

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 45

mercoledì, 06 novembre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	11
SEZIONE I	12
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	13
DELIBERAZIONE 30 ottobre 2024, n. 79	
Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della l.r. 30/2009.	
Budget economico 2024-2026 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).	
.....	13
DELIBERAZIONE 30 ottobre 2024, n. 80	
Ente-Parco regionale della Maremma. Consiglio direttivo. Sostituzione di un componente.	
.....	14
DELIBERAZIONE 30 ottobre 2024, n. 81	
FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia. Consiglio di amministrazione. Sostituzione di un componente.	
.....	17
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	19
RISOLUZIONE 30 ottobre 2024, n. 375	
Programma di attività del Corecom della Toscana - anno 2025.	
.....	19
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	46
DECRETO 28 ottobre 2024, n. 139	
Associazione "Centro di Firenze per la moda italiana". Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 29 ottobre 2024, in seconda convocazione.	
.....	46
DECRETO 28 ottobre 2024, n. 140	
Delega a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria del Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA) convocate per il giorno 29 ottobre 2024, in prima convocazione e per il giorno 5 novembre 2024, in seconda convocazione.	
.....	49

DECRETO 28 ottobre 2024, n. 141 "Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione". De- lega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 31 ottobre 2024.	51
DECRETO 28 ottobre 2024, n. 142 Consorzio Metis. Delega a partecipare all'assemblea ordinaria convocata per il giorno 31 ottobre 2024.	53
DECRETO 29 ottobre 2024, n. 143 Estensione dello stato di emergenza regionale dichiarato con i D.P.G.R. n. 135/2024 al territorio delle province di Livorno, Pisa e Grosseto per gli eventi meteorologici del 25 e 26 ottobre 2024.	56
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	59
DELIBERAZIONE 24 ottobre 2024, n. 1189 Approvazione degli elementi essenziali e dei criteri di valutazio- ne per l'adozione del "Bando per acquisto di mezzi e/o attrez- zature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada" a valere sul fondo regionale per la montagna - art. 87 L.R. 68/2011).	59
DELIBERAZIONE 28 ottobre 2024, n. 1194 Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking.	72
DELIBERAZIONE 28 ottobre 2024, n. 1198 Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2. Proroga dei termini di cui alla Delibera di Giunta regionale n.519 del 6 maggio 2024.	77
DELIBERAZIONE 28 ottobre 2024, n. 1206 Partecipazione delle imprese ittiche regionali alle Manifestazio- ni Internazionali di settore nell'ambito dello Stand Italia del Masaf.	82
DELIBERAZIONE 28 ottobre 2024, n. 1216 Approvazione linee di indirizzo per la somministrazione di me- dicinali OSP in ambiente assimilabile a quello ospedaliero.	101
DELIBERAZIONE 28 ottobre 2024, n. 1217 Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.	111

DELIBERAZIONE 28 ottobre 2024, n. 1219	
Avviso pubblico per la concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN. Destinazione ulteriori risorse per scorrimento totale graduatoria.	
.....	131
DELIBERAZIONE 20 novembre 2024, n. 1222	
Decreto dirigenziale n. 20508 del 21/09/2023 - Bando "Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico di cui alla L.R. 44/2022" - Proroga termine rendicontazione I SAL.	
.....	136
DELIBERAZIONE 28 ottobre 2024, n. 1223	
Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali del novembre 2023 - Modifica della Delibera di giunta regionale n.81 del 31/01/2024 "Attuazione articolo 4 Legge regionale n. 51 del 29/12/2023".	
.....	139
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	142
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
DECRETO 25 ottobre 2024, n. 23823 - certificato il 28 ottobre 2024	
ACCORDO QUADRO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE IDRAULICHE NEL RETICOLO IDROGRAFICO AFFERENTE AL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE (LOTTO 1, AREA FIRENZE-EMPOLI) - MESSA IN SICUREZZA DI UN MURO DI SPONDA IN SINISTRA DEL BORRO DELLE SERRE A VALLE DEL PONTE DI VIA DELLA TORRICELLA, IN LOCALITÀ ANTELLA NEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI - DEFINIZIONE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE.	
.....	142
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 28 ottobre 2024, n. 23837 - certificato il 28 ottobre 2024 (ID 2311) Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un bacino di accumulo a servizio del Rio di Lucciano e Rio delle Mulina, in località Silvione, nel Comune di Quarrata (PT). Proponente: Comune di Quarrata. Notifica decreto di conclusione del procedimento. Provvedimento conclusivo.	
.....	148
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia	

<p>DECRETO 28 ottobre 2024, n. 23871 - certificato il 29 ottobre 2024 (ID 2313) Art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Progetto di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Casciana Terme Lari (PI). Proponen- te: partita IVA 0010849050. Archiviazione.</p>	163
<p>.....</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore</p>	
<p>DECRETO 25 ottobre 2024, n. 23913 - certificato il 29 ottobre 2024 Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrau- liche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Superiore (lotto 2 - area Arezzo-Siena) - Perizia At- tuativa n. 10: Ripristini di sponda del Fiume Arno in Casentino in Località Strumi in Comune di Poppi (AR). Impegno e liqui- dazione somme per indennità occupazione temporanea.</p>	166
<p>.....</p> <p>Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Assistenza Ospedaliera, Qualità e Reti Cliniche</p>	
<p>DECRETO 25 ottobre 2024, n. 23956 - certificato il 29 ottobre 2024 Cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 delle associazioni Croce Bianca Rigutino ODV e Pubblica Assistenza Litorale Pisano ODV.</p>	173
<p>.....</p> <p>Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale</p>	
<p>DECRETO 30 ottobre 2024, n. 24144 - certificato il 31 ottobre 2024 Interventi di revisione organizzativa della Direzione Sanità, wel- fare e coesione sociale.</p>	176
<p>.....</p> <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile</p>	
<p>DECRETO 30 ottobre 2024, n. 24145 - certificato il 31 ottobre 2024 Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Assegnazione incarico di responsabile del Settore "Genio Civile Valdarno In- feriore" e incarico di responsabile ad interim del Settore "Genio Civile Toscana Nord".</p>	190
<p>.....</p> <p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche. Promozione. Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari</p>	
<p>DECRETO 31 ottobre 2024, n. 24153 - certificato il 31 ottobre 2024 DEFR 2024 - DGR n. 771/2024 Progetto 8.1.IV: Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla rea- lizzazione dei programmi genetici, anno 2024. Approvazione Programma presentato da ARA Toscana e assegnazione risor- se.</p>	197
<p>.....</p> <p>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</p>	
<p>- Comunicati</p>	204
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada Provinciale del Fibbianello nel Comune di Semproniano (GR), per uso agricolo PRATICA SIDIT 7440/2024.	204
Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Priorato nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo. Pratica SiDIT 1338/2018 Proc. 9069/2024.	205
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord	
R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di ricerca e concessione acque sotterranee in Comune di Pietrasanta Intestataro Soc. GRUPPO GA.VI. S.R.L. PRATICA SIDIT n. 6552/2024.	206
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore	
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "Società Agricola San Felice S.p.A." - Pratica SIDIT 2563/2024, Procedimento 4195/2024.	207
LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale alla concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: "Società Agricola San Felice S.p.A." - Pratica SIDIT 75974/2020, Procedimento 10174/2024, Pozzo ID. 20425.	209
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore	
Gualdo s.r.l. Società Agricola - domanda in atti per la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee per uso agricolo per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Radda in Chianti, località Il Gualdo, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 69, particella n. 66.	211
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10288/2024/n. 7494/2024; Codice locale n. 7491/2024.	212
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10282/2024/n. 7492/2024; Codice locale n. 7492/2024.	213

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10286/2024/n. 7493/2024; Codice locale n. 7493/2024.	214
.....	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale	
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Pianta di Vannino Vannucci. Pratica 157669 del 2020, Procedimento 10186 del 2024.	215
.....	
ALTRI ENTI	216
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.	
ORDINANZA 31 ottobre 2024, n. 68 ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE (Art. 26 - DPR 327/2001)	216
.....	
ACQUE S.P.A.	
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "NUOVO POZZO ARNOVECCHIO 29" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n. 327/2001.	219
.....	
Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA' IN LOC. SANT'ANDREA IN PESCAIOLA" - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n. 327/2001.	220
.....	
Ordinazione di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO" nei Comuni di Terricciola/Peccioli/Capannoli/Palaia - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.	222
.....	
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO	
Avviso ad opponendum. Sanatoria patrimoniale del pozzo idropotabile Le Frigge 7 in Monteriggioni mediante ex art. 42bis del DPR 327/01.	223
.....	
Decreto n. 5 del 25/10/2024 DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione.	224
.....	
ANAS	

S.S. 398 "Val di Cornia", bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino - lotto 7, tratto 1 - svincolo Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 - bretella di Piombino).

233

SEZIONE II 240

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti 241

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

DECRETO 24 ottobre 2024, n. 1

RIFACIMENTO DI UN TRATTO DEL MURO DI CONTENIMENTO DEL RILEVATO STRADALE DI VIA DEI MOLINI IN FRAZIONE MOLINA DI QUOSA CON ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE.

241

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Ordinanze 244

COMUNE DI SIGNA (Firenze)

ORDINANZA 23 ottobre 2024, n. 236

RETTIFICA E INTEGRAZIONE ORDINANZA N°234 DEL 21/10/2024, AVENTE AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DENOMINATA "RENAI" FINALIZZATA ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL BACINO DEL FIUME ARNO. OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI MESI 36. (ART. 49, COMMA 1, D.P.R. 327/2001) ENTE PROPONENTE: REGIONE TOSCANA (DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE) ENTE ATTUATORE: REGIONE TOSCANA (DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE). PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI CUI ALL'ORDINANZA N. 156 DEL 01/10/2020.

244

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

ORDINANZA 23 ottobre 2024, n. 2631

LAVORI DI "REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO EOLICO DENOMINATO MONTE GIOGO DI VILLORE COMPRESE LE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE NEI COMUNI DI VICCHIO, DICOMANO, SAN GODENZO, RUFINA". ORDINANZA DI PAGAMENTO ACCONTO DELL'INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A SEGUITO DI CONDIVISIONE E DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PIENA E LIBERA PROPRIETÀ DEL BENE DITTA CATASTALE CARDOSO ANNA LORETTA (ARTT. 20 CO. 8 E 26 DEL D.P.R. 327 DEL 8.6.2001 E S.M.E.I.)

247

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni 252

COMUNE DI SIGNA (Firenze)

DETERMINAZIONE 25 ottobre 2024, n. 726 REALIZZAZIONE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DEL 1° LOTTO DELLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE DEL CAPOLUOGO E COLLETTORE FOGNARIO DEL CAPO- LUOGO (2° LOTTO DI COMPLETAMENTO) - PROVVE- DIMENTO DI SVINCOLO DEI DEPOSITI COSTITUITI IN FAVORE DELLA SIG.RA CARLA RUFFONI.	252
COMUNE DI FIRENZE	
DETERMINAZIONE 23 ottobre 2024, n. 8104 (0986) Sistema tramviario fiorentino- Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPI- DO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Firenze (Ditta n. 14) - Assunzione di sub-impegno di spesa per deposito indennità di esproprio.	256
DETERMINAZIONE 23 ottobre 2024, n. 9636 (0985) Linea Tramviaria 2 e 3.1 (Variante Alternativa al Centro Storico) Costituzione servitù di aggancio D.D. n. 3269/2023 Ganci nn. 119-121 Deposito indennità di asservimento non accettata Liquidazione.	257
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	258
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO	
CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISO- RIA PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PRO- GETTO DEFINITIVO DELLO STRALCIO 1 E L'ATTIVA- ZIONE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AUTOMA- TICA PER I LAVORI DI "04740 - REALIZZAZIONE DEL LOTTO 2B DELLA CICLOVIA TIRRENICA, TRATTO CO- STA DELLA MAREMMA - PROGETTO PNRR FINANZIA- TO DALL'UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" (M2C2 INV. 4.1 SUB. 4.1.1) - CUP F61B22001690004".	258
COMUNE DI CAPOLONA (Arezzo)	
AVVISO DI PROROGA QUINQUENNALE DELLE PREVISIONI DEL PIANO OPERATIVO.	259
COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)	
Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.	260
COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)	

Avviso di comunicazione decreto di acquisizione sanante al patrimonio comunale attraverso la procedura di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 di un tratto di marciapiede sito in Via Marconi a Castagneto Carducci censito al foglio 47, mappale 696, area di proprietà utilizzata senza titolo per scopi di interesse pubblico.	261
COMUNE DI PISA	
Avviso di adozione del "Piano attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di fabbricato per civile abitazione in ambito Q3c Via Livornese" ai sensi dell'art. 111 della L.R. n. 65/2014.	262
COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze)	
Adozione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 bis della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010.	263

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 268 al B.U. n. 45 del 06/11/2024****GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti****REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 23557 - 23559 - 23564 - 23566 - 23573 - 23577 - 23578 - 23580 - 23582 - 23584 - 23589 - 23591 - 23600 - 23603 - 23604 - 23613 - 23615 - 23660 - 23661 - 23664 - 23691 - 23693 - 23696 - 23709 - 23713 - 23722 - 23723 - 23727 - 23730 - 23733 - 23740 - 23755 - 23777 - 23778 - 23782 - 23787 - 23793 - 23796 - 23797 - 23798 - 23800 - 23804 - 23824 - 23830 - 23834 - 23835 - 23848 - 23858 - 23868 - 23869 - 23870 - 23872 - 23877 - 23879 - 23890 - 23891 - 23892 - 23893 - 23894 - 23896 - 23898 - 23899 - 23905 - 23908 - 23909 - 23921 - 23978 - 23991 - 23996 - 23997 - 24010 - 24014 - 24015 - 24020 - 24021 - 24023 - 24027 - 24031 - 24035 - 24044 - 24059 - 24063

Supplemento n. 269 al B.U. n. 45 del 06/11/2024**GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 28 ottobre 2024, n. 1190

Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 28 ottobre 2024, n. 1191

Variazione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

DELIBERAZIONE del 28 ottobre 2024, n. 1192

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.

SEZIONE

I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 OTTOBRE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 30 ottobre 2024, n. 79:

Parere ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della l.r. 30/2009. Budget economico 2024-2026 dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana "ARPAT");

Visto il decreto 15 luglio 2024, n. 141 con il quale Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), dott. Pietro Rubellini, ha adottato il budget economico 2024-2026 dell'Agenzia ai sensi dell'articolo 31 della l.r. 30/2009, completo della relazione del Direttore generale al budget economico 2024-2026;

Visto il parere espresso nella relazione del Collegio dei revisori dell'ARPAT 17 luglio 2024 n. 24, di cui all'articolo 28, comma 3 bis, della l.r. 30/2009;

Considerato che detto del budget economico 2024-2026 di ARPAT rispetta gli obiettivi del patto di stabilità regionale interno, secondo quanto disposto dalla legge regionale 28 dicembre 23, n. 48 (Legge di stabilità per l'anno 2024);

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 16 settembre 2024, n. 14 con cui la Giunta regionale richiede il parere ai sensi dell'articolo 31, comma 2, della l.r. 30/2009, sul budget economico 2024-2026 dell'ARPAT;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul budget economico 2024-2026 dell'Agenzia regionale della protezione ambientale della Toscana (ARPAT);
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 OTTOBRE 2024.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 30 ottobre 2024, n. 80:

Ente-Parco regionale della Maremma. Consiglio direttivo. Sostituzione di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Visto l'articolo 1, comma 1, della legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi), con il quale è stato istituito, ai sensi dell'articolo 23 della l. 394/1991, l'Ente-Parco regionale della Maremma, di seguito denominato Ente-Parco;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Visto l'articolo 19, comma 1, lettera b), della l.r. 30/2015, il quale prevede il consiglio direttivo quale organo di ciascun ente parco;

Visto l'articolo 19, comma 2, della l.r. 30/2015, il quale prevede che gli organi degli enti parco, ad eccezione della comunità del parco, durino in carica cinque anni;

Visto l'articolo 21, comma 1, della l.r. 30/2015, il quale prevede che il Consiglio regionale nomini otto membri del consiglio direttivo degli enti parco, in applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto l'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, il quale prevede che il consiglio direttivo degli enti parco sia composto, tra gli altri, da due membri esperti in materia naturalistico-ambientale scelti dal Consiglio regionale;

Visto la deliberazione del Consiglio regionale 23 marzo 2022, n. 15, con la quale è stata nominata, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, la signora Maria Vazzano;

Vista la nota della signora Maria Vazzano del 4 settembre 2024, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 11.582/2.12 del 9 settembre 2024, con la quale la stessa comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;
- l'articolo 17, il quale disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato e stabilisce, al comma 2, che la nomina o designazione del componente da sostituire sia effettuata dal Consiglio regionale con le procedure di cui all'articolo 7, comma 8;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sostituzione di un componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco di cui all'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, a seguito delle dimissioni dall'incarico della signora Maria Vazzano;

Visto l'elenco delle nomine e delle designazioni di competenza del Consiglio regionale da effettuare nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 5/2008, pubblicato sul Supplemento n. 172 al Bollettino ufficiale della Regione Toscana, parte terza n. 40, del 30 settembre 2020, costituente avviso pubblico per la presentazione di proposte di candidatura per la designazione dei due componenti del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, di cui all'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, scelti dal Consiglio regionale;

Preso atto che, entro il termine previsto dal suddetto avviso, non sono pervenute proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008;

Viste le seguenti proposte di candidatura, presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Grisanti Emma;
- Argiolas Antonella.

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 22 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quarta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione, si propone al Consiglio regionale la nomina, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, della signora Grisanti Emma, esperta in materia naturalistico-ambientale, in sostituzione della signora Maria Vazzano, dimissionaria;

Preso inoltre atto che la candidatura della signora Argiolas Antonella è stata ritirata con nota protocollo n. 14631 del 29 ottobre 2024;

Ritenuto, pertanto, di nominare, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco, in sostituzione della signora Maria Vazzano, dimissionaria, la signora Grisanti Emma, la quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla signora Grisanti Emma sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che la signora Grisanti Emma è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato, altresì, che per la signora Grisanti Emma è stata acquisita agli atti del Consiglio regionale, con nota prot. n. 14641 del 30 ottobre 2024, l'autorizzazione all'attività extra impiego da parte dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera d), della l.r. 30/2015, quale componente del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale della Maremma, la signora Grisanti Emma, esperta in materia naturalistico-ambientale, in sostituzione della signora Maria Vazzano, dimissionaria;
2. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio direttivo dell'Ente-Parco regionale della Maremma.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 30 OTTOBRE 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 30 ottobre 2024, n. 81:

FAF Toscana – Fondazione Alinari per la Fotografia. Consiglio di amministrazione. Sostituzione di un componente.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 giugno 2020, n. 788 (Approvazione schema di Statuto della costituenda FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia - mandato alla Direzione Cultura e Ricerca per l'espletamento delle procedure inerenti la costituzione della predetta Fondazione);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 6 luglio 2020, n. 831 (Approvazione dello schema di atto costitutivo della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia);

Visto lo statuto della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia, di seguito denominata Fondazione, e, in particolare, l'articolo 6, il quale qualifica la Regione Toscana quale socio fondatore originario e stabilisce che la Fondazione stessa sia aperta ad adesioni successive secondo il modello della fondazione di partecipazione;

Visto l'articolo 14 dello statuto della Fondazione, il quale, con riferimento al consiglio di amministrazione, prevede quanto segue:

- a) è composto da un numero minimo di tre membri fino ad un numero massimo di sette;
- b) il fondatore originario, Regione Toscana, ha diritto alla nomina di tre membri;
- c) ciascun fondatore successivo ha diritto alla nomina di due nuovi membri, ferma restando la maggioranza dei consiglieri in capo al fondatore originario Regione Toscana;
- d) il Presidente è nominato dal consiglio di amministrazione tra i suoi membri;
- e) il Consiglio di amministrazione può deliberare, acquisito il parere vincolante dell'Assemblea, l'aumento del numero massimo dei suoi membri, qualora sia stato raggiunto il numero di due fondatori successivi;
- f) i membri sono individuati tra soggetti che, per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori di attività della Fondazione, possano efficacemente contribuire al perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa,
- g) i componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica cinque anni e possono essere rinnovati una sola volta prima della scadenza del mandato, salvo revoca.

Visto l'articolo 20 dello statuto della Fondazione, il quale prevede che la carica di Presidente e di membro del Consiglio di amministrazione non siano remunerate, ad eccezione del rimborso delle spese sostenute nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il Revisore;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 gennaio 2021, n. 10, con la quale è stata nominata, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, la signora Barbara Felleca, in sostituzione della signora Sara Nocentini, dimissionaria;

Vista la nota della signora Barbara Felleca del 21 marzo 2024, agli atti del Consiglio regionale prot. n. 3561/2.12 del 22 marzo 2024, con la quale la stessa comunica le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l'articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere e dalla Giunta regionale e che questi ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero nell'ambito dei soggetti proposti ai sensi del comma 4 a seguito dell'avviso pubblico;

- l'articolo 17, il quale disciplina i casi di sostituzione prima della scadenza del mandato e stabilisce, al comma 2, che la nomina o designazione del componente da sostituire sia effettuata dal Consiglio regionale con le procedure di cui all'articolo 7, comma 8;
- l'articolo 19, in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo.

Ritenuto, pertanto, di procedere alla sostituzione di un componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione;

Preso atto che non risultano proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 5/2008 per la presente designazione;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Michele Squillantini;

Preso atto che tutte le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 22 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Quinta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, del signor Michele Squillantini, in sostituzione della signora Barbara Felleca, dimissionaria;

Ritenuto, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione, in sostituzione della signora Barbara Felleca, dimissionaria, il signor Michele Squillantini, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Rilevata, dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Michele Squillantini sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza di cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Michele Squillantini è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Delibera

1. di nominare, in rappresentanza della Regione Toscana, quale componente del Consiglio di amministrazione della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia, in sostituzione della signora Barbara Felleca, dimissionaria, il signor Michele Squillantini;
2. di disporre che il suddetto incarico, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008, cessi alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di amministrazione della FAF Toscana - Fondazione Alinari per la Fotografia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 375 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 30 ottobre 2024.
OGGETTO: **Programma di attività del Corecom della Toscana - anno 2025.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 25 giugno 2002, n. 22 (Norme e interventi in materia di informazione e comunicazione. Disciplina del Comitato regionale per le comunicazioni);

Visto, in particolare, l'articolo 31, comma 1, della l.r. 22/2002, che stabilisce che, entro il 15 settembre di ogni anno, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) presenta, al Consiglio regionale ed all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il programma di attività per l'anno successivo, suddiviso in una parte relativa alle funzioni proprie e in una relativa alle funzioni delegate, con l'indicazione dei rispettivi fabbisogni finanziari;

Esaminato il programma di attività per l'anno 2025, predisposto dal CORECOM, allegato alla presente risoluzione, con particolare riferimento alla Prima sezione (Funzioni proprie) di cui ai contenuti di seguito elencati:

1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002;
 - 1.1 Attività di ricerca e monitoraggio;
 - 1.2 Premi e riconoscimenti;
 - 1.3 Attività convegnistica e seminariale;
 - 1.4 Audizioni con gli operatori della comunicazione;
 - 1.5 Comunicazione esterna.
2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale;
 - 2.1. Comunicazione politica e istituzionale;
 - 2.2. Accesso radiotelevisivo.

Valutato positivamente il programma;

Su proposta della Quinta Commissione consiliare;

Approva

il programma di attività per l'anno 2025 predisposto dal CORECOM, allegato A alla presente risoluzione, per la parte relativa all'esercizio delle funzioni proprie per l'anno 2025;

raccomanda l'impegno sul tema del patentino digitale che può essere considerato di importanza strategica nel potenziamento delle competenze digitali trasversali;

raccomanda la salvaguardia delle risorse finanziarie richieste e necessarie allo svolgimento delle attività ed al funzionamento del CORECOM;

invita a rafforzare la collaborazione con gli istituti scolastici;

propone di inserire negli Stati generali dell'informazione un momento di incontro con il tessuto associativo costituito da genitori, insegnanti ed esperti sul tema dell'alfabetizzazione digitale.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Allegato A



Programma di attività 2025

Approvato dal Corecom
nella seduta del 24 settembre 2024

Comitato Regionale per le Comunicazioni della Toscana
Palazzo Bastogi - Via Cavour 18 - 50129 Firenze
www.corecom.toscana.it
email: segreteria@corecom.consiglio.regione.toscana.it
PEC: consiglioregionale@postacert.toscana.it

corecom toscana

Regione Toscana
Comitato Regionale per le Comunicazioni

Programma di attività 2025

Approvato dal Corecom nella seduta del 24 settembre 2024



Corecom della Toscana:

Marco Meacci (presidente), Benedetta Baldi (vicepresidente), Carlotta Agostini, Biagio Depresbiteris, Bianca Maria Giocoli.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio regionale della Toscana, è composta da:

Cinzia Guerrini (responsabile), Elisabetta Agnoloni, Giacomo Amalfitano, Antonia Boccuti, Carla Campana, Vanna Castaldi, Elisabetta Castelli, Francesca Cecconi, Silvia Chiarantini, Felice D'Amico, Alessia Del Novanta, Mario Ginanni, Alessandra Mariani, Cristina Masi, Claudia Napoletti, Federica Nebbiai, Stefania Nesi, Anna Maria Petrella, Claudia Tonon.

Per avere informazioni sulle attività del Corecom, è possibile consultare il sito del Corecom: www.corecom.toscana.it.

Per le conciliazioni sono attivi il numero verde 800 561 541 e la mail infoconciliazioni@consiglio.regione.toscana.it.

La segreteria del Corecom è raggiungibile alla mail segreteriacorecom@consiglio.regione.toscana.it.

©2024 - Corecom della Toscana
Via Cavour, 18
50129 Firenze

Indice

5 Introduzione

11 Prima sezione - Funzioni proprie

1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002

- 1.1 Attività di ricerca e monitoraggio
- 1.2 Premi e riconoscimenti
- 1.3 Attività convegnistica e seminariale
- 1.4 Audizioni con gli operatori della comunicazione
- 1.5 Comunicazione esterna

2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale

- 2.1. Comunicazione politica e istituzionale
- 2.2. Accesso radiotelevisivo

21 Seconda sezione - Funzioni delegate

1. Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale

2. Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA

3. Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

4. Svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei

5. Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale

6. Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale

7. Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione

29 Risorse finanziarie richieste dal Corecom per il 2025

Introduzione

Introduzione

Marco Meacci, Presidente Corecom Toscana

Nel 2025 il Comitato che dal giugno 2023 ho l'onore di presiedere svolgerà il suo terzo anno di gestione.

Il Corecom della Toscana ha da sempre svolto un ruolo importante non solo sul fronte delle funzioni di garanzia in un settore cruciale e strategico come quello della comunicazione ma anche su quello della valorizzazione e incentivazione delle buone pratiche che nella nostra regione si sono sviluppate e radicate. La Toscana, da questo punto di vista, si è affermata come una regione all'avanguardia e in grado di offrire al proprio tessuto sociale ed economico risposte tempestive e proposte innovative.

Nei primi 18 mesi di attività, ci siamo dunque impegnati per valorizzare ed espandere ulteriormente il patrimonio di iniziative, esperienza e buona reputazione accumulate in questi anni, anche grazie alla proficua rete di relazioni istituzionali e di interlocuzione con numerose realtà pubbliche, associative e private. Coltiveremo e cercheremo di rafforzare ulteriormente i già ottimi rapporti esistenti con Consiglio e Giunta regionale, con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il prezioso panorama degli operatori locali della comunicazione e dell'informazione, con le associazioni dei consumatori, con gli altri organismi consiliari.

Gli ottimi riscontri registrati in seguito all'azione di diffusione della conoscenza del ruolo e delle tante attività svolte dal Corecom tra le cittadine e i cittadini della Toscana, attraverso il "Corecom tour" nelle dieci province della regione, ci porteranno nel 2025 a proseguire in questa direzione con un "Conciliaweb tour", dedicato alle fondamentali attività di risoluzione delle controversie che il Corecom gestisce su delega di Agcom.

Un posto di rilievo tra le attività in programma per il 2025 è occupato dal progetto del "patentino digitale", che sarà ulteriormente rafforzato ed esteso alle scuole secondarie di primo grado della Toscana, in collaborazione con i partner dell'iniziativa: Regione Toscana, Istituto degli Innocenti, Polizia Postale, Ufficio scolastico regionale.

Il percorso formativo del patentino rappresenta uno strumento di responsabilizzazione e di potenziamento delle competenze digitali per una navigazione consapevole in rete e sui social, e si rivolge sia agli studenti che al mondo degli insegnanti, grazie a una specifica formazione online. Nel corso del terzo Patentino Day, giornata tematica dedicata alla restituzione pubblica dei risultati raggiunti dal progetto, ci confronteremo con i protagonisti della scuola, esperti e istituzioni per programmare al meglio la prosecuzione del progetto.

Nel 2025 abbiamo intenzione di proseguire la collaborazione già avviata negli anni scorsi con la Commissione regionale pari opportunità per il contrasto al fenomeno dell'hate speech di genere, il linguaggio d'odio nei

confronti delle donne e dell'orientamento sessuale.

La collaborazione con Consiglio e Giunta regionali prevede anche alcune attività di carattere ricorrente, come l'aggiornamento della mappatura della copertura del segnale digitale terrestre televisivo, dei dati di ascolto di radio e tv locali e il censimento delle web tv, web radio e web press della Toscana. Accanto a queste, proseguirà il monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nei programmi delle emittenti televisive locali.

Nell'ambito dei concorsi per premiare le migliori esperienze nel settore della comunicazione, nel 2025 riproporremo i bandi "Toscana in spot", rivolto ai videomaker della regione, "La Toscana che fa bene", destinato a valorizzare la migliore campagna di comunicazione sociale, e il premio alla migliore tesi di laurea in comunicazione discussa in uno degli Ate nei regionali. A fine 2025 assegneremo inoltre l'ottavo riconoscimento di "Comunicatore toscano dell'anno" ad una personalità della nostra regione che si sia distinta per le capacità di comunicare all'esterno un tema, un'eccellenza, una buona pratica.

Dal punto di vista delle iniziative di riflessione e approfondimento, oltre al già citato "Patentino Day", intendiamo organizzare, a partire da un rapporto sullo stato di salute delle imprese locali di informazione affidato ad Irpet, gli Stati generali dell'informazione in Toscana, un momento di confronto con gli operatori del settore e le istituzioni.

Uno dei temi al centro della discussione pubblica in materia di comunicazione (e non solo), l'Intelligenza Artificiale, comporta implicazioni sulla nostra vita quotidiana e su numerosi ambiti economici, culturali e sociali. Per questo, è nostra intenzione organizzare nel corso del 2025 un momento di riflessione pubblica con esperti multidisciplinari, al fine di analizzarne rischi ed opportunità.

Momenti di incontro e riflessione pubblici riguarderanno infine la presentazione di libri riguardanti le materie di nostra competenza, da realizzare in Consiglio regionale o presso la Biblioteca della Toscana.

Nel 2025 proseguirà l'attività di audizione con gli operatori della comunicazione locale, estendendola a tutti i soggetti attivi in Toscana, con l'obiettivo primario di ascoltare e raccogliere le sollecitazioni che arriveranno da un settore così variegato e in rapida mutazione, per poi riportarne i risultati ai nostri referenti di Consiglio e Giunta regionali.

Proseguirà inoltre il rapporto con la sede Rai regionale nell'ambito della messa in onda dei "programmi dell'accesso", uno spazio settimanale di 30 minuti in onda su Rai 3, a disposizione di soggetti collettivi per attività di autopromozione.

La seconda sezione del programma di attività riguarda infine le attività delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. A fine 2022 è stato siglato il nuovo Accordo Quadro tra Agcom, Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, a cui è seguita la sottoscrizione della convenzione con la Toscana.

Le sette funzioni delegate, tra le quali la nuova attività relativa alla "media education", nell'ambito della quale si colloca il "Patentino digitale", rappresentano una parte molto rilevante del lavoro degli uffici di assistenza al Corecom, in particolare sul fronte della risoluzione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni (conciliazioni, definizioni e provvedimenti urgenti), della vigilanza sulle emittenti televisive locali e della gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione.

Prima sezione
Funzioni proprie

Prima sezione Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle ricorrenti, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e in quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta del Consiglio e della Giunta regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l'obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall'Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore.

1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002

Il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e per la Giunta regionale come previsto dalla legge regionale 22/2002. Il 4 ottobre 2022 il Consiglio regionale della Toscana ha approvato la legge regionale n. 34/2022, che modifica la legge istitutiva del Corecom, in particolare per quanto riguarda l'art. 29 (Funzioni proprie). Tra le nuove funzioni previste, assumono particolare rilevanza la promozione dell'indipendenza e del pluralismo dell'informazione regionale, le azioni di contrasto all'hate speech e ad ogni forma di discriminazione, le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Questo paragrafo è suddiviso in aree tematiche: le attività di ricerca e monitoraggio, i premi e i riconoscimenti alla comunicazione regionale, l'attività convegnistica e seminariale, le audizioni con gli operatori della comunicazione e, infine, la comunicazione esterna.

1.1 Attività di ricerca e monitoraggio

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di ricerca e monitoraggio nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra *mission*: conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che "locale" è particolarmente importante nel produrre effetti e determinare modalità partecipative. Le iniziative in programma nel 2025 riguarderanno:

Il patentino digitale

Il web e i social sono luoghi che tutti noi frequentiamo ogni giorno, spesso per molte ore, entrando in contatto con persone, notizie, conoscenze, dati. Navighiamo in rete "a vista", senza che nessuno ci abbia spiegato le regole, i rischi, le conseguenze dei nostri com-

portamenti. Un po' come guidare senza avere la patente. Non che la patente ci protegga di per sé dai possibili rischi che troviamo sulle strade, ma certifica che per guidare abbiamo avuto una formazione, pur breve e limitata, per acquisire un bagaglio minimo di conoscenze utili a muoverci con consapevolezza.

Il Patentino digitale, allo stesso modo, ha l'ambizioso obiettivo di fornire agli adolescenti che si affacciano al mondo del web e dei social, e parallelamente agli insegnanti, un percorso formativo essenziale su alcune delle competenze necessarie a navigare con consapevolezza e responsabilità.

Realizzato in collaborazione con Regione Toscana, Istituto degli Innocenti, Polizia Postale e Ufficio scolastico regionale, il Patentino digitale prevede un percorso formativo di 10 ore in formazione a distanza (FAD), mirato a fornire un bagaglio di competenze digitali necessarie a navigare in rete e nei social network con consapevolezza e responsabilità. Al termine del percorso, che coinvolge oltre alla scuola anche le famiglie, viene rilasciato agli studenti un "patentino digitale", segno tangibile di una maggiore consapevolezza acquisita. Il Patentino digitale è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado perché essi rappresentano la fascia d'età nella quale la navigazione in rete diventa più autonoma e lontana dal controllo dei genitori.

Il percorso si articola in cinque aree tematiche: competenze comunicative, giuridiche, psicologiche, comportamentali e tecniche. Per ogni scuola coinvolta, il progetto prevede lo svolgimento di incontri online sia con gli insegnanti coinvolti, sia con le famiglie degli studenti, al fine di presentare contenuti e obiettivi, e preparare un ambiente scolastico e familiare pronto ad accogliere gli stimoli che scaturiranno dal corso.

Parallelamente, il progetto offre agli insegnanti di ogni ordine e grado una formazione specifica sulle competenze digitali attraverso l'erogazione di workshop gratuiti sempre in modalità FAD.

L'obiettivo per il 2025 è quello di raggiungere almeno altre 50 classi della regione, che andranno ad aggiungersi alle 50 già coinvolte nel 2024. I risultati delle azioni svolte saranno poi restituiti pubblicamente nella seconda edizione del "Patentino Day", illustrata nel successivo paragrafo 1.3.

Un'ulteriore innovazione sarà rappresentata dalla trasposizione in forma di podcast di alcuni dei contenuti elaborati per il percorso formativo del Patentino, così da poterli rendere disponibili sulla piattaforma web dedicata alle competenze digitali di Regione Toscana, oltre che sul sito e sui profili social del Corecom.

Identità di genere, sessismo, violenza verbale

In stretta collaborazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Commissione regionale pari opportunità ed altri interlocutori pubblici e privati impegnati sul tema, il Corecom ha avviato dal 2021 un focus specifico sul fenomeno dell'*hate speech* di genere, il linguaggio violento nei confronti delle donne e dell'orientamento sessuale. Dopo il convegno "parole violente" e la successiva declinazione del premio Toscana in Spot sul tema "No Hate", dal 2023 è proseguito il percorso pluriennale per contrastare il linguaggio d'odio, con l'obiettivo di arrivare alla realizzazione di campagne di informazione e sensibilizzazione e alla valorizzazione delle buone pratiche comunicative. Nel 2024 il Corecom ha organizzato l'incontro dell'autrice e attivista Carlotta Vagnoli con oltre 300 studenti di scuola superiore della Toscana, nell'ambito del progetto "TrasFormare", a cui hanno aderito Regione Toscana, Commissione regionale pari opportunità, IMT Scuola Alti Studi di Lucca, Ufficio scolastico regionale e Lucca Crea, per portare in alcune scuole superiori della regione un'azione di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto agli stereotipi di genere che stanno alla base di comportamenti violenti e discriminatori, attraverso il linguaggio del fumetto e della multimedialità. La collaborazione proseguirà anche nel 2025.

Monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle emittenti televisive locali della Toscana

La legge regionale 11 maggio 2011 n. 19 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana), all'art. 3 prevede che il Corecom, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, svolga un monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. A partire dal 2012, il Corecom ha dato attuazione a questa funzione attraverso l'analisi della programmazione delle tv locali monitorate, a rotazione, per una settimana completa. Ogni anno i risultati sono stati trasmessi all'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza Stradale. Nel 2025 il Corecom proseguirà l'analisi su un'ulteriore settimana di programmazione televisiva relativa a un campione diverso di emittenti, con l'obiettivo di evidenziare le modalità narrative e linguistiche adottate e l'eventuale presenza di stereotipi o modelli negativi per il pubblico giovanile.

Aggiornamento della mappatura della copertura del segnale digitale terrestre televisivo

La mappatura dei soggetti operanti sul territorio a titolo di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi e della loro copertura del segnale di trasmissione in digitale, completata a fine 2014 e messa a regime nel 2015, in collaborazione con l'Ispettorato territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento Comunicazioni, proseguirà anche nel 2025 con un'attività di ulteriore aggiornamento e manutenzione dei dati, indispensabile al fine di tenere conto dei rapidi e continui mutamenti che avvengono in questo settore.

Aggiornamento dei dati di ascolto delle tv e delle radio locali

Dal 2015 al 2024 il Corecom, su richiesta dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ha fornito, oltre alle informazioni sulla copertura del segnale digitale terrestre delle tv locali, un'elaborazione dei dati di ascolto delle emittenti radiotelevisive disponibili nelle rilevazioni Auditel e Radio Monitor. Nel 2025 questa attività di aggiornamento e analisi proseguirà, in modo da tenere sotto controllo il settore e fornire informazioni sull'andamento degli ascolti.

Su questo tema organizzeremo un momento di riflessione pubblica, i cui dettagli sono esposti nel paragrafo 1.3.

Censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana

Nel 2025 proseguirà anche l'attività di aggiornamento dell'elenco delle testate online, disponibile e implementabile direttamente sul sito istituzionale del Corecom e a disposizione degli utenti e degli operatori della comunicazione.

1.2 Premi e riconoscimenti

Toscana in spot

L'attenzione del Corecom della Toscana nei confronti della comunicazione dei soggetti associativi che operano sul territorio regionale e ne costituiscono una risorsa essenziale in termini di partecipazione alla vita pubblica, ha una lunga tradizione. Dal 2007 al 2009, con la sperimentazione dei "Programmi della partecipazione", l'accesso del terzo settore è stato esteso anche alle tv e alle radio private locali, in modo territorialmente distribuito. Dall'esperienza del progetto "40 spot per la Toscana", realizzato nel 2013 con l'obiettivo di incentivare

e premiare la produzione di spot televisivi e radiofonici promozionali delle associazioni e del volontariato operanti nella regione (il primo anno con un focus sul settore socio-assistenziale), il Corecom ha promosso dal 2014 al 2024 altri undici bandi, denominati “Toscana in Spot” e tematizzati rispettivamente sul lavoro, sul rapporto Internet e minori, sulla sicurezza stradale, sul contrasto al gioco d'azzardo patologico, sulla violenza di genere, sulla lotta ai cambiamenti climatici, sulla ripartenza dopo l'emergenza Covid 19, sulla Toscana del 2050, sul contrasto all'hate speech, sul tema delle dipendenze digitali e sul contrasto alle truffe telefoniche e telematiche. Nel 2025 il bando sarà declinato su un tema individuato dal Comitato nel corso dell'anno, per attribuire ai tre migliori spot prodotti premi di 5.000, 3.000 e 2.000 euro.

Comunicatore toscano dell'anno e migliore tesi di laurea in comunicazione

La Toscana è terra di talenti, di competenze e di eccellenze. Anche nel campo della comunicazione, tante e tanti sono i cittadini della nostra regione che si sono distinti per una particolare abilità nel veicolare messaggi, trasmettere immagini positive, raccontare la bellezza e i valori del territorio. Nel 2025 il Corecom assegnerà per l'ottavo anno il riconoscimento pubblico “Comunicatore toscano dell'anno” ad una personalità che si sia distinta in un settore particolare grazie a spiccate capacità nel comunicare e divulgare, attraverso diversi canali, un tema, un messaggio di rilevanza sociale, un'immagine positiva della Toscana. Il riconoscimento, assegnato dal Comitato, verrà consegnato nel contesto di un'iniziativa pubblica, nel corso della quale affrontare anche una discussione sul tema portato alla luce grazie all'azione del premiato. Parallelamente a questa iniziativa, il Corecom premierà la migliore tesi di laurea magistrale discussa in uno dei tre atenei della Toscana nel corso dell'anno in materia di comunicazione.

La Toscana che fa bene

Nel 2021 il Corecom Toscana ha inaugurato, in collaborazione con Cesvot, il primo riconoscimento pubblico alla campagna di comunicazione sociale rellizzata nella nostra regione che si sia distinta per l'efficacia, il rispetto del pubblico, un messaggio di pubblica utilità. Il riconoscimento “La Toscana che fa bene”, che sarà attribuito anche nel 2025, consiste in un premio di 5.000 euro, con il solo vincolo di destinare l'importo ad un nuovo progetto di comunicazione sociale.

1.3 Attività convegnoistica e seminariale

L'attività convegnoistica e seminariale del Corecom ha l'obiettivo di divulgare i risultati delle attività svolte e di fornire alla Giunta e al Consiglio regionale un quadro conoscitivo utile a intervenire nel variegato settore della comunicazione a partire da dati certi e tendenze in atto.

Inoltre, è nostra intenzione incrementare le forme di patrocinio e partecipazione (con propri rappresentanti istituzionali e tecnici della struttura di assistenza al Corecom) ad eventi e convegni, prioritariamente ad elevato tasso di specializzazione tecnico-scientifica (giuridica, amministrativa, sociologica, ecc.), promossi sui temi della comunicazione da parte di altri enti, istituzioni e associazioni.

Per il 2025 sono dunque previsti appuntamenti pubblici sui temi di intervento del Corecom, e in particolare:

Stati generali dell'informazione in Toscana

Nel 2025, partendo dai risultati di un rapporto sullo stato delle imprese di informazione della regione realizzato l'anno scorso dall'IRPET, il Corecom intende organizzare un incontro aperto a tutti gli operatori del mondo dell'informazione toscana per confrontarsi sulle tendenze, le criticità e le prospettive di sviluppo di un settore sempre più cruciale e strategico per cittadini, imprese, istituzioni pubbliche.

Patentino Day

A partire dal 2023 il Corecom ha organizzato una giornata dedicata alla restituzione pubblica dei risultati dell'azione del Patentino digitale, nel corso della quale sono illustrati i dati raccolti nell'indagine sui consumi digitali dei giovanissimi toscani, alla presenza dei protagonisti dell'iniziativa: studenti, insegnanti, famiglie, istituzioni. Nel 2025 si svolgerà dunque la terza edizione del Patentino Day.

Le frontiere dell'intelligenza artificiale

Le frontiere dell'intelligenza artificiale (IA) si estendono in diverse direzioni, ridefinendo inevitabilmente il nostro modo di vivere e lavorare. Innovazioni come il machine learning, il deep learning e l'elaborazione del linguaggio naturale stanno trasformando tutti i settori economici, culturali e sociali, con una particolare incidenza sulla comunicazione. Tuttavia, queste tecnologie sollevano anche sfide significative: questioni etiche riguardanti la privacy, il tema delle fake news e la trasparenza degli algoritmi richiedono un'attenzione particolare.

Inoltre, l'integrazione dell'IA nella vita quotidiana pone interrogativi sul futuro del lavoro e la sfida principale sarà garantire un utilizzo re-

sponsabile e sostenibile di queste tecnologie, promuovendo al contempo l'innovazione.

Nel 2025 il Corecom intende organizzare un'iniziativa pubblica in questo ambito, coinvolgendo esperti di diversa estrazione.

Presentazione di libri sulla comunicazione

Altri momenti pubblici di incontro e riflessione riguarderanno la presentazione di libri e saggi in tema di comunicazione, che proporremo al Consiglio regionale ed alla Biblioteca della Toscana.

1.4 Audizioni con gli operatori della comunicazione

Nel 2025 il Corecom proseguirà le attività di audizione degli operatori della comunicazione avviate dal 2023, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utile a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana. I risultati delle audizioni saranno resi disponibili al Consiglio e alla Giunta regionale.

1.5 Comunicazione esterna: dal Corecom Tour al Conciliaweb Tour

Nel 2023 il Corecom ha dato avvio al Corecom Tour, un'azione di promozione del proprio ruolo e delle attività svolte sul territorio regionale, con incontri informativi nelle varie province toscane, che è proseguito nel 2024 e che nel 2025 sarà declinato sul tema della risoluzione delle controversie telefoniche e della piattaforma Conciliaweb, toccando Comuni più periferici. Parallelamente, saranno ulteriormente rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom. In particolare, oltre a potenziare il sito web istituzionale, più attuale e orientato all'utenza, e i profili social del Corecom, è nostra intenzione proseguire con la diffusione della campagna di comunicazione su ruolo e attività del Comitato realizzata a fine 2019 con la produzione di tre spot televisivi, tre spot radiofonici e tre manifesti informativi.

Nel 2025 proseguirà, inoltre, la realizzazione in proprio di servizi audiovisivi di informazione e promozione su iniziative e progetti, effettuati a cura del personale regionale del Corecom Toscana.

2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e mediali. Le due macroaree tematiche principali sono la comunicazione politica e istituzionale e la gestione dell'accesso radiotelevisivo.

2.1 Comunicazione politica e istituzionale

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

Questa attività riguarda l'applicazione della legge 28/2000, così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata, per ciascuna elezione, da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere (con il relativo sorteggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa vigente rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e un'attività di informazione rivolta alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale. Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale.

Nel 2025, in occasione delle elezioni regionali e amministrative e di eventuali ulteriori tornate elettorali o referendarie, il Corecom interverrà con tempestività ed efficacia sulle segnalazioni di violazioni alla normativa vigente predisponendo gli approfondimenti specifici e i relativi adempimenti consequenziali.

2.2 Accesso radiotelevisivo

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti in onda su RAI 3 ogni sabato dalle 10,00 alle 10,30 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici,

confessioni religiose, ecc.) per attività di autopromozione.

Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il nuovo regolamento, approvato il 5 dicembre 2011 e in vigore dal 1 marzo 2012. Il piano dei programmi dell'accesso è definito per ogni trimestre ed è inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede regionale RAI. La Toscana è una delle pochissime regioni ad aver garantito nel tempo la programmazione su RA13 Toscana delle Trasmissioni dell'accesso, grazie alla positiva collaborazione della dirigenza e del personale della sede Rai regionale.

Seconda sezione
Funzioni delegate

Seconda sezione Funzioni delegate

Il 2025 rappresenterà il ventunesimo anno di gestione delle funzioni delegate da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, grazie alle quali il ruolo del Corecom Toscana di Authority regionale nel settore della comunicazione locale si è ulteriormente consolidato.

Le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

Dall'inizio del 2023, con la sottoscrizione della nuova convenzione quinquennale tra Agcom e Corecom della Toscana a seguito del nuovo accordo quadro di fine 2022, le funzioni delegate sono le seguenti:

1. tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
2. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA;
3. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
4. svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.;
5. definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai

fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento;

6. vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
7. gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2025.

1.1 Tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi CO.RE.COM. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali

Le attività previste per il 2025 dal Corecom Toscana relative a questa delega sono riportate nella prima sezione (paragrafo 1.1).

1.2 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del TUSMA

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà, come di consueto, a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere

all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa. Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale potrà decidere l'irrogazione di sanzioni.

1.3 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale

A partire dalla seconda metà del 2012, questa delega è esercitata anche d'ufficio, attraverso un monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, grazie ad un sistema di "alert" nella rassegna stampa del Consiglio regionale che consente al Corecom di individuare gli articoli contenenti la parola "sondaggio", su cui sono svolte le verifiche di conformità alla normativa vigente, e su un campione di emittenti televisive locali, grazie ad un analogo sistema di "alert" nella rassegna stampa audiovisiva disponibile presso la Giunta regionale, che segnala al Corecom i servizi giornalistici contenenti la parola "sondaggio", su cui svolgere le necessarie verifiche. La delega prevede, nel caso di violazione della legge, che il Corecom chieda al soggetto utilizzatore la pubblicazione completa della cosiddetta "nota informativa" del sondaggio, e all'istituto realizzatore l'invio del "documento informativo" all'Autorità. In caso di inottemperanza da parte di tali soggetti, il Corecom trasmette l'istruttoria e una proposta di sanzione all'Autorità per le eventuali irrogazioni delle stesse.

1.4 Svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli artt. 3 e ss. del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i.

Il numero di istanze di conciliazione presentate al Corecom della Toscana ha visto un costante aumento dal 2004 al 2020, per poi iniziare a scendere, anche a causa del mutato atteggiamento, in positivo, degli operatori telefonici, che hanno iniziato a ridurre i motivi di contenzioso ed a risolvere in via preventiva alcune casistiche ricorrenti. Nel 2023 è stata comunque superata la soglia complessiva di 100.000 istanze ricevute dall'inizio della gestione della delega. Un volume di procedimenti a cui il Corecom ha fatto fronte attraverso un impegno crescente e processi di dematerializzazione

delle procedure e un livello qualitativo di soddisfazione dell'utenza dimostrato dall'elevata percentuale di accordi raggiunti (oltre l'80%).

A partire dal 23 luglio 2018 l'Autorità ha avviato una nuova fase nella gestione delle controversie, che si è concretizzata in un aggiornamento del Regolamento in materia di procedure di risoluzione delle controversie e in una procedura informatica omogenea per tutti i Corecom (Conciliaweb). Questo ha comportato un impegno di tutto l'ufficio nel passaggio al nuovo procedimento e nella gestione del *backlog* delle istanze presentate con la precedente regolamentazione.

Obiettivo per il 2025 è dunque l'ulteriore potenziamento della gestione delle istanze con la nuova procedura, interamente telematica, e degli strumenti messi a disposizione degli utenti, in particolare i cosiddetti "utenti deboli", ossia coloro che hanno difficoltà nell'uso delle tecnologie informatiche, per la necessaria assistenza alla compilazione delle istanze. A questo proposito, è intenzione del Corecom avviare una stretta collaborazione con gli URP dei Comuni della Toscana per consentire agli utenti di rivolgersi a questi sportelli per ricevere assistenza nella compilazione delle istanze e seguirne l'andamento.

1.5 Definizione delle controversie indicate all'articolo 14 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi", di cui alla delibera n. 203/18/CONS e s.m.i., a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione Europea di cui all'art. 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all'art. 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun CO.RE.COM., nell'ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell'ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie. Al procedimento per la definizione delle controversie si applicano, in quanto compatibili, le norme del citato Regolamento

Anche per questa delega, operativa dal 1° gennaio 2010, consistente nell'emanazione di un provvedimento amministrativo di risoluzione di una controversia tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione, si proseguirà nel 2025 con le attività intraprese ai fini del perfezionamento dei tempi di gestione, che attualmente non coincidono in pieno con i termini, comunque non perentori, indicati dalla delibera Agcom 203/18/CONS. Come nel caso delle conciliazioni, le modifiche al Regolamento e alla procedura informatica di gestione delle controversie, saranno gestite in modo da consentire agli utenti una fruizione sempre più efficace del servizio offerto.

1.6 Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Toscana, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'Autorità.

Anche nel 2025, al fine di consentire la conclusione dei procedimenti in tempi ragionevoli, saranno registrate settimane di campionamento cadenzate a un mese di distanza l'una dall'altra.

1.7 Gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione

La gestione del ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione), istituito presso la sede dell'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione, è stato trasferito dal 2010 al Corecom, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio regionale di competenza.

Dal 2013 il Corecom Toscana ha avviato la gestione in via definitiva del Registro, secondo le modalità entrate in vigore ad ottobre 2012, integrato nel portale impresainungiorno.gov.it.

**Risorse finanziarie richieste dal
Corecom per l'anno 2025**

Risorse finanziarie richieste dal Corecom per il 2025

Si riportano di seguito le risorse finanziarie richieste sul bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2025 sui capitoli destinati al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni, con la specifica delle voci macroaggregate:

Indennità componenti Corecom	Euro 138.000,00
Missioni e rimborsi spese Corecom	Euro 4.500,00
Spese per l'attuazione del piano di attività	Euro 72.000,00
Spese per relazioni pubbliche, mostre e convegni	Euro 6.600,00
Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)	Euro 167.031,31
TOTALE RISORSE	Euro 388.131,31



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 139 del 28 ottobre 2024

Oggetto:

Associazione "Centro di Firenze per la moda italiana" . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 29 ottobre 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana ha aderito all'Associazione "Centro di Firenze per la moda italiana";

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 13, in base al quale:

“1. La Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta, o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa (ora titolare di “incarico di Elevata Qualificazione”), assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile”.

Preso atto che è stata convocata un'assemblea dell'Associazione “Centro di Firenze per la moda italiana” per il giorno 30 settembre 2024, in prima convocazione, e per il giorno 29 ottobre 2024, in seconda convocazione;

Considerato che il giorno 29 ottobre 2024 il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta assemblea per altri impegni istituzionali;

Ritenuto pertanto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alla sopracitata assemblea convocata per il giorno 29 ottobre 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno:

- in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";
- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, delegare a partecipare alla suddetta assemblea la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso lo stesso Settore e titolare di incarico di Elevata Qualificazione “Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali”;

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea dell'Associazione “Centro di Firenze per la moda italiana” convocata per il giorno 29 ottobre 2024, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive”, è delegata a partecipare alla sopracitata assemblea;

- in caso di impedimento della Dott.ssa Simonetta Baldi, la Dott.ssa Francesca Benvenuti, funzionario in servizio presso il Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" e titolare di incarico di Elevata Qualificazione "Presidio società ed enti partecipati; attuazione discipline speciali", è delegata a partecipare alla suddetta assemblea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 140 del 28 ottobre 2024

Oggetto:

Delega a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria del Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA) convocate per il giorno 29 ottobre 2024, in prima convocazione e per il giorno 5 novembre 2024, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 17 luglio 2019, n. 44 (Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana. Modifiche all'articolo 32 quater della l.r. 82/2015), ed in particolare:

- l'art. 7, comma 2, che stabilisce che la Regione sia rappresentata in assemblea dal Presidente della Giunta regionale o dall'assessore delegato e che, in caso di impedimento dell'assessore delegato, il Presidente della Giunta regionale possa delegare a rappresentarlo il dirigente competente;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea ordinaria e un'assemblea straordinaria del Consorzio Industriale Apuana (ZIA) per il giorno 29 ottobre 2024, in prima convocazione, e per il giorno 5 novembre 2024, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alle suddette assemblee per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a partecipare alle sopracitate assemblee, convocate per il giorno 29 ottobre 2024, in prima convocazione e per il giorno 5 novembre 2024, in seconda convocazione;

Ritenuto, altresì, opportuno, in caso di impedimento dell'Assessore Marras, delegare a partecipare alle suddette assemblee la Dott.ssa Simonetta Baldi, competente in materia in quanto dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive";

DECRETA

- l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria e all'assemblea straordinaria del Consorzio per la Zona Industriale Apuana (ZIA) convocate per il giorno 29 ottobre 2024, in prima convocazione e per il giorno 5 novembre 2024, in seconda convocazione;

- in caso di impedimento dell'Assessore Leonardo Marras, la Dott.ssa Simonetta Baldi, dirigente responsabile del Settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della Direzione "Attività produttive", è delegata a partecipare alle sopracitate assemblee.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 141 del 28 ottobre 2024

Oggetto:

"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione" . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 31 ottobre 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione"*;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che per il giorno 31 ottobre 2024 è stata convocata un'assemblea dei soci di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione"* e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 31 ottobre 2024;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione"* convocata per il giorno 31 ottobre 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 142 del 28 ottobre 2024

Oggetto:

Consorzio Metis. Delega a partecipare all'assemblea ordinaria convocata per il giorno 31 ottobre 2024.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 luglio 2018, n. 37 (Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020) e in particolare:

- l'articolo 19, comma 1, con cui la Regione Toscana ha disposto l'adesione al Consorzio Metis, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto regionale;

- l'articolo 19, comma 3, in base al quale *“La partecipazione al consorzio è regolata dalle disposizioni del capo II della legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale) e i diritti inerenti alla qualità di consorziato sono esercitati in conformità a quanto disposto all'articolo 13 della medesima L.R. n. 20/2008”*;

Visto l'articolo 13 della sopra citata l.r. 20/2008, in base al quale: *“1. La Regione esercita le prerogative di socio nelle associazioni tramite il Presidente della Giunta, o l'assessore da lui delegato. 2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile.”*;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 516 del 6 maggio 2024 con la quale la Regione Toscana ha disposto l'impegno delle risorse finanziarie necessarie al versamento della quota associativa relativa all'anno 2024 per la partecipazione al Consorzio Metis;

Preso atto che è stata convocata un'assemblea ordinaria del Consorzio Metis per il giorno 31 ottobre 2024 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 31 ottobre 2024;

DECRETA

- L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea ordinaria del Consorzio Metis convocata per il giorno 31 ottobre 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 143 del 29 ottobre 2024

Oggetto:

Estensione dello stato di emergenza regionale dichiarato con i D.P.G.R. n. 135/2024 al territorio delle province di Livorno, Pisa e Grosseto per gli eventi meteorologici del 25 e 26 ottobre 2024

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività” e in particolare l'art. 24 comma 1 e comma 3;

Preso atto della delibera di Giunta Regionale n. 247 del 13/03/202 ed in particolare l'allegato 1 punto 3 e l'allegato 2 della medesima delibera;

Richiamati:

- il decreto del sottoscritto n. 127 del 23 settembre 2024 avente ad oggetto “*Eventi meteorologici del 18/09/2024 nel territorio della Città Metropolitana di Firenze. Dichiarazione stato di emergenza regionale ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020*”;
- il decreto del sottoscritto n.128 del 25 settembre 2024 avente ad oggetto “*Eventi meteorologici del 23/09/2024 nel territorio delle province di Pisa e Livorno. Estensione dello stato di emergenza regionale dichiarato con il D.P.G.R. n. 127/2024, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020*”;

Richiamato, altresì:

- il decreto del sottoscritto n. 135 del 18 ottobre 2024 avente ad oggetto “*Dichiarazione dello Stato di Emergenza Regionale per gli eventi meteorologici dal 17 al 18 ottobre 2024 nei territori delle province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto e Pistoia e della Città Metropolitana di Firenze*”

Considerato che nella notte tra il 25 e il 26 ottobre, il sistema perturbativo che da settembre sta interessando la Regione Toscana, ha nuovamente provocato allagamenti e smottamenti, con conseguenti evacuazioni e interruzioni di viabilità nei territori delle province di Livorno, Pisa e Grosseto come descritto nella Relazione di prima valutazione dell'evento predisposta dalla struttura regionale di cui all'articolo 18 della LR 45/2020, e conservata agli atti d'ufficio, ai sensi dell'allegato 1 punto 3 della delibera n. 247/2023, ed inviata alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile per il conseguente inoltro al Presidente ed Assessore competente per materia;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 45/2020, di estendere lo stato di emergenza regionale dichiarato con il sopra citato D.P.G.R. n. 135/2024 a causa dei predetti eventi nel territorio delle province di Livorno, Pisa e Grosseto;

Considerato, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

DECRETA

1. di estendere, ai sensi dell'art. 24, comma 1 e comma 3 della L.R. 45/2020, lo stato di emergenza regionale dichiarato con i D.P.G.R. n. 135/2024 al territorio delle province di Livorno, Pisa e Grosseto per gli eventi meteorologici del 25 e 26 ottobre 2024

2. di dare atto che la durata dello stato di emergenza è di sei mesi a decorrere dal 18/10/2024, data di adozione del citato D.P.G.R. n. 135/2024

3. di rinviare, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della citata L.R. n. 45/2020, a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione dei comuni interessati dall'evento nonché delle azioni necessarie per fronteggiare l'emergenza in atto;

4. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

Il Presidente
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/10/2024 (punto N 1)

Delibera N 1189 del 24/10/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Luigi IDILI

Direttore Paolo GIACOMELLI

Oggetto:

Approvazione degli elementi essenziali e dei criteri di valutazione per l'adozione del "Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada" a valere sul fondo regionale per la montagna - art.87 L.R. 68/2011)

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Stefano CIUOFFO

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

Assenti

Simone BEZZINI

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Allegato 1 - Elementi essenziali e criteri di valutazione

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

- 1 Allegato 1 - Elementi essenziali e criteri di valutazione*
9d6dc8a3762621aeb98e2d0f9deec388bfdea44c878ac9f3824bd0ebce33ef80

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 2011, n. 68 “Norme sul sistema della autonomie locali” e ss.mm.;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, ed in particolare l’art. 12 “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici” nel quale è stabilito al comma 1 che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

Visto l’articolo 2, comma 2, lettere b) e d) della Legge Regionale 8 gennaio 2009, n.1 “Testo Unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano “la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi” e “la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione”;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7 aprile 2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;

Vista la Legge regionale n. 41 del 22 ottobre 2024 "Disposizioni concernenti il fondo regionale per la montagna. Modifiche alla l.r. 68/2011" che ha modificato il comma 4 art.87 L.R. 68/2011 introducendo, con l’inserimento della lettera c bis), un’ ulteriore fattispecie di enti tra quelle già previste come finanziabili, di cui tener conto limitatamente ad interventi specifici ed individuati come di immediata rilevanza e necessità;

Considerato il presente intervento ascrivibile alla succitata tipologia in ragione delle difficoltà, dei disagi e dei pericoli potenzialmente conseguenti alle precipitazioni nevose e alla presenza di ghiaccio su strada nei territori montani;

Richiamato il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.4R del 28 Gennaio 2020 di attuazione dell’ articolo 87 della l.r. 68/2011;

Ritenuto di applicare all’intervento in oggetto la disciplina di detto regolamento per quanto compatibile alle peculiari caratteristiche dell’intervento medesimo;

Ritenuto di limitare ,ai sensi del comma 8 dell’articolo 87 della L.R. 68/2011, ad un solo ambito, fra quelli individuati all’art.85 bis della L.R. 68 medesima, gli interventi oggetto dell’avviso pubblico in questione;

Ritenuto altresì, per le succitate ragioni, di individuare criteri di valutazione ulteriori rispetto a quelli di cui all’art.7 del Regolamento in conformità al disposto di cui alla lettera c comma 2 art.2 del regolamento medesimo;

Determinato in euro 1.461.889,67 l’ammontare finanziario complessivo da destinare al “Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada” a valere sulle risorse del "Fondo regionale per la montagna" allocate sul

pertinente capitolo U 51610- tipologia di stanziamento puro- del Bilancio di previsione 2024-2026 e così articolate per annualità:

- euro 730.944,83 disponibili sul capitolo U 51610 – tipologia di stanziamento puro - del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024 ;
- euro 730.944,84 disponibili sul capitolo U 51610 – tipologia di stanziamento puro - del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2025;

Valutato di effettuare la suddivisione della sopracitata dotazione finanziaria del Fondo regionale per la montagna nel modo seguente:

- una quota del 70%, pari ad euro 1.023.322,77 agli enti di cui all'art.87 comma 4 lettere a) b) e c bis)
- una quota del 30%, pari ad euro 438.566,90, agli enti di cui all'art.87 comma 4 alla lettera c)

Ritenuto di procedere, ai sensi della citata Decisione della Giunta Regionale n.4/2014, all'approvazione degli elementi essenziali del "Bando per l'acquisto di attrezzature e mezzi antineve e antighiaccio", di cui all'allegato 1) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di demandare la definizione delle disposizioni procedurali a successivo decreto dirigenziale del competente Settore Programmazione e Finanza locale;

Considerata la necessità di provvedere all'assegnazione del finanziamento complessivo disponibile sulla base di due graduatorie distinte una per la quota del 70% e l'altra per la quota del 30%;

Ritenuto opportuno stabilire il limite massimo di finanziamento concedibile per singolo intervento in euro 80.000,00;

Stabilito che il finanziamento del singolo intervento non può superare il 90 per cento del costo complessivo del medesimo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 87, comma 6 della l.r. 68/2011;

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente con il decreto di assegnazione delle risorse, adottato ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del Regolamento;

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione di Consiglio regionale n. 239 del 27.07.2023";

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 (DEF 2025) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 73 del 2.10.2024 e l'integrazione alla Nota di Aggiornamento, NADEF 2024, approvata con delibera di Consiglio regionale n. 74 del 2.10.2024, con particolare riferimento al relativo Progetto Regionale 27 " Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)".

Vista la L.R. n. 50 del 28/12/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

A VOTI UNANIMI,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "1" che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto, ove sono contenuti gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione che dovranno essere recepiti nel "Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada";
2. di incaricare il Dirigente responsabile del Settore Programmazione e Finanza Locale ad adottare con successivo provvedimento il "Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada" in conformità con gli elementi essenziali ed i criteri di valutazione approvati con la presente deliberazione;
3. di determinare in euro 1.461.889,67 l'ammontare finanziario complessivo da destinare al "Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada" a valere sulle risorse del Fondo regionale per la montagna allocate sul pertinente capitolo U 51610 - tipologia di stanziamento puro - del Bilancio di previsione 2024-2026, così articolate per annualità:
 - euro 730.944,83 disponibili sull'annualità 2024 ;
 - euro 730.944,84 disponibili sull'annualità 2025;
4. di ripartire l'importo di euro 1.461.889,67 nel modo seguente:
 - una quota del 70%, pari ad euro 1.023.322,77 agli enti di cui all'art.87 comma 4 lettere a) b) e c bis)
 - una quota del 30%, pari ad euro 438.566,90, agli enti di cui all'art.87 c. 4 alla lettera c)
5. di procedere alla prenotazione generica delle risorse necessarie al finanziamento del Bando oggetto del presente provvedimento, nel modo seguente:
 - euro 730.944,83 a valere sul capitolo 51610 tipologia di stanziamento puro, del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024;
 - euro 730.944,84 a valere sul capitolo 51610 - tipologia di stanziamento puro - del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2025;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte di cui ai punti precedenti è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché alle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia ed al rispetto delle norme che disciplinano la copertura finanziaria degli investimenti ai sensi del D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.
7. di dare mandato al dirigente del Settore Programmazione e finanza locale di predisporre l'atto successivo per l'impegno delle risorse regionali a favore degli interventi finanziabili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
LUIGI IDILI

Il Direttore
PAOLO GIACOMELLI

Allegato 1- Elementi essenziali e criteri di valutazione**“Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada”****Elementi essenziali e criteri di valutazione per l'adozione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a favore dei territori montani (allegato B L.r. 68/2011) a valere sull'annualità 2024****1. Finalità**

1. Il presente bando ha lo scopo di finanziare l'acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada in relazione all'ambito di intervento di cui alla lettera K del comma 1 bis art. 85 L.R. 68/2011 “qualità delle infrastrutture viarie” intesa come realizzazione delle condizioni di viabilità atte a garantire un'adeguata fruibilità delle strade stesse in presenza di situazioni meteorologiche comportanti il rischio di neve o ghiaccio.

2. Soggetti beneficiari dei contributi

1. Le risorse sono attribuite ai sensi dell'art.87 comma 4 L.R. 68/2011 come modificato dalla Legge regionale n. 41 del 22 ottobre 2024 "Disposizioni concernenti il fondo regionale per la montagna. Modifiche alla l.r. 68/2011

- a) alle unioni di comuni di cui all'articolo 67 l.r. 68/2011 o comunque costituite a seguito dell'estinzione delle comunità montane ai sensi della l.r. 37/2008;
- b) alle unioni di comuni, diverse da quelle della lettera a), che hanno almeno il trenta per cento del proprio territorio classificato montano o nelle quali almeno il trenta per cento della popolazione è residente in territorio classificato montano;
- c) ai comuni classificati montani che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte di un'unione di comuni diversa da quelle di cui alle lettere a) e b).
- c bis) ai singoli comuni appartenenti alle unioni di cui alle lettere a) e b) per interventi in materie non gestite dalle unioni di cui fanno parte, individuati dalla Giunta regionale come di immediata rilevanza e necessità per i territori montani

2. L'assegnazione di dette risorse avviene sulla base di due distinte graduatorie:

- una relativa ai progetti presentati dagli enti di cui all'art.87 comma 4 lettere a), b) e c bis) L.R. 68/2011
- una relativa ai progetti presentati dagli enti di cui all'art.87 comma 4 lettera c)

3. Le unioni di cui alle lettere a) e b) non possono, pena esclusione, presentare richieste di finanziamento che includano fra gli enti ad essa aderenti rispetto al bando in oggetto, comuni che pur facenti parte di esse presentino autonomamente o in aggregazione con altri appartenenti alla medesima fattispecie c bis) e alla medesima unione, una distinta proposta progettuale.

4. Parallelemente i comuni di cui alla lettera c bis) non possono presentare autonomamente o in aggregazione con altri appartenenti alla medesima fattispecie c bis) e alla medesima unione, pena esclusione, richieste di finanziamento nel caso in cui l'unione alla quale appartengono presenti anch'esse richiesta per il bando in oggetto comprendente anche detti comuni.

3. Tipologia di interventi ammissibili al contributo

1. E' individuato ai sensi del comma 8 dell'art.87 della L.R. 68/2011 nonché dell'art.2 comma 2 lettera c del Regolamento 4/R 2020 quale unico ambito di intervento tra quelli individuati all'art.85 comma 1 bis della L.R. 68 medesima “qualità delle infrastrutture viarie” intesa come realizzazione delle condizioni di viabilità atte a garantire un'adeguata fruibilità delle strade stesse in presenza di situazioni meteorologiche comportanti il rischio di neve o ghiaccio.

2. Dette condizioni sono da realizzarsi attraverso la messa a disposizione degli enti finanziati di risorse finalizzate all'acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada.

3. A tal fine il rappresentante legale dell'ente è tenuto a dichiarare:

- che i mezzi e/o le attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada

per le quali si richiede il finanziamento, sono pienamente rispondenti e conformi alle prescrizioni di legge in materia – ed in particolare al codice della strada e al relativo regolamento di esecuzione e di attuazione- che li individuano come tali e ne definiscono caratteristiche e specifiche di utilizzo e sono perciò destinabili all’effettuazione di dette attività in piena conformità alle richiamate prescrizioni di legge

- che, nel caso in cui l’effettivo utilizzo di detti mezzi per lo svolgimento delle attività sopracitate risulti condizionato all’esito di visite e prove presso il competente Ufficio della motorizzazione civile o Centro prove autoveicoli del Dipartimento dei trasporti terrestri, si procederà all’effettivo utilizzo solo ad esito positivo delle stesse

4. Qualora la domanda sia presentata da un ente rientrante nella fattispecie c bis) ai fini della partecipazione al presente bando il rappresentante legale deve dichiarare altresì che l’intervento oggetto del bando riguarda una materia non gestita dall’Unione di cui l’ente fa parte.

5. In caso di presentazione da parte degli enti di cui alle lettere a) o b) del comma 4 art. 87 il rappresentante legale, qualora la richiesta di finanziamento non sia effettuata a vantaggio di tutti gli enti costituenti l’Unione, dovrà espressamente indicare quali sono quelli interessati da detta richiesta.

4. Presentazione dei progetti in forma aggregata

1. Per la presentazione di progetti in forma aggregata è stabilito quanto segue:

- a. Gli enti di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 2 possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro (le Unioni con le Unioni);
- b. gli enti di cui alla lettera c) del precedente paragrafo 2 possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente tra di loro;
- c. gli enti di cui alla lettera c bis), fermo restando le condizioni di esclusione indicate al paragrafo 2 punti 4 e 5, possono presentare progetti in forma aggregata solo ed esclusivamente se appartenenti alla stessa unione;
- d. non possono essere presentati progetti in forma aggregata fra enti di diversa natura fra di loro, ovvero fra un’Unione ed un comune o fra un’Unione e più comuni non facente/i parte di Unione;
- e. ciascun ente può partecipare, singolarmente o in aggregazione con altri, ad un solo progetto. Qualora ciò non accada saranno esclusi tutti i progetti nei quali l’ente risulta partecipante;
- f. in caso di progetto presentato in forma associata, dovrà presentare la richiesta di contributo il soggetto capofila, nonché beneficiario del contributo regionale. Il capofila è il soggetto cui sono attribuite le risorse e la responsabilità della corrispondenza dell’impiego delle medesime alle azioni e agli interventi oggetto del progetto finanziato. Dell’aggregazione degli enti deve esser dato conto all’atto della presentazione del progetto allegando la dichiarazione di adesione allo stesso di ognuno degli enti associati, sottoscritta dal legale rappresentante.

5. Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie disponibili per il finanziamento degli interventi sono pari a euro 1.461.889,67.

Tale dotazione finanziaria è destinata nel modo seguente:

- il 70%, pari a € 1.023.322,77 ai progetti presentati dagli enti di cui alle lettere a), b) e c.bis) del punto 2 precedente;
- il 30%, pari a € 438.566,90 ai progetti presentati dagli enti di cui alla lettera c) del punto 2 precedente.

2. Il finanziamento del singolo intervento non può superare il 90 per cento del costo complessivo del medesimo .Il contributo prevede quindi la compartecipazione obbligatoria, da parte del soggetto beneficiario, di almeno il 10% del costo totale del progetto, la quale può essere assicurata anche con altre risorse pubbliche e/o private e dovrà risultare dalla documentazione finale di spesa.

Il limite massimo del finanziamento per singolo progetto è fissato in euro 80.000.

6. Ammissibilità delle spese

1. Ai sensi dell’art. 87 commi 5 e 6 della l.r. 68/2011 sono finanziabili con il Fondo:

- esclusivamente le spese connesse all’investimento, nonché le spese generali attinenti e indicate negli interventi;

- le spese sostenute successivamente alla data di definitiva approvazione delle graduatorie con decreto dirigenziale del settore regionale competente.

2. Le tipologie di spese per investimento ammissibili sono quelle previste dalla L. 350/2003 art.3 comma 18. L'IVA attinente alle spese di realizzazione dell'intervento costituisce un costo ammissibile.

7. Termini e modalità di presentazione delle istanze di contributo

1. La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni a far data dalla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva il bando denominato "*Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada*" e che dà avvio all'apertura del formulario telematico.

Sono ammissibili le richieste inviate ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA tramite formulario accessibile utilizzando un browser aggiornato e con SPID di secondo livello o CNS, al seguente indirizzo <https://servizi.toscana.it/formulari/#home>

La tipologia di Formulario Telematico da selezionare è denominato "*Bando per acquisto di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento delle attività antighiaccio e sgombero neve su strada*".

Le modalità di compilazione, registrazione e trasmissione sono illustrate nel *Manuale d'uso* consultabile direttamente sul sito regionale nella sezione "Politiche per la montagna" all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/politiche-per-la-montagna/bandi>

2. Ai fini della scadenza dei termini, farà fede la data della ricevuta di acquisizione al sistema informatico restituita, protocollata, dal sistema stesso. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quella telematica sopra indicata e comunque quelle presentate oltre il trentesimo giorno a far data dalla pubblicazione sul BURT del decreto dirigenziale che approva il presente bando

3. Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid) o suoi delegati (in questo caso deve essere allegato l'atto di delega).

4. La domanda di contributo conterrà i seguenti elementi obbligatori:

- i dati anagrafici del legale rappresentante dell'ente legittimato ai sensi del paragrafo 2 punto 2 ovvero un suo delegato (*);
- il titolo del progetto e il CUP (allegandone il file pdf restituito dal sistema cup in fase di richiesta) (*);
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di contributo (*);
- indicazione o meno di aggregazione fra enti e relativa indicazione del capofila (*);
- dichiarazione della spesa di investimento nonché delle spese generali attinenti e indicate nei detti interventi (*);
- costo complessivo del progetto (*);
- ammontare del finanziamento richiesto nei limiti massimi stabiliti al paragrafo 5 (*);
- gli allegati denominati "Scheda progetto" e "Dichiarazione di adesione degli enti aggregati" (quest'ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti), firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'ente o suo delegato (*);
- le dichiarazioni di cui al paragrafo 3 punto 3 (*);
- le eventuali dichiarazioni di cui al paragrafo 3 punti 4 e 5 (*);
- le dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte in caso di dichiarazioni mendaci (*).

(*) campi obbligatori

5. Non possono essere trasmesse domande prive degli elementi contrassegnati come obbligatori.

La domanda telematica, una volta inoltrata alla Regione Toscana, sarà protocollata e immutabile.

Non è consentito inoltrare più di una domanda telematica. In caso diverso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima pervenuta, fermo restando il termine finale di scadenza per la presentazione della domanda sopra indicata.

6. Scaduto il termine utile per la presentazione della domanda, è facoltà del settore competente di richiedere all'ente presentatore chiarimenti e integrazioni di istanze erronee o incomplete attraverso la medesima piattaforma telematica. L'ente stesso è tenuto a rispondere formalmente e sempre mediante la piattaforma entro 5 giorni successivo a quello di ricevimento della richiesta.

7. I soggetti presentatori delle istanze sono in ogni caso tenuti a monitorare con frequenza la piattaforma telematica per eventuali comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, di alcuni campi. E' onere dell'ente presentatore assicurarsi che la domanda sia integralmente compilata e che siano inseriti gli allegati obbligatori.

8. Criteri di valutazione

1. I criteri di valutazione delle proposte progettuali si articolano nel modo seguente:

a) percentuale della popolazione residente in territorio montano dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla popolazione complessiva dell'ente proponente, o dell'insieme degli enti aggregati, sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 10 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala a valori discreti da 1 a 10

b) percentuale di territorio classificato montano, comprensivo di quello così classificato a fini regionali, dell'ente proponente il progetto o degli enti ad esso partecipanti, in caso di progetti in forma aggregata, sulla superficie complessiva dell'ente proponente il progetto, o dell'insieme degli enti aggregati sulla base dell'Allegato B tabella "Territori montani" alla l.r. 68/2011:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 10%;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala a valori discreti da 1 a 10

c) indice di disagio¹ dell'ente proponente il progetto. Nel caso di presentazione da parte di enti di cui al paragrafo 2 comma 1, lettera a), nonché in caso di presentazione in forma aggregata, l'indice è calcolato come valore medio degli indici dei singoli comuni sui territori dei quali andranno a ricadere gli effetti del progetto stesso, qualora ammesso a finanziamento:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 5 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala a valori discreti da 1 a 5

d) percentuale di decremento² temporale della popolazione residente nell'ultimo quinquennio valorizzato unicamente per comuni interamente montani e, nel caso delle unioni, per i soli comuni interamente montani ad esse appartenenti, calcolata come somma algebrica dei valori dei singoli comuni in rapporto alla popolazione complessiva degli stessi nell'anno base sulla base dei dati Istat riferiti all'ultimo quinquennio consolidato disponibile:

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 5 %;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala a valori discreti da 1 a 5

e) qualità progettuale intesa come puntuale, chiara e ben esplicitata individuazione degli obiettivi e delle dirette finalità del progetto nonché degli effetti e delle ricadute positive dirette e indirette potenzialmente attese, ad esito della realizzazione del progetto stesso, tramite l'utilizzo di stime e indicatori adeguati alla rilevazione degli effetti e delle ricadute medesime.

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 5%;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala a valori discreti da 1 a 5

f) dotazione complessiva di mezzi e/o attrezzature per lo svolgimento di attività antighiaccio e sgombero neve su strada, disponibile all'ente o all'insieme degli enti interessati dalla singola richiesta, con espressa indicazione dell'età dei suddetti mezzi e attrezzature nonché del loro stato di efficienza e manutenzione (dati dichiarati dagli enti):

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 15%;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala a valori discreti da 1 a 15

g) andamenti climatici e meteorologici propri dell'area montana alla quale si riferisce la specifica richiesta ed in particolare agli andamenti delle precipitazioni nevose e delle temperature invernali (dati dichiarati dagli enti):

- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 10%;
- punteggio da assegnare sulla base di una scala a valori discreti da 1 a 10

h) chilometri di strade comunali in territorio montano (dato dichiarato dagli enti):

- in caso di progetto presentato da un'Unione l'estensione chilometrica è determinata sommando la lunghezza delle strade comunali dei soli enti tra quelli appartenenti all'unione che sono ricompresi nella proposta progettuale. In caso di progetti in forma aggregata presentati da più unioni dovrà essere considerata l'estensione chilometrica delle strade comunali dell'insieme di tutti i comuni per i quali le unioni presentano il progetto;
 - in caso di progetti in forma aggregata presentati da più comuni dovrà essere considerata l'estensione chilometrica delle strade comunali dell'insieme dei comuni partecipanti.
- incidenza percentuale sulla valutazione complessiva: 40%;
- punteggio da assegnare attribuendo il massimo (pari a 40) all'ente con il valore più alto, proporzionando il punteggio degli altri rispetto a tale assegnazione di valore massimo. Non si procederà ad approssimare valori inferiori al km e il punteggio sarà approssimato alla prima cifra decimale

1. I dati relativi al decremento temporale della popolazione sono riferiti al quinquennio 2017-2022 su dati consolidati Istat al 31/12/2022.

9. Istruttoria e valutazione dei progetti

1. L'esame dei progetti sotto il profilo dell'ammissibilità e la valutazione degli stessi spetta al dirigente del Settore Programmazione e finanza locale avvalendosi della collaborazione del Nucleo interdirezionale per la montagna costituito con la l.r. 18 giugno 2019 n.34.
2. L'istruttoria provvederà a:
 - verificare i requisiti formali di ammissibilità e l'insussistenza delle cause di esclusione;
 - attribuire i punteggi relativi alla valutazione di cui al punto 8;
 - predisporre le graduatorie dei progetti ammissibili e quelli finanziabili;
3. L'istruttoria è effettuata entro i 60 giorni successivi alla data di scadenza per la presentazione dei progetti.

10. Cause di esclusione delle istanze

1. All'esito dell'istruttoria sono esclusi i progetti:
 - a. che non abbiano ad oggetto spese di investimento di cui alla L. 350/2003 art.3 c.18;
 - b. presentati dopo la scadenza dei 30 giorni dalla pubblicazione su BURT del decreto dirigenziale di approvazione del bando ;
 - c. presentati con modalità diverse da quanto indicato al paragrafo 7;
 - d. mancanti degli allegati alla domanda di contributo denominati scheda progetto e dichiarazione di adesione degli enti aggregati (quest' ultimo solo nel caso di aggregazione fra enti).

11. Ammissione al finanziamento

1. Ad esito del processo di valutazione saranno approvate con decreto del Dirigente del Settore Programmazione e finanza locale due distinte graduatorie relative a:
 - a. unioni di comuni ai sensi dell'art.67 della l.r. 68/2011 o costituite a seguito dell'estinzione di comunità montane o che abbiano almeno il 30% del territorio classificato come montano o almeno il 30% della popolazione residente in territorio classificato come montano, e singoli comuni appartenenti dette unioni, fermo restando quanto previsto ai commi 4 e 5 del paragrafo 2;
 - b. comuni classificati montani di cui all'allegato B della l.r. 68/2011 che non fanno parte di unioni di comuni o che fanno parte un'unione di comuni diversa da quelle appartenenti alle fattispecie precedenti.
2. Gli interventi ammessi al beneficio sono finanziati, sulla base delle graduatorie, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

12. Tempi di realizzazione degli interventi

1. Gli interventi devono essere realizzati entro il 31/12/2025.

13. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

1. Le risorse sono erogate, per ciascun progetto, nella misura del 50% dell'importo come anticipazione all'atto di adozione del decreto dirigenziale di assegnazione delle risorse e per il restante 50% a saldo dopo la realizzazione del progetto e sulla base della rendicontazione finale delle risorse regionali utilizzate.

14. Responsabilità, controlli e revoca dei contributi regionali

1. Ogni ente assegnatario delle risorse è unico responsabile della corrispondenza dell'impiego delle medesime alle azioni e agli interventi finanziati, nonché in materia di aiuti di Stato.

2. I beni realizzati o acquistati con le risorse del fondo non possono essere alienati, ceduti o utilizzati per altre finalità nei cinque anni successivi, a decorrere dal saldo delle risorse regionali, pena la restituzione del finanziamento.

3. I soggetti beneficiari dei contributi dovranno conservare i giustificativi delle spese sostenute ed esibirli in caso di controllo anche a campione. Tutte le spese devono essere finalizzate e riconducibili alla realizzazione degli interventi.

4. La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli, anche in loco, e le verifiche opportune in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2020, allo svolgimento delle attività e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

5. Le risorse del fondo sono oggetto:

a) di revoca per intero:

1) qualora non vengano rispettati i tempi di realizzazione dell'intervento finanziato;

b) di revoca parziale:

1) se la quota di cofinanziamento regionale risulta, dalla documentazione finale di spesa, superiore rispetto al limite del 90 per cento del costo complessivo del singolo progetto;

2) se le risorse regionali utilizzate per la realizzazione del progetto risultano inferiori a quanto già erogato a titolo di acconto.

6. La revoca del finanziamento ed il recupero della somma erogata a titolo di acconto pari al 50 per cento del contributo concesso sono disposti con atto del dirigente del settore competente con le modalità ed i tempi previsti dal D.P.G.R. n. 61/R del 19 dicembre 2001 e ss.mm.ii. (Regolamento di contabilità) in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011 e con i principi contabili generali e applicati ad esso collegati-

15. Norme finali

1. Il responsabile del Settore Programmazione e Finanza locale si riserva la facoltà di integrare o modificare il presente avviso, per effetto di prescrizioni nazionali o regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo, tramite proprio atto.

16. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"

1. Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine delle domanda di contributo a valere sul Fondo regionale per la montagna ai sensi dell'art.87 della L.R. 68/2011 saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine Le facciamo presente che:

a) *La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento *n* quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario per l'esecuzione di un*

compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

- b) Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare *e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento*, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
- c) Il conferimento dei suoi dati è *obbligatorio* e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione all'Avviso. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione su l sito web istituzionale Regione Toscana.*
- d) I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Programmazione e finanza locale) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.
- e) Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)
- f) Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 6)

Delibera N 1194 del 28/10/2024

Proponente

EUGENIO GIANI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elena CALISTRI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Regolamento (UE) 2021/1060 - PR Toscana FSE+ 2021-2027. Indirizzi attuativi relativi ai progetti in overbooking.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale europeo Plus (FSE+);

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Visto il DPR 5 febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, vigente nelle more dell'adozione di analoga normativa nazionale per il periodo di programmazione 2021-2027;

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20/02/2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 818 del 15 luglio 2024 con la quale è stato preso atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana;

Visti i Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18/11/2022 e ss.mm.ii.;

Visti i contenuti del documento "Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo" del PR FSE+ Toscana 2021-2027 approvato con decisione di Giunta regionale n. 2 del 19 giugno 2023 e ss.mm.ii.;

Richiamato l'art. 63 comma 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che prevede che *“l'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali, salvo se regole specifiche sono previste nel presente regolamento o nei regolamenti specifici relativi ai fondi, o in base agli stessi”*;

Richiamato, in particolare, l'art. 63 comma 6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 che prevede che *“non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno”*;

Viste le decisioni della Giunta regionale approvate semestralmente, a partire dalla decisione GR n. 8 del 31 luglio 2017, relative al cronoprogramma dei bandi a valere sulle risorse regionali e statali con proiezione triennale ai fini di individuare gli interventi oggetto di overbooking sui programmi comunitari;

Preso atto che l'istituto dell'overbooking garantisce una ottimizzazione nell'utilizzo dei fondi disponibili nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021-2027 mediante l'inclusione di operazioni che, sebbene finanziate con fonti diverse, risultano coerenti con gli obiettivi e le finalità del Programma;

Considerata l'esperienza maturata nel corso degli ultimi tre cicli di programmazione al fine di massimizzare l'utilizzo delle risorse, valutata l'opportunità di ricorrere anche per la programmazione in essere 2021-2027 all'utilizzo dell'overbooking e ritenuto opportuno individuare progetti finanziati con fonti finanziarie diverse dal PR FSE+, ma aventi requisiti tali da renderli ammissibili al Fondo, nell'ottica di massimizzare l'utilizzo delle risorse, al fine di:

-aumentare i progetti utili per la certificazione delle spese e quindi la performance del Programma Regionale;

-sostituire operazioni o progetti soggette a revoca, ad un procedimento giudiziario, ad un ricorso amministrativo con effetto sospensivo, e per questo motivo ritirate dal Programma.

Considerato che l'art. 93 del Reg. (UE) n. 2021/1060 stabilisce, al comma 3, che comunque *“il sostegno dei fondi a una priorità per mezzo dei pagamenti intermedi non supera l'importo del sostegno dei fondi alla priorità stabilito nella decisione che approva il programma”*, e che pertanto l'importo della spesa dichiarata oltre il valore di ciascuna Priorità del Programma Regionale potrà essere oggetto di domanda di pagamento solo in sede di chiusura del Programma medesimo;

Considerato l'approssimarsi del termine del 31 dicembre 2024, rispetto al quale dovranno essere garantiti i target contemplati degli indicatori di output nel quadro del riesame intermedio previsto dall'art. 18 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e considerate le scadenze del target finanziario N+3 al dicembre 2025;

Ritenuto pertanto opportuno nell'ambito del PR FSE+ Toscana 2021-2027 adottare un percorso procedurale che regolamenti l'ammissione a finanziamento delle operazioni in overbooking, in conformità con le indicazioni formulate dal Sistema di Gestione e Controllo e dai contenuti del documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR coerentemente con le priorità, gli obiettivi specifici, i risultati e le azioni previsti dall'Accordo di partenariato e declinati nel PR FSE+ 2021-2027;

Considerato che il presente provvedimento non determina oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 17 ottobre 2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prendere atto dell'istituto dell'overbooking quale strumento da utilizzare per il raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti per il PR FSE+ 2021/2027;

2. di approvare i seguenti indirizzi attuativi:

a) i progetti finanziati con altre fonti di finanziamento diverse dal FSE+21/27 rendicontabili e certificabili all'interno del PR FSE+ 2021-2027 devono essere oggetto di un'istruttoria da parte del settore regionale Responsabile di Attività che dovrà approvare un atto amministrativo di ammissione al Programma in cui attestare che l'operazione:

- rispetta i principi di ammissibilità dettati dall'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060, con particolare riferimento al comma 2 che dispone come *“Le spese sono ammissibili al contributo dei fondi se sono state sostenute da un beneficiario o dal partner privato di un'operazione PPP e pagate per l'attuazione di operazioni tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1° gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029”* e al comma 6 che prevede come *“Non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno”*;

- è stata sottoposta ad istruttoria per la verifica di ammissibilità del progetto e dei costi, nonché delle eventuali spese già sostenute, all'attività di riferimento del PR FSE+ Toscana 2021-2027 e risulta rispondente alle tipologie di intervento e alle categorie di operazioni finanziate dal Programma in quanto individuata sulla base di criteri di valutazione, come approvati dal Comitato di Sorveglianza;

- rispetta le condizioni previste dalla regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile;

- contribuisce pienamente al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Azione di riferimento del PR e relative attività del PAD;

- è stata finanziata con risorse terze rispetto a quelle del PR Toscana FSE+ 2021-2027;

- in termini di procedura di selezione è coerente con l'iter tracciato nell'ambito della presente delibera;

- non ricade nella fattispecie del c.d. “doppio finanziamento”;

b) le operazioni potranno essere ricercate nell'ambito di:

- progetti già finanziati nell'ambito di programmi di spesa a valere su risorse regionali;

c) il Responsabile di Attività, prima dell'adozione dell'atto amministrativo di cui la punto 2a), deve darne preventiva comunicazione al soggetto beneficiario;

d) le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere inserite all'interno del Sistema Informativo del PR FSE+ 21/27 implementato dall'Autorità di Gestione e devono rispettare tutte le condizioni per il sostegno comunicate dal Responsabile di Attività;

3.di dare mandato ai competenti Settori regionali interessati di porre in essere gli adempimenti necessari per attuare gli indirizzi del presente atto, in vista del raggiungimento dei target fisici al 2024 e dei target finanziari N+3 al dicembre 2025 del PR FSE+ 2021-2027;

4.di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027 di trasmettere il presente atto ai Responsabili di Attività, all'Autorità di Audit e all'Autorità Contabile del Programma;

5.di riservarsi, anche a seguito di successive specifiche indicazioni comunitarie e/o nazionali, di procedere ad eventuali aggiornamenti dei presenti indirizzi attuativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

LA DIRIGENTE

Elena Calistri

IL DIRETTORE

Paolo Ernesto Tedeschi



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 10)

Delibera N 1198 del 28/10/2024

Proponente

EUGENIO GIANI

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Angelita LUCIANI

Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI

Oggetto:

Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2. Proroga dei termini di cui alla Delibera di Giunta regionale n.519 del 6 maggio 2024.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI
GESTIONE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, in particolare nel Capo II "Sviluppo territoriale";
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la vigente versione n. 3 del Programma PR Toscana FESR 2021-2027, approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 29 novembre 2023, trasmessa alla Commissione Europea con protocollo Ares(2024)116018 del 08 gennaio 2024, la cui presa d'atto è avvenuta con Delibera di Giunta regionale n.329 del 25 marzo 2024;
- il Documento di attuazione regionale del PR FESR 2021-27 – versione 2.0, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 515 del 06/05/2024, di seguito DAR 2021-27;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027 approvato con Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 19 giugno 2023;

Richiamato che:

- il PR FESR 2021-2027 prevede, all'interno della Priorità 4 "Coesione territoriale e sviluppo locale integrato", l'Obiettivo specifico (OS) 5.2 che promuove "lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane" da attuare mediante Strategie territoriali integrate nelle sei Aree interne individuate nel Programma, seguendo l'approccio della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) come stabilito dall'Accordo di partenariato Italia;
- le sei Aree interne destinatarie del sostegno dell'OS 5.2 del PR FESR, individuate con la Delibera di GR n.690 del 20 giugno 2022 sulla base delle mappatura nazionale delle aree interne e dei criteri SNAI, sono: tre nuove Aree del ciclo 2021-2027 ovvero "Alta Valdera - Alta Valdicecina – Colline Metallifere – Valdimerse", "Amiata Valdorcia – Amiata Grossetana - Colline del Fiora", "Valdichiana Senese" e le tre Aree già interessate dalla SNAI 2014-2020 ovvero "Casentino e Valtiberina", "Garfagnana - Lunigiana - Media Valle - Appennino Pistoiese" e "Valdarno e Valdisieve – Mugello – Val di Bisenzio";
- ai sensi dell'art.28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle Strategie territoriali avvenga attraverso lo strumento dell'ITI - Investimento Territoriale Integrato, che consente di coordinare i progetti di investimento sostenuti da più Programmi o da più priorità del medesimo Programma;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, che individua, tra gli obiettivi strategici, la promozione della coesione territoriale e dei luoghi della "Toscana diffusa";

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFER) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023, e integrata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024, con particolare riferimento al Progetto Regionale 27 “Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)” in cui si conferma l’impegno dell’amministrazione regionale a proseguire il sostegno alle strategie territoriali locali nei territori delle Aree interne per valorizzare le potenzialità presenti in questi territori e contrastare il fenomeno dello spopolamento;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 73 del 02/10/2024;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1476 del 19 dicembre 2022 con la quale, alla luce dei PR FESR e FSE+ 2021-2027 approvati dalla Commissione Europea, sono stati definiti (Allegato A) gli elementi essenziali per la prima elaborazione delle strategie territoriali dell’OS 5.2 del PR FESR 21- 27, stabilendo che il percorso unico di definizione delle strategie si sviluppi in due fasi: una di “elaborazione preliminare” (1a fase) ed una di “elaborazione definitiva”(2a fase) delle strategie locali;

Dato atto che con delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6 novembre 2023 è stata individuata l’Autorità responsabile per le Aree interne ed istituito il Comitato di *governance* unico, con le relative articolazioni per ambiti e temi specifici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 94 del 12 febbraio 2024 “Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2. Presa d’atto della valutazione delle Strategie territoriali preliminari, riparto delle risorse e avvio della seconda fase del procedimento”, con la quale si prende atto delle risultanze della valutazione illustrate nella Relazione della Commissione tecnica, si approvano le strategie territoriali preliminari ammesse alla seconda fase del procedimento e si ripartiscono le risorse disponibili;

Richiamato che la Delibera di GR n. 94/2024 dà mandato all’Autorità regionale per le Aree interne, tramite l’AdG FESR, di coordinare le attività per la finalizzazione delle strategie definitive, attivando il Comitato di governance unico per le aree interne istituito con delibera di Giunta Regionale n.1268 del 6/11/2023, con particolare riferimento al sottogruppo di lavoro “GdL Fondi europei”;

Vista la Delibera GR n. 519 del 6 maggio 2024 ad oggetto “Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021- 2027, Priorità 4 - OS 5.2. Indirizzi operativi per le Strategie territoriali definitive e per gli Investimenti Territoriali Integrati – I.T.I.” che stabilisce gli indirizzi operativi per la finalizzazione delle Strategie territoriali delle Aree interne sostenute dal PR FESR 2021-2027, Priorità 4 - OS 5.2;

Vista la Delibera GR n. 932 del 05/08/2024, avente ad oggetto “Strategia regionale per le aree interne. PR FESR 2021.2027, Priorità 4 - OS 5.2. Elenchi di interventi infrastrutturali delle strategie territoriali individuati in esito alle attività negoziali”, che approva gli elenchi di interventi infrastrutturali delle Strategie territoriali delle Aree interne, Priorità 4 - Obiettivo specifico OS 5.2 del PR FESR 2021-2027, individuati in esito alle attività negoziali tra Regione e coalizioni locali nell’ambito della seconda fase di elaborazione delle strategie definitive ed afferenti alle Azioni del PR FESR che concorrono alle strategie con risorse dedicate;

Richiamato che la delibera sopra citata prevede:

- che, nei termini della delibera GR n.519/2024, i soggetti interessati dovranno presentare sul sistema informativo “SFT” le domande di finanziamento per gli interventi individuati in esito alle attività negoziali, compresi eventualmente quelli in riserva e, previa comunicazione formale del Capofila d’Area all’Autorità di Gestione FESR e ai Responsabili di Azione interessati, per interventi ulteriori fino al raggiungimento dell’importo di risorse FESR disponibile per la strategia sulle diverse Azioni;
- i requisiti di ammissibilità e di valutazione delle operazioni afferenti alle singole Azioni del PR FESR saranno verificati formalmente nell’istruttoria delle domande di finanziamento che saranno presentate sul sistema informativo a cura dei singoli proponenti;

Considerato che la Delibera GR n. 519 del 6 maggio 2024 stabilisce le seguenti scadenze:

- per gli interventi riguardanti infrastrutture del PR FESR individuati in esito alle attività negoziali tra la Regione e le coalizioni locali, i soggetti proponenti, che assumeranno il ruolo di beneficiari, dovranno presentare le domande di finanziamento tramite il sistema informativo “Sistema Finanziamenti Toscana FESR 2021-2027” (SFT) entro il mese di ottobre 2024,
- i Settori responsabili delle Azioni/Sub-Azioni coinvolte del PR FESR che finanziano infrastrutture dovranno provvedere [...] a svolgere le attività di valutazione delle proposte, mediante l’applicazione dei requisiti di ammissibilità specifici e dei criteri di valutazione previsti per l’Azione/Sub-azione di riferimento, in tempi utili all’emanazione del provvedimento di ammissibilità a finanziamento per singola operazione entro il termine del 20 gennaio 2025;
- il percorso di elaborazione delle Strategie territoriali definitive dovrà concludersi entro il 31 gennaio 2025;

Dato atto che in data 9 ottobre 2024 è stata presentata in Consiglio regionale l’interrogazione a risposta scritta (AOOCRT Protocollo n. 0013278/09-10-2024) con la quale si interroga il Presidente della Giunta regionale in merito alla possibilità di posticipare il termine per la presentazione delle domande di finanziamento relative agli interventi infrastrutturali “Aree interne” previsto per il mese di ottobre;

Considerato che gli uffici del Coordinamento della Strategia regionale per le aree interne, nell’ambito dell’attività di collaborazione con ANCI Toscana per supportare il percorso di definizione delle strategie territoriali 2021-2027, hanno riscontrato per alcune Aree l’esigenza di disporre di ulteriore tempo per procedere alla presentazione della documentazione sul sistema “SFT”;

Considerato che è necessario rispettare le tempistiche e i target di spesa previsti dal PR FESR 2021-2027 al fine di non incorrere nella regola del disimpegno automatico di cui al Capo IV del Regolamento (UE) 2021/1060;

Ritenuto di concedere una proroga alla scadenza fissata con la Delibera di GR n.519/2024 per la presentazione sul sistema SFT delle domande di finanziamento relative agli interventi riguardanti infrastrutture del PR FESR individuati in esito alle attività negoziali tra la Regione e le coalizioni locali delle sei Aree interne, posticipandola alla data del 3 dicembre 2024 entro le ore 14:00;

Preso atto che la proroga della scadenza relativa alla presentazione delle domande di finanziamento sul sistema informativo SFT comporta la necessità di riprogrammare tutte le scadenze successive connesse al procedimento di elaborazione delle Strategie territoriali, che comprendono sia le operazioni di infrastrutture sia gli interventi relativi agli aiuti alle imprese;

Dato atto che il presente provvedimento non determina assegnazione di risorse e non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio regionale;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 24/10/2024;

Tutto quanto sopra premesso,

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1. di prorogare alla data del 3 dicembre 2024 entro le ore 14:00 il termine, di cui alla Delibera di GR n.519 del 6 maggio 2024, per la presentazione sul sistema informativo “Sistema Finanziamenti Toscana FESR 2021-2027” (SFT) delle domande di finanziamento relative agli interventi riguardanti infrastrutture del PR FESR individuati in esito alle attività negoziali tra la Regione e le coalizioni locali delle sei Aree interne;
2. di riprogrammare conseguentemente le scadenze del procedimento delle Strategie territoriali delle aree interne, modificando gli indirizzi di cui alla Delibera di GR n.519/2024 punto 1 del deliberato, come segue:
 - il punto b) i. è sostituito con:
“il percorso di elaborazione delle Strategie territoriali definitive dovrà concludersi **entro il 31 marzo 2025**, a seguito dell’adozione, da parte dei Responsabili di Azione (RdA) del PR FESR, dei provvedimenti di ammissibilità a finanziamento delle operazioni riguardanti infrastrutture. Le Strategie territoriali comprendono sia le operazioni di infrastrutture sia gli interventi relativi agli aiuti alle imprese;
 - al punto b) ii. la scadenza “entro il mese di ottobre 2024” è sostituita con “**entro le ore 14:00 del 3 dicembre 2024**”;
 - al punto b) iii. la scadenza “entro il termine del 20 gennaio 2025” è sostituita con “**entro il termine del 3 marzo 2025**”.
3. di confermare la propria deliberazione n.519 del 6 maggio 2024 in ogni altra parte non oggetto della presente modifica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
Angelita LUCIANI

Il Direttore
Paolo Ernesto TEDESCHI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 18)

Delibera N 1206 del 28/10/2024

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Partecipazione delle imprese ittiche regionali alle Manifestazioni Internazionali di settore nell'ambito dello Stand Italia del Masaf

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°5

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	All_A_Manifestazione_interesse_North_America_2025
B	Si	All.B_Manifestazione_interesse_seafood_Barcellona_2025
C	Si	All.C_Manifestazione_interesse_NewYork_2025
D	Si	All.D_Manifestazione_interesse_singapore_2025
E	Si	All.E_Manifestazione_interesse_Vigo_2025

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 5

- A* *All.A_Manifestazione_interesse_North_America_2025*
143474817c44e573cb2ff2efc35e681d8b1e7f4c96cc969ade76ae0cd1b65115
- B* *All.B_Manifestazione_interesse_seafood_Barcellona_2025*
e8dfe768249760114306f76d5f73c91302b087e74b3f130383b14c02f23f90b0
- C* *All.C_Manifestazione_interesse_NewYork_2025*
d9e1ad3ec8d2724fbf597a0fab645e03d17537d65b1d20a8d2105c7e0cc26f62
- D* *All.D_Manifestazione_interesse_singapore_2025*
c3316f4483b90492b1d7b94076412066ed87d9ddb9541e5a7e3ed7e55a4e0389
- E* *All.E_Manifestazione_interesse_Vigo_2025*
5486f38befc27ebe9f3c42e7ecc4850842f6aa64a3853f8941d7839bfc32dd5

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Nota della DG Pesca e acquacoltura del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - MASAF, pervenuta presso codesti Uffici il 5 settembre 2024, con la quale il MASAF comunica agli Organismi Intermedi che, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027, intende realizzare uno spazio istituzionale nell'ambito di importanti fiere internazionali di seguito riportate:

- “Seafood Expo North America”, che si terrà dal 16 al 18 marzo 2025, Boston;
- “Seafood Expo Global” che si terrà dal 6 all' 8 maggio 2025, Barcellona
- “Summer Fancy Food”, che si terrà dal 29 giugno al 1° luglio 2025, New York;
- “Seafood Expo Asia”, che si terrà dal 10 al 12 settembre 2025, Singapore;
- “Conxemar”, che si terrà in autunno del 2025 Vigo;

Considerato che a tale scopo occorre pubblicare sul sito della Regione Toscana le Manifestazioni d'interesse rivolte alle imprese che operano nel settore ittico regionale;

Considerato che, con la sopracitata nota ministeriale, il MASAF ha inviato i Moduli di Adesione da compilare da parte delle aziende interessate alla partecipazione nell'ambito dello Stand del MASAF e ha indicato i criteri di priorità da adottare ai fini della predisposizione di un elenco delle imprese interessate di cui al punto precedente;

Considerato altresì che detti elenchi devono essere inviati obbligatoriamente al Dipartimento della sovranità alimentare e dell'ippica del MASAF entro le date indicate dallo stesso Masaf;

Ritenuto pertanto necessario approvare i sopracitati allegati al presente atto - denominati da “A” ad “E” - nei quali, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle imprese interessate da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono riportati i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF, da utilizzare per la definizione degli elenchi in forma di graduatoria di cui al punto precedente;

Considerato che, effettuato l'adempimento di cui al precedente capoverso, il MASAF, tenendo conto delle condizioni che si verranno a determinare in relazione al numero totale di adesioni a livello nazionale, potrà stabilire un limite di posti disponibili per le imprese di ciascuna regione;

Considerato che l'eventuale limite di cui al punto precedente potrebbe non consentire la partecipazione di tutte le imprese toscane interessate;

Considerato altresì che le sopracitate Fiere Internazionali del settore ittico, rappresentano per le imprese un' importante occasione di sviluppo, di avvio di nuove collaborazioni, di apertura di nuovi mercati al proprio prodotto e acquisizione di informazioni ed elementi utili allo sviluppo di tecnologia innovativa;

Si ritiene altresì di rimandare a successivi atti la decisione circa l'eventuale partecipazione agli eventi della Regione Toscana con un proprio stand;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli allegati dalla “A” alla “E” al presente atto relativi alle manifestazioni d'interesse rivolte alle imprese che intendono partecipare alle Fiere Internazionali del settore ittico nel 2025, nei quali, oltre alla descrizione della procedura per l'individuazione delle stesse imprese da inserire nell'elenco da inviare al MASAF, sono riportati i criteri di priorità indicati dallo stesso MASAF, da utilizzare per la definizione degli elenchi in forma di graduatoria;

2. di rimandare a successivi atti la decisione circa l'eventuale partecipazione agli eventi della Regione Toscana con un proprio stand.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL Dirigente
MARCO FERRETTI

IL Direttore
ROBERTO SCALACCI

ALLEGATO A**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI
AL "SEAFOOD EXPO NORTH AMERICA"
16-18 MARZO 2025, BOSTON****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne", pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2025 della Fiera Seafood Expo North America che si terrà a Boston dal 16 al 18 marzo 2025, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dal MASAF.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il prossimo 10 novembre 2024** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, dandone contestuale avviso per email ai seguenti indirizzi:

consuelo.avorio@regione.toscana.it

giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità:

a)

- Fatturato (in milioni di euro):

0 < F <= 5 **PUNTI 5**

5 > F <= 15 **PUNTI 10**

F > 15 **PUNTI 12**

b)

- Import/Export: **PUNTI 3**

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **a)**:*

Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b)**:*

l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura - Pemac IV
via mail: pemac4@masaf.gov.it

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
“Seafood Expo North America”
16-18 Marzo 2025, Boston

Premessa

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute. Le priorità di massima nel criterio di scelta sono due: Fatturato ed export. Il Modulo sottostante andrà compilato in ogni sua voce.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del “Seafood Expo North America”, dal 16-18 Marzo 2025 a Boston.

Denominazione Azienda:

1. _____

Fatturato:

2. _____

Export:

3. _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

4. _____

5. _____

6. _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it e Federico Lunari federico.lunari@masaf.gov.it.

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo North America.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO B**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI
AL SEAFOOD EXPO GLOBAL BARCELONA 2025****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne, pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2025 della Fiera Seafood che si terrà a Barcellona dal 6 all' 8 maggio, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dal MASAF.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il PROSSIMO 20 NOVEMBRE 2025** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, dandone contestuale avviso per email ai seguenti indirizzi:

consuelo.avorio@regione.toscana.it

giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità:

a)

- Fatturato (in milioni di euro):

$0 < F \leq 5$ **PUNTI 5**

$5 > F \leq 15$ **PUNTI 10**

$F > 15$ **PUNTI 12**

b)

- Import/Export: **PUNTI 3**

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b)**:*

Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **c)**:*

l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura - Pemac IV
via mail: pemac4@masaf.gov.it

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
“Seafood Expo Global”
dal 6 all' 8 maggio 2025, Barcellona

Premessa

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute. Le priorità di massima nel criterio di scelta sono due: Fatturato ed export. Il Modulo sottostante andrà compilato in ogni sua voce.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del “Seafood Expo Global”, dal 6 all' 8 maggio 2025, Barcellona.

Denominazione Azienda:

1. _____

Fatturato:

2. _____

Export:

3. _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

4. _____

5. _____

6. _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it e Federico Lunari federico.lunari@masaf.gov.it.

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo Global.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO C**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI
AL "SUMMER FANCY FOOD" 29 GIUGNO – 1 LUGLIO 2025, NEW YORK.****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne, pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2025 del "SUMMER FANCY FOOD" che si terrà a NEW YORK dal 29 GIUGNO al 1 LUGLIO 2025, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dal MASAF.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il PROSSIMO 20 DICEMBRE 2024** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, dandone contestuale avviso per email ai seguenti indirizzi:

consuelo.avorio@regione.toscana.it

giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità:

a)

- Fatturato (in milioni di euro):

0 < F <= 5 **PUNTI 5**

5 > F <= 15 **PUNTI 10**

F > 15 **PUNTI 12**

b)

- Import/Export: **PUNTI 3**

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **a)**:*

Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b)**:*

l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura - Pamac IV
via mail: pamac4@masaf.gov.it

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
“Summer Fancy Food”
29 Giugno – 1 Luglio 2025, New York.

Premessa

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute. Le priorità di massima nel criterio di scelta sono due: Fatturato ed export. Il Modulo sottostante andrà compilato in ogni sua voce.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del “Summer Fancy Food”, dal 29 Giugno al 1 Luglio 2025 a New York.

Denominazione Azienda:

1. _____

Fatturato:

2. _____

Export:

3. _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

4. _____

5. _____

6. _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it e Federico Lunari federico.lunari@masaf.gov.it

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Summer Fancy Food.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO D**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI
AL SEAFOOD EXPO GLOBAL SINGAPORE
dal 10 al 12 settembre 2025****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne, pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2025 del Seafood Expo Global che si terrà a SINGAPORE dal 10 al 12 settembre 2025, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dal MASAF.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il PROSSIMO 20 GENNAIO 2025** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec regionetoscana@postacert.toscana.it, dandone contestuale avviso per email ai seguenti indirizzi:

consuelo.avorio@regione.toscana.it

giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità:

a)

- Fatturato (in milioni di euro):

0 < F <= 5 **PUNTI 5**

5 > F <= 15 **PUNTI 10**

F > 15 **PUNTI 12**

b)

- Import/Export: **PUNTI 3**

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **a)**:*

Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b)**:*

l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura - Pemac IV
via mail: pemac4@masaf.gov.it

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
“Seafood Expo Asia”
dal 10 al 12 settembre 2025, Singapore.

Premessa

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute. Le priorità di massima nel criterio di scelta sono due: Fatturato ed export. Il Modulo sottostante andrà compilato in ogni sua voce.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del “Seafood Expo Asia”, dal 10 al 12 Settembre 2025 a Singapore.

Denominazione Azienda:

1. _____

Fatturato:

2. _____

Export:

3. _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

4. _____

5. _____

6. _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it e Federico Lunari federico.lunari@masaf.gov.it.

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo Asia.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO E**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE IMPRESE REGIONALI
AL "CONXEMAR" AUTUNNO 2025, VIGO****MODALITA' E CRITERI DI SELEZIONE****Procedura**

Il settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale Della Pesca (Flag). Pesca nelle Acque Interne, pubblica sul sito web regionale il modello da compilare da parte delle imprese ittiche regionali, relativo alla Manifestazione d'interesse a partecipare all'edizione 2025 del CONXEMAR che si terrà a Vigo durante l'autunno 2025, nell'ambito dello Stand Italia organizzato dal MASAF.

Il Settore regionale assicura la massima diffusione della possibilità di aderire all'Evento mediante la pubblicazione di un avviso sul sito della Regione Toscana e ne dà comunicazione alle Associazioni regionali rappresentative del settore pesca ed acquacoltura.

Le imprese, allo scopo di manifestare il proprio interesse dovranno inviare alla Regione Toscana – Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore regionale Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Di Azione Locale della Pesca (Flag), Pesca nelle Acque Interne, **entro il PROSSIMO 20 FEBBRAIO 2025** il modulo di adesione debitamente compilato all'indirizzo pec **regionetoscana@postacert.toscana.it**, dandone contestuale avviso per email ai seguenti indirizzi:

consuelo.avorio@regione.toscana.it

giovannimaria.guarneri@regione.toscana.it

Il Settore regionale, tenendo conto delle domande pervenute, predisporrà un elenco applicando i seguenti criteri di priorità:

a)

- Fatturato (in milioni di euro):

0 < F <= 5 **PUNTI 5**

5 > F <= 15 **PUNTI 10**

F > 15 **PUNTI 12**

b)

- Import/Export: **PUNTI 3**

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **a)**:*

Le imprese dovranno allegare copia dell'ultimo bilancio/conto economico/ecc. certificato disponibile

*Ai fini dell'eventuale riconoscimento del punteggio relativo alla priorità **b)**:*

l'impresa dovrà comunicare il valore dell'export, e allegare relativa documentazione.

A parità di punteggio sarà data priorità all'ordine di invio delle PEC (data ed ora). L'elenco sarà inviato al MASAF corredato dei relativi moduli di adesione.

Le imprese con sede legale e/o sedi produttive in diverse regioni possono presentare domanda in una sola Regione.

Al Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste

Direzione Generale della Pesca Marittima
e dell'Acquacoltura - Pamac IV
via mail: pamac4@masaf.gov.it

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MASAF
“Conxemar”
Autunno 2025, Vigo

Premessa

La Direzione generale della pesca e dell'acquacoltura selezionerà le richieste pervenute. Le priorità di massima nel criterio di scelta sono due: Fatturato ed export. Il Modulo sottostante andrà compilato in ogni sua voce.

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante della (*denominazione/ragione sociale*) _____
con sede in _____ (*indirizzo*) _____
P.IVA. _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MASAF nell'ambito del “Conxemar”, Autunno 2025, Vigo.

Denominazione Azienda:

- _____

Fatturato:

- _____

Export:

- _____

L'azienda intende esporre i seguenti prodotti:

- _____
- _____
- _____

pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite:

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde

L'azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa che effettuerà il servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg., debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi i referenti da contattare saranno: Antonio Iezzi, antonio.iezzi@masaf.gov.it e Federico Lunari federico.lunari@masaf.gov.it.

Il sottoscritto, a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali", espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Conxemar.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 29)

Delibera N 1216 del 28/10/2024

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Approvazione linee di indirizzo per la somministrazione di medicinali OSP in ambiente assimilabile a quello ospedaliero.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A delibera H territorio

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

A

Allegato A delibera H territorio

4faac0a4a0cb1b3b239344eee8f65a1b7a937d13b2af8e6152658876f47011a0

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 16 novembre 2001 n. 405 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 settembre 2001, n. 347, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria” art. 8: Particolari modalità di erogazione di medicinali agli assistiti;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale” e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006 n. 219 “Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE” che classifica i medicinali ai fini della fornitura;

Vista la Raccomandazione ministeriale n. 7 del 2008 “Raccomandazione per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica” con la quale il Ministero della salute pone l'accento su tre aspetti che rappresentano una priorità dell'assistenza sanitaria, ovvero: la gestione del rischio clinico, la sicurezza dei pazienti e la prevenzione degli errori in corso di terapia farmacologica;

Vista la Circolare del Ministero della salute del 28 gennaio 2015 “ Dispositivi medici – Settore sistemi meccanici di infusione monouso. Raccomandazioni per la gestione dei sistemi elastomerici di infusione”;

Vista la legge 8 marzo 2017 n. 24 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie” che ha introdotto il principio che tutti i professionisti concorrono alla sicurezza delle cure e tutti ne diventano garanti e quindi responsabili;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 132 del 21 febbraio 2017 “Approvazione delle Linee di indirizzo per le aziende sanitarie regionali per la somministrazione dei medicinali OSP in ambiente assimilabile all’ambiente ospedaliero predisposte dalla Commissione terapeutica regionale”;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n.127 del 12 febbraio 2018 “Approvazione delle Linee di indirizzo per le aziende sanitarie regionali per la somministrazione dei medicinali OSP di cui alla delibera GRT n. 132 del 21 febbraio 2017. Sostituzione allegato 1 con allegato A” con la quale è stato integralmente sostituito l’allegato 1 della precedente delibera;

Viste la Determina AIFA n. 463 del 2017 e la Determina AIFA n. 1584 del 2017 concernenti la fornitura di alcuni medicinali OSP contenenti antibiotici o antimicotici;

Visto il Piano sanitario e sociale integrato (PSSIR 2018-2020), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 73 del 9 ottobre 2019 e ancora vigente, e in particolare l’Obiettivo 4 - Presa in carico e gestione del paziente: interventi sull’organizzazione – nel quale si afferma il principio di garantire coordinamento e continuità alla presa in carico delle persone nelle diverse fasi della malattia, nei tre classici livelli assistenziali, assistenza primaria, specialistica territoriale, degenza ospedaliera, e l’Obiettivo 5 - Nuovi modelli di “care”- i cui punti cardine sono una maggiore integrazione tra risposte sanitarie e sociali e il potenziamento della governance dei macroprocessi di cura e di assistenza

Visto il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022 n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale”;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 495 del 22 aprile 2024 “Indirizzi alle aziende sanitarie per attuazione delle COT”;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 824 del 15 luglio 2024 concernente gli Indirizzi per la prescrizione di farmaci e dispositivi medici ai residenti nelle RSA e RSD e pazienti ADI. Dispensazione delle terapie farmacologiche presso le RSA accreditate ai sensi della normativa regionale vigente di riferimento;

Considerata la richiesta delle aziende USL di rendere più aderente al contesto organizzativo e ai bisogni della popolazione il contenuto dell’Allegato A alla delibera della Giunta Regionale n. 127 del 12 agosto 2018;

Ritenuto necessario mettere a disposizione delle aziende USL specifiche linee di indirizzo regionali per la gestione in qualità e sicurezza dei farmaci OSP sul territorio che fungano da riferimento per l’elaborazione da parte delle stesse aziende USL di propri atti che governino l’utilizzo dei farmaci OSP inclusi quelli somministrati con i sistemi elastomerici;

Stabilito di approvare il nuovo documento “Linee di indirizzo per le aziende sanitarie regionali per la somministrazione dei medicinali OSP in ambiente assimilabile all’ambiente ospedaliero, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di far decorrere, scaduti 90 giorni dall’adozione del presente atto, la revoca delle seguenti delibere:

- delibera della Giunta Regionale n. 132 del 21 febbraio 2017 “Approvazione delle Linee di indirizzo per le aziende sanitarie regionali per la somministrazione dei medicinali OSP in ambiente assimilabile all’ambiente ospedaliero predisposte dalla Commissione terapeutica regionale”;
- delibera della Giunta Regionale n.127 del 12 febbraio 2018 “Approvazione delle Linee di indirizzo per le aziende sanitarie regionali per la somministrazione dei medicinali OSP di cui alla delibera GRT n. 132 del 21 febbraio 2017. Sostituzione allegato 1 con allegato A”;

Rilevato che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il documento recante “Linee di indirizzo per le Aziende sanitarie regionali per la somministrazione di medicinali classificati OSP in ambiente assimilabile all’ambiente ospedaliero” Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di stabilire che le Aziende Sanitarie definiscano le modalità operative per la somministrazione di medicinali classificati OSP in ambiente assimilabile a quello ospedaliero, entro 90 giorni dalla adozione del presente atto;
3. di far decorrere la revoca delle seguenti delibere scaduti 90 giorni dall’adozione del presente atto:
 - delibera della Giunta Regionale n. 132 del 21 febbraio 2017 “Approvazione delle Linee di indirizzo per le aziende sanitarie regionali per la somministrazione dei medicinali OSP in ambiente assimilabile all’ambiente ospedaliero predisposte dalla Commissione terapeutica regionale”;

- delibera della Giunta Regionale n.127 del 12 febbraio 2018 “Approvazione delle Linee di indirizzo per le aziende sanitarie regionali per la somministrazione dei medicinali OSP di cui alla delibera GRT n. 132 del 21 febbraio 2017. Sostituzione allegato 1 con allegato A”;

4. di specificare che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Claudio MARINAI

Il Direttore
Federico GELLI

Allegato A

Linee di indirizzo per le Aziende sanitarie regionali per la somministrazione di medicinali classificati OSP in ambiente assimilabile all'ambiente ospedaliero.

Il D.Lgs. 24 aprile 2006, n. 219 “Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE” classifica i medicinali ai fini della loro fornitura, precisando altresì (articolo 4) che tale classificazione non riguarda il regime di rimborsabilità dei medicinali ai fini della assunzione della spesa a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

I medicinali immessi in commercio sono classificati ai fini della fornitura - articolo 87 D.Lgs 219/2006 - in una delle seguenti categorie:

- a) medicinali soggetti a prescrizione medica;
- b) medicinali soggetti a prescrizione medica da rinnovare volta per volta;
- c) medicinali soggetti a prescrizione medica speciale;
- d) medicinali soggetti a prescrizione medica limitativa che comprendono:
- e) medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri o di specialisti;
- f) medicinali utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile (OSP);
- g) medicinali utilizzabili esclusivamente dallo specialista;
- h) medicinali non soggetti a prescrizione medica che comprendono:
- i) medicinali da banco o di automedicazione;
- l) restanti medicinali non soggetti a prescrizione medica.

L'articolo 92 D. Lgs 219/2006 “Medicinali utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero o in ambiente ad esso assimilabile”, al comma 1 prevede che:

- I medicinali utilizzabili esclusivamente in ambiente ospedaliero sono i medicinali che, per le caratteristiche farmacologiche, o per innovatività, per modalità di somministrazione o per altri motivi di tutela della salute pubblica, non possono essere utilizzati in condizioni di sufficiente sicurezza al di fuori delle strutture ospedaliere.

L'attuale organizzazione dell'assistenza ospedaliera e la trasformazione degli ospedali in strutture erogatrici di cure intensive in fase acuta e ad elevata complessità determina in tempi rapidi il trasferimento a livelli assistenziali di minore complessità con prosecuzione di programmi di cura realizzati sinora in ambiente prettamente ospedaliero

In particolare in tali fattispecie la continuità terapeutica ospedale-territorio assume un ruolo fondamentale per l'efficacia dei percorsi terapeutico-assistenziali nella prosecuzione delle terapie con farmaci classificati per uso ospedaliero.

Al fine di assicurare, nella rete di assistenza, l'erogazione e la somministrazione a domicilio di medicinali OSP in condizione di sicurezza per il paziente e a tutela di tutti gli operatori sanitari coinvolti, si rende necessario la redazione di linee di indirizzo regionali. L'obiettivo è disegnare un percorso condiviso nel rispetto di criteri/condizioni, che definiscono un “ambiente extra ospedaliero” un “ambiente ad esso (all'ambiente ospedaliero) assimilabile” per la somministrazione di un medicinale classificato H OSP, al fine di garantire uniformità di comportamento.

Ogni Azienda Sanitaria dovrà adottare le seguenti linee di indirizzo, con atto formale, attraverso procedure proprie (inerenti percorsi di cura specifici per terapia farmacologica, come ad es. per la terapia antibiotica) che prevedano: compiti e responsabilità; modalità di educazione/informazione dell'assistito/familiare/caregiver; indicatori utili al monitoraggio; rendicontazione della dispensazione

dei medicinali OSP.

I medicinali OSP forniti dall'Azienda sanitaria sono inclusi nel Prontuario Terapeutico Aziendale (PTA) e comunque sempre contrattualizzati da ESTAR.

Nel percorso di cura sono coinvolti, ognuno con specifici compiti e responsabilità:

- Centro Prescrittore;
- Zona – Distretto/Centrale Operativa Territoriale (COT) di cui alla DGRT n. 495 del 22 aprile 2024; UO/UF Cure primarie territorialmente competente;
- Medico di medicina generale (MMG)/Pediatra di libera scelta (PLS);
- Medico specialista attraverso modalità strutturate (ADI di 1-2-3 livello)
- Infermiere;
- Farmacia ospedaliera;
- Caregiver.

I criteri di valutazione della casistica eligibile alla somministrazione del farmaco ospedaliero in ambiente assimilabile a quello ospedaliero sono di natura:

- 1) Clinico - assistenziale:
 - a. Stabilità clinica dell'assistito. Non devono sussistere motivi clinici che impediscano la somministrazione dellaterapia al di fuori del Centro di riferimento in condizioni di sicurezza.
 - b. Presenza funzionale di un caregiver disponibile a collaborare e a seguire un percorso informativo educativo sul percorso terapeutico individuato;
- 2) Socio-demografica:
 - a. Persone anziane, con difficoltà motorie, disabili e/o comunque non autosufficienti, con scarsi livelli di autonomia, per le quali l'accesso in ospedale può risultare problematico, con presenza di uno o più caregiver di riferimento in grado di ricevere un addestramento adeguato;
 - b. Persone che risiedono in zone periferiche e con difficoltà logistiche di trasporto, come i residenti o domiciliati in località isolate, in località montane con scarsi collegamenti, in luoghi impervi o difficilmente raggiungibili.

L'eligibilità viene valutata dal medico che ha in cura la persona (specialista ospedaliero o MMG/PLS) e dall'infermiere referente (infermiere del setting ospedaliero o IFeC).

Una volta che il paziente viene identificato come eligibile si attiva il percorso effettivo tramite la segnalazione a COT ed inizia da parte dell'infermiere il percorso di formazione/educazione del caregiver individuato che sarà documentato in cartella infermieristica.

1. Centro ospedaliero Prescrittore

1.1 Redazione di un Piano Individuale di Trattamento (PIT)

Nel caso in cui non siano disponibili alternative alla prosecuzione della terapia con medicinali OSP, il Medico specialista del Centro ospedaliero che ha in cura il paziente, redige un piano individuale di trattamento (PIT) utilizzando apposita modulistica.

Il PIT, datato e sottoscritto dal Medico specialista del Centro ospedaliero deve contenere anche la durata, la posologia e le indicazioni relative alla modalità di somministrazione del medicinale ospedaliero nonché eventuali cautele da osservare in conformità a quanto contenuto nel "Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto" del medicinale prescritto (RCP) ed ogni altra indicazione per la sicurezza.

Nel caso in cui il MMG/PLS ritenga necessaria la somministrazione di farmaco ospedaliero, contatta il Medico specialista ospedaliero che redige il PIT.

Il Medico specialista del Centro ospedaliero si avvale del Farmacista ospedaliero, nella fase di definizione del PIT, per considerare gli aspetti di sicurezza del farmaco con riguardo alle condizioni del paziente, alle

possibili interazioni con altre terapie e alle possibili reazioni avverse (ADR).

Il trattamento viene iniziato di norma in ambiente ospedaliero per un tempo ritenuto sufficiente a valutare il profilo di sicurezza del medicinale in relazione al paziente stesso.

Il profilo di sicurezza potrà essere valutato anche in regime di ricovero non ordinario quindi come accesso in ambito ospedaliero di Day Hospital/Day Service.

1.2 Acquisizione scritta del consenso informato

Il Medico specialista del Centro ospedaliero deve informare il paziente/familiare/caregiver riguardo la possibilità di continuare la terapia ospedaliera a domicilio. Qualora il paziente/familiare/caregiver concordi, si procede con la redazione del PIT e si informa il MMG/PLS con il quale si condivide il percorso di cura

Il Medico specialista del Centro ospedaliero, prima di far sottoscrivere al paziente/familiare/caregiver il consenso informato, deve rendere comprensibili e chiare le informazioni, tramite apposita modulistica, perché il consenso sia libero e consapevole. Il consenso deve essere completo, dettagliato e aggiornato.

Nel caso in cui la richiesta provenga dal territorio, il paziente è valutato dallo specialista, presente nelle Cure domiciliari integrate o palliative o del centro ospedaliero di riferimento, e viene stabilita, se necessario, una presa in carico condivisa con il MMG/PLS. Il medico specialista e/o il MMG/PLS provvedono a informare il paziente e/o i familiari/caregiver, illustrando il piano di trattamento e spiegando che è possibile ricevere a domicilio le stesse cure che si riceverebbero in ospedale.

La modalità di somministrazione a domicilio deve avere i requisiti di sicurezza assimilabili all'ambiente ospedaliero.

Anche nel caso di richiesta dal territorio sarà redatto un PIT, utilizzando la medesima modulistica prevista per la redazione dello stesso in ambito ospedaliero.

1.3 Trasmissione del PIT alla COT

Richiesta da ospedale: il PIT viene trasmesso alla COT unitamente alla segnalazione di transizione, previo contatto con il MMG/PLS per concordare, secondo le procedure in essere, l'avvio della terapia con medicinali ospedalieri nell'ambiente in cui si trova il paziente, informando il MMG/PLS secondo modalità condivise tra ospedale e AFT

Richiesta da Territorio: il PIT concordato e validato tra MMG/PLS e specialista viene trasmesso alla COT dal medico specialista per organizzare l'avvio della terapia con medicinali ospedalieri nell'ambiente in cui si trova il paziente.

1.4 Consulenza e monitoraggio

Il Centro Prescrittore che ha rilasciato, il PIT garantisce al MMG/PLS e alla COT la consulenza, anche telefonica, per la durata del PIT medesimo, inoltre, monitora in collaborazione con il MMG/PLS, la COT e l'Infermiere, il percorso terapeutico del paziente

2. Zona Distretto (Unità di Cure Primarie Distrettuale/Centrale Operativa Territoriale)

La Zona Distretto (Unità di Cure Primarie Distrettuale/Centrale operativa territoriale):

- Valuta il PIT, pervenuto dal Centro Prescrittore che ha redatto il PIT e che dimette il paziente, con particolare attenzione alle modalità di somministrazione del medicinale OSP indicate dal Medico specialista e alle misure previste per garantire sicurezza e qualità;
- Assicura e supporta lo scambio tempestivo di informazioni e il confronto fra il Medico specialista, il MMG/PLS e l'Infermiere.
- Si coordina con la COT per inserire l'assistito nel regime assistenziale più confacente alle condizioni del medesimo in accordo con il Centro ospedaliero e il MMG/PLS del paziente;

- Predisporre l'approvvigionamento del medicinale OSP secondo le modalità in essere nell'Azienda sanitaria con particolare attenzione alla conservazione del medicinale durante le fasi di trasporto (se previsto) nel luogo in cui si trova il paziente;
- Predisporre e dà attuazione alle misure per la somministrazione in sicurezza del medicinale OSP nel luogo in cui si trova il paziente, nel rispetto delle indicazioni riportate dal Medico specialista nel PIT e di quanto contenuto nel RCP;
- Pianifica con il personale infermieristico, la gestione della somministrazione del medicinale OSP nel luogo in cui si trova il paziente.

3. Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta (MMG/PLS)

Il MMG/PLS:

- concorda con il Medico specialista ospedaliero la presa in carico del paziente sul territorio secondo leanzidette modalità;
- garantisce il monitoraggio a distanza durante l'intero ciclo delle somministrazioni;
- monitora il percorso terapeutico assistenziale del paziente in collaborazione con il Medico specialista, la COT e l'Infermiere;
- si confronta con il Medico specialista in caso di eventi inattesi;
- si relaziona con il Centro Prescrittore nel caso in cui, in corso di trattamento o alla conclusione del PIT, le condizioni del paziente non siano soddisfacenti.

4. Infermiere

La somministrazione del medicinale OSP inizia alla presenza del personale infermieristico della struttura in cui si trova il paziente o della ASL in caso di assistenza domiciliare, nel rispetto delle indicazioni riportate dal Medico specialista nel PIT e di quanto contenuto nel RCP con particolare attenzione a ogni misura prevista per la sicurezza della terapia farmacologica.

Qualora la terapia con farmaco ospedaliero inizi direttamente sul territorio, almeno le prime due somministrazioni devono avvenire in presenza del medico Specialista. La modalità di somministrazione e il dispositivo da utilizzare, viene riportata nel PIT che costituisce una prescrizione medica che viene condivisa con Infermiere e MMG/PLS. Per garantire gli aspetti di sicurezza l'infermiere dovrà avvalersi di uno strumento standardizzato per verificare l'eligibilità ambientale.

La gestione della somministrazione è valutata dall'infermiere dopo l'educazione e la verifica del livello di addestramento del familiare/caregiver/assistito, tramite la checklist (allegato 2), in particolare sull'effettiva conoscenza dei dispositivi utilizzati nella terapia infusioneale e sulla capacità di riconoscere -eventuali segni e sintomi da controllare.

Il monitoraggio della somministrazione, coordinato dal personale infermieristico, assicura la corretta applicazione delle prescrizioni terapeutiche attraverso:

- il passaggio di informazioni tra i professionisti che hanno in cura l'assistito e i familiari/caregiver;
- la pianificazione congiunta delle prestazioni infermieristiche;
- la garanzia di tempestiva reperibilità telefonica bidirezionale tra personale infermieristico e/o servizi di riferimentoe assistito/familiare/caregiver per tutta la durata della somministrazione

L'Infermiere registra l'avvenuta somministrazione nella scheda di terapia o secondo modalità in essere.

5. Farmacia ospedaliera

La Farmacia ospedaliera del Centro Prescrittore:

- collabora con il Medico specialista o con il MMG/PLS alla stesura del PIT, per quanto di competenza;
- contribuisce alla valutazione dell'appropriatezza prescrittiva in coerenza con il PTA e, inoltre, in caso di antibiotici OSP, con le indicazioni del Comitato Infezioni Ospedaliere (CIO) aziendale;

- acquisisce la richiesta del medicinale OSP;
- eroga il medicinale OSP prescritto secondo le modalità in essere;
- garantisce la disponibilità dei medicinali OSP ai fini della continuità terapeutica;
- partecipa al processo di riconciliazione della terapia farmacologica;
- provvede alla rendicontazione della dispensazione dei medicinali OSP.

6. Azioni per il recepimento della delibera

Le aziende territoriali ed ospedaliere dovranno definire delle procedure interaziendali di area vasta
Le procedure dovranno ribadire le modalità operative e specificare quali siano le strutture/unità operative responsabili e inserire i relativi riferimenti per le comunicazioni oltreché adottare nella documentazione aziendale tutta la modulistica necessaria..



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 30)

Delibera N 1217 del 28/10/2024

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Disposizioni attuative L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative per gli uffici
B	Si	Criteri nomina commissione giudicatrice

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A Disposizioni attuative L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative per gli uffici

2df99735590c4289bf60e6d0ebf32952f050279324a990c3540bec6ed6322702

B Criteri nomina commissione giudicatrice

e9fe41f6b0ccbfb875abf70fb4496e339274c95ac81220f97cfe626bca80e184

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

VISTO in particolare l’art. 2, concernente i “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, che al comma 2 riserva agli organi di direzione politica l’emanazione di atti di indirizzo interpretativo applicativo di atti normativi;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”, ed in particolare le disposizioni di cui agli articoli 15 (Responsabile unico del progetto - RUP), 17 (Fasi delle procedure di affidamento), 18 (il contratto e la sua stipulazione), 49 (Principio di rotazione degli affidamenti), 50 (Procedure per l’affidamento), 52 (Controllo sul possesso dei requisiti), 93 (Commissione giudicatrice), 215 (Collegio consultivo tecnico), 225 (Disposizione transitorie e di coordinamento)

Vista la legge regionale 30.04.2024 n. 15 “Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla l.r. 38/2007” con la quale sono state adottate disposizioni organizzative per l’individuazione del Responsabile Unico di Progetto, per la nomina dei responsabili di fase e per la verifica della documentazione amministrativa e per lo svolgimento delle procedure di gara con il criterio del minor prezzo e delle procedure negoziate per i lavori di cui agli articoli 5 e 6 della legge;

Dato atto che l’art 7 della legge regionale 15/2024 prevede l’adozione da parte della Giunta regionale delle disposizioni per l’attuazione della legge;

Richiamata la delibera del 30.10.2023 n. 1258 con la quale, nelle more di una rivisitazione complessiva della normativa regionale, sono state fornite prime indicazioni agli uffici regionali per l’effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Dato atto che a seguito dell’approvazione della L.R. 15/2024 le disposizioni date con la delibera n. 1258/2023 devono essere riviste;

Dato atto che il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici”, rimette alla stazione appaltante l’adozione di modalità per l’applicazione di alcune disposizioni tra le quali vi sono gli articoli 49 (Principio di rotazione degli affidamenti), 50 (Procedure per l’affidamento), 52 (Controllo sul possesso dei requisiti), 93 (Commissione giudicatrice), 215 (Collegio consultivo tecnico);

Ritenuto quindi di fornire agli uffici regionali indicazioni operative contenute nell’allegato “A” alla presente delibera, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale 15/2024, ai fini di dare attuazione agli articoli 3,4,5 e 6 della legge regionale;

Ritenuto inoltre di dare indicazioni per l’applicazione delle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici rimesse alla stazione appaltante in relazione:

- alle fasce di importo ai fini dell’applicazione del principio di rotazione;
- alle modalità per svolgimento degli affidamenti diretti;
- alle modalità per l’effettuazione delle indagini di mercato per gli affidamenti sotto soglia comunitaria di lavori, forniture, servizi ivi compresi i servizi di architettura ed ingegneria e attività di progettazione,

- ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo da elenco di operatori per gli affidamenti di lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- ai contratti sotto e sopra soglia comunitaria: all'esecuzione anticipata dei contratti, alla individuazione del campione dei soggetti che hanno presentato offerta valida su cui effettuare i controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione e alle disposizioni in merito ai controlli in corso di esecuzione;

Ritenuto inoltre di procedere ad aggiornare l'allegato F "Criteri per nomina della Commissione Giudicatrice" alla delibera n. 1258/2023 al fine di coordinare i contenuti con le previsioni contenute nell'allegato A;

Ritenuto che le indicazioni contenute nella presente delibera si applicano alle procedure avviate successivamente alla sua adozione;

Dato atto che le indicazioni fornite con la delibera n. 1258/2023 continuano ad applicarsi alle procedure avviate prima dell'adozione della presente delibera;

Ritenuto di confermare l'applicazione alle procedure avviate dopo l'adozione della presente delibera di quanto previsto nell'allegato "H" alla delibera n. 1258/2023 "Modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 215 del Dlgs 36/2023";

Ritenuto di incaricare la struttura competente in materia di attività contrattuale di supportare gli uffici tramite la predisposizione di vademecum operativi che saranno oggetto di preventiva comunicazione in Comitato di Direzione;

Visto il parere del Presidente del Comitato di Direzione allegato agli atti della seduta del 24.10.2024;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di fornire agli uffici della Giunta Regionale, in attuazione della legge regionale n. 15/2024 e per gli aspetti riservati alle stazioni appaltanti dal D.Lgs. n. 36/2023, le indicazioni operative da applicare alle procedure di affidamento da effettuarsi ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 avviate successivamente alla adozione della presente delibera, contenute nell'allegato "A";
- 2) di approvare l'allegato "A" "Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" da applicarsi alle procedure avviate dopo l'adozione della presente delibera;
- 3) di approvare l'allegato "B" "Criteri per nomina della Commissione Giudicatrice";
- 4) di confermare l'applicazione alle procedure avviate dopo l'adozione della presente delibera di quanto previsto nell'allegato "H" alla delibera n. 1258/2023 "Modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi dell'art. 215 del D.Lgs. n 36/2023";

- 5) di confermare l'applicazione delle indicazioni fornite con la delibera n. 1258/2023 alle procedure avviate prima dell'adozione della presente delibera;
- 6) di incaricare la struttura competente in materia di attività contrattuale di supportare gli uffici tramite la predisposizione di vademecum operativi che saranno oggetto di preventiva comunicazione in Comitato di Direzione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Ivana Malvaso

Il Direttore
Paolo Pantuliano

ALLEGATO A

Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

Premessa

Con la L.R. 30.04.2024 n. 15 (Disposizioni organizzative per le procedure di gara. Modifiche alla l.r. 38/2007) sono state adottate disposizioni organizzative per l'individuazione del Responsabile Unico di Progetto, per la nomina dei responsabili di fase, per la verifica della documentazione amministrativa e lo svolgimento delle procedure di gara, prevedendo la definizione con delibera di Giunta delle disposizioni operative per l'attuazione della stessa.

Il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici", rimette alla stazione appaltante l'adozione di modalità per l'applicazione di alcune disposizioni tra le quali vi sono gli articoli 49 (Principio di rotazione degli affidamenti), 50 (Procedure per l'affidamento), 52 (Controllo sul possesso dei requisiti), 93 (Commissione giudicatrice), 215 (Collegio consultivo tecnico)

Il presente documento è suddiviso in due parti:

- nella I parte, ai sensi della L.R. 30.04.2024 n. 15 sono individuate le disposizioni operative per l'attuazione della stessa con riferimento all'individuazione del Responsabile Unico di Progetto, alla nomina dei responsabili di fase ed alla verifica della documentazione amministrativa e per lo svolgimento delle procedure di gara con il criterio del minor prezzo e delle procedure negoziate per i lavori di cui agli articoli 5 e 6 della legge.

- nella II parte, sono fornite indicazioni organizzative ed operative agli uffici regionali in relazione agli aspetti sotto indicati, con riferimento agli **affidamenti sotto soglia e sopra soglia comunitaria**, per i quali il D.Lgs. n. 36/2023 rinvia a possibili disposizioni applicative da parte delle stazioni appaltanti:

- alle fasce di importo ai fini dell'applicazione del principio di rotazione;
- alle modalità per svolgimento degli affidamenti diretti;
- alle modalità per l'effettuazione delle indagini di mercato per gli affidamenti sotto soglia comunitaria di lavori, forniture, servizi ivi compresi i servizi di architettura ed ingegneria e attività di progettazione;
- ai criteri di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta a seguito di indagine di mercato o attingendo da elenco di operatori per gli affidamenti di lavori di importo inferiore alle soglie comunitarie;
- in relazione ai contratti sotto e sopra soglia comunitaria: all'esecuzione anticipata dei contratti, alla individuazione del campione dei soggetti che hanno presentato offerta valida su cui effettuare i controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione e alle disposizioni in merito ai controlli in corso di esecuzione;

PARTE I

1. Dirigente Responsabile del Contratto (DRC) e Responsabile Unico di Progetto (RUP)

Il Dirigente Responsabile del Contratto ai sensi dell'art. 3 della L.R. 15/2024 è individuato nel dirigente competente per materia e rappresenta la stazione appaltante.

Il DRC è individuato come RUP per la realizzazione del progetto ed è responsabile di tutte le procedure di affidamento necessarie per il progetto e adotta tutti i provvedimenti della/delle procedura/e contrattuale/i fatto salvo quanto di seguito previsto.

Il DRC può individuare RUP un dipendente appartenente alla struttura di cui è titolare, inquadrato nell'area più elevata del sistema di classificazione, previsto dal CCNL di riferimento e che sia titolare di incarico di posizione di elevata qualificazione.

Nel caso in cui non sia possibile individuare il RUP nella struttura di cui è titolare il DRC lo stesso procede all'individuazione previa pubblicazione di specifico avviso rivolto ai dipendenti con analogo inquadramento e incarico all'interno dell'amministrazione.

Il DRC, per le procedure aperte e negoziate ex articolo 50 del D.Lgs. n. 36/2023, può conferire, nel rispetto di quanto previsto nel decreto del Direttore generale della Giunta Regionale adottato ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 15/2024, al RUP appartenente alla sua struttura la delega ad adottare uno o più dei seguenti atti a rilevanza esterna:

- a) Decreto di indizione della procedura in attuazione del progetto di lavori, forniture o servizi approvato dal DRC;
- b) Decreto di esclusione degli operatori nella fase di affidamento fatto salvo quanto previsto al paragrafo 3 "Settore Contratti quale Ufficio dedicato alla verifica della documentazione amministrativa";
- c) Decreto di revisione prezzi per lavori, forniture e servizi, nei limiti stabiliti dal DRC nei documenti progettuali;
- d) Decreto inerente alle modifiche contrattuali previste nei documenti progettuali.

Nel caso di affidamento diretto di forniture e servizi il DRC può conferire, previa individuazione delle finalità e delle caratteristiche della prestazione da acquisire, al RUP appartenente alla sua struttura la delega a definire i contenuti della prestazione da acquisire, svolgere la procedura e adottare l'ordinativo diretto o il decreto di affidamento contenente oltre agli elementi essenziali di cui all'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 l'impegno di spesa.

Nel caso di affidamento diretto di lavori il DRC, può conferire, previa approvazione del progetto o previa individuazione da parte del DRC delle finalità e delle caratteristiche dei lavori da acquisire, al RUP appartenente alla sua struttura la delega a definire i contenuti della prestazione da acquisire, ove non precedentemente approvato il progetto, a svolgere la procedura e adottare l'ordinativo diretto o il decreto di affidamento contenente oltre agli elementi essenziali di cui all'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 l'impegno di spesa.

Nel caso in cui al RUP appartenente alla propria struttura non sia conferita la delega o nel caso in cui il RUP sia individuato a seguito di avviso lo stesso propone al DRC l'adozione degli atti a rilevanza esterna trasmettendo la proposta al dirigente.

L'individuazione del RUP avviene da parte del DRC con decreto e nel caso di affidamenti diretti/somme urgenze con ordine di servizio secondo quanto segue:

- per i lavori da parte del Dirigente Responsabile della struttura competente indicata nella delibera di approvazione del quadro esigenziale con decreto da adottarsi dopo l'approvazione della delibera (delibera che può coincidere con la delibera di programmazione settoriale).
- per i lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria da attivare sulla base delle specifiche esigenze che si manifestano, nel decreto del DRC con cui si approva il quadro esigenziale e in cui si dà atto che l'attività è comunque ricondotta alle ordinarie attività del Settore.

- per forniture e servizi con decreto del DRC da adottarsi prima dell'inserimento della fornitura o del servizio nella delibera di approvazione della programmazione;
- nel caso di forniture e servizi non inseriti in programmazione, con decreto/ordine servizio da adottarsi nel momento in cui si manifesta l'esigenza di acquisto. In caso di nomina con ordine di servizio l'indicazione del nominativo individuato è riportato nel primo atto con cui l'Amministrazione manifesta all'esterno la necessità di acquisire la prestazione;
- nelle somme urgenze, nell'atto di approvazione della perizia viene formalizzata la nomina del RUP.

2. Responsabili procedimento fasi programmazione, progettazione e esecuzione e fase affidamento

Il DRC, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 15/2024, può nominare anche su proposta del RUP, laddove nominato, con riferimento alle singole procedure di affidamento da effettuare, prima dell'avvio delle attività affidate, i responsabili di procedimento di fase.

Possono essere nominati entrambi i responsabili, cioè quello per la fase della programmazione, progettazione ed esecuzione e quello per la fase dell'affidamento o solo il responsabile per una fase. Laddove non nominato il responsabile di fase le attività vengono svolte dal RUP. Non è possibile nominare un unico responsabile per entrambe le fasi.

Il Responsabile di procedimento di fase è individuato fra i dipendenti appartenenti alla struttura di cui è titolare il DRC inquadrato nell'area più elevata del sistema di classificazione previsto dal CCNL di riferimento oppure è scelto a seguito di specifico avviso tra i dipendenti con lo stesso inquadramento all'interno dell'amministrazione regionale.

Nel provvedimento di nomina il DRC attribuisce ai responsabili di procedimento di fase i compiti tra quelli previsti agli articoli 6, 7 e 8 dell'allegato I.2 del D.Lgs. n. 36/2023 in relazione alla fase a cui afferiscono. Il DRC può riservare al RUP alcuni dei compiti previsti negli articoli sopraindicati.

I responsabili di fase propongono al DRC o al RUP se diverso dal DRC, trasmettendoli formalmente, gli atti da adottare relativi alla procedura per la quale sono nominati, compresi i provvedimenti con cui si dispone l'ammissione/esclusione dalla procedura e l'esclusione delle offerte.

In merito ai requisiti del responsabile di fase, in assenza di indicazioni del legislatore, si ritiene opportuno mutuare i requisiti individuati per il RUP adeguandoli con riferimento a competenze tecniche nel caso del responsabile del procedimento per le fasi programmazione, progettazione ed esecuzione e a competenze amministrative nel caso del responsabile del procedimento per la fase di affidamento.

3. Settore Contratti quale Ufficio dedicato alla verifica della documentazione amministrativa, disposizioni per lo svolgimento delle procedure di gara con il criterio del minor prezzo e individuazione delle procedure negoziate per i lavori di cui all'art. 6 della legge

Il Settore Contratti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15/2024, nelle procedure aperte per lavori, forniture e servizi di competenza della Giunta regionale, provvede alla verifica della documentazione amministrativa a corredo dell'offerta presentata dagli operatori economici ed il dirigente responsabile del settore assume la qualifica di Presidente di gara.

Nel caso di procedure aperte aggiudicate con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 15/2024 il Dirigente del Settore Contratti in qualità di presidente di gara opera quale seggio di gara ai sensi dell'art. 93 comma 7 del D.Lgs. n. 36/2023 e oltre alla verifica della documentazione amministrativa procede all'apertura delle offerte economiche.

Il dirigente del Settore Contratti effettua il sorteggio di cui al successivo paragrafo 5.2 e a seguito della verifica della documentazione amministrativa approva con proprio decreto l'elenco delle offerte ammesse ed escluse e nel caso del criterio del minor prezzo, a seguito dell'apertura delle offerte economiche, la classifica di gara.

A seguito dell'adozione del provvedimento di ammissione/esclusione il dirigente del Settore Contratti trasmette il provvedimento al RUP e se nominato al Responsabile di fase ed effettua le comunicazioni agli operatori economici esclusi.

Nel caso di aggiudicazione **con il criterio del minor prezzo sulla base della classifica di gara** procede, a formulare al RUP relativamente alla valutazione economica la proposta di aggiudicazione che deve essere fatta propria dallo stesso a seguito delle valutazioni di propria competenza sull'offerta presentata e dell'esito di eventuali valutazioni di anomalia.

Nel caso di procedura aperta con aggiudicazione **con il criterio del minor prezzo con l'inversione dell'apertura delle offerte**, il Settore Contratti procede all'apertura delle offerte economiche, all'approvazione della documentazione economica, alla verifica della documentazione amministrativa dei soggetti sorteggiati e all'individuazione della classifica di gara e alla verifica della documentazione amministrativa del primo e del secondo classificato e delle ulteriori offerte per le quali si applica la previsione di cui all'art. 36 comma 2 del Codice. Il Settore Contratti procede, poi, con le stesse modalità indicate al precedente capoverso.

Nelle procedure negoziate per affidamento di lavori di cui all'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023 ovvero di importo pari o superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia comunitaria, l'inserimento della procedura, da parte del CD, fra le procedure strategiche in occasione dell'individuazione delle procedure considerate "strategiche", equivale a volersi avvalere del Settore Contratti ed il DRC, nel decreto di avvio della procedura, dichiara di usufruire del Settore Contratti, quale ufficio dedicato per la verifica della documentazione amministrativa e, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, per la verifica delle offerte economiche. Ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023 per tali procedure è sempre possibile ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla parte IV del libro II del Codice (procedura aperta etc.).

3.1 Intervento Ufficiale rogante nelle procedure aperte e ristrette

L'art. 58 della L.R. 38/2007 prevede che i contratti ed i verbali di aggiudicazione e tutti gli atti per cui occorra pubblicità ed autenticità della forma sono ricevuti dall'ufficiale rogante. A seguito della sopravvenuta disciplina, contenuta anche nell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023, relativa alle fasi della procedura ed alla competenza all'adozione dell'aggiudicazione che è disposta con provvedimento amministrativo dal DRC, i verbali non tengono luogo di aggiudicazione e conseguentemente per le sedute di gara delle procedure aperte e ristrette non è più necessaria la forma pubblica amministrativa.

In conseguenza di ciò, anche al fine di non aggravare l'iter delle procedure e assicurare comunque la necessaria competenza, la verbalizzazione delle sedute pubbliche di gara svolte dal Dirigente del Settore Contratti in qualità di Presidente di gara e seggio di gara e dalla Commissione giudicatrice nelle procedure aperte e ristrette viene svolta attraverso il personale assegnato al Settore Contratti titolare dell'incarico di EQ Ufficiale rogante.

I Verbali di gara delle sedute pubbliche svolte dal Dirigente del Settore Contratti quale Presidente di gara sono archiviati e conservati dallo stesso.

I Verbali delle sedute pubbliche di gara delle Commissioni giudicatrici sono trasmessi dal personale del Settore Contratti che ha curato la verbalizzazione a conclusione delle operazioni di gara al DRC

tramite Gescor e dovranno essere archiviati/conservati dal DRC in una specifica cartella all'interno dei dischi di rete del proprio Settore.

L'ufficiale rogante ai sensi di quanto previsto dall'art. 58 della L.R. 38/2007 e dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 riceve in forma pubblica amministrativa in modalità elettronica i contratti relativamente alle procedure aperte e ristrette.

PARTE II

4. Affidamenti sotto soglia comunitaria

Il Codice disciplina dagli articoli da 48 a 55 i contratti di importo inferiore alle soglie europee. L'affidamento dei contratti sotto soglia deve avvenire comunque nel rispetto dei principi contenuti nel Libro I parti I e II e applicando le altre previsioni contenute nel Codice non derogate espressamente negli art. da 49 a 55.

4.1 Principio di rotazione

L'art. 49 prevede che gli affidamenti devono avvenire nel rispetto del principio di rotazione in conformità al quale *“è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi”* e consente alle stazioni appaltanti di ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico.

Pertanto la rotazione è effettuata all'interno di ciascuna fascia nel caso in cui due affidamenti consecutivi, abbiano a riferimento la stessa prestazione principale o prevalente.

In attuazione di tale previsione la rotazione è effettuata, tenendo conto degli affidamenti svolti da tutti i dirigenti, sulla base di quanto risultante dalla consultazione dello strumento informatico a supporto dell'applicazione del principio di rotazione (disponibile sulla Intranet), prendendo a riferimento, sulla base dell'importo stimato dell'appalto, le seguenti fasce di importo e per ciascuna fascia le CPV o SOA:

- 5.000,00 e inferiore a 20.000,00 euro;
- 20.000,00 e inferiore a 40.000,00 euro;
- 40.000,00 e inferiore a 60.000,00 euro;
- 60.000,00 e inferiore a 75.000,00 euro;
- 75.000,00 e inferiore a 100.000,00 euro;
- 100.000,00 e inferiore a 140.000,00 euro per forniture e servizi, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione e inferiore a 150.000,00 euro per lavori;
- 140.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria per forniture e servizi, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;
- 150.000,00 e inferiore alla soglia comunitaria per lavori.

Per le procedure di affidamento per **forniture e servizi**, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, prendendo a riferimento la medesima CPV all'interno della medesima fascia di importo.

Per le procedure di affidamento di **lavori** prendendo a riferimento:

- per le fasce di importo inferiori a 150.000,00 euro la categoria SOA coerente con l'oggetto dei lavori;
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro ed inferiore alla soglia comunitaria la categoria SOA prevalente e la relativa fascia di classificazione.

Per gli affidamenti di lavori di importo fino a 150.000,00 euro, il dirigente, al momento dell'acquisizione del CIG, indica comunque la categoria SOA alla quale sono riconducibili i lavori al fine della consultazione dello strumento informatico.

Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione i dirigenti consultano il sistema informatico inserendo per forniture e servizi la fascia di importo e la CPV e per i lavori la fascia di importo e la categoria SOA che individua la prestazione prevalente oggetto di acquisizione.

Il sistema consentirà di visualizzare l'affidatario del precedente affidamento rispetto alla CPV o alla categoria SOA oggetto della procedura.

La deroga al principio di rotazione costituisce un'eccezione che deve essere adeguatamente motivata nel decreto di affidamento/a contrarre.

La rotazione non si applica qualora si ravvisi in concreto, pur in presenza della medesima SOA o CPV, una "sostanziale alterità qualitativa" della prestazione oggetto di affidamento.

Sono previste dal Codice le seguenti deroghe al principio di rotazione:

- per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;
- in presenza della contemporanea sussistenza dei seguenti presupposti:
 - struttura di mercato;
 - effettiva assenza di alternative;
 - accurata esecuzione del precedente contratto.

Tale ultima ipotesi deve essere adeguatamente motivata nel decreto di affidamento/a contrarre.

L'affidatario uscente può essere reinvitato laddove in caso di procedura negoziata si proceda a individuare gli operatori da invitare mediante indagine di mercato e, nell'avviso per manifestazione di interesse, si preveda di invitare tutti gli operatori che hanno manifestato interesse, mentre nel caso in cui sia prevista la riduzione del numero degli operatori economici da invitare l'affidatario uscente non può essere invitato.

4.2 Affidamento diretto - Modalità di affidamento

Per l'affidamento diretto di lavori di importo inferiore a 150.000 euro e di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro gli uffici possono:

- richiedere l'offerta direttamente ad un unico operatore economico;
- acquisire in forma scritta più preventivi di spesa e, poi, richiedere l'offerta ad un unico operatore;
- svolgere consultazioni di mercato, ai fini dell'acquisizione di preventivi di spesa e, poi, richiedere l'offerta ad un unico operatore. La consultazione di mercato è svolta attraverso la pubblicazione, per un periodo non inferiore a 7 giorni, in amministrazione trasparente - profilo committente e sulla piattaforma start di un avviso di consultazione per acquisizione preventivi per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) per i lavori o lett. b) per forniture e servizi. La valutazione dei preventivi avviene discrezionalmente a cura del DRC/RUP che motiva nel provvedimento di affidamento le ragioni della scelta.

Nel caso di affidamenti diretti di lavori ai fini dell'individuazione degli operatori economici a cui richiedere l'offerta o richiedere l'acquisizione di più preventivi il DRC/RUP può consultare l'elenco degli operatori iscritti relativamente alla categoria SOA e classifica I.

Nel caso di affidamenti di importo inferiore a 20.000 euro per forniture e servizi, compresi gli affidamenti dei servizi di architettura ed ingegneria, e a 40.000 euro per lavori, l'affidamento del contratto, avviene con **ordinativo diretto** del dirigente responsabile del contratto ovvero tramite **un unico decreto** contenente gli elementi previsti dall'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

Occorre procedere con decreto in ogni caso in cui non si applichi o si deroghi al principio di rotazione per affidamenti di importo pari o superiore a 5.000 euro.

Per le acquisizioni di importo pari o superiore a 20.000 euro ed inferiore a euro 140.000 per forniture e servizi, comprese le acquisizioni dei servizi di architettura ed ingegneria, e per le acquisizioni di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 per i lavori, l'ufficio procede ad affidamento diretto tramite **un unico decreto contenente** gli elementi previsti dall'art. 17, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023.

Resta, comunque, la facoltà di adottare un **decreto iniziale per i lavori pubblici** per i quali non sia ancora stato approvato il progetto.

4.2.1 Controlli nelle procedure affidamento di importo inferiore a 40.000 euro

I Dirigenti per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro procedono all'affidamento sulla base della autodichiarazione dei requisiti resa dagli Operatori economici ai sensi del DPR 445/2000.

L'art. 52 del Codice prevede, infatti, nel caso di contratti di forniture, servizi e lavori di importo inferiore a 40.000,00, modalità semplificate per l'effettuazione dei controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione richiesti, prevedendo i controlli su un campione di dichiarazioni presentate dagli Operatori economici individuati con modalità predeterminate.

Negli affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro il contratto deve in ogni caso contenere, espresse, specifiche clausole, che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta; l'incameramento della cauzione definitiva ove richiesta. Il Dirigente in caso di esito negativo del controllo procede alla comunicazione all'ANAC e dispone la sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure indette dalla Regione Toscana Giunta Regionale da un mese ad un anno, tenendo conto della gravità riscontrata.

L'atto che dispone la sospensione, al fine della sua condivisione con tutti i Settori della Regione per le finalità di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, è pubblicato sulla intranet.

I controlli di cui all'art. 16 della L.R. n. 38/2007, qualora ricorrano i presupposti, devono comunque essere effettuati ai fini dell'emanazione del provvedimento di affidamento.

Rimane ferma la facoltà per i Dirigenti di procedere in via ordinaria alle verifiche di tutti i requisiti resi sulla base della autodichiarazione prima dell'affidamento del contratto.

Nel caso in cui l'operatore economico abbia richiesto di subappaltare parte delle prestazioni, occorre procedere in via ordinaria alle verifiche prima dell'affidamento del contratto e successivamente alle verifiche dei requisiti del subappaltatore ai fini dell'autorizzazione.

4.2.2 Individuazione operatori da sottoporre a controllo dei requisiti dichiarati

Relativamente agli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000 euro gli operatori da assoggettare a controllo vengono individuati a campione con sorteggio, tenendo conto dell'importo dell'affidamento e delle Direzioni affidatarie, nella misura del 5% fra tutti gli affidamenti di servizi e forniture, compresi gli affidamenti di servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione e del 10% fra tutti gli affidamenti di lavori, effettuati annualmente dal 1 gennaio al 31 dicembre dalle strutture regionali, suddivisi in due semestri, effettuati con le modalità che saranno oggetto di apposita comunicazione in Comitato di Direzione.

Gli affidamenti da sottoporre a controllo sono comunicati, oltre che sulla intranet al fine di dare conoscenza a tutti i Settori dell'esito del sorteggio, ai DRC competenti i quali procedono alle verifiche relativamente ai requisiti di partecipazione richiesti e comunicano l'esito del controllo al Settore Contratti che provvede a mettere a disposizione sulla intranet un Report inerente ai risultati ottenuti, ai fini della condivisione delle informazioni.

4.3 Procedura negoziata senza bando di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c), d) ed e) del D.Lgs. n. 36/2023 per forniture, servizi e lavori

La procedura negoziata senza bando è prevista per:

- l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti;
- l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 36 del 2023 previa consultazione di almeno dieci operatori economici, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla parte IV del libro II.

La disposizione normativa, al fine di individuare gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata, nel numero previsto per le diverse fasce di importo, prevede il ricorso ad indagine di mercato o elenco di operatori economici.

Nel caso di appalti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, la consultazione degli operatori economici viene effettuata mediante indagine di mercato con la predisposizione di un avviso per acquisire le manifestazioni d'interesse degli operatori economici da invitare alla consultazione.

Nel caso di appalti di lavori, per l'individuazione degli operatori da invitare il RUP utilizza l'elenco degli operatori con le modalità stabilite nel disciplinare relativo all'elenco operatori approvato con la delibera di giunta n. 1186 del 2023 come modificato con la delibera di Giunta n. 1169 del 21/10/2024. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare l'elenco sulla base di quanto previsto all'art.20 del disciplinare il RUP procede a individuare gli operatori tramite effettuazione di indagini di mercato.

4.3.1 Avvio della procedura negoziata

Prima dell'avvio della procedura è adottato il **decreto a contrarre** nel quale viene dato atto:

- dell'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- delle caratteristiche dei lavori, delle forniture o dei servizi oggetto dell'appalto;
- l'importo massimo stimato, la relativa copertura contabile e la procedura che si intende seguire;
- i criteri di selezione degli operatori economici (requisiti capacità economica/tecnica);
- il criterio di aggiudicazione;
- la modalità di individuazione degli operatori da invitare se tramite ricorso ad elenco operatori per gli appalti di lavori o tramite indagine di mercato per forniture e servizi e nelle ipotesi in cui per i lavori non sia possibile l'utilizzazione dell'elenco operatori ai sensi dell'art. 20 del disciplinare relativo all'elenco operatori;
- i criteri utilizzati per la scelta degli operatori economici nel caso in cui, sia in caso di utilizzo dell'elenco operatori che nel caso di indagine di mercato, si preveda la riduzione del numero degli operatori da invitare ed i casi in cui si procede con la modalità del sorteggio al fine di evitare oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura;
- le principali condizioni contrattuali.

Con il decreto si approva altresì:

- l'avviso di manifestazione di interesse in caso di indagine di mercato, il Capitolato speciale d'appalto, lo Schema di contratto e i criteri di valutazione nel caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo;
- la lettera di invito (se disponibile);
- per gli affidamenti di lavori anche il progetto se non già approvato precedentemente.

4.3.2 Svolgimento dell'indagine di mercato

Il Settore competente ai fini dell'effettuazione dell'indagine di mercato pubblica l'avviso approvato con il decreto per acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici da invitare alla consultazione.

L'avviso è pubblicato sulla PVL piattaforma a valore legale di ANAC, sul Sistema Telematico START e sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", utilizzando le apposite funzionalità messe a disposizione dal sistema SITAT. L'avviso dovrà rimanere disponibile per almeno 15 giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni.

L'avviso contiene:

- una descrizione sintetica dell'oggetto del contratto, gli elementi essenziali del contratto, l'importo stimato, il criterio di aggiudicazione, la durata o il termine di esecuzione;
- i requisiti generali e di idoneità professionale e gli eventuali requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria;
- il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati, i criteri utilizzati per la scelta degli operatori economici con le dichiarazioni da rendere e la documentazione da presentare, i casi in cui si procede con la modalità del sorteggio al fine di evitare oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura;
- le modalità di comunicazione.

I criteri utilizzati per la scelta degli operatori, come previsto dall'art. 2 dell'allegato II.1 al Codice, devono essere oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza. Il DRC sceglie i criteri e li indica nell'avviso come sopra specificato.

Sul profilo del committente è reso disponibile unitamente all'avviso il Capitolato speciale d'appalto e lo Schema di contratto.

4.3.3 Modalità di applicazione dei criteri di scelta degli operatori economici per i lavori pubblici

I Dirigenti/RUP, per le procedure negoziate di lavori, **individuano nel decreto** i criteri da utilizzare per la scelta degli operatori da invitare alla procedura.

I criteri sono utilizzati quali criteri per la selezione degli operatori economici all'interno dell'elenco Operatori di lavori e nel caso del ricorso all'indagine di mercato per selezionare gli operatori da invitare, laddove pervenga un numero di manifestazioni di interesse superiore a quello stabilito dall'avviso.

I Dirigenti/RUP per la scelta degli operatori da invitare, tenendo conto della finalità e natura dell'intervento, utilizzano uno o più dei seguenti criteri:

- lavori analoghi all'oggetto dei lavori da appaltare, come definiti dalla categoria SOA prevalente, svolti nei 10 anni antecedenti alla pubblicazione dell'avviso, come risultanti da Certificati di Esecuzione Lavori (CEL) che ne attestino l'esecuzione;

- il fatturato specifico, cioè riferito alla tipologia di lavori individuata, maturato dall'operatore economico negli ultimi tre anni;
- il numero di dipendenti assunti stabilmente dall'operatore economico
- ulteriori criteri individuati dai dirigenti/RUP in relazione alla finalità e natura dell'intervento.

Il Dirigente/RUP, per appalti d'importo pari o superiore a € 1.000.000,00 e fino alle soglie di rilievo comunitario, oltre ai criteri di scelta sopra elencati, può valutare, in modo pertinente rispetto all'oggetto e alle caratteristiche dell'appalto, l'applicazione di un ulteriore criterio di scelta, e, cioè, quello del possesso da parte degli operatori economici di una o più delle seguenti certificazioni:

- EMAS, UNI EN ISO 14001:2015 o altri sistemi di gestione ambientale conformi all'articolo 45 del Regolamento CE 1221/2009;
- ISO 45001:2018 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori;
- altre certificazioni specifiche in relazione alla tipologia dei lavori.

Al fine di garantire l'accesso al mercato e la possibilità di crescita anche delle micro, piccole e medie imprese il Dirigente/RUP potrà prevedere la formazione di diverse graduatorie da cui selezionare gli operatori sulla base della classifica SOA posseduta in relazione alla categoria prevalente o sulla base delle loro dimensioni (micro, piccole o medie imprese).

Ai fini della valutazione dei criteri di scelta il Dirigente/RUP, in relazione alle scelte operate, indica le modalità di valorizzazione degli stessi anche stabilendo soglie massime di possesso dei criteri oltre le quali il punteggio attribuito non varierà.

In relazione ai criteri prescelti e alle modalità di valorizzazione indicate, il Dirigente/RUP attribuirà a ciascun operatore un punteggio sulla base del relativo grado di possesso di ogni criterio e collocherà gli operatori in ordine decrescente di possesso complessivo del criterio/dei criteri di scelta nella singola o nelle distinte graduatorie.

Il Dirigente/RUP selezionerà il numero di operatori da invitare indicato nell'avviso attingendo dalla singola o dalle distinte graduatorie, anche in modo numericamente differenziato, in modo tale da garantire la partecipazione di differenti tipologie di operatori.

In ogni caso, per ciascuna quota di operatori da selezionare in ogni graduatoria, nel caso in cui il punteggio dell'ultimo operatore da invitare sia identico a quello posseduto da uno o più operatori collocati in graduatoria, il numero degli operatori da invitare stabilito dall'avviso sarà aumentato includendo tutti gli operatori, a partire dall'ultimo da invitare, che sono in possesso dello stesso identico punteggio complessivo per ogni graduatoria.

4.3.4 Controllo sui requisiti

Nelle procedure negoziate di forniture, servizi e lavori i controlli sui requisiti di ordine generale (art. 94 e 95 D.Lgs. n. 36/2023) e sui requisiti capacità tecnico professionale si effettuano solo nei confronti dell'aggiudicatario tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

4.4 Disposizioni comuni per gli affidamenti del sotto soglia comunitaria

4.4.1 Esecuzione anticipata del contratto

Ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, è sempre possibile, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario e con apposita previsione nel decreto di aggiudicazione, procedere all'esecuzione anticipata del contratto; in tal caso gli uffici devono acquisire, prima dell'avvio dell'esecuzione:

- la garanzia definitiva;

- in caso di raggruppamento temporaneo, l'atto costitutivo;
- e, per i lavori, la polizza assicurativa per danni ed il Piano Operativo per la Sicurezza (POS).

Nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

4.4.2 Stipula del contratto – Imposta di bollo

Nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50 ai sensi dell'articolo 55 del Codice, la stipula del contratto avviene entro 30 giorni dall'aggiudicazione efficace. Non si applicano i termini dilatori di cui all'art. 18 commi 3 (35 giorni dalla comunicazione di aggiudicazione) e 4 (sospensione in caso di presentazione di ricorso).

La stipula ai sensi dell'art. 18 del Codice avviene mediante scambio di lettera per gli affidamenti diretti:

- di forniture e servizi;
- di lavori di importo fino a 40.000 euro per i quali non sia stato redatto un progetto.

Può avvenire mediante scambio di lettera per gli affidamenti diretti di servizi di architettura e ingegneria e attività di progettazione.

In caso di procedura negoziata la stipula del contratto avviene mediante scrittura privata, mentre per procedure aperte, ancorché sotto soglia comunitaria, in forma pubblica amministrativa.

Per gli affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro l'affidatario corrisponde prima della stipula l'imposta di bollo nella misura indicata nell'allegato I.4 al Codice.

Affidamenti in somma urgenza per i quali, in fase di redazione del verbale di somma urgenza, si prevede un importo contrattuale pari e superiore a 40.000, l'affidatario corrisponde l'imposta di bollo in fase di sottoscrizione del contratto.

5. Affidamenti sopra soglia comunitaria

Gli affidamenti di contratti afferenti lavori, forniture e servizi di importo superiore alla soglia comunitaria sono svolti attraverso il ricorso alle procedure di cui al libro II parte IV del D.Lgs. n. 36/2023 e in particolare la procedura aperta (art. 71) e ristretta (art. 72) salvo il ricorrere delle condizioni per le quali è possibile ricorrere alle procedure di cui agli articoli 73, 74, 75 e 76 del D.Lgs. n. 36/2023.

A seguito dell'aggiudicazione il contratto deve essere stipulato entro 60 giorni fatto salvo la decisione in forza dei poteri di autotutela di revocare/annullare l'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 18 comma 2 è possibile stabilire un termine maggiore nel bando o concordare con l'affidatario un differimento del termine motivato in base all'interesse dell'amministrazione, compatibilmente con l'interesse alla sollecita esecuzione del contratto.

La stipula del contratto non può avvenire prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (c.d. stand still processuale) salvo le ipotesi previste dall'art. 18 comma 3 nelle quali non è necessario aspettare tale termine.

Nel caso in cui sia stato proposto ricorso contro l'aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il contratto non può essere stipulato dal momento della notificazione dell'istanza cautelare fino:

- alla decisione sull'istanza cautelare

- e/o fino alla pubblicazione della sentenza, ove il TAR abbia trattenuto in decisione già in sede cautelare per l'emissione di una sentenza in forma semplificata.

L'effetto sospensivo cessa nel caso in cui:

- il giudice si dichiara incompetente
- il giudice fissa con ordinanza la data di discussione del merito, senza pronuncia sulle misure cautelari, con il consenso delle parti.

Nel caso di cessazione dell'effetto sospensivo del ricorso o nel caso in cui il ricorso non preveda domanda cautelare occorre procedere alla stipula del contratto nel rispetto del termine. La mancata stipula al di fuori delle ipotesi di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 18 costituisce violazione del dovere di buona fede, anche in pendenza di contenzioso.

Sulla base della nuova formulazione dell'art. 18 e dell'applicazione dei principi di cui agli art. 1, 2, 3 e 4 la nuova normativa impone la stipula del contratto, anche in pendenza di contenzioso, a meno che non vi siano ragioni ulteriori che ne giustifichino il rinvio, ragioni, però, che non possono coincidere con la mera pendenza del contenzioso.

Nel caso sia necessario procedere alla stipula in pendenza di contenzioso dovrà essere inserita nel contratto una clausola risolutiva nell'ipotesi di esito sfavorevole del ricorso medesimo; la clausola – da definirsi in accordo con i Settori competenti in riferimento al tipo di provvedimento impugnato – dovrà disciplinare anche le conseguenze economiche dell'eventuale risoluzione del contratto.

5.1 Esecuzione anticipata

Ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023, è possibile per motivate ragioni indicate nel decreto di aggiudicazione, procedere all'esecuzione anticipata del contratto.

In tali casi gli uffici devono acquisire, prima dell'avvio dell'esecuzione:

- la garanzia definitiva;
- in caso di raggruppamento temporaneo, l'atto costitutivo;
- per i lavori, la polizza assicurativa per danni ed il Piano Operativo per la Sicurezza (POS).

L'art. 17, comma 9, disciplina inoltre i casi in presenza dei quali è effettuata l'esecuzione in via di urgenza, della sussistenza delle condizioni è dato atto nel decreto di aggiudicazione.

In tali casi gli uffici:

- possono derogare alla richiesta di costituzione della garanzia definitiva prima dell'avvio dell'esecuzione in via d'urgenza;
- nel caso di raggruppamento, qualora non sia già stato costituito, il verbale di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza dovrà essere sottoscritto da tutti i membri del raggruppamento;
- devono acquisire, per i lavori, la polizza assicurativa per danni ed il Piano Operativo per la Sicurezza (POS).

Nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.

5.2 Controllo sui requisiti di gare pubbliche di forniture, servizi e lavori

Nelle procedure di gare pubbliche di forniture, servizi e lavori di importo sotto e sopra soglia i controlli ai sensi del DPR 445/2000 in relazione alle dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui agli art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e sui requisiti di partecipazione di cui agli articoli 100 e 103 del medesimo decreto si effettuano nei confronti del primo in graduatoria e su un campione definito nella misura del 5% dei soggetti che hanno presentato offerta valida. Nel caso in cui dall'applicazione della suddetta percentuale risulti da controllare un unico soggetto questo viene

individuato nel secondo in graduatoria, mentre nel caso in cui risultino da controllare un numero superiore di soggetti gli ulteriori soggetti in aggiunta al secondo sono individuati con sorteggio, fermo restando il controllo sul primo in graduatoria.

Nelle procedure aperte con l'inversione dell'apertura delle buste il controllo è effettuato relativamente al 5% degli operatori economici sorteggiati per la verifica delle buste amministrative la cui offerta è risultata valida e sul primo ed il secondo in graduatoria.

I controlli vengono effettuati dal RUP tramite il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) gestito da ANAC.

5.3 Controlli in corso di esecuzione

Nei contratti di durata i dirigenti procedono, alla scadenza di ciascun anno di vigenza contrattuale, ad effettuare il controllo sul mantenimento dei requisiti dell'esecutore, ai sensi dell'art. 122, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023.

ALLEGATO "B"**CRITERI PER LA NOMINA della COMMISSIONE GIUDICATRICE**

Nelle procedure da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108 comma 2 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 la valutazione delle offerte è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto.

Tale scelta deve avvenire secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate dalla stessa stazione appaltante.

La Commissione è composta, di regola, da n. 3 membri che vengono individuati tra i dipendenti dell'Amministrazione appartenenti al ruolo dirigenziale o all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. E' possibile nominare fino ad un massimo di cinque componenti qualora la valutazione delle offerte richieda ulteriori professionalità ovvero risulti particolarmente complessa.

La nomina della Commissione è effettuata con decreto dal Dirigente responsabile del contratto oggetto di affidamento.

Con l'atto di nomina della Commissione è possibile individuare altresì uno o più componenti supplenti, al fine di assicurare la regolare operatività della Commissione ed evitare il rischio di una sua paralisi nel caso in cui l'indisponibilità o l'assenza di un commissario ne impedisca il proseguimento dell'attività. Il supplente sostituisce il membro originariamente individuato e dovrà ratificare l'attività fino ad allora svolta da quest'ultimo.

Il Presidente della Commissione è individuato:

- nelle procedure aperte e ristrette, tra il personale dirigente;
- nelle procedure negoziate, tra il personale dirigente o appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione che sia titolare di un incarico di Elevata Qualificazione.

Nelle procedure aperte e ristrette la Commissione opera in sedute pubbliche e riservate; nelle sedute pubbliche le operazioni sono verbalizzate dal personale del Settore Contratti che opera a supporto del Presidente di gara per la redazione dei verbali; nelle sedute riservate le operazioni sono verbalizzate da un soggetto diverso individuato, quale segretario, nel decreto di nomina della Commissione tra il personale dipendente dell'Amministrazione appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o all'Area degli Istruttori del Settore di appartenenza o di Settori comunque afferenti alla stessa Direzione, compreso il personale di staff della medesima Direzione. Il decreto di nomina può prevedere che il ruolo di segretario verbalizzante per le sedute riservate possa essere svolto da uno dei membri della Commissione giudicatrice.

Nelle procedure negoziate le operazioni delle sedute pubbliche e riservate sono verbalizzate da un soggetto individuato, quale segretario, nel decreto di nomina della Commissione tra il personale dipendente dell'Amministrazione appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione o all'Area degli Istruttori del Settore di appartenenza o di Settori comunque afferenti alla stessa Direzione, compreso il personale di staff della medesima Direzione. Il decreto di nomina

può prevedere che il ruolo di segretario verbalizzante possa essere svolto da uno dei membri della Commissione giudicatrice.

Ai fini della nomina della Commissione il DRC richiede al Direttore della Direzione di appartenenza i nominativi dei soggetti da nominare membri di Commissione, che vengono individuati nell'ambito del personale assegnato alla Direzione, tenuto conto dei requisiti di esperienza e competenza. In mancanza di personale sufficiente o qualora l'oggetto dell'appalto riguardi più Direzioni, il Direttore richiede la designazione dei membri alle altre Direzioni. In mancanza la richiesta viene inoltrata ai Direttori di Enti, Agenzie e Aziende istituite con legge regionale, nonché alle aziende USL, all'Estar e agli altri soggetti del servizio sanitario regionale. In ultima ipotesi, in caso di carenza di personale, è consentito il ricorso a soggetti appartenenti ad altre amministrazioni o ad altri soggetti.

Qualora l'oggetto dell'appalto interessi anche ulteriori Amministrazioni oltre a Regione Toscana, sarà possibile individuare uno o più membri di Commissione nell'ambito del personale appartenente alle Amministrazioni coinvolte.

Il decreto di nomina della Commissione ed i *curricula* dei componenti vengono pubblicati sul Profilo del committente della Regione Toscana, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La nomina della Commissione deve avvenire dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte.

I componenti della Commissione devono essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare.

Rappresentano titoli di preferenza nella scelta dei Commissari l'aver svolto precedenti incarichi come RUP, Commissario di gara, Direttore lavori, Direttore dell'esecuzione relativamente a contratti aventi oggetto analogo a quello di cui trattasi.

Della Commissione può far parte il RUP che, in caso di procedure di importo inferiore alle soglie europee, può svolgere anche il ruolo di Presidente, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. 36/2023.

I componenti della Commissione non devono trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 93 co. 5 del d.lgs. 36/2023. A tal fine, prima dell'atto di nomina, deve essere acquisita apposita dichiarazione recante l'indicazione dell'insussistenza dei motivi di impedimento e dell'acquisizione della stessa se ne darà atto nel decreto di nomina della Commissione.

Ai fini del rispetto del principio di rotazione, chi ha ricoperto il ruolo di Presidente di Commissione o membro di norma non può essere nominato nuovamente Presidente o membro di altra Commissione prima del decorso di 3 mesi dal termine dei lavori della Commissione che ha presieduto o della quale ha fatto parte, risultante dal verbale dell'ultima seduta pubblica tenuta dalla Commissione nella quale è stata individuata la migliore offerta.

In caso di rinnovo del procedimento di gara per effetto dell'annullamento o dell'esclusione di taluno dei concorrenti, viene rinominata la medesima Commissione, tranne quando l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della Commissione (art. 93 comma 6 del d.lgs. 36/2023)

Per lo svolgimento dell'attività di membro e segretario verbalizzante delle Commissioni non è previsto compenso e, in presenza di professionalità adeguata in relazione all'oggetto della procedura, la nomina non può essere rifiutata.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 32)

Delibera N 1219 del 28/10/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Simonetta BALDI

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Avviso pubblico per la concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN. Destinazione ulteriori risorse per scorrimento totale graduatoria.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n.71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”, che regola, tra l'altro, il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Visto il Documento di economia e finanza regionale 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" - Obiettivo 7 "Valorizzare le infrastrutture pubbliche per attività produttive, turismo e commercio;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista l'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR (Integrazione NADEFr) 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 74 del 2 ottobre 2024;

Visto l'articolo 110 della Legge Regionale n. 62 del 23/11/2018 (Codice del Commercio), il quale prevede che il comune, previa concertazione con le parti sociali interessate, può individuare aree del proprio territorio nelle quali avviare percorsi innovativi di promozione e sostegno delle attività economiche e interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125 della l.r. 65/2014;

Vista la Legge Regionale n. 73 del 27 dicembre 2018 “Disposizioni di carattere finanziario, collegato alla legge di stabilità 2019”, che all'art. 3 prevede la concessione ai comuni di contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani di cui all'art.110 della sopra richiamata L.R. 62/2018, prevedendo a tal fine l'erogazione di contributi straordinari mediante procedura negoziale;

Viste le modifiche all'articolo 3 della suddetta LR 73/2018, disposte dall'art. 9 della Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 55 ("Legge di stabilità per l'anno 2022"), che ha rifinanziato, con € 900.000,00 sul cap 53272 (competenza pura), i contributi straordinari per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e la rigenerazione degli spazi urbani fragili;

Considerata l'allocazione di risorse operata dalla Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" che ha rifinanziato il sostegno alla riqualificazione dei Centri Commerciali Naturali sul capitolo 52678 (competenza pura), per un importo complessivo disponibile pari a € 1.339.220,31;

Dato atto che a seguito della Delibera di indirizzi n. 456/2022 è stato pubblicato l'avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 11034 del 26/05/22 (“Approvazione delle modalità di concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN”) che ha dato in esito il Decreto Dirigenziale n. 21573 del 25/10/22 contenente la graduatoria dei progetti ammessi a contributo, in parte finanziati (in numero di 9 più uno finanziato parzialmente), in parte non finanziati per

carezza di fondi, e che sono stati concessi – tramite Accordi ex art 15 L.241/90 firmati con i primi 10 beneficiari presenti nella graduatoria - contributi per un totale di € 1.445.000,15;

Vista la Delibera 989 del 7/8/23 che destina ulteriori € 1.092.686,22 (allocati sul cap 53584 dalla legge di variazione di bilancio n. 26 del 03/07/23) alla linea principale dell'avviso al fine di scorrere parzialmente la graduatoria di cui al punto precedente;

Dato atto che a tale scopo si sono utilizzati, per scorrere la parallela linea secondaria dell'avviso ("riqualificazione CCN"), anche € 201.533,94 già disponibili a tale fine;

Visto il Decreto n. 17504 del 10/08/23 contenente lo scorrimento parziale della graduatoria di cui al suddetto Decreto n. 21573/22 fino alla posizione n. 17, finanziata parzialmente per carezza di fondi;

Preso atto che sono stati concessi – tramite Accordi ex art 15 L.241/90 firmati con i suddetti ulteriori 7 beneficiari (oltre al beneficiario collocato al 10.mo posto, che ha completato con lo scorrimento il finanziamento del progetto) - contributi per un totale di € 1.294.220,16;

Vista la legge di stabilità n. 48 del 28/12/2023 che all'art. 14 ha rifinanziato il contributo straordinario per progetti integrati di rigenerazione degli spazi urbani fragili con la somma di € 2.791.358,61 sull'annualità 2024;

Vista la Delibera n. 159 del 19/02/2024 che destina il complesso delle risorse disponibili allo scorrimento parziale, dalla posizione n. 17 (già finanziata parzialmente con lo scorrimento di cui al Decreto 17504/23) fino alla posizione n. 42 (finanziata parzialmente) della graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale n. 21573/22, e in particolare:

- la somma di € 2.791.358,61, capitolo 53272, competenza pura, dedicata alla linea principale dell'avviso di cui al Decreto 11034/22 ed allocati sull'annualità 2024,
- la somma di € 552.571,70 disponibili sul capitolo 52678 (competenza pura) – annualità 2024 – destinandola a scorrere la parallela linea secondaria ("riqualificazione CCN") dello stesso Decreto 11034/22;

Visto il conseguente Decreto n. 4201 del 26/02/2024, avente ad oggetto "Avviso approvato con Decreto dirigenziale 11034 del 26/05/22 ("concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall'art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all'art. 110 LR 62/2018, nonché a sostegno della riqualificazione dei CCN"). Scorrimento parziale di entrambe le linee di intervento della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati di cui al Decreto 21573/2022, già oggetto di scorrimento parziale con Decreto 17504/2023", che ha disposto lo scorrimento parziale della graduatoria presente all'allegato 1 del Decreto n. 21573 del 25/10/2022 dal completamento della posizione n. 17 (finanziata parzialmente dallo scorrimento di cui al Decreto 17504/23) al soddisfacimento parziale, causa carezza di fondi, della posizione n. 42 procedendo altresì a impegnare le somme di cui al capoverso precedente (impegno n. 1460/24 per la somma di € 2.791.358,61 e impegno n. 1463 per la somma di € 552.571,70);

Dato atto che per lo scorrimento totale della graduatoria relativa alla prima linea di finanziamento – essendo la seconda già totalmente finanziata con gli atti sopra richiamati – è necessaria la somma complessiva di € 800.000,00;

Vista la Delibera G.R. n. 1131 del 14/10/2024 avente ad oggetto "Riprogrammazione parziale annualità 2024 e Programmazione parziale annualità 2026 degli Investimenti Aggiuntivi di cui L. 145/2018, art. 1, c. 134-

138”, che destina parte delle risorse dell’annualità 2024 riprogrammate (in totale pari a € 4.979.783,75), per l’importo di € 800.000,00, all’ambito di intervento “Rigenerazione urbana (C-ter) di competenza della Direzione Attività Produttive per lo Scorrimento della graduatoria del Bando per la qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani, approvata con Decreto n. 21573/2022;

Ritenuto quindi di destinare alla finalità di cui ai punti precedenti la suddetta somma di € 800.000,00 - fondi statali ex L. 145/2018 art. 1 commi 134 ss. - disponibili sul capitolo 53600 (stanziamento puro) del bilancio di previsione 2024/2026 così suddivisa:

480.000 annualità 2025

320.000 annualità 2026

a valere sulla prenotazione n. 20241853, assunta a fronte della Delibera di G.R. n. 1131 del 14/10/2024, procedendo alla relativa prenotazione;

Dato atto che Sviluppo Toscana S.p.A. è soggetto gestore dell’avviso in oggetto e che tale servizio è contemplato nell’ambito dell’attività di assistenza tecnica denominata “Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamento intervento in materia di infrastrutture economiche e produttive” di cui al piano attività 2024 approvato quale proiezione del piano 2023 con Delibera di Giunta Regionale n. 1283 del 06/11/2023 e contenuto negli elenchi da ultimo approvati con Delibera 721/2024;

Dato atto che i costi di assistenza tecnica per le attività svolte da Sviluppo Toscana connesse allo scorrimento della graduatoria di cui al presente atto sono stimati in complessivi € 19.772,31 (oneri fiscali inclusi) e che la loro copertura finanziaria risulta garantita a valere sul bilancio di previsione 2024-2026 dall’impegno 14474/2024 assunto con DGR 522/24 più quota parte dell’impegno 2437/2024 assunto sul capitolo 52965 (annualità 24, competenza pura) con Decreto 6919/2022

Vista la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Vista la Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 50 “Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 8 gennaio 2024 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026”.

Visto il parere del CD espresso nella seduta del 24/10/2024

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

In riferimento all’avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 11034 del 26/05/2022 “Approvazione delle modalità di concessione ai comuni fino a 20.000 abitanti dei contributi previsti dall’art. 3 della LR 73/2018 e ss.mm.ii. a sostegno degli investimenti rivolti alla qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio e per la rigenerazione degli spazi urbani secondo le finalità di cui all’art. 110 LR 62/2018, nonchè a sostegno della riqualificazione dei CCN”:

1. di destinare, per lo scorrimento totale della graduatoria di cui all’all. 1 del Decreto Dirigenziale n. 21573/2022 la seguente somma, da prenotarsi con il presente atto:
€ 800.000,00 - fondi statali ex L. 145/2018 art. 1 commi 134 ss. - disponibili sul capitolo 53600

(stanziamento puro) del bilancio di previsione 2024/2026 così suddivisa:

480.000 annualità 2025

320.000 annualità 2026

a valere sulla prenotazione n. 20241853, assunta a fronte della Delibera di G.R. n.1131 del 14/10/2024;

2. di precisare che la gestione dell'intervento di cui al presente atto è compresa nell'attività di Sviluppo Toscana Spa denominata "Supporto e assistenza tecnica per le attività di istruttoria gestione controlli e pagamento intervento in materia di infrastrutture economiche e produttive" di cui al piano attività 2024 approvato quale proiezione del piano 2023 con Delibera di Giunta Regionale n. 1283 del 06/11/2023 e contenuto negli elenchi da ultimo approvati con Delibera 721/2024;

3. di determinare che i costi di assistenza tecnica per le attività svolte da Sviluppo Toscana connesse allo scorrimento della graduatoria di cui al presente atto sono stimati in complessivi € 19.772,31 (oneri fiscali inclusi) e che la loro copertura finanziaria risulta garantita a valere sul bilancio di previsione 2024-2026 dall'impegno 14474/2024 assunto con Delibera G.R. 522/2024 più quota parte dell'impegno 2437/2024 assunto sul capitolo 52965 (annualità 2024, competenza pura) con Decreto 6919/2022;

4. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

5. di incaricare il settore "Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico" della direzione Attività Produttive di procedere con gli atti conseguenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Simonetta BALDI

Il Direttore
Albino CAPORALE



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 35)

Delibera N 1222 del 28/10/2024

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Albino CAPORALE

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Decreto dirigenziale n. 20508 del 21/09/2023 - Bando "Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico di cui alla L.R. 44/2022"- Proroga termine rendicontazione I SAL

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1392 del 07.12.2022 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024, approvato con la Deliberazione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023 n. 60, con particolare riferimento al Progetto regionale 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione”;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 91 del 21 dicembre 2023 “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione.”;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 44 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023”, in particolare l’art. 3 “Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico” che riconosce un aiuto in forma di contributo a fondo perduto in conto capitale, per un importo massimo complessivo di euro 2.000.000,00 per l'anno 2023 e di euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2024 e 2025, quale sostegno alle imprese esercenti gli impianti di risalita o gli impianti e le attrezzature di servizio agli stessi;

Vista la DGR n. 831 del 17/07/2023 con la quale, in attuazione della L.R. 44/2022, sono stati approvati criteri e modalità per l’accesso al contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico;

Visto il decreto dirigenziale n. 20508 del 21/09/2023 di approvazione del bando "Contributo straordinario a sostegno delle stazioni invernali e del sistema sciistico di cui alla L.R. 44/2022", per la concessione di contributi destinati a sostenere le spese di investimento in favore delle imprese esercenti impianti di risalita o impianti e attrezzature di servizio agli stessi nelle aree vocate agli sport invernali d’interesse locale della Toscana;

Visto il decreto dirigenziale n. 27153 del 01/12/2023 con il quale è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse;

Visto il successivo decreto dirigenziale n. 9912 del 29/04/2024 con il quale sono state finanziate le imprese ammesse a contributo con il decreto di cui al precedente capoverso, notificato con comunicazione del 14/05/2024;

Visto il paragrafo 8.1 “Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione” del bando approvato con il citato decreto dirigenziale n. 20508/2023 che prevede l’erogazione di un acconto del 50% del contributo a seguito di presentazione di rendicontazione delle spese entro 9 mesi dalla concessione del contributo stesso e quindi entro il 14/02/2025;

Preso atto della comunicazione inviata da Federfuni lo scorso 2 ottobre nella quale le imprese associate, ammesse a contributo con il citato decreto n. 9912/2024, evidenziano la propria difficoltà a rispettare il termine di cui al paragrafo 8.1 del bando a causa delle criticità finanziarie dovute sia all’andamento delle ultime due stagioni invernali che della concomitanza di detta scadenza con il pieno della stagione invernale 2024/2025 e chiedono una proroga di sei mesi per la presentazione della rendicontazione stessa;

Ritenuto di accogliere, per le motivazioni evidenziate nel precedente capoverso, la richiesta di prorogare di sei mesi il termine per la realizzazione e presentazione della rendicontazione del 50% dell'investimento ammesso da parte dei soggetti beneficiari ammessi a contributo con decreto dirigenziale n. 27153 del 01/12/2023, lasciando invariate le altre scadenze previste;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prorogare di sei mesi il termine di rendicontazione previsto al paragrafo 8.1 "*Presentazione della domanda di erogazione e rendicontazione*", ed in particolare il "*primo periodo di rendicontazione*", del bando approvato con il decreto dirigenziale n. 20508 del 21/09/2023, per l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo concesso, lasciando invariate le altre scadenze previste.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALBINO CAPORALE

Il Direttore
ALBINO CAPORALE



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/10/2024 (punto N 37)

Delibera N 1223 del 28/10/2024

Proponente

MONIA MONNI
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Bernardo MAZZANTI

Direttore Giovanni MASSINI

Oggetto:

Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dagli eventi emergenziali del novembre 2023 - Modifica della Delibera di giunta regionale n.81 del 31/01/2024 "Attuazione articolo 4 Legge regionale n. 51 del 29/12/2023".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto legislativo 2/01/2018 n. 1 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”, e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che per l’evento del 2/11/2023 sono stati approvati:

- decreto del Presidente della Giunta regionale del 2/11/2023, n. 182 dichiarazione dello stato di emergenza regionale ai sensi dell’articolo 24, comma 2, della L.R. 45/2023;
- delibera del Consiglio dei Ministri del 3/11/2023 poi integrata dalla delibera del 5/12/2023;
- ordinanze del Capo del Dipartimento di protezione civile n. 1037/2023 e 1041/2023;

Considerato che la Regione Toscana ha approvato la legge regionale n. 51 del 29/12/2023 contenente alcune misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori regionali colpiti dall’evento alluvionale;

Preso atto in particolare dell’articolo 4 “Contributo straordinario per i nuclei familiari” che rinvia a una delibera della Giunta la definizione dei criteri e modalità per la presentazione delle domande, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell’evento, di erogazione dei contributi medesimi e quelle di rendicontazione, anche alla luce di quanto indicato nell’articolo 3 della citata legge, che prevede di tener conto anche di situazioni di fragilità economica e sociale dei nuclei familiari per l’assegnazione del contributo per i beni mobili e mobili registrati;

Considerato che la copertura finanziaria è data dai 25 milioni di euro di cui all’art.4 della L.R. 51/2023;

Viste le ordinanze commissariali nn. 107/2023, 129/2023 e 4/2024 con cui è stato avviato e disciplinato il procedimento di immediato sostegno e ricognizione danni di soggetti privati ed attività economiche, per i quali sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande fino al 9 febbraio 2024;

Preso atto che la citata Legge Regionale 51/2023 rinvia ad una delibera della Giunta l’attuazione dell’articolo 4, sulla base degli esiti della succitata ricognizione dei danni per l’erogazione del contributo di immediato sostegno, così da assegnarlo nella maniera più adeguata a quanto segnalato dai cittadini;

Vista la Delibera di giunta regionale n.81 del 31/01/2024 “Attuazione articolo 4 Legge regionale n. 51 del 29/12/2023. Contributo straordinario per i nuclei familiari”;

Vista la Delibera di giunta regionale n.214 del 26/02/2024 “Approvazione dei criteri di dettaglio per la quantificazione del contributo regionale di cui allaLR51/2023 e s.m.i.”;

Dato atto che con la suddetta Delibera di giunta n.81/2024 sono stati approvati i criteri e le modalità per la presentazione delle domande dei danneggiati dall’evento alluvionale del 2/11/2023, i termini della procedura nonché le condizioni di assegnazione in relazione ai danni subiti a seguito dell’evento;

Dato atto che, relativamente ai danni occorsi a beni immobili, al punto 4 dell’allegato 2 della Delibera di giunta regionale n.81/2024 è previsto che i beneficiari del contributo devono conservare per almeno tre anni dalla data di ammissione a contributo, la documentazione relativa alla domanda presentata e alle spese sostenute per il ripristino del bene e che tali spese possono essere sostenute anche successivamente alla data di ammissione a contributo e comunque non oltre

un anno dalla data dell'evento alluvionale (2 novembre 2023) e quindi non oltre il 02 novembre 2024;

Considerato che per la tipologia di danno verificatosi agli immobili in occasione dell'evento del 2 novembre 2023 alcuni beneficiari non hanno ancora terminato il ripristino degli stessi e stanno sostenendo in questo periodo i costi connessi;

Ritenuto pertanto di prorogare il termine previsto al punto 4 dell'allegato 2 della Delibera di giunta regionale n.81/2024, ritenendo ammissibili a contributo le spese sostenute fino al 31 dicembre 2024;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la Legge Regionale del 28/12/2023 n. 48 "Legge di stabilità per l'anno 2024";

Vista la Legge regionale del 28/12/2023 n. 50 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

Vista al Delibera di Giunta regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

A voti unanimi

DELIBERA

1. per i motivi espressi in narrativa, di prorogare il termine previsto al punto 4 dell'allegato 2 della Delibera di giunta regionale n.81/2024, ritenendo ammissibili a contributo le spese sostenute, per i beni immobili danneggiati dall'evento alluvionale del 2 novembre 2023, fino al 31 dicembre 2024;
2. di comunicare il presente atto a tutti i comuni interessati dalla procedura e alle province di riferimento;
3. di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23823 - Data adozione: 25/10/2024

Oggetto: ACCORDO QUADRO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE IDRAULICHE NEL RETICOLO IDROGRAFICO AFFERENTE AL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE (LOTTO 1, AREA FIRENZE-EMPOLI) - MESSA IN SICUREZZA DI UN MURO DI SPONDA IN SINISTRA DEL BORRO DELLE SERRE A VALLE DEL PONTE DI VIA DELLA TORRICELLA, IN LOCALITÀ ANTELLA NEL COMUNE DI BAGNO A RIPOLI - DEFINIZIONE INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025950

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del Direttore Generale n. 7514 del 28 aprile 2021;

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, per l’esecuzione delle opere necessarie all’attuazione di lavori di manutenzione straordinaria da svolgersi lungo i corsi d’acqua appartenenti al reticolo idrografico di propria competenza, ha ritenuto di procedere alla conclusione di un Accordo Quadro (diviso in due lotti) di durata triennale per l’individuazione di un operatore economico che effettui tali manutenzioni;

DATO ATTO che con decreto n. 11391 del 09/06/2022 è stata disposta l’aggiudicazione efficace della procedura di gara per l’affidamento dei lavori relativi all’intervento “Accordo Quadro avente ad oggetto interventi di manutenzioni straordinarie delle opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Area Firenze-Empoli Lotto 1” (CIG: 8943467E6E, CUP: D87H21007460002);

CONSIDERATO che il contratto inerente il Lotto 1 è stato stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante in data 29/07/2022;

DATO ATTO che, a seguito dell’evento meteo eccezionale che ha interessato il bacino del torrente Ema nella notte tra il 15 e il 16 agosto 2022, si è verificato il crollo di una porzione di muro di sponda in C.A. posto in sponda sinistra del borro delle Serre, portando alla parziale occlusione dell’alveo;

CONSIDERATO che fa capo al Settore Genio Civile Valdarno Superiore il ripristino dell’ufficiosità idraulica del corso d’acqua, si è proceduto ad affidare come “Intervento urgente e non programmabile” il ripristino della sponda all’interno del suddetto accordo quadro;

VISTO il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza redatto il giorno 18/08/2022, sul luogo dell’intervento, alla presenza di testimoni;

VISTO il decreto Dirigenziale n. 23396 del 22/11/2022 con il quale si è perfezionato l’intervento denominato “Intervento di messa in sicurezza di un muro di sponda in sinistra del Borro delle Serre a Valle del Ponte di via della Torricella, in località Antella nel Comune di Bagno a Ripoli”, afferente all’area del Lotto 1, contenente in particolare gli elaborati “12-Verbale di occupazione e 13-Planimetria occupazioni”;

DATO ATTO che a seguito dell’evento meteo che ha interessato il bacino del torrente Ema nella notte tra il 29 ed 30 settembre 2022, si è verificato il crollo di un’ulteriore porzione di muro di sponda in C.A. posto immediatamente a valle del primo tratto di intervento;

VISTO il decreto Dirigenziale n. 6150 del 22/03/2023 con il quale si è perfezionato l’intervento denominato “Completamento - messa in sicurezza di un muro di sponda in sinistra del borro delle serre a valle del ponte di via della Torricella, in località Antella nel comune di Bagno a Ripoli e lavorazioni accessorie”, afferente all’area del Lotto 1, contenente in particolare gli elaborati “12-Verbale di occupazione e 13-Planimetria occupazioni”, i quali individuavano l’occupazione di ulteriori aree a parcheggio per la posa degli apprestamenti di sicurezza a causa del secondo crollo;

VISTO il verbale di fine lavori redatto dal Direttore dei Lavori in data 06/05/2023, attestante il termine delle lavorazioni sull’area in oggetto;

RICHIAMATO l'Art. 49, comma 5, del del D.P.R. 327/2001, il quale prevede la corresponsione di indennità di occupazione nel caso di interventi afferenti **urgenti ragioni di pubblica utilità**;

CONSIDERATO che a causa della natura d'urgenza dei lavori, non è stato possibile eseguire un confronto preventivo tra le parti, pertanto le occupazioni individuate si ritengono già provvisoriamente determinate;

PRECISATO, ai sensi del D.P.R. 327/2001, che:

- le indennità in oggetto indicate vengono corrisposte esclusivamente al proprietario del bene o all'enfiteuta ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. 327/2001, mentre i titolari di altri diritti reali o personali sui beni possono far valere i propri diritti sull'indennità nei confronti di tali soggetti;
- il proprietario che condivide / accetti l'indennità offerta e che dichiara l'assenza di diritti di terzi sul bene è tenuto a depositare nei 60 giorni successivi alla notificazione del presente decreto la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso, l'intera indennità sarà corrisposta nei termini di legge;
- qualora il bene sia oggetto di sola occupazione temporanea ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. 327/2001, il proprietario ha facoltà di sostituire il deposito della documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene con un'autocertificazione resa sul modello distribuito dall'Amministrazione, tenendo conto che la legge prevede sanzioni penali in caso di false dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000;
- se il bene è gravato da ipoteca, al proprietario è corrisposta l'indennità previa esibizione di una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autentica, che autorizza la riscossione della somma;
- a favore del proprietario che non condivide / accetti l'indennità offerta, o che non dichiara l'assenza di diritti di terzi o che non abbia depositato la documentazione comprovante la libera e piena proprietà del bene, l'indennità sarà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze. Ugualmente si procederà se il titolare del diritto di ipoteca non autorizza la riscossione o se il bene è gravato da altri diritti reali;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/2001, le superfici private soggette ad occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione dei lavori ricadono prevalentemente nelle zone omogenee di tipo C/3 come definite dagli estratti catastali acquisti d'ufficio;

CONSIDERATO che il presente atto viene redatto a seguito del termine di suddetta occupazione, vista la necessità di operare in tempi brevi per il ripristino delle opere, e che essa si è protratta dal giorno 18/08/2022 al 06/05/2023, così come risulta dagli atti sopra citati, per un totale di 9 mesi;

DECRETA

1. di disporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.P.R. 327/01, il riconoscimento dell'occupazione temporanea per la durata di 9 mesi, dei beni per i quali, al successivo punto 2, è stata determinata l'indennità di occupazione temporanea ex art. 49 e seg.
 2. di stabilire che l'indennità da corrispondere agli aventi diritto, per occupazione temporanea dei beni immobili sotto descritti, posti nel Comune di Bagno a Ripoli e necessari per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, è quantificata per mese di occupazione all'**Allegato A** al presente decreto;
 3. di dare, altresì, atto che:
 - (a) i proprietari degli immobili indicati nell'**Allegato A** al presente atto, nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente decreto, comunicare alla Regione Toscana, con dichiarazione irrevocabile, resa esclusivamente mediante apposito modello allegato, che condividono / accettano l'indennità, ovvero istanza di non accettazione ai sensi dell'art. 50 c.2 del D.P.R. 327/2001;
 - (b) in caso di silenzio si intende rifiutata l'indennità offerta;
 - (c) di dare atto che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte o depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze nei modi e nei tempi indicati dal D.P.R. 327/2001 e sommariamente indicato in premessa.
 4. di dare atto che, in caso di mancata accettazione, la Regione Toscana provvederà a richiedere la determinazione definitiva delle indennità alla competente commissione provinciale, ai sensi dell'art. 50 c.2 del D.P.R. 327/2001;
 5. di dare atto che, le indennità indicate al precedente punto 1 ricadono, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/2001 nelle zone omogenee di tipo C/3 come definite dagli estratti catastali acquisti d'ufficio;
 6. di dare atto che il Responsabile unico del procedimento di espropriazione competente alla realizzazione dei lavori in oggetto citati, ai sensi del Decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. 10468/2016 e del Decreto Dirigenziale n. 8656/2021 è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, individuato nell'**Allegato B** al presente decreto;
 7. di notificare il presente decreto a coloro che risultino proprietari secondo i registri catastali, così come previsto dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. 327/2001, precisando che coloro i quali ricevano la notificazione e non siano più proprietari sono tenuti a comunicarlo alla Regione Toscana, indicando altresì il nuovo proprietario e fornendo copia degli atti utili a ricostruire le vicende dell'immobile.
- Avverso il presente atto è ammesso ricorso presso le competenti sedi giudiziarie entro i termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

- A* *Definizione indennità di occupazione*
32e32b8f0859778b4cfea3ead526b2a2b11694885a62cff4c82289c7eea21c51
- B* *Dati personali*
dfe9b3e37dfcf1ce52e64715388a25e9de24194dc9696888fbd3835575435c95

ALLEGATO B – Dati personali (D.Lgs. n. 33/2013)

Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nonché Responsabile unico del procedimento di espropriazione: Ing. GENNARINO COSTABILE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23837 - Data adozione: 28/10/2024

Oggetto: [ID 2311] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un bacino di accumulo a servizio del Rio di Lucciano e Rio delle Mulina, in località Silvione, nel Comune di Quarrata (PT). Proponente: Comune di Quarrata. Notifica decreto di conclusione del procedimento. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 28/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026921

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di VIA;

Visto l'art.1 del d.l. 153/2024, recante disposizioni urgenti in materia di valutazioni ed autorizzazioni ambientali;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di VIA;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di VIA;

Viste la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019 e la D.G.R. n.1083 del 30/9/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Comune di Quarrata, con nota pervenuta in data 05/09/2024 al protocollo regionale n. 476194, ha richiesto al Settore Valutazione Impatto Ambientale (di seguito settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, di cui all'art. 19 del D.Lgs.152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente alla realizzazione di un bacino di accumulo a servizio del Rio di Lucciano e Rio delle Mulina, in località Silvione, nel Comune di Quarrata (PT); in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui all'art.47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 29512 del 25/10/2024;

ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, in data 18/04/2024, è stato pubblicato un avviso sul sito web della Regione Toscana;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 09/09/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

l'intervento rientra, ai fini della normativa VIA, tra quelli previsti al punto 7 lettera o) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006: "*opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*";

il Settore VIA, con nota prot. n. 482548 del 09/09/2024, ha richiesto i contributi tecnici istruttori degli Uffici regionali, di ARPAT, della competente Azienda USL e degli altri Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di: ARPAT (prot. n. 513362 del 27/09/2024), Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 535678 del 11/10/2024), Autorità Idrica Toscana - AIT (prot. n. 519746 del 02/10/2024), Publiacqua S.p.A. (prot. n. 521849 del 03/10/2024) e i Settori regionali Autorità di gestione FEASR (prot. n. 517171 del 30/09/2024), Attività faunistico venatoria pesca in mare e Rapporti con i gruppi azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne (prot. n. 498859 del 18/09/2024), Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 529376 del 08/10/2024), Genio Civile Valdarno Centrale (prot. n. 535622 del 10/10/2024);

ai sensi dell'art. 19, comma 12, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione afferente al procedimento è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza. Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto ha l'obiettivo di ridurre il rischio idraulico derivante dalle esondazioni del Rio di Lucciano e del Rio delle Mulina e conseguentemente del Rio Fermulla, nel quale confluiscono i suddetti corsi d'acqua, posti a monte del centro abitato di Quarrata;

la prevista cassa di espansione sarà in linea sul Rio delle Mulina, immediatamente a valle della confluenza con il Rio di Lucciano ed a monte della confluenza con il Torrente Fermulla, ed occuperà una superficie di circa 44.000 m². La cassa sarà dotata di bocca tarata di scarico per un volume invasabile di circa 90.000 m³ con riferimento alla quota di massimo invaso per eventi con tempi di ritorno di 200 anni, pari a 60,1 m s.l.m. ed un'altezza massima del paramento arginale di 6,0 m;

il rischio di allagamenti nell'area interessata risulta dagli studi redatti a supporto della pianificazione territoriale susseguiti a partire dal 2004. Il giorno 02/11/2023 si è verificato un evento alluvionale che ha interessato i corsi d'acqua oggetto di intervento e che ha causato gravissimi danni a tutto il centro abitato di Quarrata;

nel dettaglio, gli interventi previsti sono:

- la realizzazione di una cassa di espansione in linea sul Rio delle Mulina, immediatamente a valle della confluenza con il Rio di Lucciano ed a monte della confluenza con il torrente Fermulla;
- la demolizione dei muretti in pietrame lungo le sponde destra e sinistra nel tratto di Rio delle Mulina immediatamente a monte del ponte su via Follonica in corrispondenza della confluenza con il Rio Fermulla e rifacimento con blocchi di scogliera intasata con calcestruzzo;
- briglia selettiva per trattenimento del materiale flottante posta in corrispondenza dell'ingresso del Rio di Lucciano all'interno della vasca di laminazione;
- la risagomatura e allargamento della sezione del Rio di Lucciano per un tratto di circa 220 m posto immediatamente a monte dell'ingresso in cassa;
- la deviazione di un tratto di circa 240 m del Rio di Lucciano con rifacimento dell'attraversamento su via Covona;
- la realizzazione di nuovo attraversamento con tubazione in calcestruzzo in corrispondenza dell'immissione dell'attuale Rio di Lucciano nel nuovo corso d'acqua deviato;
- la deviazione di un tratto di circa 240 m del Rio delle Mulina con rifacimento dell'attraversamento su via Covona;
- il rinterro del relitto di Rio delle Mulina che va da monte di via Covona (all'inizio della deviazione in progetto) fino all'attuale confluenza con il Rio di Lucciano, per un tratto di circa 300 m, e contestuale realizzazione di fossetta a cielo aperto di raccolta degli scarichi provenienti dalle abitazioni posta in sponda destra;
- il rinterro del relitto delle Mulina nel tratto che va dall'attuale confluenza con il Rio di Lucciano fino a valle della cassa di laminazione in progetto, a circa 35 m di distanza dalla confluenza con il Rio Fermulla, per uno sviluppo lineare di circa 280 m e contestuale realizzazione fognatura di raccolta delle acque provenienti dalla fossetta di cui sopra e degli scarichi provenienti dalle abitazioni posta in sponda destra che attualmente sversano le acque nel corso d'acqua;
- la realizzazione di un setto impermeabile mediante l'utilizzo della tecnologia *jet grouting*, che consiste nell'iniezione nel terreno di una miscela di aria, acqua e cemento che porta alla formazione di una serie di colonne di terreno "consolidato", accostate l'una all'altra, che vanno a costituire un setto impermeabile;

una volta che le opere previste saranno in esercizio, le attività principali previste sono:

- la manutenzione ordinaria del manto erboso delle arginature, da effettuare due volte l'anno (primavera e prima della stagione delle piene);
- la manutenzione programmata annuale delle apparecchiature di controllo elettrico e meccanico, come idrometri e paratoie;

- la verifica e manutenzione dei manufatti di scarico, rimuovendo eventuali depositi di materiale e ispezionando le valvole;
- il monitoraggio e gestione del fenomeno dell'interrimento per pianificare la rimozione del materiale sedimentato e garantire l'efficienza idraulica della cassa di espansione;

l'intervento in oggetto è finanziato a valere sul Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2022; è previsto dalla Ordinanza Commissario di Governo n. 23 del 27 marzo 2023;

l'importo stimato per la realizzazione delle opere in progetto ammonta a circa € 2.826.000;

la stima dei tempi per la realizzazione delle opere è diciotto mesi;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con l'opera in esame ed evidenzia - tra l'altro - quanto segue:

in relazione al Piano Operativo Comunale (POC) di Quarrata, l'area interessata è classificata come area per opere di regimazione idraulica e si trova ai margini di un'area agricolo-forestale e di un'area urbana di transizione. Parte del progetto, che riguarda la deviazione del Rio di Lucciano e del Rio delle Mulina, ricade nell'area agricolo-forestale. Non ci sono elementi naturali di pregio (alberi monumentali o simili). L'area destinata alla cassa di espansione è soggetta a vincolo espropriativo per interventi di sicurezza territoriale. Parte del progetto ricade in zona di magnitudo idraulica M1 moderata (battente $\leq 0,5$ m, velocità ≤ 1 m/s). Inoltre, l'area è classificata in diverse categorie di pericolosità idraulica: I4 (molto elevata, con tempo di ritorno ≤ 30 anni), I3 (elevata, con tempo di ritorno tra 30 e 200 anni), e I2 (media, tra 200 e 500 anni). La carta dei battenti idraulici per $Tr = 200$ anni indica che la parte a nord-est ha battenti inferiori a 0,25 m;

in relazione al Piano Strutturale (PS) del Comune di Quarrata, l'area destinata alla cassa d'espansione ricade su terreni con pericolosità geologica variabile (bassa G1 ed elevata G3), pericolosità sismica elevata (S3) e pericolosità idraulica classificata come media (I2), elevata (I3) e molto elevata (I4). La vulnerabilità delle acque sotterranee risulta medio-bassa nelle aree di pianura e alta nelle zone collinari. Nell'area in questione non sono presenti punti di controllo della falda, né sistemi di captazione idrica per uso acquedottistico;

in relazione al Piano Comunale di Classificazione Acustica Comunale (PCCA), l'area di progetto ricade in parte in *Classe acustica III- Aree di tipo misto* e in parte in *Classe acustica IV - Aree di intensa attività umana* (area a nord), così come i ricettori più prossimi all'area di intervento. Ad oltre 300 metri dall'area di interesse è presente un elemento sensibile classificato in *Classe acustica II - Aree prevalentemente residenziali* ed identificato nella Scuola Primaria Don Giuseppe Puglisi, Via Santa Lucia, 32;

in riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale PIT-PPR, l'area in esame ricade nell'Ambito n. 6 "Firenze-Prato-Pistoia";

il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale classifica le aree occupate dalla cassa di espansione di progetto a pericolosità bassa (P1), media (P2) e alta (P3);

la cassa di espansione sul Rio di Lucciano è stata individuata nel vigente PGRA dalla Autorità Distretto Appennino Settentrionale tra gli interventi strutturali sul reticolo secondario del bacino dell'Ombrone per la riduzione del rischio idraulico;

in riferimento al Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Settentrionale (PGA), gli interventi riguardano corsi d'acqua non tipizzati nel bacino del Fosso della Fermulla, classificato in stato ecologico cattivo e stato chimico non buono, con l'obiettivo di raggiungere condizioni sufficienti e buone entro il 2027. Gli interventi interessano anche il corpo idrico sotterraneo della Piana Firenze, Prato, Pistoia, che si trova in stato quantitativo e chimico buono, con l'obiettivo di evitare il deterioramento. Il bacino del fosso della Fermulla è in classe di propensione a fenomeni di tipo *flash flood* (alluvioni improvvise) molto elevata (indice di propensione 4);

l'area della cassa di espansione non è interessata dal vincolo idrogeologico, R.D. 3267/1923, mentre lo sono porzioni del Rio di Lucciano e del Rio delle Mulina;

l'area di intervento è in parte interessata dal vincolo paesaggistico alla lettera c) – fiumi e torrenti - dell'art. 142, comma 1, del D.Lgs. 42/2004;

le opere previste non ricadono all'interno di Aree naturali protette, di siti della Rete Natura 2000, Siti proposti - pSIC o Siti di interesse regionale;

il proponente individua le componenti ambientali che possono essere coinvolte dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, ovvero: salute pubblica, flora e vegetazione, ambiente idrico suolo e sottosuolo, emissioni in atmosfera, l'inquadramento geologico e idrogeologico, le caratteristiche chimiche-ambientali dei terreni presenti in sito, beni materiali, patrimonio architettonico e archeologico, paesaggio, ambiente acustico; descrive gli impatti e prevede alcune misure di mitigazione; il proponente ha presentato la documentazione relativa alla verifica preventiva di interesse archeologico;

Dato atto che, con riferimento ai contributi istruttori acquisiti dai Soggetti interessati, emerge tra l'altro quanto segue:

ARPAT, nel proprio contributo del 27/09/2024, prese in esame le caratteristiche del progetto presentato e le componenti ambientali di competenza, si è espressa – in particolare – come segue:

- in riferimento alle emissioni in atmosfera, evidenzia che l'area interessata presenta numerosi recettori, per quanto riguarda le polveri prodotte in fase di cantiere. Lo Studio Preliminare Ambientale (SPA), figura 67, individua 10 unità residenziali che circondano i tre lati del cantiere. L'Agenzia condivide l'analisi delle fasi di produzione delle polveri, che risulta in linea con l'Allegato 2 del PRQA vigente. In particolare, il proponente segnala come trascurabile l'emissione di polveri vista la presenza di strade asfaltate o stabilizzate. ARPAT tuttavia, come misura precauzionale, richiede la pulizia dei mezzi in uscita mediante dispositivi lavaruote. Le principali fonti di emissione polverulenta sono individuate correttamente: sbancamento, transito su piste di cantiere non asfaltate e operazioni di scarico e di realizzazione del rilevato arginale. Tuttavia, vista la presenza di numerosi recettori, concorda con il proponente evidenziando la necessità di un monitoraggio durante i lavori per verificare la conformità alle previsioni modellistiche e controllare l'impatto effettivo. Concorda sulla necessità di un impianto di abbattimento polveri costituito da ugelli nebulizzatori dislocati in prossimità delle aree di lavorazione "mobili" in modo da poter essere ubicati laddove necessario, con particolare riferimento alle piste di cantiere. Le prescrizioni e le raccomandazioni vengono recepite nel presente atto;

- in riferimento alla componente ambiente idrico, ARPAT evidenzia quanto riportato dal proponente a pagina 144 dello SPA. I corsi d'acqua interessati sono indicati come *“completamente in secca nel periodo estivo”* e *“durante tutti i sopralluoghi effettuati non è mai stata riscontrata presenza di ittiofauna anche in periodo di morbida”*. Inoltre, *“il progetto non comporta alcun tipo di interazioni con i corsi d'acqua esistenti”* e *“tutte le operazioni di costruzione della cassa non comporteranno un'interruzione della continuità fluviale”* poiché *“al momento della necessità di spostamento del corso fluviale, i canali di deviazioni saranno già realizzati”* (pag. 45 dello SPA). Di conseguenza, ARPAT non ravvisa impatti significativi sulla qualità delle acque superficiali. Riguardo alle acque provenienti dagli insediamenti posti in destra del fosso delle Mulina che scaricano direttamente nel corso d'acqua, il proponente dichiara che *“le acque meteoriche e/o civili trattate verranno convogliate all'interno di una condotta fognaria invece che una a cielo aperto”* (pag. 47 dello SPA).

ARPAT, al fine di evitare un incremento della quota di acque reflue nel sistema idrografico recettore a valle, visto quanto dichiarato a pagina 38 dello SPA (*“detta fognatura raccoglierà gli scarichi presenti in questo tratto e li convoglierà nel tratto di canale a cielo aperto a valle della briglia a bocca tarata in progetto”*) richiede al proponente di verificare la possibilità di convogliare gli scarichi civili nel reticolo fognario gestito da Publiacqua S.p.a., che, secondo le informazioni a disposizione di ARPAT, è presente nella zona. ARPAT raccomanda di ridurre l'eventuale dilavamento dei cumuli di terre con teli impermeabili e di indicare l'eventuale presenza di aree di rifornimento carburante, cisterne o lavaruote, specificando i dettagli sulla loro gestione. Tali indicazioni vengono recepite dal presente atto;

- in riferimento alla componente rumore, ARPAT evidenzia che la relazione tecnica non dimostra il rispetto dei limiti vigenti per tutti i recettori, ma evidenzia invece un possibile superamento dei limiti durante la fase di cantiere. Allo stato attuale della progettazione, le sorgenti non sono ancora pienamente definite. Tuttavia,

considerando la possibilità di richiedere una deroga temporanea durante i lavori, non ritiene necessario richiedere ulteriori integrazioni in questa fase del procedimento;

- in riferimento ai materiali da scavo, ARPAT evidenzia che la caratterizzazione delle terre presentata dal proponente rispetta i requisiti normativi del D.P.R. 120/2017, in termini di punti di prelievo, profondità e campioni. Dei 17 campioni analizzati, 11 hanno evidenziato superamenti per il Cobalto rispetto ai limiti di colonna A del D.Lgs. 152/2006. Tuttavia, poiché l'area è destinata all'uso agricolo, il proponente ha applicato i limiti del D.M. 46/2019, risultando conformi. ARPAT richiede che le terre provenienti dalle aree con superamenti del Cobalto siano gestite separatamente da quelle conformi, e che, in caso di futura realizzazione della pista ciclabile, vengano applicati i limiti del D.Lgs. 152/2006 per evitare rischi ai fruitori. I volumi di terra della zona Z6, dove si riscontrano superamenti, dovranno essere stoccati e riutilizzati solo in quell'area o gestiti secondo normativa. Visto il superamento dei limiti di Cobalto vicino al Rio delle Mulina, ARPAT condivide l'uso di terre conformi alle soglie di contaminazione (CSC) di colonna A del D.Lgs. 152/2006 per la pista ciclabile. Considerando l'origine naturale del superamento, limitato alla zona Z6, ARPAT richiede che i volumi da quest'area siano gestiti separatamente e che il deposito temporaneo delle terre rispetti l'art. 5 del D.P.R.120, evitando impatti ambientali;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 11/10/2024, ricorda che *"gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino"*. Prende poi in esame gli strumenti di pianificazione di competenza ai fini del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

In riferimento al PGRA, comunica che *"gli interventi proposti interessano aree a vario grado di pericolosità da alluvioni fluviali, P3 elevata, P2 media e P1 bassa, disciplinate dagli articoli 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale, per la regione Toscana L.R. 41/2018, che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. Nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza limitatamente alle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano); a tal riguardo si richiamano inoltre i contenuti dell'Allegato 3. La cassa di laminazione sul Rio di Lucciano rientra tra le misure di protezione del Piano vigente, misura di tipo aggregato M32 "Interventi strutturali sul reticolo secondario del bacino dell'Ombrore Pistoiese" (codice ITN002_ITCABD_FRMP2021A_017) – "Intervento "Cassa sul Rio Lucciano", con priorità alta (cfr. Allegato 7 del Piano). (...) fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano". In particolare, "segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020". Informa che "per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; si rimanda pertanto a tali indicazioni, finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. doc. "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici", disponibile (...) sul sito web istituzionale dell'Autorità. "... fa altresì presente che il bacino del fosso della Fermulla è in classe di propensione a fenomeni di tipo flashflood molto elevata (indice di propensione 4) per i quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.*

In riferimento al PSRI, segnala che *"nell'area di intervento non sono presenti interventi di Piano"*.

In riferimento al PAI Dissesti, segnala che *"per l'area di intervento non si rilevano criticità da segnalare"*.

In riferimento al PGA, rileva che *"gli interventi in oggetto interessano dei corsi d'acqua non tipizzati, che ricadono nel bacino idrografico del corpo idrico superficiale Fosso della Fermulla, classificato in stato ecologico cattivo (con obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico sufficiente al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027).*

Infine, rileva che *"Gli interventi in oggetto interessano anche il corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della Piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Pistoia in stato quantitativo buono e in stato chimico buono, con obiettivo del non deterioramento degli stati di qualità". Inoltre "ritiene che alcuni degli interventi in*

progetto, in particolare la realizzazione della fognatura di raccolta delle acque e degli scarichi provenienti dalle abitazioni lungo il rio della Mulina, possano avere un effetto ambientale positivo sulla qualità delle acque. A tal proposito si raccomanda di valutare insieme ad ARPAT l'opportunità di prevedere un monitoraggio ambientale ante e post operam sul fosso della Fermulla al fine di valutare gli effetti delle opere in progetto sullo stato di qualità ecologico e chimico del corpo idrico e sul raggiungimento degli obiettivi di PGA";

Autorità Idrica Toscana – AIT, nel proprio contributo del 02/10/2024, *"segala la presenza dell'infrastruttura a rete del servizio di pubblico acquedotto in gestione al Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.) lungo via Covona (v. schema Allegato 1) e pertanto (...) chiede al Proponente di verificare puntualmente le possibili interferenze con il Gestore del S.I.I. (...) e dividerne le eventuali necessarie soluzioni risolutive.*

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs. 152/2006, relative al divieto di insediamento, limitatamente alla fase di realizzazione delle opere in progetto, dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come gli interventi previsti non ricadano e non siano prossimi alle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro. Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008";

Publiacqua S.p.A., nel proprio contributo del 03/10/2024, comunica che *"Nella documentazione relativa all'intervento è prevista la realizzazione di una nuova fognatura per il convogliamento dei reflui attualmente scaricati nelle acque superficiali dei due affluenti del rio Fermulla; (...) ricorda che l'area è servita da fognatura e depurazione, pertanto, si auspica che i reflui siano collettati alle reti miste esistenti dell'area. La nuova condotta dovrebbe infatti avere solo la funzione di fognatura meteorica".* Pertanto, *"Questa soluzione dovrà essere preventivamente valutata e concordata con i tecnici di Publiacqua ed eseguita secondo le norme tecniche attuali. Relativamente alle acque meteoriche dilavanti, trattandosi di AMDNC, dovranno essere scaricate fuori pubblica fognatura o utilizzate per le necessità di cantiere";*

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore regionale Autorità di gestione FEASR, nel proprio contributo del 30/09/2024, dopo un breve inquadramento dell'area in oggetto rileva che *"Per i terreni l'indennizzo è stato calcolato eseguendo la valutazione del più probabile valore di mercato dei terreni e/o immobili oggetto sia di esproprio definitivo, per un totale di mq 48.416, che di occupazione temporanea per mq. 1.721 e in asservimento mq 5.645. Le classificazioni più rappresentate delle superfici agricole interessate sono i seminativi, gli incolti, in minore misura oliveti e vigneti".* Nel merito, il Settore non evidenzia problematiche ostative in relazione alle materie agricole di competenza, tenendo conto della finalità di pubblica utilità del progetto, che mira alla riduzione del rischio idraulico nel territorio comunale di Quarrata (PT). Tuttavia, raccomanda che, durante le trasformazioni legate all'escavazione delle terre e alla costituzione degli argini, vengano asportati e conservati temporaneamente i primi 30 cm di terreno superficiale (scotico), per essere successivamente riposizionati nelle aree interessate, con l'obiettivo di ripristinare la fertilità dei suoli e favorire la rinaturalizzazione. Inoltre, raccomanda che, al termine dei lavori, i cantieri vengano smantellati tempestivamente e le aree utilizzate allo stoccaggio dei materiali siano ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione;

il Settore regionale Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi azione locale della pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne, nel proprio contributo del 18/09/2024, rileva che *"Il progetto prevede lavorazioni che andranno ad impattare profondamente sui corsi d'acqua denominati Rio Lucciano e Rio Marina, che verranno in parte deviati e risagomati nel tratto a monte della futura cassa di laminazione. Nelle suddette aree di intervento dovranno pertanto essere adottati accorgimenti necessari ad evitare potenziali impatti sulla fauna ittica eventualmente presente".* Pertanto, *"In riferimento alla pratica in oggetto si rileva che il Rio Marina, corso d'acqua classificato a ciprinidi ai sensi della L.R. 7/2005, rientra nel campo di applicazione degli obblighi ittogenici ai sensi della DG 1636/2019; quest'ultimi andranno*

computati considerando l'intera superficie di alveo che rimarrà isolata dal deflusso idrico a seguito della deviazione del corso d'acqua. Il Rio di Lucciano non rientra nel campo di applicazione degli obblighi ittogenici, che pertanto non sono da computare per gli interventi ivi previsti. Per la tipologia di interventi previsti si ritiene necessario prevedere il preventivo recupero e la traslocazione della fauna ittica eventualmente presente nei corsi d'acqua interessati dalle lavorazioni, con particolare riferimento ai tratti che rimarranno isolati dal deflusso idrico a seguito della deviazione degli stessi, secondo quanto previsto dalla DGR 1315/2019". In conclusione, esprime posizione favorevole e fornisce alcune indicazioni che si recepiscono nel presente atto;

il Settore regionale Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo del 08/10/2024, prende in esame le caratteristiche del progetto, richiama gli interventi previsti e svolge le seguenti considerazioni: "... conferma quanto già individuato dalla cartografia ricognitiva del PIT/PPR consultabile con Geoscopio, circa l'interessamento di area tutelate ai sensi dell'art.142 lett. c) del Codice " fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" (...) sottolinea che essendo un intervento di mitigazione del rischio idraulico, per sua stessa natura rientra tra gli interventi ammessi ai sensi dell'art.8.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR che detta le relative pertinenti prescrizioni. Del resto la verifica del rispetto di tali prescrizioni è stata effettuata nella Relazione Paesaggistica verificando la diretta ottemperanza delle azioni di progetto previste. Dagli elaborati dell'Integrazione del PIT con valenza di Piano paesaggistico approvato con D.C.R. n.37 del 27/3/2015 la zona di intervento interessa la Scheda d'ambito n.6 "Firenze-Prato-Pistoia". La Scheda d'ambito definisce la struttura del territorio, condotta attraverso l'analisi degli elementi costitutivi, le invarianti strutturali. In riferimento alla prima invariante strutturale del PIT-PPR "I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" l'area d'intervento è parte del sistema FON – Sistema morfogenetico Fondovalle, per il quale si riportano le seguenti indicazioni per le azioni:

- (...) "limitare il consumo di suolo per ridurre l'esposizione al rischio idraulico e salvaguardare i caratteri qualitativi e quantitativi delle risorse idriche".

In riferimento alla seconda invariante strutturale del PIT-PPR "I caratteri ecosistemici del paesaggio", l'area da destinare a bacino di laminazione interessa un agroecosistema intensivo per cui a livello di Abaco delle Invarianti si ritrovano le seguenti indicazioni per le azioni:

(...) - Tutela del reticolo idrografico di pianura e dei livelli qualitativi delle acque superficiali e sotterranee.

(...) - Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato residenziale e industriale/commerciale, e delle infrastrutture lineari.

Gli interventi sui corsi d'acqua ricadono in un nodo degli agroecosistemi per cui si richiamano le seguenti indicazioni per le azioni:

"(...) - Riduzione dei processi di consumo di suolo agricolo a opera dell'urbanizzato nelle aree agricole collinari e nelle pianure interne e costiere.

- Mantenimento e miglioramento delle dotazioni ecologiche degli agroecosistemi con particolare riferimento agli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili).

- Mantenimento degli assetti idraulici e del reticolo idrografico minore per i nodi delle pianure alluvionali".

In conclusione rilascia un contributo istruttorio favorevole, in quanto l'intervento è teso alla riduzione del rischio idraulico, di conseguenza per la sua tipologia non è in contrasto con il PIT/PPR, e rileva che la documentazione progettuale presentata ha eseguito un corretto inserimento paesaggistico dell'opera. Nelle successive fasi progettuali ricorda di dare seguito alle misure di inserimento paesaggistico contenute nella Relazione Paesaggistica;

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale, nel proprio contributo del 10/10/2024, ha esaminato il progetto confermando la corretta modellazione idrologica e idraulica basata sullo studio intercomunale che è tutt'ora in fase istruttorio, ma i cui parametri e condizioni al contorno sono stati concordati nel corso dell'elaborazione. Lo studio idraulico, realizzato con modellazione 1d-2d, ha tenuto conto delle nuove lottizzazioni previste nelle aree limitrofe e si è basato su due ipotesi progettuali, e per entrambe non si ha il superamento della quota di sommità arginale, con evento critico di durata 2 ore in cui viene garantito un franco di sicurezza di 10 cm.

Il presente progetto costituisce l'ipotesi 2, con le modifiche legate all'alluvione del novembre 2023 e presenta le "seguenti caratteristiche geometriche idrauliche:

- superficie complessivamente occupata dalla cassa (comprese le arginature) pari a 44'000 mq;

- volume invasabile di circa 90'000 mc con riferimento alla quota di massimo invaso per eventi con *Tr* pari a 200 anni pari a 60.1 m s.l.m.;
- quota del coronamento arginale 61.1 m s.l.m. con conseguente franco di 1 m;
- altezza massima del paramento arginale circa 6.1 m;
- larghezza sommità arginale pari a 4.0 m;
- bocca tarata di scarico realizzata all'interno di un manufatto in c.a., mediante apertura di dimensioni pari a 3.2x2.5 m provvista dal lato di monte di una paratia in acciaio a scorrimento verticale azionabile manualmente mediante volantini da tenere, in condizioni ordinarie, ad 0.7 m di altezza dal fondo della vasca;
- scarico di sicurezza mediante gaveta di lunghezza pari a 20 m con stramazzo a quota 60.1 m s.l.m. che scarica in una vasca di calma con fondo a quota 54.3 m s.l.m., il tutto rivestito in massi ciclopici intasati con cls". In conclusione, il Settore esprime un contributo favorevole al progetto con alcune indicazioni da elaborare nella successiva fase progettuale che sarà oggetto di omologazione da parte del Settore stesso. Dette richieste vengono recepite nel presente atto. Inoltre, "anticipa che:
- nella successiva fase progettuale dovrà essere consegnato il modello idraulico con la soluzione progettuale adottata;
- i nuovi attraversamenti stradali dovranno essere concessionati al Comune con separata istanza di concessione e gli stessi dovranno essere dimensionati in modo da non creare fenomeni di rigurgito a monte e dovrà essere esplicitato il franco di sicurezza idraulico ai sensi delle NTC 2018;
- relativamente ai lavori di riposizionamento dei sottoservizi in corrispondenza dei nuovi attraversamenti stradali, si comunica che gli stessi dovranno essere oggetto di istanza di concessione da parte dei gestori dei servizi pubblici.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali relativi alle aree oggetto di passaggio ed asservimento al demanio regionale, si rimanda di concertarne il dettaglio, nella successiva fase progettuale, con l'Amministrazione Comunale";

Visto che durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

in merito alla *componente atmosfera*, l'emissione di polveri rappresenta un impatto non trascurabile, soprattutto vista la presenza di numerosi recettori, individuati nella figura 67 dello Studio Preliminare Ambientale (SPA), con 10 unità residenziali che circondano per tre lati il cantiere. Le fonti di emissione diffuse, nell'ambito dei lavori, sono costituite da: lo sbancamento dell'area; il transito su strade non asfaltate (piste di cantiere); le operazioni di scarico e di realizzazione del rilevato arginale. Le strade sono o asfaltate o stabilizzate. Il proponente effettua una analisi delle fasi di produzione delle polveri, che risulta in linea con l'Allegato 2 del PRQA vigente ed evidenzia la propria volontà di eseguire un monitoraggio in corso d'opera al fine di verificare le condizioni reali rispetto a quanto ipotizzato nel modello proposto. All'interno dell'area di cantiere, verrà utilizzato un impianto di abbattimento polveri costituito da vari ugelli nebulizzatori, dislocati in prossimità delle aree di lavorazione. Gli sprinkler saranno mobili in modo da poter essere ubicati laddove sia necessario, con particolare riferimento alle piste di cantiere. Tali impianti sono idonei a nebulizzare l'acqua;

in merito alla *componente ambiente idrico*, il proponente non prevede impatti significativi sulla qualità delle acque superficiali poiché i corsi d'acqua presenti nella zona di progetto sono in secca durante l'estate e privi di ittiofauna. Inoltre, il progetto non interferirà con i corsi d'acqua esistenti e garantirà la continuità fluviale attraverso la realizzazione preventiva di canali di deviazione. Per quanto riguarda le acque reflue provenienti dagli insediamenti a destra del fosso delle Mulina, queste saranno convogliate in una condotta fognaria;

in merito alla *componente rumore*, il proponente evidenzia che l'area interessata dal progetto è prevalentemente agricola, classificata in Classe Acustica III e IV, con alcune abitazioni presenti nelle vicinanze. A oltre 300 metri si trova un elemento sensibile, la Scuola Primaria Don Giuseppe Puglisi, in Classe Acustica II. Prima dell'inizio dei lavori, l'impresa esecutrice produrrà una valutazione previsionale di impatto acustico, basata sul progetto esecutivo, per stimare l'impatto sui recettori e richiedere la deroga acustica al Comune stesso;

in merito alla *componente materiali da scavo*, il proponente prevede che, nell'ipotesi di un unico appalto, l'intervento produrrà circa 35.410 m³ di terre. Saranno necessari 36.700 m³ per la realizzazione dell'argine della cassa e 4.250 m³ per il reinterro del Rio delle Mulina. Tutto il materiale scavato verrà reimpiegato in situ, mentre un quantitativo di terre di circa 5.500 m³ sarà reperito da siti esterni. Qualora l'opera fosse realizzata per stralci, poiché non verrebbero scavate 3.100 m³ dal canale del Rio di Lucciano, potenzialmente riutilizzabili, il volume da reperire aumenterebbe divenendo circa 8.600 m³. Inoltre, i primi 20 cm di terreno vegetale saranno riutilizzati per il rinverdimento degli argini. Sono previste aree di stoccaggio interne per gestire le terre movimentate. Il proponente ha effettuato una campagna di rilevamento per caratterizzazione chimica-ambientale delle terre, prelevando e analizzando 17 campioni. Il risultati mostrano che 11 di essi non sono conformi ai limiti di colonna A, parte quarta, del D.Lgs. 152/2006 per il parametro Cobalto. Tuttavia, considerando che si tratta di area agricola, si applicano i limiti del D.M. 46/2019, dai quali risulta che tutti i campioni sono conformi. In vista di una possibile realizzazione di una pista ciclabile sull'impronta del relitto del Rio delle Mulina, è necessario reimpiegare solo terre conformi alla Colonna A Tabella 1/a dell'Allegato 5, al Titolo 5, della Parte IV, del D.Lgs. 152/2006;

in merito alla *componente paesaggio*, il proponente evidenzia che, attualmente, l'area è sub-pianeggiante, con ampi spazi verdi e con destinazione d'uso seminativo. Il progetto prevede un leggero scavo e la costruzione di un nuovo argine per creare un'area di laminazione. Poiché l'area rimarrà inerbita, incluse le arginature, non si prevedono cambiamenti significativi nella percezione visiva e quindi non sono stati previsti interventi per migliorare l'inserimento paesaggistico. Al fine di ridurre l'impatto visivo, verranno utilizzati massi ciclopici intasati in calcestruzzo, con fughe da rinverdire nel tempo. Le arginature avranno pendenze diverse e saranno inerbite con specie erbacee;

in riferimento alla *componente flora, fauna ed ecosistemi*, il proponente sottolinea che il sito d'intervento si trova a oltre un chilometro dall'Area Naturale Protetta di Interesse Locale (ANPIL) "Bosco della Magia" e che, pertanto, non esiste una connessione diretta tra l'area d'intervento e lo stato di conservazione dell'ANPIL. L'opera in questione, durante la fase di esercizio, non comporterà impatti significativi sulla componente ecologica. Nella fase di cantiere, è previsto un potenziale sollevamento di polveri, che verrà adeguatamente mitigato, e la produzione di emissioni sonore da parte dei mezzi di lavoro, il cui impatto sarà comunque irrilevante data la distanza dal Bosco della Magia. in relazione all'ittiofauna, il proponente precisa che i corsi d'acqua presentano una marcata stagionalità e sono completamente in secca nel periodo estivo e che durante tutti i sopralluoghi effettuati non è mai stata riscontrata presenza di ittiofauna anche in periodo di morbida;

per quanto riguarda *l'analisi delle alternative*, il proponente evidenzia che le alternative strategiche per mitigare allagamenti e ristagni dovuti all'esondazione di un corso d'acqua si distinguono in difese passive e attive. Le difese passive mirano ad aumentare la capacità di portata del corso d'acqua tramite interventi come risezionamenti, argini o diversivi, ma non sempre sono risolutive e possono aggravare la situazione nei territori a valle in caso di piene intense. Le difese attive, invece, riducono la portata di colmo delle piene attraverso l'accumulo temporaneo di acqua in casse di espansione, senza aumentare il rischio a valle. Nell'area in esame sono previsti interventi di tipo attivo, in linea con i piani di settore. Inoltre, l'ubicazione scelta per l'intervento deriva da una pianificazione comunale sviluppata negli ultimi anni. Considerando anche l'evento alluvionale del 2 novembre 2023, *l'alternativa zero*, ossia la mancata realizzazione dell'intervento, lascerebbe irrisolto il problema legato all'elevato rischio idraulico nelle aree a valle e nelle zone limitrofe;

Considerato infine che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione; lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

dall'istruttoria condotta non sono emersi motivi ostativi alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma sono emerse alcune misure di mitigazione, con riferimento alla corretta gestione ambientale della fase di realizzazione del progetto;

sono prevedibili impatti significativi positivi in fase di esercizio delle opere, con riferimento alla incolumità delle persone ed alla tutela di beni e infrastrutture;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente è tenuto a comunicare l'avvio e la fine dei lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori / a conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Atmosfera	Durante lo svolgimento delle attività di cantiere, al fine di ridurre la produzione di polveri, il proponente - tramite l'impresa appaltatrice - deve attenersi alle seguenti prescrizioni: a) l'impianto di abbattimento polveri, costituito da vari ugelli nebulizzatori, dislocati in prossimità delle aree di lavorazione dovrà essere presente e mantenuto in perfetta efficienza e possibilmente temporizzato; b) l'acqua, impiegata dal sistema fisso di bagnatura, dovrà essere contabilizzata tramite apposito contatore dedicato se prelevata, come indicato, da un pozzo del quale si prevede l'esproprio, oppure tramite documentazione attestante il conferimento derivante dalle autobotti. Le letture dell'eventuale contatore dovranno essere effettuate con cadenza settimanale durante le attività. Tale registro dovrà essere conservato presso l'area di cantiere, a disposizione degli Enti di controllo; c) i cumuli di terre in stoccaggio dovranno avere un'altezza massima di 3 m dal piano di campagna; la ditta appaltatrice dovrà aver cura di mantenere coperti eventuali cumuli di stoccaggio durante i giorni in cui le lavorazioni non sono in esercizio; d) nelle operazioni di movimentazione dei materiali, gli automezzi dovranno effettuare le operazioni di scarico assicurandosi che l'altezza di caduta sia la minima possibile, evitando qualsiasi forma evidente di sollevamento polveri; e) gli automezzi dovranno transitare sui percorsi	Fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
			interni non pavimentati a velocità ridotta (inferiore a 10 km/h); f) i mezzi in uscita dall'impianto verso la viabilità ordinaria devono essere opportunamente puliti, al fine di evitare qualsiasi trascinarsi di materiale polverulento o fangoso e qualsiasi imbrattamento sulle strade pubbliche adiacenti, eventualmente avvalendosi di dispositivi lavar ruote.			
3	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Ambiente idrico	a) Il proponente deve definire con Publiacqua S.p.a. l'allacciamento degli scarichi domestici alla fognatura mista presente nella zona allo scopo di non incrementare la quota di acque reflue nel sistema idrografico recettore a valle delle opere previste. b) Per prevenire la contaminazione delle acque in caso di allagamenti, il pozzo ubicato nella zona alluvionale deve essere chiuso al termine dei lavori.	a) Fase di cantiere b) A conclusione dei lavori	Settore VIA	ARPAT
4	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Suolo	a) Le aree di deposito del terreno vegetale dovranno essere separate rispetto alle altre terre; per mantenere le caratteristiche pedologiche del terreno vegetale dovranno essere messe in atto attività di gestione che permettano di non compromettere nel tempo le caratteristiche fisico-chimiche, agronomiche e di potenziale fertilità. b) I volumi di terra rimossi dalle aree dove sono stati rilevati i superamenti delle CSC - Colonna A per il Cobalto (zona 6 ubica al limite orientale del cantiere), devono essere gestiti e stoccati separatamente da quelli provenienti dalle aree conformi alle CSC. Tali volumi dovranno essere quindi riutilizzati solamente in tali zone o gestiti fuori sito secondo normativa vigente. c) Per la prevista pista ciclabile sul relitto del Rio delle Mulina, in quanto area non più agricola, le terre devono rispettare le CSC del D.Lgs. 152/2006, Colonna A, invece che i limiti del DM 46/2019. d) Il deposito intermedio delle terre e rocce da scavo deve rispettare quanto riportato all'art.5 del suddetto DPR120/2017; lo stoccaggio dei terreni dovrà essere realizzato in modo da non avere impatti sulle matrici ambientali.	Fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT
5	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Gestione rifiuti	Le aree individuate per la gestione dei rifiuti di cantiere devono prevedere una separazione fisica delle diverse tipologia di rifiuto; i rifiuti devono essere ben identificabili tramite idonea cartellonistica e distinguibili.	Fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT
6	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Rumore	Le attività di cantiere che superano i limiti acustici imposti dalla perimetrazione di Zona (PCCA) devono comunque assicurare che le macchine in uso (motocompressori, gru a torre,	Fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
			gruppi elettrogeni, gruppi per saldatura, martelli demolitori, ecc.) siano silenziati conformemente alle direttive Europee recepite nel D.M. 28/11/1987 n.588. Per le macchine non considerate nel detto D.M. (escavatori, pale meccaniche, betoniere, ecc.) devono essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnicamente disponibili per rendere meno rumoroso il loro uso. Gli avvisatori acustici devono essere utilizzati solo se non sostituibili con segnalatori di tipo luminoso (a parità di sicurezza assicurata).			

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione degli accorgimenti necessari ad evitare impatti negativi sulle acque superficiali e sotterranee e che vengano seguite le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, 2018);

in caso di pioggia, coprire i cumuli di rifiuti con teli impermeabili al fine di evitarne il dilavamento da parte dell'acqua piovana;

fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo previste dalle Linee Guida SNPA 22/2019;

adottare misure al fine di prevenire la diffusione di specie vegetali esotiche invasive presenti nell'area dei cantieri, quali robinia ed ailanto;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare le buone pratiche per la tutela del suolo e della fertilità agraria, suggerite dal Settore regionale Autorità di gestione FEASR, nel contributo in premessa;

prevedere, sentiti Autorità di bacino ed ARPAT, il monitoraggio ambientale ante e post operam sul Fosso della Fermulla, al fine di controllare gli effetti delle opere in progetto sullo stato di qualità ecologico e chimico del corpo idrico e sul raggiungimento degli obiettivi di PGA;

durante i lavori, effettuare il monitoraggio delle polveri presso i recettori più esposti;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in fase istruttoria:

nel caso vi sia presenza in cantiere di una zona di rifornimento carburante o di una cisterna adibita allo scopo, quanto previsto dal d.p.g.r. 46R/2008, con riferimento alla gestione delle relative AMD;

nel caso vi sia presenza in cantiere di un impianto lavaruote, le relative acque reflue devono essere trattate prima dello scarico oppure gestite come rifiuto liquido;

quanto previsto dalla vigente normativa a tutela della fauna ittica, come richiamata nel contributo in premessa del competente Settore regionale;

la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi e le infrastrutture, ivi incluse quelle del servizio idrico integrato segnalate da Autorità idrica Toscana e da Publicacqua S.p.a.;

la messa in opere degli interventi di mitigazione previsti dalla Relazione paesaggistica;

quanto indicato nel contributo dell'Autorità di bacino con riferimento alle previsioni di piano del PGRA e del PGA; assicurare l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

quanto previsto dal d.p.g.r. 2/R/2014 in materia di deroga acustica per i cantieri, fatta salva la necessità di previo approfondimento della possibilità di adottare misure di mitigazione che consentano il rispetto dei limiti di PCCA;

le disposizioni del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas, nonché in aree a pericolosità idraulica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

adottare procedure emergenziali in caso di eventi meteo-climatici con piovosità e deflusso significativi, per l'allontanamento degli addetti e per la rimozione dalle aree esondabili dei materiali, delle attrezzature e degli impianti utilizzati che possano determinare la contaminazione delle acque;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate, nonché dei rifiuti;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla D.G.R. n. 1315 del 28/10/2019;

Ritenuto infine necessario, come segnalato dal Genio Civile, ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla autorizzazione ed omologazione idraulica ed alle necessarie concessioni demaniali:

- effettuare la stima del trasporto solido al fine di individuare le cadenze di rimozione dei depositi nella cassa e sulla briglia selettiva da inserire nel piano di manutenzione dell'opera;
- la briglia selettiva dovrà essere accessibile in sicurezza, anche in fase di evento, con mezzi per la rimozione di materiale ingombrante;
- il progetto dovrà essere corredato di tutte le relazioni tecniche specialistiche per opere idrauliche rilevanti ai fini sismici;
- antecedentemente al rilascio dell'atto di omologa, dovranno essere corrisposti gli oneri ittigenici (come evidenziati in precedenza dal competente Settore regionale);
- dovrà essere consegnato il modello idraulico con la soluzione progettuale adottata;
- i nuovi attraversamenti stradali dovranno essere concessionati al Comune con separata istanza di concessione e gli stessi dovranno essere dimensionati in modo da non creare fenomeni di rigurgito a monte e dovrà essere esplicitato il franco di sicurezza idraulico ai sensi delle NTC 2018;
- relativamente ai lavori di riposizionamento dei sottoservizi in corrispondenza dei nuovi attraversamenti stradali, gli stessi dovranno essere oggetto di istanza di concessione da parte dei gestori dei servizi pubblici;
- gli aspetti patrimoniali relativi alle aree oggetto di passaggio ed asservimento al demanio regionale, dovranno essere concertati in dettaglio con l'Amministrazione Comunale;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di realizzazione di un bacino di accumulo a servizio del Rio di Lucciano e Rio delle Mulina, in località Silvione, nel Comune di Quarrata (PT) proposto dal Comune di Quarrata, per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole condizioni ambientali. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi eventuali termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al Comune di Quarrata e di trasmettere al medesimo il contributo istruttorio di Publiacqua S.p.a., ai fini dell'allaccio degli scarichi urbani alla fognatura mista;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23871 - Data adozione: 28/10/2024

Oggetto: [ID 2313] Art. 19 D.lgs. 152/2006 e art. 48 L.R.10/2010. Progetto di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Casciana Terme Lari (PI). Proponente: partita IVA 0010849050. Archiviazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026963

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Viste la D.G.R. n.1196/2019 e la D.G.R. n. 1083/2024, relative alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il decreto legge n.153 del 17.10.2024, che ha modificato la parte seconda del d.lgs.152/2006;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

la proponente Società di persone individuata dalla partita IVA 00108490509 con sede legale nel comune di Casciana Terme Lari (PI), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 10/09/2024, n. 483008, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi, nel comune di Casciana Terme Lari (PI), depositando, presso la Regione Toscana, la prevista documentazione;

l'istanza in esame riguarda il progetto di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R13 e R5), da realizzarsi all'interno di una cava in esercizio, che costituisce un giacimento previsto dal vigente Piano regionale cave, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 47 del 21.7.2020;

il Settore VIA in data 17/09/2024 (prot. n. 0496656) ha comunicato gli esiti della verifica di completezza e adeguatezza della documentazione presentata, svolta ai sensi dell'art.19 comma 2 del d.lgs.152/2006, ed ha chiesto al proponente il perfezionamento dell'istanza e della relativa documentazione;

gli elementi richiesti risultano necessari ai fini dell'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità;

Dato atto che la sopra citata nota del 17/09/2024 riporta: *“Si comunica quindi che, in esito alla verifica di completezza ed adeguatezza, in considerazione di quanto riportato ai capoversi precedenti (punti da 1 a 10), la documentazione allegata alla istanza di avvio del procedimento non è completa ed adeguatamente formulata. Si chiede quindi al proponente di provvedere in merito, entro 15 giorni dalla presente; nel caso il proponente non provveda, l'istanza in oggetto verrà archiviata.*

La comunicazione di avvio del procedimento sarà inviata successivamente al ricevimento della documentazione richiesta”;

Dato atto altresì che il proponente non ha inviato la documentazione richiesta entro il termine stabilito;

Visto quanto disposto all'art.19 comma 2 del d.lgs.152/2006: *“[...] Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione”;*

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione della istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010, presentata dalla società di persone individuata dalla partita IVA 00108490509 con sede legale nel comune di Casciana Terme Lari (PI) e pervenuta al protocollo regionale in data 10/09/2024 (n. 0483008),

relativa al progetto di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi nel comune di Casciana Terme Lari (PI), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa alla istanza in esame;

3) di notificare il presente decreto al proponente partita IVA 00108490509.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10159 del 14-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23913 - Data adozione: 25/10/2024

Oggetto: Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Superiore (lotto 2 - area Arezzo-Siena) - Perizia Attuativa n. 10: Ripristini di sponda del Fiume Arno in Casentino in Località Strumi in Comune di Poppi (AR). Impegno e liquidazione somme per indennità occupazione temporanea

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD025855

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, “Modalità operative dell’uffici o regionale espropriazioni”, così come aggiornato con il Decreto del D.G. n. 7514 del 28 aprile 2021;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” ed il relativo Regolamento di attuazione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R, così come modificato dal D.P.G.R. 25 giugno 2009, n. 33/R e dal D.P.G.R. 18 luglio 2011, n. 29/R, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 2015, n. 79 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

VISTA la Legge Regionale del 28 dicembre 2015, n. 80 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”;

CONSIDERATO che fa capo al Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore l’esecuzione delle opere necessarie all’attuazione dei lavori di manutenzione straordinaria, da svolgersi lungo i corsi d’acqua appartenenti al reticolo idrografico, individuato dalla Regione attuando quanto disposto dalla L.R. n. 79/2012 “Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica” ed approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 28/2020;

CONSIDERATO che il Settore Genio Civile Valdarno Superiore, per l’esecuzione delle opere necessarie all’attuazione di lavori di manutenzione straordinaria da svolgersi lungo i corsi d’acqua appartenenti al reticolo idrografico di propria competenza, ha ritenuto di procedere alla conclusione di un Accordo Quadro (diviso in due lotti) di durata triennale per l’individuazione di un operatore economico che effettui tali manutenzioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 17246 del 04/10/2021 con il quale è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento e verificatore del suddetto Accordo Quadro;

DATO ATTO che l’Accordo Quadro in oggetto risulta inserito nel programma triennale dei lavori pubblici della Regione Toscana - Giunta regionale con la D.G.R.T. n. 813 del 02/08/2021;

TENUTO CONTO che nell’ambito di ciascuno dei Lotti 1 e 2 dell’Accordo Quadro saranno previsti singoli interventi, oggetto di specifici contratti attuativi;

CONSIDERATO, pertanto, che con decreto dirigenziale n. 21366 del 24/11/2021 si è proceduto a indire gara aperta, ai sensi degli articoli 36, comma 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all’importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell’art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, avvalendosi dell’applicazione del meccanismo dell’inversione procedimentale di cui agli articoli 133, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e 35 bis della Legge Regionale n. 38/2007;

DATO ATTO che con decreto n. 11391 del 09/06/2022 è stata disposta l’aggiudicazione efficace della procedura di gara per l’affidamento dei lavori relativi all’intervento “Accordo Quadro avente ad oggetto interventi di manutenzioni straordinarie delle opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al Settore Genio Civile Valdarno Superiore. Area Arezzo-Siena Lotto 2”, all’operatore: CO.GEO APPALTI S.r.l., che ha offerto un ribasso del 25,223% per un importo pari ad € 754.616,187, oneri per la sicurezza compresi e al netto dell’IVA, per il Lotto 2 (CIG: 8962697B88, CUP: D58I21000670002);

CONSIDERATO che il contratto inerente il Lotto 2 è stato stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante in data 29/07/2022;

VISTO il decreto R.T. n. 14799 del 25/07/2022 che ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dell’intervento relativo all’intervento “Ripristini di sponda del fiume Arno in Casentino nelle località Strumi e Ponte a Poppi, in Comune di Poppi (AR)”, dell’importo complessivo di € 675.000,00, disponendo che a seguito del reperimento delle risorse finanziarie sarebbe stato approvata apposita perizia attuativa nell’ambito del contesto dell’Accordo Quadro sopra richiamato;

TENUTO CONTO che il predetto intervento è stato suddiviso in due stralci da attuarsi nell’ambito dell’Accordo

quadro lotto 2, il primo per interventi in loc. Ponte a Poppi “*Ripristini di sponda del fiume Arno in Casentino in località Ponte a Poppi in comune di Poppi (AR)*” e il secondo in loc. Strumi “*Ripristini di sponda del fiume Arno in Casentino in località Strumi in comune di Poppi (AR)*”;

RICHIAMATO il decreto R.T. n. 2690 del 01/02/2024 “Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico afferente al settore Genio Civile Valdarno Superiore (lotto 2 – area Arezzo Siena) - Affidamento intervento denominato – Ripristino di sponda del Fiume Arno in Casentino in Località Strumi in Comune di Poppi (AR) – Approvazione Perizia Attuativa n. 10”, con CIG derivato A04D25B026;

DATO ATTO che in data 27/02/2024 è stato stipulato il contratto della suddetta perizia attuativa 10;

DATO ATTO che in data 11/04/2024 è stata effettuata la consegna dei lavori;

DATO ATTO che in data 05/08/2024 i lavori in oggetto sono terminati, come da relativo certificato di ultimazione lavori agli atti del Settore;

RICHIAMATO il decreto R.T. n. 22248 del 30/09/2024 “Accordo Quadro per Manutenzioni Straordinarie Opere Idrauliche nel Reticolo Idrografico Afferente al Settore Genio Civile Valdarno Superiore (Lotto 2 - Area Arezzo-Siena) - Intervento denominato “Ripristini di sponda del Fiume Arno in Casentino in Località Strumi in Comune di Poppi (AR)” - Perizia Attuativa n. 10 - Autorizzazione alla compensazione dei prezzi ai sensi dell’art. 26 del D.L. n. 50/2022 - CIG Derivato A04D25B026”;

RICHIAMATO il decreto R.T. n. 3373 del 20/02/2024 “Accordo quadro per manutenzioni straordinarie opere idrauliche nel reticolo idrografico (lotto 2 – area Arezzo e Siena). Perizia attuativa n. 10. “Ripristini di sponda del Fiume Arno in Casentino in Località Strumi” in Comune di Poppi (AR). Occupazione temporanea ex art. 49 D.P.R. 327/2001” e il relativo allegato A (Piano particellare occupazione temporanea);

DATO ATTO che il suddetto Decreto è stato eseguito entro i termini di legge, come da avvisi prot. n. 0125436 del 21/02/2024;

DATO ATTO che sono agli atti del Settore le accettazioni delle indennità per l’occupazione temporanea trasmesse dai soggetti interessati;

VISTE le comunicazioni del 21/08/2024 prot. n. 0457670 di avviso di restituzione dei terreni soggetti ad occupazione ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, agli atti del Settore;

VISTI i verbali del 18/09/2024 di restituzione dei terreni soggetti ad occupazione ex art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, agli atti del Settore;

DATO ATTO che non è stato erogato un acconto per l’indennità di occupazione temporanea e pertanto è necessario procedere con la liquidazione del saldo della stessa;

DATO ATTO che il saldo delle occupazioni temporanee – come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto – ammonta ad Euro 8.466,01, in favore delle ditte catastali e per gli importi indicati nello stesso allegato A;

RITENUTO di procedere pertanto con l’impegno di Euro 8.466,01 a valere sulla prenotazione 20241585 del capitolo 43292 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 esercizio 2024, che presenta la necessaria disponibilità, attingendo alle somme a disposizione del quadro economico dell’intervento voce “Indennità occupazione temporanea”, in favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell’allegato B;

DATO ATTO che le indennità relative alle occupazioni temporanee non sono soggette alla ritenuta d’acconto prevista dall’art. 35, comma 2, del D.P.R. 327/2001 in quanto i terreni non ricadono in zone A, B, C o D dello strumento urbanistico, né ad I.V.A. in quanto non ne ricorrono le condizioni;

RICHIAMATO il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 Gennaio 2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

RICHIAMATO il Regolamento di attuazione della Legge di Contabilità approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e successive modifiche e integrazioni in quanto compatibili con il D.Lgs. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale 28/12/2023, n. 48 (Legge di stabilità per l’anno 2024);

VISTA la Legge Regionale 28/12/2023, n. 49 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2024);

VISTA la Legge Regionale 28/12/2023, n. 50 (Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 08/01/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";

DECRETA

1. DI IMPEGNARE l'importo di Euro 8.466,01 a valere sulla prenotazione 20241585 del capitolo 43292 (puro) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 esercizio 2024, che presenta la necessaria disponibilità, attingendo alle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento "Ripristini di sponda del Fiume Arno in Casentino in Località Strumi in Comune di Poppi (AR)" - codice CUP: D58I21000670002 - voce "Indennità occupazione temporanea", in favore dei beneficiari e per gli importi indicati nell'allegato B al presente atto;
2. DI LIQUIDARE l'importo di Euro 8.466,01 - a saldo dell'occupazione temporanea dei lavori di - in favore dei beneficiari, per gli importi e con le modalità indicate nell'allegato B - parte integrante e sostanziale del presente atto - dando atto che le somme non sono soggette a ritenuta d'acconto in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 11, comma 5 e seguenti della Legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992;
3. DI PUBBLICARE il presente atto nel BURT ai sensi dell'art. 26 c. 7 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2**A**Allegato A**f70862c562818c92f996d6ac34fc8f397aed18bdf74af144770619abff404cd8**B**Allegato B**ceb044a471970dc9871db9f5f7b0bc472c8d1309166c2acec5d869f58020ce88*

PIANO PARTICELLARE STRUMI											
Rif.	PROPRIETA'	Dati catastali				Superficie (mq)		Prezzi / ettaro		Totale indennizzi	
		Foglio	Part.Illa	Qualità	Classe	Superficie (mq)	Occupazione temporanea	Valore di mercato (Euro a mq)	Importo occupazione temporanea	TOTALE PER DITTA	
1	DEL PACE Claudia nata a Arezzo il 11/02/1971 - Diritto di Proprietà per 1/5 - DEL PACE Gianni nato a Arezzo il 22/03/1971 - Diritto di Proprietà per 1/5 - DEL PACE Giovanni nato a Bibbiena il 08/05/1941 - Diritto di Proprietà per 1/5 - DEL PACE Letizia nata a Firenze il 29/10/1974 - Diritto di Proprietà per 1/5 - DEL PACE Stefano nato a Arezzo il 02/05/1962 - Diritto di Proprietà per 1/5	58	93	bosco alto	2	6.250,00	6.250,00	1,20 €	329,86 €	1.125,75 €	
		58	114	bosco alto	2	3.370,00	3.370,00	1,20 €	177,86 €		
		58	134	seminativo	2	8.000,00	1.060,00	3,20 €	149,19 €		
		58	135	seminativo	2	8.950,00	1.300,00	3,20 €	182,96 €		
		58	113	seminativo	2	13.580,00	1.700,00	3,20 €	239,26 €		
		58	115 AA	seminativo	1	300,00	50,00	3,20 €	7,04 €		
		58	115 AB	prato arborato	1	590,00	50,00	1,20 €	2,64 €		
		58	116	seminativo	2	6.480,00	700,00	1,20 €	36,94 €		
2	CECCARELLI Maria nata a POPPI il 08/12/1948 Proprietà per 1/2 - CECCARELLI Piero nato a POPPI il 29/06/1951 Proprietà per 1/2	60	28	seminativo	2	17.240,00	3.010,00	3,20 €	423,63 €	484,85 €	
		60	29	bosco alto	3	1.160,00	1.160,00	1,20 €	61,22 €		
3	ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO DELLA DIOCESI DI AREZZO, CORTONA SANSEPOLCRO Proprietà per 1000/1000	60	32	seminativo	2	20.200,00	1.430,00	3,20 €	201,26 €	640,90 €	
		60	33	seminativo arb.	2	1.070,00	90,00	3,20 €	12,67 €		
		60	34	seminativo	1	18.430,00	840,00	3,20 €	118,22 €		
		60	35	pascolo cespuglio	3	5.440,00	5.440,00	1,00 €	239,26 €		
		60	127	pascolo cespuglio	3	1.580,00	1.580,00	1,00 €	69,49 €		
4	CIPRIANI Isabella nata in AUSTRALIA il 24/09/1955 Proprietà per 2/2 - GHELLI Alessandro nato a BIBBIENA il 13/12/1980 Proprietà per 5/12 - GHELLI Riccardo nato a AREZZO il 02/09/1978 Proprietà per 5/12	60	36	bosco alto	3	100,00	100,00	1,20 €	5,28 €	5,28 €	
5	BUCCHI Mauro nato a POPPI il 02/12/1966 - Proprietà per 1/2 - BUCCHI Vasco nato a PRATO/VECCHIO il 04/07/1951 - Proprietà per 1/2	65	28	seminativo	2	2.070,00	2.070,00	3,20 €	291,33 €	1.618,16 €	
		65	29	seminativo	2	380,00	380,00	3,20 €	53,48 €		
		65	30	seminativo	2	3.820,00	1.141,00	3,20 €	160,59 €		
		65	31	seminativo	2	740,00	740,00	3,20 €	104,15 €		
		65	35	seminativo	2	3.290,00	172,00	3,20 €	24,21 €		
		65	36 AA	seminativo	2	4.000,00	4.000,00	3,20 €	562,96 €		
		65	36 AB	bosco alto	1	760,00	760,00	1,20 €	40,11 €		
		65	37 AA	seminativo	2	1.000,00	1.000,00	3,20 €	140,74 €		
		65	37 AB	prato	1	240,00	240,00	1,00 €	10,56 €		
		65	51 AA	seminativo	1	1.401,00	1.401,00	1,00 €	61,62 €		

		65	51 BB	pascolo cespuglio	3	3.629,00	3.629,00	1,00 €	159,61 €	
		65	112	pascolo arborato	2	2.415,00	200,00	1,00 €	8,80 €	
6	GIOVACCHINI Maria Aurelia nata a POPPI il 03/08/1947 Proprieta' per 1/1	65	44	pascolo	2	280,00	76,00	1,00 €	3,34 €	635,85 €
		65	45	pascolo arborato	2	2.415,00	1.141,00	3,20 €	160,59 €	
		65	50	prato arborato	1	3.870,00	1.500,00	1,00 €	65,97 €	
		65	113	prato	1	2.240,00	2.240,00	1,00 €	98,52 €	
		65	127	castagno frutto	1	2.490,00	2.490,00	1,50 €	164,27 €	
		65	128	pascolo cespuglio	3	2.170,00	2.170,00	1,50 €	143,16 €	
		65	138	prato	1	1.600,00	1.600,00	1,00 €	70,37 €	
65	139	seminativo	1	2.309,00	2.309,00	3,20 €	324,97 €			
65	139	prato	1	291,00	291,00	1,00 €	12,80 €			
65	141	seminativo	2	93,00	93,00	3,20 €	13,09 €			
65	142	seminativo	1	45,00	45,00	3,20 €	6,33 €			
65	143	seminativo	2	650,00	650,00	3,20 €	91,48 €			
65	57	seminativo	1	8.400,00	8.400,00	3,20 €	1.182,22 €			
65	58	seminativo	1	2.180,00	2.180,00	3,20 €	306,81 €			
65	66	seminativo	1	8.430,00	8.430,00	3,20 €	1.186,44 €			
65	105	seminativo	1	3.720,00	3.720,00	3,20 €	523,56 €			
8	GIOVACCHINI Maria Aurelia nata a POPPI il 03/08/1947 Proprieta' per 6/12 - GRECHI Anna nata a BIBBIENA il 16/04/1991 Proprieta' per 1/12 - GRECHI Bianca nata a BIBBIENA il 11/03/1997 Proprieta' per 1/12 - GRECHI Luca nato a AREZZO il 21/06/1961 Proprieta' per 3/12 - NICCOLINI Stefania nata a AREZZO il 21/03/1965 Proprieta' per 1/12	65	140	seminativo	1	380,00	380,00	3,20 €	53,48 €	53,48 €
		9	GIOVACCHINI Maria Aurelia nata a POPPI il 03/08/1947 Proprieta' per 2/4 - GRECHI Luca nato a AREZZO il 21/06/1961 diritto Proprieta' per 1/2	65	56	prato arborato	1	3.480,00	3.480,00	1,20 €
TOTALE									8.466,01 €	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE ASSISTENZA OSPEDALIERA, QUALITA' E RETI CLINICHE

Responsabile di settore Michela MAIELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 16272 del 15-07-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 23956 - Data adozione: 25/10/2024

Oggetto: Cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 delle associazioni Croce Bianca Rigutino ODV e Pubblica Assistenza Litorale Pisano ODV.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD026945

LA DIRIGENTE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e ss.mm.ii.;

Vista la legge regionale 31 dicembre 2019, n. 83 “Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario”;

Visto l’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 che istituisce l’elenco regionale nel quale inserire i soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto l’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 che demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell’elenco regionale delle associazioni di volontariato e dei comitati della CRI che svolgono attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Richiamato il regolamento di attuazione dell’art. 76 undecies della l.r. 40/2005 in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 gennaio 2012, n. 1/R e successivamente modificato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 aprile 2012, n. 15/R;

Visto il decreto dirigenziale n. 3964 del 3/9/2012 con il quale si è approvato, in conformità alla legge regionale n. 40/2005 ed al DPGR n. 1/R/2012, l’elenco regionale dei soggetti, associazioni di volontariato e comitati della CRI, deputati ad esercitare l’attività di trasporto sanitario di emergenza urgenza sul territorio regionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 25740 del 6/12/2023, con il quale si è provveduto, da ultimo, in attuazione dell’art. 7, co. 1 del DPGR n. 1/R/2012, alla pubblicazione sul BURT, per l’anno 2023, dell’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005;

Visto l’art. 6 del DPGR n. 1/R/2012 che stabilisce che sono cancellati dall’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 le associazioni di volontariato ed i comitati della CRI che hanno fatto richiesta di cancellazione o di cui sia stata accertata la perdita dei requisiti anche a seguito delle verifiche effettuate dalla Commissione di vigilanza e controllo di cui all’articolo 10 della sopra richiamata l.r. 83/2019;

Dato atto che l’art. 6, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012 stabilisce che il provvedimento di cancellazione dall’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 sia pubblicato sul BURT e sia comunicato alle associazioni di volontariato, ai comitati della CRI ed alle Aziende sanitarie interessate;

Dato atto altresì che ai sensi dell’art. 6, co. 3 del DPGR n. 1/R/2012 la cancellazione di una associazione di volontariato o di un comitato della CRI dall’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 comporta la sua esclusione dal sistema toscano territoriale di soccorso;

Vista la nota PEC ns. prot. n. AOOGR/559561/Q.080.080 del 25/10/2024, con la quale l’ANPAS – Comitato regionale toscano ODV chiede la cancellazione dall’elenco regionale di cui all’art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 delle associazioni Croce Bianca Rigutino ODV e

Pubblica Assistenza Litorale Pisano ODV, tenuto conto dello scioglimento di entrambe le associazioni, con conseguente esclusione da ANPAS;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies delle associazioni Croce Bianca Rigutino ODV e Pubblica Assistenza Litorale Pisano ODV;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa:

- di procedere alla cancellazione dall'elenco regionale di cui all'art. 76 quinquies della l.r. 40/2005 delle associazioni Croce Bianca Rigutino ODV e Pubblica Assistenza Litorale Pisano ODV;
- di procedere, in attuazione dell'art. 6, co. 2 del DPGR n. 1/R/2012, a trasmettere il presente provvedimento all'ANPAS – Comitato regionale toscano ODV ed alle competenti Aziende unità sanitarie locali, ossia all'Azienda USL Toscana sud-est per quanto riguarda l'associazione Croce Bianca Rigutino ODV e all'Azienda USL Toscana nord-ovest con riferimento alla Pubblica Assistenza Litorale Pisano ODV.

La Dirigente



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Direttore Federico GELLI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 257 del 26-11-2021

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24144 - Data adozione: 30/10/2024

Oggetto: Interventi di revisione organizzativa della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD027057

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come modificata con la successiva deliberazione GR n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6946 del 29 aprile 2021, e successiva integrazione con Decreto n. 8061 del 13 maggio 2021, con i quali si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 20880 del 30 novembre 2021 con il quale, in ragione della L.R. n. 22/2021 e della delibera di Giunta regionale attuativa n. 895 del 6/09/2021, si apportano revisioni ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 sopra richiamato all’assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale con decorrenza dal 1° dicembre 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1365 del 27.11.2023 con la quale si approvano revisioni alla metodologia per la graduazione delle posizioni dirigenziali regionali di cui alla delibera di Giunta regionale n.726 del 27 giugno 2022;

Visti e richiamati i propri decreti n. 19649 del 5/10/2022 e n. 2132 del 5/02/2024 con i quali si procedeva ad interventi di riassetto organizzativo parziale della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale;

Preso atto che la Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, ha evidenziato la necessità di avere al suo interno un coordinamento della gestione rischio clinico e sicurezza del paziente anche in virtù delle disposizioni già previste nella Legge 8 marzo 2017 n. 24 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”, che ha introdotto importanti cambiamenti in merito alla sicurezza delle cure, responsabilità civile e penale e gestione assicurativa, prevedendo specifici obblighi e adempimenti per tutte le strutture pubbliche e private che erogano prestazioni sanitarie; nonché l’istituzione in ciascuna regione di un Centro per la gestione del rischio sanitario e la sicurezza del paziente, con specifiche attribuzioni;

Tenuto conto di quanto sopra esposto, la Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, con il presente atto intende costituire, a decorrere dal 4 novembre 2024 un settore denominato “Gestione regionale del rischio clinico e sicurezza del paziente” che, nelle more della definizione della strategia di copertura della posizione, è stata considerata la necessità di attribuire temporaneamente *ad interim*

la responsabilità così come meglio specificato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che attualmente nella struttura organizzativa della scrivente Direzione sussistono due settori esperti in materia di Prevenzione sia negli ambienti di vita che di lavoro che alimentare oltre che ad ulteriori competenze e funzioni e che attualmente entrambi i settori sono assegnati alla stessa dirigente, come titolare in prima responsabilità per il settore "Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro" e ad interim per il settore "Sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria. Piano regionale di prevenzione";

Ritenuto opportuno quindi voler riunire in unico settore quanto descritto nel precedente capoverso, procedendo ai seguenti interventi decorrenti dal 4 novembre 2024:

- soppressione del settore del settore "Sanità pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria. Piano regionale di prevenzione";
- modifica delle competenze e della denominazione del settore "Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro" il quale acquisisce le funzioni del settore soppresso, con conferma dell'attuale titolarità al dirigente incaricato;

il tutto come meglio specificato nell'allegato A) al presente decreto, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di ridefinire con decorrenza 4 novembre 2024, per esigenze organizzative l'assetto della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale secondo gli interventi relativi alle strutture dirigenziali di seguito indicati:

- Modifica della declaratoria e della denominazione del settore "Assistenza sanitaria territoriale";
- Modifica della declaratoria del settore "Risorse umane SSR, formazione, relazioni sindacali";

come meglio specificato nell'allegato A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine opportuno, con lo scopo di presidiare meglio alcune funzioni, procedere alla riallocazione della posizione di elevata qualificazione denominata "Specialistica ambulatoriale. Tempi di attesa. Monitoraggio Lea", alla diretta afferenza del direttore, adeguandone la declaratoria al fine di ricomprendere le competenze presidiate, come meglio specificato all'allegato A) del presente atto;

Dato atto dell'analisi istruttoria preliminare svolta, come previsto dalla DGR n. 726/2022, come modificata dalla DGR 1365/2023, con riguardo agli interventi di modifica dei settori afferenti alla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale disposti con il presente provvedimento, con esiti conservati agli atti degli uffici della direzione competente in materia di organizzazione e personale;

Preso atto che, gli interventi sopra descritti non comportano modifiche del livello di graduazione delle posizioni dirigenziali interessate;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009 in data 23/10/2024;

Dato atto, sentiti i dirigenti interessati, delle modifiche ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett a) della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento ferma restando la durata dei rispettivi incarichi;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera Giunta regionale n.34/2014 "Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di ridefinire l'assetto organizzativo della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, operando gli interventi di seguito specificati e dettagliatamente riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

a) costituzione di un nuovo settore denominato "Gestione Regionale del Rischio Clinico e sicurezza del paziente";

b) soppressione del settore "Sanita' pubblica, sicurezza alimentare e veterinaria. piano regionale di prevenzione";

c) modifica della denominazione e della rispettiva declaratoria del settore "Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro";

d) modifica della declaratoria e della denominazione del settore "Assistenza sanitaria territoriale";

e) modifica della declaratoria del settore "Risorse umane SSR, formazione, relazioni sindacali"

f) riallocazione della Posizione di Elevata Qualificazione "Specialistica ambulatoriale. Tempi di attesa. Monitoraggio Lea", dal settore Assistenza sanitaria territoriale alla diretta afferenza del direttore

2. di dare atto, sentiti i dirigenti interessati, delle modifiche ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett a) della L.R. n. 1/2009 agli incarichi di responsabilità dei settori oggetto degli interventi di revisione disposti dal presente provvedimento ferma restando la durata dei rispettivi incarichi;

2. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art.20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale i dirigenti interessati hanno dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art.6, comma 1, e art.13, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera Giunta regionale n.34/2014 “Approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana”;

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento a far data dal 4 novembre 2024.

IL DIRETTORE

Allegati n. 1

A

assetto organizzativo

fa213dfab8aba65409fe09397af3979df1f10276e99a87bd855bf29de54d6a91

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE
04-11-2024

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (04934) ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Nuova denominazione: **ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE, COORDINAMENTO DEI PROCESSI DI PROGRAMMAZIONE**

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale dichiaratoria: Funzioni di pianificazione, sviluppo e monitoraggio delle attività del SSR nelle materie: Medicina Convenzionata, Cure Primarie Integrate, Cure Intermedie; sviluppo della rete dei servizi e dei setting di assistenza residenziale e ambulatoriale extraospedaliera; sviluppo degli screening oncologici; innovazione organizzativa nelle risposte extraospedaliere a supporto dell'efficienza complessiva del SSR, con particolare riferimento alle risposte assistenziali in urgenza e alla continuità delle cure nei percorsi della cronicità e della fragilità. Sviluppo e monitoraggio dei percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio, Riabilitazione, Assistenza post acuta e assistenza protesica e termale in raccordo con i competenti settori in materia di reti specialistiche ed integrazione sociosanitaria. Coordinamento e raccordo trasversale delle attività di pianificazione, monitoraggio e controllo in supporto al Direttore per l'attuazione delle linee d'intervento del Decreto Ministeriale n. 77/2022. Pianificazione, sviluppo e monitoraggio dei percorsi sanitari in materia di salute mentale, dipendenze, assistenza sanitaria in carcere e percorsi assistenziali per pazienti psichiatrici autori di reato. Sviluppo di progetti sociosanitari trasversali in materia di salute mentale e carcere in raccordo con il Settore Integrazione Sociosanitaria. Coordinamento trasversale in supporto al Direttore ai fini dell'integrazione fra i settori della direzione per il monitoraggio degli adempimenti LEA. Ottimizzazione organizzativa per l'erogazione di prestazioni specialistiche, tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e chirurgiche in coordinamento col competente settore ospedaliero. Gestione del Nomenclatore Tariffario Regionale, del sistema di compartecipazione e delle esenzioni per le prestazioni di Specialistica Ambulatoriale. Indirizzi su appropriatezza clinica e organizzativa delle prestazioni sanitarie. Programmazione e monitoraggio dell'assistenza consultoriale, reti cure palliative e terapia del dolore. Gestione processi di raccordo con i settori competenti in materia economico finanziaria e di gestione del personale per l'appropriato uso e reperimento delle risorse nei percorsi di assistenza territoriale.

Nuova dichiaratoria: **Funzioni di pianificazione, sviluppo, monitoraggio e controllo delle attività del SSR nelle materie: Medicina Convenzionata, Cure Primarie Integrate, Cure Intermedie; sviluppo e monitoraggio della rete dei servizi e dei setting di assistenza residenziale e ambulatoriale extraospedaliera; sviluppo e monitoraggio degli screening oncologici; Coordinamento dell'innovazione organizzativa nelle risposte extraospedaliere a supporto dell'efficienza complessiva del SSR, con particolare riferimento alle risposte assistenziali in urgenza e alla continuità delle cure nei percorsi della cronicità e della fragilità. Sviluppo e monitoraggio dei percorsi di continuità assistenziale Ospedale-Territorio, Riabilitazione, Assistenza post acuta e assistenza protesica e termale. Percorsi diagnostici - terapeutici per le patologie croniche e attuazione del Piano della Cronicità. Attività in staff alla Direzione per il coordinamento e raccordo trasversale delle attività di pianificazione, monitoraggio e controllo dell'attuazione delle linee d'intervento del Decreto Ministeriale n. 77/2022. Pianificazione, sviluppo, monitoraggio e controllo dei percorsi sanitari in materia di salute mentale, dipendenze, assistenza sanitaria in carcere e percorsi assistenziali per pazienti psichiatrici autori di reato. Programmazione, monitoraggio e controllo dell'assistenza consultoriale, reti cure palliative e terapia del dolore. Programmazione in materia sanitaria e sociale in coerenza con gli strumenti della programmazione**

nazionale, relativa allo sviluppo dei servizi di prevenzione collettiva, dei servizi ospedalieri in Rete, dei servizi sanitari territoriali di zona-distretto e la loro integrazione con i servizi di assistenza sociale. Allegato al Decreto

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0021098) GELLI FEDERICO

Data fine incarico: 30-11-2024

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

Denominazione: (05886) RISORSE UMANE SSR, FORMAZIONE, RELAZIONI SINDACALI

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Aspetti normativi e contrattuali dei rapporti di lavoro del personale del servizio sanitario nazionale, coordinamento regionale per l'uniforme applicazione degli istituti giuridici e contrattuali, rilevazioni continuative su organici effettivi e indirizzi organizzativi. Coordinamento del sistema di valutazione della performance delle Aziende e enti del SSR. Programmazione del fabbisogno del personale, accesso al sistema sanitario, indirizzi procedure mobilità e prove concorsuali, in raccordo con Estar. Regolare funzionamento Commissione formazione e Rete per la formazione nel SSR, formazione continua (ECM) e manageriale. Accreditemento e supervisione dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione. Gestione procedure e corsi qualificazione MMG, Osservatorio Specializzazioni, Coordinamento e indirizzo delle attività di competenza del Formas. Attività di promozione dell'immagine del SSR e valorizzazione dei pertinenti strumenti, anche comunicativi, digitali.

Nuova declaratoria: **Aspetti normativi, contrattuali e relazioni sindacali concernenti i rapporti di lavoro del personale dipendente e convenzionato del servizio sanitario nazionale. Coordinamento regionale per l'uniforme applicazione degli istituti giuridici e contrattuali, monitoraggi sugli organici effettivi delle risorse umane e indirizzi organizzativi. Coordinamento del sistema di valutazione della performance del personale e delle Aziende ed enti del SSR. Programmazione del fabbisogno delle dotazioni organiche, indirizzi sulle procedure di mobilità e concorsuali, in raccordo con Estar. Attività per il funzionamento Commissione della formazione e della Rete per la formazione nel SSR, coordinamento della formazione manageriale e continua in medicina (ECM) compreso l'accreditemento dei provider e supervisione dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione. Gestione delle procedure di formazione per accesso ai profili del sistema sanitario, corsi di qualificazione per medici di medicina generale, corsi di formazione BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) per autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE). Collaborazione e supporto all'Osservatorio delle Specializzazioni mediche, cooperazione alla stipula dei protocolli di intesa tra Regione e Università per lo svolgimento delle attività formative ed assistenziali. Coordinamento e indirizzo delle attività di competenza del Formas. Compiti di promozione dell'immagine del SSR e valorizzazione dei pertinenti strumenti diffusivi, comunicativi e digitali.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0021194) LIPPI LUCIANO

Data fine incarico: 18-04-2025

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Allegato al Decreto

Attuale denominazione: (06003) PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO.

Nuova denominazione: **PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA, VETERINARIA.**

Tipologia: SETTORE DI 1° LIVELLO

Padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Sviluppo, coordinamento e programmazione integrata delle attività dei Dipartimenti di Prevenzione anche in riferimento ai monitoraggi COVID . Programmazione e monitoraggio delle attività di vigilanza in ambienti di vita. Cosmetica. Sistema Regionale Salute ambiente e clima, igiene ambientale. Sicurezza chimica (REACH, CLP, Biocidi). Sistema integrato dei Laboratori per la prevenzione. Progetti del Piano Regionale di Prevenzione e del Piano Regionale di Sviluppo in ambito PISLL. Sicurezza cantieri e aziende agricole, impianti e macchine, igiene industriale, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Banche dati, indicatori e flussi informativi in ambito PISLL. Competenze sanitarie in materia di cave e giacimenti minerari con particolare riferimento al Piano straordinario per la sicurezza nella lavorazione del marmo. Prevenzione sanitaria da agenti fisici. Amianto in ambiente di lavoro e sorveglianza sanitaria di lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni occupazionali. Rete regionale dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Formazione e informazione in prevenzione. Promozione della cultura della sicurezza in ambito scolastico. Commissione Regionale Prevenzione Rischi Radiazioni Ionizzanti e Commissione Regionale Prevenzione Rischi Risonanze Magnetiche. Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali. Osservatorio regionale aggressioni al personale sanitario; coordinamento regionale permanente delle attività di prevenzione dai rischi lavorativi nelle Aziende e negli Enti appartenenti al Sistema Sanitario Regionale. Coordinamento tecnico articolazione PISLL, Comitato regionale ex art. 7 D. Lgs, 81/08 e Ufficio operativo. Partecipazione e raccordo con i gruppi tecnici della Commissione Salute e commissioni nazionali in materia di prevenzione

Nuova declaratoria: **Piano Regionale per la Prevenzione. Promozione della salute. Sorveglianza e profilassi delle malattie infettive. Indirizzamento e monitoraggio in materia di vaccinazioni. Monitoraggi Covid. Sicurezza alimentare e Veterinaria. Igiene della nutrizione. Igiene urbana. Medicina legale e dello sport. Acque minerali. Autorizzazione accreditamento e monitoraggio attività di vigilanza sanitaria degli stabilimenti termali. Cosmetici. Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro. Tutela sanitaria delle attività sportive. Coordinamento sistema integrato dei laboratori per la prevenzione. Sistema Regionale Salute ambiente e clima, igiene ambientale. Sicurezza chimica (REACH, CLP, Biocidi). Prevenzione dei rischi, degli infortuni e delle malattie professionali. Sicurezza cantieri e aziende agricole, impianti e macchine, igiene industriale. Prevenzione sanitaria da agenti fisici. Amianto in ambiente di lavoro e sorveglianza sanitaria di lavoratori esposti ed ex esposti a cancerogeni occupazionali. Reti regionali dei rappresentanti per la sicurezza. Fondo di solidarietà per le vittime di infortuni mortali. Formazione e informazione in prevenzione. Commissione Regionale Prevenzione Rischi Radiazioni Ionizzanti e Commissione Regionale Prevenzione Rischi Risonanze Magnetiche. Osservatorio regionale aggressioni al personale sanitario. Coordinamento regionale permanente delle attività di prevenzione dai rischi lavorativi nelle Aziende e negli Enti appartenenti al Sistema Sanitario Regionale. Comitato regionale ex art. 7 D. Lgs, 81/08 e Ufficio operativo. Funzioni trasversali dei Dipartimenti di Prevenzione. Rapporti istituzionali con i coordinamenti ed i gruppi tecnici della Commissione Salute in materia di prevenzione e sicurezza.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0015863) BIANCO GIOVANNA

Data fine incarico: 23-05-2026

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Allegato al Decreto

Denominazione: (06577) SANITÀ ANIMALE, IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E IGIENE URBANA VETERINARIA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05989) SANITA' PUBBLICA, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA. PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Nuovo padre: (06003) PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA, VETERINARIA.

Declaratoria: Prevenzione e controllo delle malattie infettive e diffuse degli animali, con particolare riferimento alle emergenze epidemiche. Vigilanza sulla salute animale e sull'igiene urbana veterinaria. Sistemi informativi e anagrafi veterinarie, igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. Farmacovigilanza veterinaria. Tutela del benessere animale. Igiene dell'alimentazione animale. Supervisione sul sistema di audit regionale di settore.

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0013969) MILLO ALESSANDRO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06580) PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (05989) SANITA' PUBBLICA, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA. PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Nuovo padre: (06003) PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA, VETERINARIA.

Declaratoria: Piano Regionale della Prevenzione: supporto amministrativo, relativa programmazione, coordinamento e monitoraggio in ambito di prevenzione collettiva e di promozione della salute. Raccordo ed attuazione dei progetti predefiniti del piano per i settings Scuola, Comunità e Lavoro: Scuole che promuovono Salute, Comunità attive e Luoghi di lavoro che promuovono salute. Attività di raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Integrazione e raccordo con le strutture della Direzione e con le altre Direzioni regionali per la gestione dei processi trasversali ed attuativi della Prevenzione, della Promozione della Salute e del benessere e dei giovani e della collettività in Toscana. Coordinamento delle Sorveglianze epidemiologiche in materia di prevenzione e promozione della Salute. Raccordo con il livello nazionale per le materie di competenza. Gestione amministrativa di progetti e processi trasversali del Settore. Supporto esterno e gestione della fase selettiva delle progettualità del CCM (Centro nazionale per la prevenzione ed il Controllo delle Malattie).

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0016151) ARAMINI LAURA

Allegato al Decreto

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06586) SPECIALISTICA AMBULATORIALE. TEMPI DI ATTESA. MONITORAGGIO LEA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

Attuale padre: (04934) ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

Nuovo padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Attuale declaratoria: Attività di programmazione, indirizzo, e coordinamento degli interventi di riorganizzazione dell'offerta ambulatoriale specialistica. Attività di analisi e monitoraggio delle prescrizioni, prenotazioni e erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Attività di analisi e monitoraggio delle liste di attesa ambulatoriali chirurgiche, supporto ai lavori al Tavolo nazionale per la definizione del PNGLA. Indirizzo e gestione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria relativamente all'assistenza specialistica. Esenzioni per patologia, esenzioni per condizione economica. Aggiornamento e gestione del catalogo e del nomenclatore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Coordinamento ai fini dell'integrazione fra i settori della direzione per il monitoraggio degli adempimenti LEA. Coordinamento dell'attività di monitoraggio degli indicatori del Novo Sistema di Garanzia. Integrazione e raccordo con le altre strutture della Direzione per la gestione dei processi trasversali.

Nuova declaratoria: **Attività di programmazione, indirizzo, e coordinamento degli interventi di riorganizzazione dell'offerta ambulatoriale specialistica. Attività di analisi e monitoraggio delle prescrizioni, prenotazioni e erogazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Attività di analisi e monitoraggio delle liste di attesa ambulatoriali chirurgiche, supporto ai lavori al Tavolo nazionale per la definizione del PNGLA. Indirizzo e gestione del sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria relativamente all'assistenza specialistica. Esenzioni per patologia, esenzioni per condizione economica. Aggiornamento e gestione del catalogo e del nomenclatore delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Coordinamento ai fini dell'integrazione fra i settori della direzione per il monitoraggio degli adempimenti LEA. Coordinamento dell'attività di monitoraggio degli indicatori del Novo Sistema di Garanzia. Sviluppo degli screening oncologici; Attività di supporto per analisi dei dati delle cure domiciliari e della salute mentale e dipendenze per il settore Assistenza sanitaria territoriale ed in collaborazione con i sistemi informativi delle Aziende ed Enti del SSR. Integrazione e raccordo con le altre strutture della Direzione per la gestione dei processi trasversali.**

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0014776) RIZZUTI CARLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06796) ECOPATOLOGIA DELLA FAUNA SELVATICA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05989) SANITA' PUBBLICA, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA. PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Allegato al Decreto

Nuovo padre: (06003) PREVENZIONE, SALUTE E SICUREZZA, VETERINARIA.

Declaratoria: Ecopatologia della fauna selvatica. Rilevamento precoce di malattie che colpiscono animali selvatici con effetti sulla sanità pubblica, sull'agricoltura e acquacoltura, ambiente e biodiversità. Supporto al coordinamento ed integrazione delle misure sanitarie, ambientali e zootecniche per la prevenzione ed eradicazione della Peste Suina Africana (PSA); Elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del Piano contro la PSA. Interfaccia con le autorità coinvolte nell'assicurare azioni coerenti ed efficaci nella gestione delle emergenze di tipo epidemico e non epidemico in ambito di sanità animale. Integrazione delle procedure regionali di sanità animale e sicurezza alimentare nelle strategie nazionali di "One Health".

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Responsabile: (0019900) CAPECCI ALESSIO

Data fine incarico: 14-03-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: GESTIONE REGIONALE DEL RISCHIO CLINICO E SICUREZZA DEL PAZIENTE

Tipologia: SETTORE DI 3° LIVELLO

Attuale padre: (50116) SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Declaratoria: Coordinamento della gestione rischio clinico e sicurezza del paziente. Monitoraggio, analisi e valutazione degli eventi avversi, gestione dati regionali con distinzione per tipologia di sinistro, causa, entità, frequenza e onere finanziario del contenzioso. Piano di formazione regionale e campagna d'informazione finalizzati alla prevenzione del rischio e sicurezza del paziente. Miglioramento della sicurezza delle cure relativamente al rischio infettivo ed alle resistenze antimicrobiche in stretta sinergia con il settore regionale competente. Coordinamento della rete regionale dei Risk manager delle Aziende del SSR e rappresentanti del privato accreditato. Partecipazione alle campagne ed iniziative promosse dalle Organizzazioni di livello internazionale preposte alla sicurezza del paziente. Produzione di linee guida e di Percorsi Diagnostico Terapeutici Ambulatoriali (PDTA) regionali in coerenza con la programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale, in integrazione con l'Organismo Toscano di Governo Clinico (OTGC), attraverso un modello di riferimento omogeneo, con il contributo dei professionisti del settore ed in forma integrata con le aree della prevenzione, ospedaliera e territoriale.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0021098) GELLI FEDERICO

Tipo incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO

Data fine incarico: 30-11-2024

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (05989) SANITA' PUBBLICA, SICUREZZA ALIMENTARE E VETERINARIA. PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Missione: (13) TUTELA DELLA SALUTE

Programma: (01) SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Direttore Giovanni MASSINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24145 - Data adozione: 30/10/2024

Oggetto: Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Assegnazione incarico di responsabile del Settore "Genio Civile Valdarno Inferiore" e incarico di responsabile ad interim del Settore "Genio Civile Toscana Nord"

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD027182

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8656 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile, per la durata di tre anni;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 10159 del 14 maggio 2024 con cui sono stati rinnovati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023 recante “*Procedure e criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali, compreso quelli ad interim, presso la Giunta regionale*”, per la durata di due anni, fatta salva l’eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

Visto l’art. 19 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

Visto l’art. 48 del CCNL relativo al personale dell’Area delle Funzioni locali del 17.12.2020;

Visto il Contratto Integrativo del personale Dirigente per il triennio 2023-2025 dell’11.07.2023;

Vista la nota del Settore “Amministrazione del personale” della Direzione “Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro” Prot. n. AOOGR 213667 del 9 aprile 2024 con la quale si comunica la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di collocamento in quiescenza in data 31 ottobre 2024 (ultimo giorno di servizio) dell’attuale Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore;

Dato atto che il settore “Genio Civile Valdarno Inferiore ” afferente alla Direzione Difesa del suolo e Protezione civile si renderà vacante dal 1 Novembre 2024;

Dato atto che in ragione della rilevanza strategica delle funzioni, delle competenze attribuite nonché della complessità organizzativa riconducibili al Settore “Genio Civile Valdarno Inferiore” è necessario procedere all’affidamento, a far data dal 1 novembre 2024, di un incarico di prima responsabilità;

Rilevato che le specifiche competenze tecniche e professionali necessarie a ricoprire l’incarico di cui trattasi sono rinvenibili per la specificità delle stesse principalmente all’interno della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile;

Evidenziato che si è avviata, all'interno della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, mediante comunicazione effettuata nell'ambito di apposito incontro, una ricognizione finalizzata a verificare la possibilità di dare copertura all'incarico di Responsabile del Settore "Genio Civile Valdarno Inferiore", destinata ai dirigenti Responsabili dei settori afferenti alla Direzione stessa;

Preso atto della disponibilità, acquisita nell'ambito dell'incontro sopra richiamato, a ricoprire l'incarico di Responsabile del Settore "Genio Civile Valdarno Inferiore", manifestata dal Dirigente attualmente responsabile del Settore "Genio Civile Toscana Nord", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di assegnare, ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. b) della L.R. 1/2009 al Dirigente di cui all'allegato A, in virtù delle competenze tecniche possedute, delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative ed esperienze maturate, l'incarico di Responsabile del Settore "Genio Civile Valdarno Inferiore", con decorrenza dal 1 novembre 2024 e relativa scadenza confermata nel 23 maggio 2026 come da decreto n.10159 del 14 maggio 2024;

Evidenziato che il Settore "Genio Civile Toscana Nord", afferente alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, si renderà vacante dalla medesima data del 1 novembre 2024 a seguito dell'attribuzione di responsabilità disposta con il presente provvedimento;

Evidenziato che, in attuazione di quanto disposto dalla richiamata nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023, in particolare in tema di procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali ad interim, si è avviata, all'interno della Direzione Difesa del suolo e protezione civile, mediante comunicazione effettuata nell'ambito di apposito incontro, una ricognizione finalizzata a verificare la possibilità di dare copertura ad interim all'incarico di Responsabile del Settore "Genio Civile Toscana Nord", destinata ai dirigenti Responsabili dei settori afferenti alla Direzione stessa;

Ritenuto di procedere, al fine di garantire continuità nel presidio delle funzioni di competenza del Settore "Genio Civile Toscana Nord", all'attribuzione ai sensi dell'art. 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 dell'incarico di responsabile ad interim del Settore in parola al soggetto riportato nell'Allegato A al presente atto, a seguito del consenso dallo stesso espresso nell'incontro di cui al capoverso precedente, con decorrenza 1 novembre 2024, per una durata di 12 mesi e come dettagliato nell'allegato A al presente atto;

Visto il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante "Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (GDPR) – Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR";

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di attribuire ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera b) della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, al soggetto, i cui dati identificativi sono indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la durata dell'incarico assegnato allo stesso con decreto n. 10159 del 14 maggio 2024 l'incarico di responsabilità del Settore "Genio Civile Valdarno Inferiore" afferente alla Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile con decorrenza dal 1 novembre 2024 e relativa scadenza confermata nel 23 maggio 2026;

2. di dare atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con le quali il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)";

3. di attribuire ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. n. 1/2009 l'incarico di responsabile ad interim del Settore "Genio Civile toscana Nord" afferente alla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, al soggetto riportato nell'Allegato A al presente atto, con decorrenza 1 novembre 2024, per una durata di 12 mesi e come dettagliato nell'allegato A al presente atto.

Il Direttore

Allegati n. 1

A

Allegato al decreto

de9c8eebd14f6f40cec1bba438ae63f1bd2be7256dc6f5fdbcb012d12ec6f34ed

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
01-11-2024**STRUTTURE MODIFICATE**

Denominazione: (05117) GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Declaratoria: Progettazione e realizzazione interventi di difesa del suolo, della costa e di tutela della risorsa idrica e presidio sulla realizzazione degli interventi realizzati da altri soggetti attuatori ricadenti nel territorio di competenza. Manutenzione delle oo.ii. di seconda categoria nonché delle opere idrogeologiche di competenza regionale. Supporto alla programmazione in materia di difesa del suolo, della costa e di tutela della risorsa idrica. Supporto alla definizione della conoscenza idrologica e idraulica del territorio. Classificazione delle opere idrauliche. Pareri, autorizzazioni, omologazioni e ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di idraulica, idrogeologia, tutela dell'acqua superficiale e sotterranea e tutela della costa. Gestione del demanio idrico. Presidio territoriale idraulico, servizio di vigilanza e di piena, pronto intervento idraulico, polizia idraulica e polizia delle acque, polizia in materia di invasi e polizia in materia di movimentazione dei sedimenti marini. Supporto alle attività di protezione civile. Gestione dei procedimenti amministrativi e tecnici sugli invasi e le opere di sbarramento. Gestione dei rapporti con i Consorzi di Bonifica regionali e Interregionali afferenti al territorio di competenza. Coordinamento attività connesse alla mitigazione del rischio idraulico nelle aree estrattive. Presidio territoriale per la difesa del territorio e la tutela della risorsa idrica e per le altre attività tecniche di competenza della direzione. Attività tecnico-amministrativa e di controllo delle indagini geologiche relative agli strumenti urbanistici comunali, rapporti con gli enti locali, le amministrazioni dello stato e le autorità di Bacino distrettuali per gli aspetti di competenza del settore.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: **(0016506) DI CARLO ENZO**

Nuovo Incarico: **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO**

Nuova data fine incarico: **31-10-2025**

Denominazione: (05120) GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Tipologia: SETTORE COMPLESSO

Padre: (50119) DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Declaratoria: Progettazione e realizzazione interventi di difesa del suolo, della costa e di tutela della risorsa idrica e presidio sulla realizzazione degli interventi realizzati da altri soggetti attuatori ricadenti nel territorio di competenza. Manutenzione delle oo.ii. di seconda categoria nonché delle opere idrogeologiche di competenza

regionale. Supporto alla programmazione in materia di difesa del suolo, della costa e di tutela della risorsa idrica. Supporto alla definizione della conoscenza idrologica e idraulica del territorio. Classificazione delle opere idrauliche. Pareri, autorizzazioni, omologazioni e ogni altro atto d'assenso comune denominato in materia di idraulica, idrogeologia, tutela dell'acqua superficiale e sotterranea e tutela della costa. Gestione del demanio idrico. Presidio territoriale idraulico, servizio di vigilanza e di piena, pronto intervento idraulico, polizia idraulica e polizia delle acque, polizia in materia di invasi e polizia in materia di movimentazione dei sedimenti marini. Supporto alle attività di protezione civile. Gestione dei procedimenti amministrativi e tecnici sugli invasi e le opere di sbarramento. Gestione dei rapporti con i Consorzi di Bonifica Regionali afferenti al territorio di competenza. Presidio territoriale per la difesa del territorio e la tutela della risorsa idrica e per le altre attività tecniche della direzione. Attività tecnico-amministrativa e di controllo delle indagini geologiche relative agli strumenti urbanistici comunali, rapporti con gli enti locali, le amministrazioni dello stato e le autorità di Bacino distrettuali per gli aspetti di competenza del settore.

Allegato al Decreto

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Attuale responsabile:

Attuale Incarico:

Data fine incarico:

Nuovo responsabile: (0016506) DI CARLO ENZO

Nuovo Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Nuova data fine incarico: 23-05-2026

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE.
PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE
E AGROALIMENTARI.**Responsabile di settore Gennaro GILIBERTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10139 del 14-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 24153 - Data adozione: 31/10/2024

Oggetto: DEFR 2024 - DGR n. 771/2024 Progetto 8.1.IV: Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, anno 2024. Approvazione Programma presentato da ARA Toscana e assegnazione risorse

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 31/10/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD027291

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs dell'11 maggio 2018, n. 52, "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Visto il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 14 dicembre 2022, n. 639850 "Definizione dei criteri per la determinazione della spesa preventiva e del relativo riparto tra le Regioni per il "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici";

Visto il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 12 aprile 2024 n. 0168931 con il quale è stato adottato e reso operativo il "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'annualità 2024", a seguito dell'intesa di cui al Repertorio atti n. 57/CSR, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 4 aprile 2024;

Visto il "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'annualità 2024" (già Programma dei controlli funzionali) di seguito definito "Programma", approvato con il sopra citato Decreto del MIPAAF n. 168931/2024;

Vista la legge regionale del 14 gennaio 1998, n. 1 "Aiuti per lo svolgimento di attività di miglioramento genetico delle specie animali di interesse zootecnico", nonché la Delibera di Giunta Regionale del 21 dicembre 2009, n. 1182 "L. 30/91; L.R. 1/98; D.C.R. 144/98. Svolgimento delle attività di tenuta dei Libri Genealogici e della esecuzione dei controlli della produttività animale. Modifica D.G.R. n. 155/98";

VISTO il regolamento (UE) 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, ed in particolare l'articolo 27;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 19 giugno 2023 n. 318374, che istituisce, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (UE) n. 2472/2022, l'aiuto relativo alla concessione di contributi per la tenuta dei libri genealogici, per la determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame di cui all'Aiuto di Stato SA.108147;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 7 dicembre 2022, n. 1392 di adozione del Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023 del Consiglio Regionale che approva il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;

Vista la Deliberazione del 27 luglio 2023 n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale DEFR 2024";

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 dicembre 2023, n. 91, "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione" Considerato che la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024. Approvazione", sopra richiamata, individua le azioni di dettaglio delle linee d'intervento dei progetti regionali previsti per lo svolgimento delle attività regionali programmate per il triennio 2024 - 2026 e nello specifico il Progetto 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di

qualità”, Obiettivo 1 “Potenziare la competitività del sistema agricolo, agroalimentare e forestale anche in un’ottica sostenibile”, intervento di cui al quinto alinea: “Interventi in aziende agro-zootecniche con azioni mirate alla competitività e alla sostenibilità delle produzioni, comprese le produzioni derivanti dall’apicoltura, alla salvaguardia ed al miglioramento del patrimonio genetico animale di interesse zootecnico, all’innalzamento del livello di biosicurezza e del benessere animale, al contrasto alle epizootie e zoonosi ed al miglioramento della gestione dei pascoli anche in aree forestali e marginali”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 1° luglio 2024, n. 771 “DEFR 2024 Progetto Regionale 8 – Intervento 1.V. Approvazione modalità attuative e dotazione finanziaria per l’attuazione del Programma di raccolta dati in allevamento di capi iscritti ai Libri Genealogici finalizzata alla realizzazione dei programmi genetici, per l’annualità 2024”;

Visto l’allegato A alla sopra citata DGR n. 771/2024 “Disposizioni per l’attuazione del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici - anno 2024”;

Preso atto pertanto che le risorse stanziare con la DGR n. 771/2024 per l’attuazione del “Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, annualità 2024”, ammontano complessivamente ad euro 805.167,65;

Richiamato il proprio decreto dirigenziale del 7 agosto 2024, n. 18918 “DEFR 2024 – DGR n. 771/2024 Progetto 8.1.IV: Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’annualità 2024. Disposizioni attuative e modalità di trasferimento delle risorse ad ARTEA”, con cui si dà attuazione all’intervento di cui al Progetto Regionale 8.1.IV, attivato con la DGR n. 771/2024;

Visto l’allegato A al sopra citato Decreto n. 18918/2024 “DEFR 2024 Progetto Regionale 8.1.IV Delibera di Giunta Regionale del 1° luglio 2024, n. 771 Disposizioni e tempistica per l’assegnazione delle risorse, la presentazione dello stato d’avanzamento e del saldo del Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’annualità 2024, e per l’istruttoria relativa all’accertamento delle spese effettivamente sostenute e delle ulteriori condizioni di attuazione, compreso le modalità di trasferimento delle risorse ad ARTEA”;

Considerato che con il citato Decreto n. 18918/2024 sono state impegnate ad ARTEA, per l’attuazione dell’intervento di cui trattasi:

- euro 555.881,68, a valere sul Capitolo di uscita 52177 del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, stanziamento puro, quale quota di cofinanziamento statale;
 - euro 101.732,97, a valere sul Capitolo di uscita 52599 del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, stanziamento puro, che presenta la necessaria disponibilità, quale quota parte di cofinanziamento regionale;
 - euro 147.553,00 stanziare sul capitolo 52599 del Bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, annualità 2025, stanziamento puro, che presenta la necessaria disponibilità, quale quota parte di cofinanziamento regionale;
- per un totale di euro 805.167,65;

Considerato che l’Associazione Regionale Allevatori della Toscana (di seguito “ARA Toscana”), beneficiario unico dell’intervento sopra citato, ai sensi della DGR n. 1182/2009 e del punto I, secondo capoverso del decreto n. 18918/2024, in ottemperanza a quanto previsto dal DM n. 318374/2023 più sopra richiamato, ha presentato il programma preventivo di attività per il 2024 con nota del 21 dicembre 2023, prot. 1597 (Ns protocollo del 28 dicembre 2023, n. 586995);

Vista la successiva nota del 16 ottobre 2024, prot. n. 1243 (protocollo Regione Toscana del 21 ottobre 2024 Prot. 0550029 Classifica G.060.050) presentata da ARA Toscana, per l'attuazione del "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, annualità 2024", con la quale è stato predisposto un costo preventivo pari a euro 1.173.420,21, ricalcolato sulla base delle disposizioni normative nazionali, con particolare riferimento al punto 3 del Programma, in un costo pari a euro 932.416,98;

Considerato altresì che le risorse disponibili ammontano a euro 805.167,65, e pertanto, ai sensi dell'ultimo capoverso del punto I dell'allegato A al decreto 18918/2024, che dispone che l'importo complessivo del contributo concedibile sulla spesa ammessa è contenuto nei limiti della disponibilità finanziaria, queste rappresentano l'importo massimo assegnabile per l'attuazione del Programma per l'annualità 2024, corrispondente all'86,63% della spesa massima ammissibile pari a euro 929.440,76;

Dato atto degli esiti dell'istruttoria, come da verbale agli atti del Settore, del "Programma di attività";

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 25 settembre 2023, n. 1114 Indicazioni alle Direzioni ed agli Enti, Agenzie e Società in House relativamente a trasferimento delle risorse ed alla gestione della liquidità, come integrata dalla successiva Delibera di Giunta Regionale dell'8 marzo 2024, n. 382;

Vista altresì la Decisione della Giunta Regionale del 25 marzo 2019, n. 16 "Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017" ed in particolare il paragrafo "Tempi e ambiti di applicazione" che prescrive che le disposizioni di cui all'allegato alla suddetta decisione "si applicano, a partire dal 1 gennaio 2017 a tutti gli impegni di spesa, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, salvo che ciò non sia in contrasto con tempi e modalità attuative dettati da norme o programmi specifici;

Ritenuto che, relativamente ai fondi vincolati statali già introitati sul bilancio regionale, sussistono i presupposti per ricadere nella fattispecie descritta al punto precedente in quanto il presente intervento viene attuato, ai sensi della normativa nazionale e regionale di riferimento sopra richiamata, senza soluzione di continuità durante tutto l'arco dell'anno conformemente al "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l'annualità 2024" di cui al Decreto del MIPAAF n. 168931 del 12 aprile 2024 che dispone, tenendo conto della tipologia d'attività e delle relative tipologie di spesa, la tempistica di presentazione alle Regioni della rendicontazione di spesa per l'erogazione del contributo entro il 30 giugno dell'anno successivo allo svolgimento del programma;

Vista la legge del 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea." e s.m.i., ed in particolare l'articolo 52 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, che detta le modalità attuative di tale norma, ed in particolare l’articolo 3, comma 4, che prevede che le informazioni relative agli aiuti nei settori agricoltura e pesca continuano ad essere contenute nei registri SIAN e SIPA già esistenti per i predetti settori e sono rese disponibili al Registro nazionale aiuti attraverso i criteri di integrazione e interoperabilità previsti;

Dato atto che, ai sensi dell’articolo 17, comma 1 del D.M. n. 115/2017 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 30472131 21 ottobre 2024) e la visura Deggendorf (VERCOR n. 30472129 del 21 ottobre 2024);

Dato atto che l’aiuto in regime di esenzione risulta notificato dal Ministero competente alla Commissione Europea, tramite l’apposita procedura informatica “SANI2”, avendo acquisito dal sistema di gestione della Commissione il protocollo SA.108147, come riportato nella sezione “Misure” del SIAN - GCAS, dove l’aiuto è censito con il codice univoco interno dell’aiuto “I-1010101”;

Dato atto che è stata inserita la sottomisura attuativa all’interno della sezione “Misure” del SIAN acquisendo il codice univoco SIAN – ATTU 683;

Verificato altresì che all’interno della sezione “Concessioni” del SIAN – GCAS la concessione dell’aiuto è stata inserita, per la quota di contribuzione statale, acquisendo in data 24 ottobre 2024 i seguenti “Codici univoci interni della concessione”:

- 2116353 per l’importo di euro 555.881,68, quale quota di cofinanziamento statale;
- 2116508 per l’importo di euro 101.732,97, quale quota parte di cofinanziamento regionale, annualità 2024;
- 2116510 per l’importo di euro 147.553,00, quale quota parte di cofinanziamento regionale, annualità 2025;

Vista la richiesta d’informativa antimafia per ARA Toscana presentata, tramite accesso alla Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), in data 31 ottobre 2023, prot. n. PR_FIUTG_Ingresso_0203596_20231031, presente sul fascicolo ARTEA ad oggi risultante ancora in lavorazione;

Considerato che ai sensi del comma 3 dell’art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. e integrazioni, nei casi d’urgenza è possibile procedere, anche in mancanza dell’informativa antimafia, alla concessione del contributo sotto condizione risolutiva di una successiva eventuale revoca dell’erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l’erogazione dei servizi di interesse;

Vista la richiesta di casellario giudiziale inviata in data 5 settembre 2024 Prot. 0477214 Classifica G.060.010.020, nonché la risposta pervenuta in data 2 ottobre 2024, Prot. 0519579 Classifica D.060;

Visto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) Prot. INPS_42982611 del 14 ottobre 2024, risultato regolare;

Acquisito per il programma suddetto il CUP CIPE D59I24001640001, ai sensi all’art. 11 della L. 16 gennaio 2003, integrato dall’art. 41 comma 1) del Decreto Legge n. 76 del 16/7/2020, convertito con modificazioni dalla L.11/09/2020 n. 120 e dalla Delibera CIPE 26/11/2020 n. 63;

Ritenuto di procedere all'approvazione del “Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’annualità 2024” presentato dall'Associazione Regionale degli Allevatori della Toscana, con sede in Via Volturmo n. 10/12 B, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino (FI), Codice Fiscale: 94087370485, Partita IVA: 05858820482;

Ritenuto altresì di assegnare a favore di ARA Toscana della somma pari a euro 805.167,65, per l'attuazione del “Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’annualità 2024”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la l.r. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. del 19 dicembre 2001, n. 61/2001 e ss.mm.ii., in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 50 (Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026) e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale dell’8 gennaio 2024, n. 2 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 14 ottobre 2024, n. 1114 “Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 in conseguenza delle variazioni apportate al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 con la l.r. 9/10/2024, n. 39 “Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Seconda variazione””;

DECRETA

1) di approvare il “Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici, per l’annualità 2024”, presentato dall'Associazione Regionale Allevatori della Toscana (ARA Toscana), per una spesa complessiva pari ad euro 929.440,76 ed un contributo massimo ammissibile, pari a euro 805.167,65, corrispondente all’86,63% della spesa ammessa;

2) di assegnare per l’attuazione del Programma di cui al precedente punto 1 all’Associazione Regionale degli Allevatori della Toscana, con sede in Via Volturmo n. 10/12 B, Loc. Osmannoro, Sesto Fiorentino (FI), Codice Fiscale: 94087370485, Partita IVA: 05858820482, un contributo pari a euro 805.167,65, che sarà liquidato attraverso le funzionalità del sistema informativo ARTEA, a seguito dell’espletamento delle procedure previste dal Decreto n. 18918/2024, a valere sui seguenti stanziamenti:

- euro 555.881,68, a valere sul Capitolo di uscita 52177 del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, stanziamento puro, quale quota di cofinanziamento statale;
- euro 101.732,97, a valere sul Capitolo di uscita 52599 del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, stanziamento puro, quale quota parte di cofinanziamento regionale;
- euro 147.553,00 stanziato sul capitolo 52599 del Bilancio finanziario gestionale 2024 - 2026, annualità 2025, stanziamento puro, quale quota parte di cofinanziamento regionale;

3) di dare atto che le risorse impegnate con il presente atto, saranno erogate ad ARTEA con atti successivi, secondo quanto disposto dalla Delibera di Giunta Regionale del 25 settembre 2023, n. 1114, come integrata dalla successiva Delibera di Giunta Regionale dell'8 marzo 2024, n. 382, dalla Decisione della Giunta Regionale del 25 marzo 2019, n. 16 e dall'Allegato A alla DGR n. 771/2024;

4) di dare atto che per l'intervento in oggetto relativo al "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzato alla realizzazione dei programmi genetici, per l'annualità 2024" di cui al precedente punto 1 è stato acquisito il CUP CIPE D59I24001640001, ai sensi all'art. 11 della L. 16 gennaio 2003, integrato dall'art. 41 comma 1) del Decreto Legge n. 76 del 16/7/2020, convertito con modificazioni dalla L.11/09/2020 n. 120 e dalla Delibera CIPE 26/11/2020 n. 63;

5) di subordinare il finanziamento del programma di cui al precedente punto 1, alla condizione risolutiva di una successiva revoca dell'erogazione stessa, fatto salvo il pagamento delle spese già sostenute per l'erogazione dei servizi di interesse, qualora la documentazione acquisita, a seguito della richiesta d'informativa antimafia sul beneficiario, ARA Toscana, accerti la sussistenza di una delle cause interdittive ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159 e ss.mm.;

6) di dare atto che l'erogazione delle risorse finanziarie è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

7) di trasmettere il presente atto alla Associazione Regionale Allevatori della Toscana e ad ARTEA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Strada Provinciale del Fibbianello nel Comune di Semproniano (GR), per uso agricolo****PRATICA SIDIT 7440/2024**

La Sig.ra Frittoli Silvia legale rappresentante della Soc. Agr. Il Bosco degli Ulivi a r.l., con sede in via Roccastrada, 2 Grosseto (GR), ha presentato in data 22/10/2024 (reg. prot. n°553707), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una per una quantità di acqua media pari a 0,29 l/s e massima pari a 0,86 l/s , per un fabbisogno medio annuo di m³9000 per uso agricolo in loc. Strada Provinciale del Fibbianello nel Comune di Semproniano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 353 del Foglio n°64.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **04/11/2024** e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57 e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 0554386552. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata per il giorno **17/12/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**Oggetto : Domanda di rinnovo concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea presso Loc. Priorato nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo.**Pratica SiDIT **1338/2018** Proc. **9069/2024**

La Sig.ra Montini Donatella in qualità di titolare della impresa individuale Montini Donatella ha presentato in data 30/08/2024 (prot. reg. n°468372), richiesta di rinnovo concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da pozzo per una portata media pari a 1,75 l/s e massima pari a 6,48 l/s, per un volume annuo di m³ 55.245 per uso agricolo, presso Loc. Priorato nel Comune di Orbetello (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale 73 del Foglio n°33.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Orbetello per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **06/11/2024**, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4384243. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La conferenza istruttoria è fissata tramite per il giorno **30/12/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57.

In caso di ammissione di domande concorrenti la conferenza istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato. Alla conferenza istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

oooooooooooooooooooo

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di ricerca e concessione acque sotterranee in Comune di Pietrasanta

Intestataria Soc. GRUPPO GA.VI. S.R.L. PRATICA SIDIT n° 6552/2024

La Soc. GRUPPO GA.VI. S.R.L. con sede in Via Dell'Arabescato snc Pietrasanta LU - C.F. 01174350452 ha presentato in data 04/07/2024, prot. 379669, istanza per la ricerca e l' utilizzo in concessione di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0.2156 l/s per un volume annuo totale di 6.800 mc, per uso CIVILE per 5300 mc annui e PRODUZIONE BENI E SERVIZI per 1500 mc annui, in particolare lavaggio automezzi autospurgo, irrigazione aree verdi e riempimento piscine conto terzi, mediante la realizzazione di n° 1 pozzo ubicato in comune di Pietrasanta, su terreno in disponibilità, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 31 mappale 1395.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 210 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini, necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l' eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione previo appuntamento (tel 055 4386371) presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 17 dicembre 2024 con ritrovo alle ore 9.30 presso la sede di Lucca del Genio Civile Toscana Nord.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Pietrasanta per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 06/11/2024 e sul BURT a decorrere dal a decorrere dalla data del 06/11/2024.

Il Dirigente
(Ing.Enzo Di Carlo)
Firmato

ep

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: “Società Agricola San Felice S.p.A.” - Pratica SIDIT 2563/2024, Procedimento 4195/2024.

AVVISO

La ditta “Società Agricola San Felice S.p.A.” con sede legale in Piazza Tre Torri n. 3, 20145 Milano (MI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 155654 del 06 marzo 2024 di concessione di derivazione di acque sotterranee da due pozzi esistenti ID. 5137 e ID. 1552 (denominati rispettivamente “P1 e P2”), ubicati nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) al foglio 28 part. 70 e contestuale richiesta di autorizzazione alla ricerca e concessione di un nuovo pozzo denominato “P3” da realizzare nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno catastalmente individuato nel C.T. di detto Comune al foglio 28 part. 183, in località La Badia, ad uso agricolo, con quantitativo complessivo in concessione di 9234 mc/anno.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 novembre 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 06 novembre 2024, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **22 novembre 2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso la località in cui sarà realizzata la nuova derivazione, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ed il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore”.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l’acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell’Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all’art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di variante sostanziale alla concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Castagneto Carducci (LI). Richiedente: “Società Agricola San Felice S.p.A.” - Pratica SIDIT 75974/2020, Procedimento 10174/2024, Pozzo ID. 20425.

AVVISO

La ditta “Società Agricola San Felice S.p.A.” con sede legale in Piazza Tre Torri n. 3, 20145 Milano (MI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 98179 del 09 febbraio 2024 di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee da n. 1 pozzo esistente censito con ID. 20425, ubicato nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno di proprietà del richiedente, catastalmente individuato nel C.T. di detto Comune al foglio 1 part. 107, in Località Le Sondraie, ad uso agricolo, con quantitativo complessivo in concessione di 5.700 mc/anno.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **06 novembre 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Castagneto Carducci (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 06 novembre 2024, mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **22 novembre 2024** con ritrovo alle ore **12:15** presso la località in cui è ubicata la derivazione, nel Comune di Castagneto Carducci (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ed il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure tecnico autorizzative in materia di acque del Settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore”.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l’acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell’Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all’art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE**Tipologia dell'atto da pubblicare: AVVISO**

In data 24/10/2024 il richiedente Il Gualdo s.r.l. Società Agricola ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 557564, per la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque sotterranee per uso agricolo per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Radda in Chianti, località Il Gualdo, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 69, particella n. 66. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 4383 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,14 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Radda in Chianti per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 29/10/2024 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che, ai sensi dell'Art. 48 c.3 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016, la conferenza istruttoria è fissata per il giorno **15/11/2024** alle ore **11:00** con ritrovo presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, Via San Gallo 34/a, Firenze. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: marco.liuti@regione.toscana.it, tel. 0554387181 - 3336642130

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10288/2024/n. 7494/2024; Codice locale n. 7491 / 2024.

In data 09-10-2024 il seguente titolare CEDIA ECO ACQUA SRL A SOCIO UNICO ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0533395 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, per mezzo di n. _1_ punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Monteriggioni località STRADA DEI LAGHI catastalmente ubicato nel foglio n. 4, particella n. 501. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 10000 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,3l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Monteriggioni per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 12/11/2024 alle ore 10:00 in modalità telematica contattando l'Ufficio di Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 0554386393, e-mail: alessandro.incerpi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10282/2024/n. 7492/2024; Codice locale n. 7492 / 2024.

In data 02-10-2024 il seguente titolare REGIONE TOSCANA - SETTORE GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE. Lavori pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0521333 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea/superficiale ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Firenze località Careggi catastalmente ubicato nel foglio n. 25, particella n. 40. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 8500 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 12/11/2024 alle ore 11:00 in modalità telematica contattando la sede dell'Ufficio, in Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 0554386393, e-mail: alessandro.incerpi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 10286/2024/n. 7493/2024; Codice locale n. 7493 / 2024.

In data 03-10-2024 il seguente titolare REGIONE TOSCANA - SETTORE GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE. Lavori pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0523656 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso CIVILE, per mezzo di n. 1 punto/i di derivazione ubicato nel territorio del comune di Firenze catastalmente ubicato nel foglio n. 11, particella n. 550. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 8500 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,831/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Firenze per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/10/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria, ai sensi dell'art. 48 del d.p.g.r. 61/R/2016, è convocata per il giorno 12/10/2024 alle ore 11:00 in modalità telematica contattando la sede dell'Ufficio, in Firenze, via S. Gallo 34/a. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: INCERPI Alessandro, Tel. 0554386393, e-mail: alessandro.incerpi@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione
Ing. Carmelo Cacciatore



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente Azienda Agricola Vannucci Pianta di Vannino Vannucci. Pratica 157669 del 2020, Procedimento 10186 del 2024.

Il richiedente Azienda Agricola Vannucci Pianta di Vannino Vannucci, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 539638 del 14/10/2024, per utilizzare un prelievo massimo pari a 4,7 litri al secondo e medio annuo pari a 0,57 litri al secondo, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m³ 18050, di acque sotterranee in località CASTEL DEI FEDI del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI.

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all'ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pistoia.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI



RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.
UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI
VICE DIREZIONE GENERALE NETWORK OPERATION
DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE FIRENZE

Repertorio n. 68 del 31/10/2024

**ORDINE DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE
INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE
(Art. 26 – DPR 327/2001)**

IL DIRIGENTE

- Visto l'Atto di Concessione ministeriale di cui al DM n. 138-T del 31.10.2000 così come integrato dal DM n. 60-T del 28.11.2002, con il quale sono stati delegati a RFI S.p.A., concessionaria dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, i poteri espropriativi ai sensi dell'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- Vista la Delibera DI.NO/001-2016 del 03/05/2016, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha approvato il progetto per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Terza Fase” e dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- Vista la Delibera RFI_DIN_DIC n° 56 del 13/04/2021, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha prorogato la validità della precedente Dichiarazione di Pubblica Utilità per il “Raddoppio della Tratta Pistoia – Montecatini Terme – Terza Fase”;
- Vista la Delibera RFI_DIN_DIC n° 131 del 13/07/2022, con la quale il Referente di Progetto di R.F.I. S.p.A. della Direzione Investimenti – Area Centro ha approvato il progetto “Prima variante al progetto di Raddoppio Pistoia-Montecatini Terme. Intervento A) “Realizzazione di un cavalcavia ferroviario al km 11+422 per la viabilità di collegamento fra la SRT 435 e la SRT 436, in sostituzione del sottovia previsto nel progetto originario, ubicato nel Comune di Pieve a Nievole” e dichiarata la Pubblica Utilità ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001;
- Visto il Decreto d'Occupazione d'Urgenza Repertorio n. 200 del 04/07/2016;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 03/08/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà DATTILE MICHELE nato a CALVELLO (PZ) il 31/01/1958 - DTTMHL58A31B440Q e DATTILE SALVATORE nato a CALVELLO (PZ) il 19/09/1953 – C.F. DTTSVT53P19B440N;
- Visto il Verbale di Consistenza ed immissione in possesso del 15/09/2016 redatto in contraddittorio con la proprietà ARCANGELI CLAUDIA nata a PISTOIA (PT) il 22/12/1967 - C.F. RCNCLD67T62G713N;
- Visto il frazionamento protocollo 2024/18591 del 17/04/2024;
- Viste le comunicazioni di avvenuto frazionamento RFI-VDO-DOIT.FI.INGA0011P20240005455 del 29/05/2024 e RFI-VDO-DOIT.FI.INGA0011P20240005456 del 29/05/2024 con le quali veniva comunicato il saldo dell'indennità di esproprio maggiorato ai sensi dell'Art. 33 del D.P.R. 327/2001;
- Vista l'ulteriore comunicazione per la proprietà DATTILE MICHELE e DATTILE SALVATORE RFI-VDO-DOIT.FI.INGA0011P20240008313 del 26/08/2024 con la quale è stato ridefinito il saldo dell'indennità di esproprio sulla base della effettiva destinazione urbanistica della particella 2529 (ex p.lla 1645);

- Vista la formale accettazione trasmessa tramite pec il 08/10/2024 dall'Avv. Fabio Cannizzaro in qualità di legale rappresentante della proprietà DATTILE MICHELE e DATTILE SALVATORE;
- Vista la formale accettazione trasmessa tramite pec il 24/10/2024 dall'Avv. Fabio Cannizzaro in qualità di legale rappresentante della proprietà ARCANGELI CLAUDIA;
- Vista la richiesta del Responsabile del Procedimento Espropriativo prot. RFI-VDO-DOIT.FLING\A0011\P\2024\0010875 del 29/10/2024 intesa ad ottenere l'ordinanza di pagamento delle indennità di esproprio;
- Visto l'art. 26. Del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

ORDINA

Il pagamento delle indennità definitive di esproprio alle Ditte interessate aventi diritto indicate nell'allegato "A".

Dispone inoltre – ai sensi del Comma 7 dell'Art. 26 del DPR 327/2001 - che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE
ESPROPRIAZIONI
Gabriele Ticci

ALLEGATO 41
 Piano di attuazione - Montecatini Terme
 Pagamento saldo indennità di esproprio asservimento occupazione

DATI ANAGRAFICI DELLA DITTA INTERESSATA		DATI CATASTALI DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA - ASSERVITIVA ED IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA					DATI RELATIVI ALLA INDENNITÀ					IMPORTO SALDO		Causale	
N.	DESCRIZIONE DELL'INTERESSATA	COMUNE	Foglio Particella	Particella Derivata	Superficie Piano	N.ro Piano	Titolo di Occupazione	OTMPE (art. 371 legge n. 47/1985) TOTALE	ESPROPRIO (art. 372 legge n. 47/1985) TOTALE	DEPREZZAMENTI (art. 373 legge n. 47/1985) TOTALE	TOTALE INDENNITÀ	RITENUTA D'ACCONTO art. 35 spr. 327/01	ACCONTO CORRISPONDO	IMPORTO SALDO	Causale
1	ARCANGELI CLAUDIA maria a PISTOIA (PT) il 22/12/1987 C.F. RCNCLD97162G73N Proprietà pari 1/1	Pieve a Nievole	6 522	2549	1	225	argine - demanio della regione toscana sede strada e sue dipendenze	€ 729,90	10,00 € € 1.875,00 € 835,00 € 1.185,00	€ 4.284,00	€ 9.248,90	no	€ 0,00	€ 9.248,90	Verale di esproprio in possesso del 15/09/2016
2	DATTILE MICHELE nato a CALVELLO (PZ) il 31/01/1958 C.F. DTTMHL58A31B44Q Proprietà 1/2	Pieve a Nievole	6 71	2527	108	226	argine - demanio della regione toscana sede corso d'acqua - demanio dello stato ramo idrico	€ 2.415,00	€ 1.820,00 € 2.670,00 € 2.690,00 € 15,00 € 2.825,00 € 1.100,00	€ 9.932,50	€ 16.302,50	si particella 2529 ricadente in zona B (20% di 1100€)	€ 0,00	€ 16.302,50	Verale di esproprio in possesso del 09/09/2016
	DATTILE SALVATORE nato a CALVELLO (PZ) il 19/08/1953 C.F. DTTSV373P19B440N Proprietà 1/2	Pieve a Nievole	6 1645	2529	11	226	sede strada e sue dipendenze sede corso d'acqua - demanio dello stato ramo idrico								
		Pieve a Nievole	6 71	711c	252	226	Occupazione Temporanea								
							TOTALI EURO	3.149,90	15.190,00	7.216,50	25.551,40	220,00	€ 0,00	€ 25.331,40	

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
 Gabriele Tici

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto “NUOVO POZZO ARNOVECCHIO 29” Comune di Empoli

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Esproprio del 28/10/2024

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO POZZO ARNOVECCHIO 29” - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO ARNOVECCHIO 29” approvato come da determinazione datata 30/07/2024 n°82 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 28/10/2024 ha espropriato i seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 878 - Qualità: Seminativo - Superficie da Espropriare (mq.): 925,00 - Intestatari: BECONCINI LUCIA nata a EMPOLI (FI) il 03/01/1962 c.f.: BCNLCU62A43D403C - BECONCINI SILVIA nata a EMPOLI (FI) il 06/07/1968 c.f.: BCNSLV68L46D403A - BECONCINI PAOLA nata a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 06/05/1938 c.f.: BCNPLA38E46F551D - DELLA VALLE TERESA nata a EGITTO (EE) il 14/02/1951 c.f.: DLLTRS51B54Z336P - DI RUZZA ANTONIO nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 29/05/1953 c.f.: DRZNTN53E29F551C - DI RUZZA MARIA nata a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 18/11/1959 c.f.: DRZMRA59S58F551S - SANI ANGELINO nato a ROMA (RM) il 15/02/1941 c.f.: SNANLN41B15H501W - Indennità Totale di Esproprio: 2.312,50 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 28/10/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “NUOVO POZZO ARNOVECCHIO 29” – Applicazione artt. 22-40-49-50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “NUOVO POZZO ARNOVECCHIO 29” approvato come da determinazione datata 30/07/2024 n°82 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 28/10/2024 ha ordinato l'occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l'indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 877 - Qualità: Seminativo - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 1256,00 - Intestatari: BECONCINI LUCIA nata a EMPOLI (FI) il 03/01/1962 c.f.: BCNLCU62A43D403C - BECONCINI SILVIA nata a EMPOLI (FI) il 06/07/1968 c.f.: BCNSLV68L46D403A - BECONCINI PAOLA nata a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 06/05/1938 c.f.: BCNPLA38E46F551D - DELLA VALLE TERESA nata a EGITTO (EE) il 14/02/1951 c.f.: DLLTRS51B54Z336P - DI RUZZA ANTONIO nato a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 29/05/1953 c.f.: DRZNTN53E29F551C - DI RUZZA MARIA nata a MONTELUPO FIORENTINO (FI) il 18/11/1959 c.f.: DRZMRA59S58F551S - SANI ANGELINO nato a ROMA (RM) il 15/02/1941 c.f.: SNANLN41B15H501W - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 868 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 603,00 - Intestatario: FALASCHI ENRICO nato a EMPOLI (FI) il 14/09/1968 c.f.: FLSNRC68P14D403K - Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 4 - Mappale: 349 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 354,00 - Intestatario: FIORELLI MAURO nato a EMPOLI (FI) il 05/07/1948 c.f.: FRLMRA48L05D403D - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 1,26 €

L'esecuzione dei Decreti e dell'Ordinanza, ovvero l'immissione in possesso delle aree oggetto di Esproprio ed Occupazione Temporanea, con redazione in contraddittorio del verbale di consistenza e stato dei luoghi, avverrà dalle ore 09:30 alle ore 10:30 del 14/11/2024 con ritrovo presso L'Ufficio Espropri di INGEGNERIE TOSCANE S.r.l. in Ospedaletto (PI) Via Bellatalla 1, 5° piano edificio Valdarno - I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sui fondi e sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI ESPROPRIO, ASSERVIMENTO ed ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA – BURT – Progetto “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” Comune di San Giuliano Terme

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Esproprio del 28/10/2024

Oggetto: Esproprio di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” approvato come da determinazione datata 30/07/2024 n°81 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 28/10/2024 ha espropriato i seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 22 - Mappale: 1279 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Espropriare (mq.): 195,00 - Intestatario: SRL PISANA TELLUS CON SEDE IN PISA c.f.: 00539480483 - Indennità Totale di Esproprio: 585,00 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Decreto di Asservimento del 28/10/2024

Oggetto: Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” - Applicazione artt. 22-40 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” approvato come da determinazione datata 30/07/2024 n°81 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 28/10/2024 ha asservito i seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 22 - Mappale: 108 - Qualità: Frutteto - Superficie da Asservire (mq.): 40,00 - Intestatari: MARCONATO NILLO nato a COLLESALVETTI (LI) il 15/05/1938 c.f.: MRCNLL38E15C869Y e POSARELLI SANTINA nata a VICOPISANO (PI) il 01/11/1938 c.f.: PSRSTN38S41L850L - Indennità Totale di Esproprio: 36,00 €

ACQUE S.p.A. - Estratto di Ordinanza di Occupazione Temporanea del 28/10/2024

Oggetto: Occupazione Temporanea di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” – Applicazione artt. 22-40-49-50 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NERA IN VIA BUOZZI, VIA ALDOVRANDI E VIA ERBA’ IN LOC. SANT’ANDREA IN PESCAIOLA” approvato come da determinazione datata 30/07/2024 n°81 del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana, con propria Ordinanza del 28/10/2024 ha ordinato l’occupazione temporanea per area di cantiere dei seguenti immobili di proprietà della Ditta di seguito indicata determinando in via urgente l’indennità di seguito riportata:

Catasto: Terreni - Foglio di Mappa: 22 - Mappale: 1278 - Qualità: Seminativo Arborato - Superficie da Occupare Temporaneamente (mq.): 40,00 - Intestatario: SRL PISANA TELLUS CON SEDE IN PISA c.f.: 00539480483 - Indennità Totale giornaliera di Occupazione Temporanea: 0,28 €

L'esecuzione dei Decreti e dell'Ordinanza, ovvero l'immissione in possesso delle aree oggetto di Esproprio ed Occupazione Temporanea, con redazione in contraddittorio del verbale di consistenza e stato dei luoghi, avverrà dalle ore 10:30 alle ore 11:30 del 14/11/2024, con ritrovo presso L'Ufficio Espropri di INGEGNERIE TOSCANE S.r.l. in Ospedaletto (PI) Via Bellatalla 1, 5° piano edificio Valdarno - I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sui fondi e sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo - Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di Occupazione Temporanea – BURT – Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” nei Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia

ACQUE S.p.A. - Estratto Provvedimento n. 2 del 30/10/2024 - ACQ La Rosa-Roglio - *integra e sostituisce precedente estratto con aggiunta accettazione BELVEDERE S.p.A.*

Oggetto: Ordinanza di Deposito e Liquidazione indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” nei Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” nei Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 93 del 03/09/2021, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazione Temporanea emessa in data 06/06/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

SOC ACCOM SEMPLICE IMMOBILBEST DI MAGOZZI GRAZIELLA & C con sede in PONSACCO (PI) 01073990507 – 11,73 € - FATTORIA LA ROSA SOCIETA' AGRICOLA DI DONATI ALDO & C. S.A.S. con sede in TERRICCIOLA (PI) 01513580504 – 4,54 € - CRECCHI MARIO nato a PECCIOLI (PI) il 16/11/1945 CRCMRA45S16G395U – 447,66 € - IEMBO GIOVANNI nato a CROTONE (KR) il 10/05/1994 MBIGNN94E10D122T -17,03 €

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “INTERCONNESSIONE CENTRALI IDRICHE LA ROSA - ROGLIO” nei Comuni di Terricciola / Peccioli / Capannoli / Palaia approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 93 del 03/09/2021, facendo seguito all’Ordinanza di Occupazione Temporanea emessa in data 06/06/2022, ordina la liquidazione delle somme accettate, come di seguito elencato:

CALVETTI MARIA nata a PECCIOLI (PI) il 14/01/1931 CLVMRA31A54G395A - NORCI DANIELA nata a PALAIA (PI) il 21/03/1961 NRCNDL61C61G254Y - NORCI DONATELLA nata a PECCIOLI (PI) il 16/06/1958 NRCDTL58H56G395H - NORCI LAURA nata a PONTEDERA (PI) il 17/04/1959 NRCLRA59D57G843S - NORCI LUCIA nata a PONTEDERA (PI) il 13/12/1969 NRCLCU69T53G843I - NORCI ELENA nata a PONTEDERA (PI) il 14/12/1987 NRCLNE87T54G843L - NORCI MARCO nato a PONTEDERA (PI) il 07/05/1992 NRCMRC92E07G843T - PITZALIS PATRIZIA nata a PONTEDERA (PI) il 04/07/1959 PTZPRZ59L44G843M – 797,77 € - BULLERI GIUSEPPE nato a PECCIOLI (PI) il 26/06/1930 BLLGPP30H26G395L – 56,70 € - MERCURI Fabrizio nato a ORCIANO PISANO il 25/04/1958 MRCFRZ58D25G090I – 969,93 € - MERCURI Ivo nato a CUPRA MARITTIMA il 03/02/1952 MRCVIO52B03D210W – 969,93 € - BIMBI PAOLO nato a PALAIA (PI) il 28/11/1944 BMBPLA44S28G254Y – 3.444,49 € - BULLERI OTTORINO nato a PECCIOLI (PI) il 03/01/1951 BLLTRN51A03G395I – 2.797,87 € - FATTORIA VILLA SALETTA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. con sede in PALAIA (PI) 01578170464 – 3.096,31 € - VS DEVELOPMENT COMPANY S.R.L. con sede in PALAIA 02300510506 – 2.847,61 € - BELVEDERE - S.P.A. con sede in PECCIOLI (PI) 01404590505 – 982,36 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento Espropriativo

Dott. Ing. Roberto CECCHINI



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. AdF N. 27.294 del 25/10/2024

ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA

Avviso ad opponendum

Sanatoria patrimoniale del pozzo idropotabile Le Frigge 7 in Monteriggioni
mediante ex art. 42bis del DPR 327/01

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

RENDE NOTO

Che successivamente all'emissione del Decreto n.10 del 18/12/2020 avente prot. AdF 137.594 del 18/12/2020, inerente all'acquisizione sanante delle aree occupate da infrastrutture afferenti al Servizio Idrico Integrato, le ditte di seguito elencate hanno richiesto lo svincolo delle somme depositate a loro favore presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/ Prato servizio Cassa Depositi e Prestiti con codice di riferimento n. nazionale 1358663 del 03/02/2021:

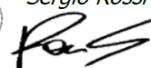
- ISIDE S.R.L. IMMOBILIARE SVILUPPO INDUSTRIALE DELL'EDILIZIA con sede in POGGIBONSI (SI) avente CF_00135630523 – indennità spettante pari a 1.597,81 euro

Ciò detto, preliminarmente all'emissione della determina per lo svincolo delle somme, si richiede a terzi l'invio di eventuali opposizioni per il pagamento dell'indennità indicate.

Dette opposizioni potranno esser inviate mediante PEC all'indirizzo protocollo@fiora.pec.it

Il Responsabile del procedimento espropriativo di Acquedotto del Fiora S.p.A., Arch. Sergio Rossi.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**

Sergio Rossi


"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"

Acquedotto del Fiora SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE
Resp. Sergio Rossi

Prot. AdF N. 27.358 del 25/10/2024

Decreto n. 5 del 25/10/2024
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO
ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino
e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che Acquedotto del Fiora S.p.A. (brevi ter AdF), in qualità di Gestore Unico del S.I.I. pro tempore, provvedeva a redigere specifico progetto denominato "Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione" ed avente codice identificativo dell'Autorità Idrica Toscana "MI_FOG-DEP03_06_0119";

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. Toscana n. 69/2011 "l'Autorità Idrica Toscana costituisce Autorità Espropriante" per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal Piano d'Ambito;

Visto che ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011. "L'Autorità Idrica può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo";

Considerato che l'Autorità Idrica Toscana (brevi ter AIT), con Decreto del Direttore Generale, n. 12 del 28/01/2013, ha delegato AdF all'espletamento delle procedure espropriative in riferimento al D.P.R. 327/2001;

Premesso che AdF ha provveduto, ai sensi dell'art. 16 comma 1 del D.P.R. 327/01, ad effettuare in data 07/10/2016 mediante prot. AdF 255, il deposito del progetto definitivo presso l'Autorità Idrica Toscana;

Visto che l'AIT autorizzava in data 15/02/2017 mediante prot. AdF 3.906 Acquedotto del Fiora S.p.A. ad avviare la procedura espropriativa inerente al progetto denominato "Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione";

Considerato che in data 26/04/2017 ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/90 e degli articoli 11 e 16 del D.P.R 327/2001 AdF notificava, alle ditte interessate dall'intervento, l'avvio del procedimento espropriativo propedeutico per la realizzazione dell'opera in progetto;

Visto che, entro i tempi previsti dall'art.16 comma 10 del D.P.R. 327/01, AdF ha registrato e riscontrato le osservazioni da parte di alcuni dei proprietari interessati in merito all'avvio del procedimento sopra richiamato e che le medesime non hanno comportato modifiche sostanziali al progetto depositato;

"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"

Acquedotto del Fiora SpA · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 www.fiora.it
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



Premesso che ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge Regionale Toscana, in data 29/10/2019 mediante Decreto del Direttore Generale n. 94, AIT ha approvato il progetto definitivo denominato ""Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione"" con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e dichiarandone altresì la pubblica utilità dell'intervento;

Visto che in data 29/05/2023, ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.P.R. 327/2001, AdF dava comunicazione ai proprietari interessati dall'intervento dell'avvenuta approvazione del progetto denominato ""Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione"" e contestualmente chiedeva agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione dell'indennità provvisoria;

Visto che sono pervenute n.3 osservazioni come contributo circa la determinazione provvisoria dell'indennità a cui è stato dato opportuno riscontro;

Visto che in data 09/02/2024 Acquedotto del Fiora Spa ha notificato ai soggetti coinvolti, ai sensi dall'art. 20 comma 1 del DPR 327/01, con la determinazione dell'indennità provvisoria;

Accertato che a seguito delle notifiche eseguite alcune Ditte hanno trasmesso l'opportuna documentazione per la condivisione delle indennità proposte;

Visto l'avvenuto pagamento diretto delle somme dovute a titolo di indennità definitiva per le Ditte concordatarie avvenuto mediante bonifico bancario e/o assegni circolari non trasferibili per l'indennità di cui all'art. 20 c.6 e c.8 del D.P.R. 327/01 **(per un totale liquidato di 143,22 euro)**;

Visto che per le restanti Ditte per le quali non è stato possibile liquidare direttamente l'indennità, in quanto non espressamente condivisa e/o a causa dei diritti di terzi presenti sugli immobili, son ostate effettuate i depositi delle indennità in loro favore presso la Banca d'Italia – Cassa Depositi e Prestiti con i depositi n. nazionale 1410571 del 30/07/2024 (per un importo di 1.361,87 euro) e n. nazionale 1411578 del 27/08/2024 (per un importo di 3.593,90 euro) **(per un totale depositato di 4.955,77 euro)**

Rilevato che la sommatoria delle indennità liquidate e depositate ammontano a **5.098,99 euro**;

Considerato il piano particellare grafico e descrittivo facente parte del progetto definitivo approvato con i quali sono state accertate le superfici oggetto di asservimento ed esproprio;

Dato atto che ai sensi dell'art. 20 co. 11 e 12 D.P.R. 327/2001, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio/asservimento;

Ritenuto di dover definire la pratica attraverso la trascrizione, presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, sia dell'esproprio che delle servitù di fognatura interrata, a carico dei terreni individuati nel piano particellare d'esproprio/asservimento contenuto nel progetto definitivo, dando corso all'emissione del presente Decreto;

Dato atto del termine dei cinque anni, decorrenti dalla data da cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro il quale può essere emanato il decreto d'esproprio/asservimento imposto dall'art.13 del D.P.R. 327/2001;



Rilevato pertanto che attualmente i termini resi anche in forma implicita disposti nell'atto amministrativo di cui ai punti precedenti non sono decaduti;

Ritenuto pertanto che il presente provvedimento determina l'esproprio/asservimento perpetuo sulle particelle contenute nel prospetto che segue:

DITTA	Cognome e Nome Codice fiscale Partita IVA Luogo di Nascita Data di nascita	Quota di proprietà	Indennità ripartita in funzione della quota di proprietà	Comune di CHIUSDINO	Foglio	Particella	Subalterno	Esproprio	Servizi di fognatura
1.1	COSTAGLI Lida (CF CSTLDI27L63F677G) nata a MONTIERI (GR) il 23/07/1927	1/2	€. 54,88	C.T.	90	963 (ex 23)	-	686 mq.	-
1.2	BARTALI Carlo (CF BRTCLR54R30C661A) nato a CHIUSDINO (SI) il 30/10/1954	1/2	€. 54,88						
3.1	PETRICCI Alfio (CF PTRLFA54T25C661T) nato a CHIUSDINO (SI) il 25/12/1954	1/1	€. 10,00	C.T.	90	31	-	-	43 mq.
4.1	ROSSETTI Claudio (CF RSSCLD53D19C661L) nato a CHIUSDINO (SI) il 19/04/1953	3/6	€. 77,70	C.T.	90	966 (ex 186)	-	74 mq.	-
4.2	ROSSETTI Luigi Angelo (CF RSSLNG62H05I726I) nato a SIENA (SI) il 05/06/1962	1/6	€. 25,90	C.T.	90	965 (ex 186)	-	-	9 mq.
4.3	ROSSETTI Maria Grazia (CF RSSMGR61D61I726X) nata a SIENA (SI) il 21/04/1961	1/6	€. 25,90	C.T.	90	187	-	-	166 mq.
4.4	ROSSETTI Silvia (CF RSSSLV69P54I726I) nata a SIENA (SI) il 14/09/1969	1/6	€. 25,90						
5.1	MUGNAIOLI Giuseppe (CF MGNGPP65R10C661R) nato a CHIUSDINO (SI) il 10/10/1965	1/1	€. 41,24	C.T.	90	190	-	-	174 mq.
6.1	BARNINI Eda (CF BRNDEA30D47C540A) nata a CERTALDO (FI) il 07/04/1930	1/2	€. 11,13	C.T.	90	587	-	-	89 mq.
6.2	ROSSETTI Claudio (CF RSSCLD53D19C661L) nato a CHIUSDINO (SI) il 19/04/1953	1/2	€. 11,13	C.T.	90	674	-	1 mq.	-
7.1	ROSSETTI Zeffiro (CF RSSZFR20M23C661S) nato a CHIUSDINO (SI) il 23/08/1920	1/1	€. 13,50	C.F.	90	588	-	-	18 mq.
8.1	MUGNAIOLI Vittorio (CF MGNVTR40C25C661S) nato a CHIUSDINO (SI) il 25/03/1940	1/1	€. 19,20	C.T.	90	596	-	-	90 mq.
9.1	GASCHEK Herta Helene (CF GSCHTH50C56Z112F) nata in GERMANIA (EE) il 16/03/1950	1/1	€. 1.077,23	C.T.	90	968 (ex 774)	-	485 mq.	-
				C.T.	90	967 (ex 774)	-	-	31 mq.



DITTA	Cognome e Nome Codice fiscale Partita IVA Luogo di Nascita Data di nascita	Quota di proprietà	Indennità ripartita in funzione della quota di proprietà	Comune di CHIUSDINO	Foglio	Particella	Subalterno	Esproprio	Servizi di fognatura
10.1	BIANCHI Tania (CF BNCTNA73L70I726B) nata a SIENA (SI) il 30/07/1973	1/2	€. 7,79	C.T.	90	896	-	-	41 mq.
10.2	PIETRINI Flavio (CF PTRFLV69L26E463B) nato a LA SPEZIA (SP) il 26/07/1969	1/2	€. 7,79	C.T.	90	899	-	-	26 mq.
11.1	CATARRO Emanuele (CF CTRMNL92T23I726H) nato a SIENA (SI) il 23/12/1992	1/2	€. 8,95	C.T.	90	900	-	-	77 mq.
11.2	SALVAGNINI Alice (CF SLVLC A96E43D612Q) nata a FIRENZE (FI) il 03/05/1996	1/2	€. 8,95						
12.1	FICHTNER Michael Wilhelm (CF FCHMHL47C11Z112V) nato in GERMANIA (EE) il 11/03/1947	1/1	€. 23,02	C.T.	102	22	-	-	99 mq.
13.1	ROSSI Angela (CF RSSNGL48T56C661V) nata a CHIUSDINO (SI) il 16/12/1948	1/2	€. 1.796,95	C.T.	100	33	-	-	199 mq.
13.2	VENTURINI Enzo (CF VNTNZE50C30F677N) nato a MONTIERI (GR) il 30/03/1950	1/2	€. 1.796,95	C.T.	100	139 (ex 58)	-	2.302 mq.	-
				C.T.	100	138 (ex 58)	-	-	75 mq.

Rilevato che le Ditte di seguito riportate hanno condiviso ed accettato le indennità per l'imposizione dei diritti sopra descritti si riporta il dettaglio e le formalità delle somme liquidate (**totale pari a 143,22 euro**):

- La misura complessiva dell'indennità di espropriazione pari a **54,88 euro dovuta al Sig. BARTALI CARLO** (ditta_1.2) è stata liquidata mediante assegno n. 900 6079870599-10 del 24/10/2024;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **10,00 euro dovuta al Sig. PETRICCI ALFIO** (ditta_3.1) è stata liquidata mediante assegno n. 900 6079870560-10 del 24/10/2024;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **41,24 euro dovuta al Sig. MUGNAIOLI GIUSEPPE** (ditta_5.1) è stata liquidata mediante assegno n. 900 6079870595-06 del 13/09/2024;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **19,20 euro dovuta al Sig. MUGNAIOLI VITTORIO** (ditta_8.1) è stata liquidata mediante assegno n. 900 6079870591-02 del 13/09/2024;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **8,95 euro dovuta al Sig. CATARRO EMANUELE** (ditta_11.1) è stata liquidata mediante assegni n. 900 6079870594-05 del 13/09/2024;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **8,95 euro dovuta alla Sig.ra SALVAGNINI ALICE** (ditta_11.2) è stata liquidata mediante assegni n. 900 6079870596-07 del 13/09/2024;



Rilevato che per le Ditte di seguito riportate AdF ha provveduto a depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze – Servizio Cassa Depositi e Prestiti, mediante deposito definitivo n. nazionale 1410571 del 30/07/2024, le indennità non condivise per l'imposizione dei diritti sopra descritti, di seguito il dettaglio delle somme depositate (**totale pari a 1.361,87 euro**):

- La misura complessiva dell'indennità di esproprio pari a **54,88 euro dovuta alla Sig.ra COSTAGLI LIDA** (ditta_1.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **77,70 euro dovuta al Sig. ROSSETTI CLAUDIO** (ditta_4.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **25,90 euro dovuta al Sig. ROSSETTI LUIGI ANGELO** (ditta_4.2) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **25,90 euro dovuta alla Sig. ROSSETTI MARIA GRAZIA** (ditta_4.3) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **25,90 euro dovuta alla Sig.ra ROSSETTI SILVIA** (ditta_4.4) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **11,13 euro dovuta alla Sig.ra BARNINI EDA** (ditta_6.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **11,13 euro dovuta al Sig. ROSSETTI CLAUDIO** (ditta_6.2) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **13,50 euro dovuta al Sig. ROSSETTI ZAFFIRO** (ditta_7.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **1.077,23 euro dovuta alla Sig.ra GASCHEK HERTA HELENE** (ditta_9.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **7,79 euro dovuta alla Sig.ra BIANCHI TANIA** (ditta_10.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **7,79 euro dovuta al Sig. PIETRINI FLAVIO** (ditta_10.2) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;
- La misura complessiva dell'indennità di asservimento pari a **23,02 euro dovuta al Sig. FICHTNER MICHAEL WILHELM** (ditta_12.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;

Rilevato che per le Ditte di seguito riportate AdF ha provveduto a depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze – Servizio Cassa Depositi e Prestiti, mediante deposito definitivo n. nazionale 1411578 del 27/08/2024, le indennità non liquidabili a causa dei diritti di terzi presenti sugli immobili, per l'imposizione dei diritti sopra descritti, di seguito il dettaglio delle somme depositate (**totale pari a 3.593,90 euro**):

- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **1.796,95 euro dovuta alla Sig.ra ROSSI ANGELA** (ditta_13.1) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;



- La misura complessiva dell'indennità di esproprio ed asservimento pari a **1.796,95 euro dovuta al Sig. VENURINI ENZO** (ditta_13.2) è stata depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti di Firenze;

Dato atto che il presente provvedimento deve essere trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari ai sensi dell'art. 23 comma IV del D.P.R. 327/2001;

Vista l'istruttoria condotta con esito favorevole, e conclusa con la predisposizione del presente provvedimento, dal Responsabile del Procedimento Arch. Sergio Rossi;

Ritenuto di dover procedere in merito;

DECRETA

1. **Le premesse** sono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **Di disporre** in favore di Acquedotto del Fiora S.p.A. corrente in Grosseto alla via G. Mameli n. 10 c.f. e P.I. 00304790538, l'esproprio delle particelle riportate nello schema di cui sopra;
3. **Di disporre** in favore di Acquedotto del Fiora S.p.A. corrente in Grosseto alla via G. Mameli n. 10 c.f. e P.I. 00304790538, l'imposizione di servitù perpetua di fognatura interrata a carico delle particelle riportate nello schema di cui sopra meglio rappresentate nella planimetria allegata;
4. **Di ordinare** che sulle aree ove imposta la servitù di fognatura interrata, sarà disposta l'interdizione ad eseguire scavi o lavorazioni del terreno superiori a 50 cm di profondità, sbancamenti, colture arboree, vigneti e manufatti o opere di qualsiasi genere che possono limitare o danneggiare il pieno utilizzo dell'opera interrata;
5. **Che** il presente decreto sarà notificato alle ditte interessate, a cura e spese di Acquedotto del Fiora S.p.A. secondo le forme previste per gli atti processuali civili, e un estratto dello stesso sarà trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
6. **Che** il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO**



Sergio Rossi



Acquedotto del Fiore

Decreto n. 5 del 25/10/2024**DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO****ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.****Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino
e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione****LEGENDA**

	ASSE CONDOTTA FOGNARIA
	AREE DA ESPROPRIARE
	AREE SOGGETTE A SERVITU' DI FOGNATURA

**PLANIMETRIA CATASTALE ZONA NORD
AREA DEL SOLLEVAMENTO FOGNARIO NORD**



Decreto n. 5 del 25/10/2024
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO
ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusdino
e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione

LEGENDA

	ASSE CONDOTTA FOGNARIA
	AREE DA ESPROPRIARE
	AREE SOGGETTE A SERVITU' DI FOGNATURA

PLANIMETRIA CATASTALE ZONA EST
AREA DEL SOLLEVAMENTO FOGNARIO SUD





Decreto n. 5 del 25/10/2024
DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO ED ASSERVIMENTO
ex artt. 23 e 24 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Potenziamento della rete fognaria dell'abitato di Chiusidino
e realizzazione di un nuovo impianto di depurazione

LEGENDA

	ASSE CONDOTTA FOGNARIA
	AREE DA ESPROPRIARE
	AREE SOGGETTE A SERVITU' DI FOGNATURA

PLANIMETRIA CATASTALE ZONA SUD
AREA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE



anas
GRUPPO FS ITALIANE

U.O. Espropri/lv
Struttura Territoriale

ANAS S.p.A
ST FI



Prof. CDG-0915945-I del 23/10/2024

Oggetto: S.S. 398 "Val di Cornia", bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino – lotto 7, tratto 1 – svincolo Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 – bretella di Piombino).

Decreto Servitù di Metanodotto
(Testo Unico DPR 327/2001, modificato ed integrato dal D.Lgs. 302/02)

Il Responsabile Struttura Territoriale

VISTO

- la procura in data 29/02/2024 n. di Rep. 88224 – Raccolta n. 25904 a rogito del Dr. Paolo Castellini, notaio di Roma;
- la nomina Dirigente Ufficio Espropri disposta dalla DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- La nomina quale Dirigente Ufficio Espropri Prot. n. CDG-0664410-I in data 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii;
- La delibera n. 47 data 25/10/2018, registrata alla Corte dei Conti in data 25/02/2019 Reg. Prev. n. 129 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 in data 12/03/2019, con la quale il CIPE ha disposto il vincolo preordinato all'esproprio ed approvato il progetto definitivo, lungo la S.S. 398 "Val di Cornia", bretella di collegamento tra l'Autostrada Tirrenica A12 e il porto di Piombino – lotto 7, tratto 1 – svincolo Geodetica-Gagno (ex Autostrada A12 Rosignano-Civitavecchia, lotto 7 – bretella di Piombino), anche ai fine della pubblica utilità;
- Il Dispositivo dell'Amministratore Delegato, Prot. n. 688778 del 22.12.2020, con il quale è stato approvato il Progetto Esecutivo dei lavori in oggetto, anche ai fini della Pubblica Utilità per le maggiori aree;
- Il Decreto Motivato n. CDG-0537610-I del 30/08/20213 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza e la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea;
- Che detto provvedimento è stato notificato agli interessati, nelle forme previste di Legge;
- La nota Prot. n° 318356 del 16/04/2024 per l'integrazione delle superfici da asservire e relativa rideterminazione dell'indennità di servitù calcolata a seguito dell'elaborazione del progetto esecutivo da parte di SNAM Rete Gas S.p.A.;

Struttura Territoriale Toscana

Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec anas.toscana@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Handwritten signature

anas

GRUPPO FS ITALIANE

- Le comunicazioni pervenute con le quali le ditte proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di servitù così come determinata da Questo Ufficio;
- L'avenuto pagamento delle indennità suddette e relativa integrazione

DISPONE

- a) la servitù di metanodotto a favore di SNAM Rete Gas S.p.A., con sede in legale in San Donato Milanese (MI), piazza Santa Barbara n. 7, codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione al Registro Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi n. 10238291008, dei beni siti nel Comune di Piombino (LI), meglio individuati nella planimetria allegata, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con le clausole meglio specificate nell'Allegato n°1 al presente decreto.
- b) I beni sono di proprietà delle ditte sottoelencate:

Ditta N° Piano 4

PAOLICCHI ENIA nata a San Giuliano Terme (PI) il 20/04/1944 e residente in Loc. Bocca di Cornia, 13 – 57025 Piombino (LI) - C.F. PLCNEI44D60A562W Proprietà 1/1

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
N° Piano	Foglio	Catasto Terreni	Superficie da asservire mq	Indennità Asservimento €	Note
12	49	582 porz.	485	931,20	

Ditta N° Piano 10

COMUNE DI PIOMBINO con sede in via Ferruccio, 4 – 57025 Piombino (LI) – P.IVA 00290280494 Proprietà 1/1

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
N° Piano	Foglio	Catasto Terreni	Superficie da asservire mq	Indennità Asservimento €	Note
10	51	324	300	0,00	Ridefinizione di servitù già esistente

anas**GRUPPO FS ITALIANE**

Ditta N° Piano 12

RINASCENZA TOSCANA S.R.L. con sede in Loc. Ischia di Crociano, 4 - 57025 Piombino (LI) - P.IVA 02519760975

Proprietà 1/1

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
N° Piano	Foglio	Catasto Terreni	Superficie da asservire mq	Indennità Asservimento €	Note
12	51	122 porz.	1.360	0,00	Ridefinizione di servitù già esistente

Ditta N° Piano 15

PAOLICCHI ENIA nata a San Giuliano Terme (PI) il 20/04/1944 e residente in Loc. Bocca di Cornia, 13 - 57025 Piombino (LI) - C.F. PLCNEI44D60A562W Proprietà ½

MATTEONI MASSIMILIANO nato a Piombino (LI) il 30/12/1970 e residente in Loc. Fabbriciane, 1 - 57025 Piombino (LI) - C.F. MTTMSM70T30G687M Proprietà ½

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-					
N° Piano	Foglio	Catasto Terreni	Superficie da asservire mq	Indennità Asservimento €	Note
15	49	585 porz.	255	1.445,76	
15	49	592 porz.	390		

Ditta N° Piano 35

MAGRI ANDREA nato a Livorno il 22/07/1965 e residente in via Mozza, 12 - 57025 Piombino (LI) - C.F. MGRNDR65L22E625E Proprietà 1/1

AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
N° Piano	Foglio	Catasto Terreni	Superficie da asservire mq	Indennità Asservimento €	Note
35	49	560 porz.	365	5.475,00	

anas

GRUPPO FS ITALIANE

Ditta N° Piano 36

FAVILLI LORENZINO nato a Suvereto (LI) il 03/12/1929 e residente in Loc. Colmata, 28 - 57025 Piombino (LI) - C.F. FVLLNZ29T03L019H Proprietà ½

LENZI NADA nata a Piombino (LI) il 12/04/1934 e residente in Loc. Colmata, 28 - 57025 Piombino (LI) - C.F. LNZNDA34D52G687E Proprietà ½

AREA EDIFICABILE -Valore bene-					
N° Piano	Foglio	Catasto Terreni	Superficie da asservire mq	Indennità Asservimento €	Note
36	49	357 porz.	80	1.200,00	

- c) La notifica del presente Decreto nelle forme di legge
- d) Le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II.;
- e) la pubblicazione di un estratto del presente decreto di servitù sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AVISA

che averso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica e/o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica e/o avvenuta conoscenza.



Il Responsabile della Struttura Territoriale
Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Stefano Liani



ALL.1)

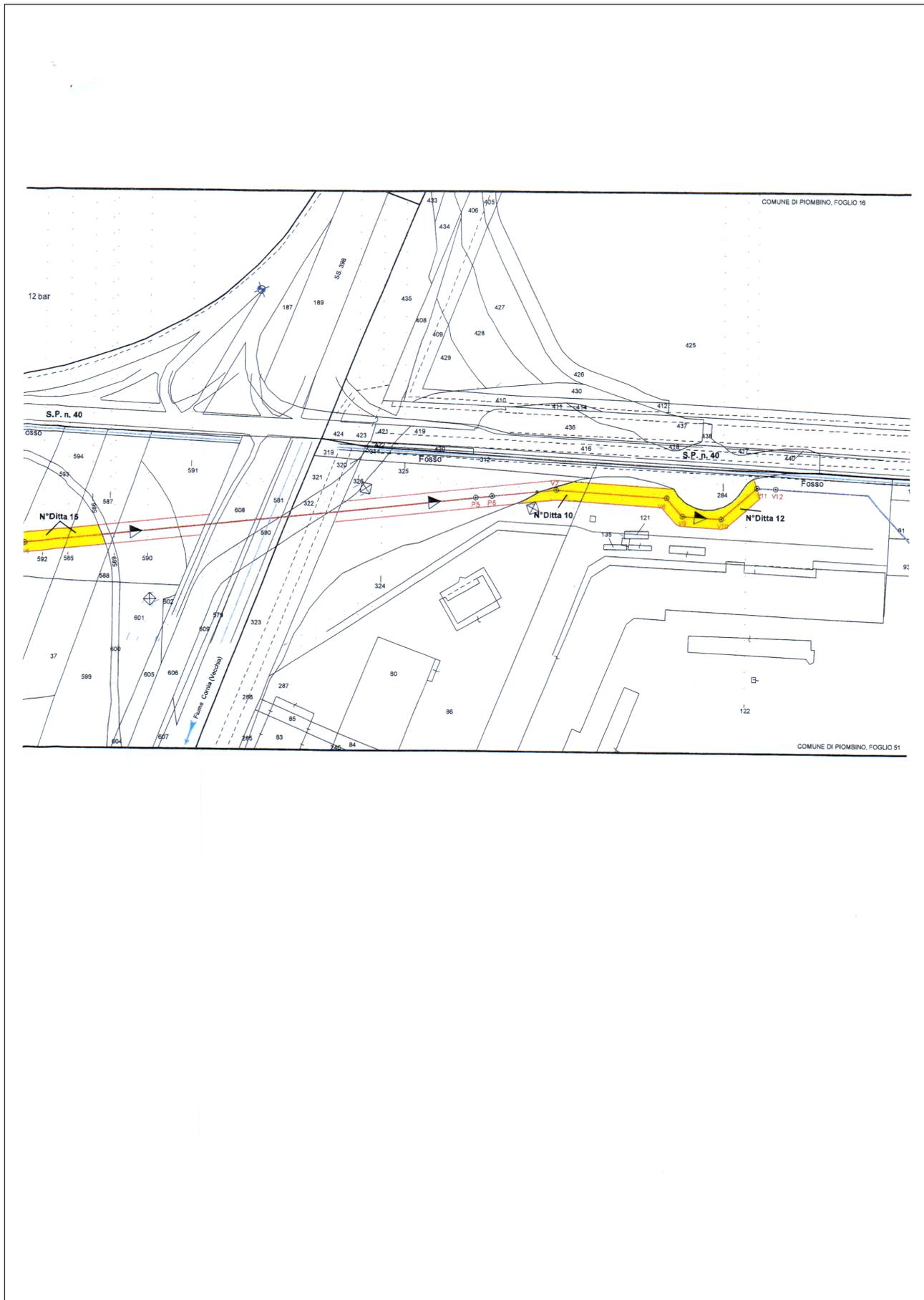
COSTITUZIONE DI SERVITU' DI METANODOTTO

Per realizzazione ed esercizio di variante al metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato
"Allacciamento Dalmine DN 150 (6") - 12 bar"
causa interferenza con S.S. n. 398 "Val di Cornia" - Bretella di collegamento tra l'Autostrada
Tirrenica A12 e il Porto di Piombino

A. La servitù prevede a carico dei fondi sopra individuati i seguenti oneri:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata al momento della posa di una tubazione trasportante idrocarburi, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore a mt. 6,00 (seivirgolazerozero) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita, a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazioni delle profondità di posa della tubazione;
- la facoltà di Snam Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.





SEZIONE II



COMUNE DI SAN GIULIANO TERME
Provincia di Pisa

RIFACIMENTO DI UN TRATTO DEL MURO DI CONTENIMENTO DEL RILEVATO STRADALE DI VIA DEI
MOLINI IN FRAZIONE MOLINA DI QUOSA CON ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE”

DECRETO D'ESPROPRIO
(art. 23 D.P.R. n° 327/2001)

Provvedimento n° 1 San Giuliano Terme lì, 24.10.2024

il Dirigente del Settore Tecnico e Governo del Territorio

Visto il D.P.R. 327 dell' 08.06.2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Vista la L.R. Toscana 18.02.2005 n° 30 e successive modifiche ed integrazioni.

Premesso che:

il Comune di San Giuliano Terme, con Delibera consiliare n. 65 del 07.07.2000, ha approvato il Regolamento Urbanistico (R.U.) ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 5 del 16.01.1995, “Norme per il Governo del Territorio” e s.m.i.. L'approvazione del Regolamento ha completato l'iter di formazione del nuovo Piano Regolatore Generale, dopo l'approvazione del Piano Strutturale, avvenuta con delibera di C.C. n. 114 del 12.10.1998;

in data 22.12.2005, con deliberazione di C.C. n. 110, è stata approvata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 55, cc. 5, 6 e 17 della L.R. n. 1/2005 “Norme per il governo del territorio e s.m.i.”, la Variante al R.U di conferma dei vincoli quinquennali come integrata dalla deliberazione di C.C. n. 41/2016 per l'approvazione delle previsioni poste in riadozione;

in data 25.07.2012, con Deliberazione di C.C. n. 60, è stata approvata ai sensi del combinato disposto degli artt. 55, cc. 5, 6 e 17 della L.R.T. n. 1/2005 “Norme per il governo del territorio e s.m.i.”, la Variante al R.U di conferma dei vincoli quinquennali come integrata dalla Deliberazione di C.C. n. 10/2013 per l'approvazione delle previsioni poste in riadozione;

in data 26.05.2015 con Deliberazione della G.C. di Pisa n. 61 del 26.05.2015 è stato integrato l'avvio del procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dell'area pisana per i Comuni di Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano;

in data 30.03.2017 con Deliberazione n. 63 la G.C. ha avviato, ai sensi dell'art.17 della L.R. 10 novembre 2014 n.65 “Norme per il Governo del Territorio” il procedimento relativo alla formazione del Piano Operativo con definizione del Territorio Urbanizzato individuato ai sensi art.224 della medesima legge ed avvio del procedimento ai sensi art.21 della Disciplina di Piano PIT/PPR di cui alla Delibera C.R. n.37/2015;

in data 26.07.2018 con Deliberazione di C.C. n. 36 è stato adottato il Piano Operativo Comunale ai sensi dell'articolo 19 della LR 65/2014 e smi.;

in data 30.10.2019 con deliberazione di C.C. n. 54 è stato approvato il Piano Operativo Comunale ai sensi dell'articolo 19 della l.r. n°65/2014;

il 6.02.2020 il piano è diventato efficace (pubblicazione BURT n° 2 del 8.1.2020);

Premesso altresì che:

con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 14/04/2022 è stato avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS ai sensi dell' art. 5 comma 3-ter l.r. 10/2010 e s.m.i. relativo alla variante al Piano Operativo Comunale (POC) derivante dal suddetto progetto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i. con contestuale attivazione del procedimento di variante urbanistica al P.O.C.;

con deliberazione del CC n. 46 del 19/05/2022, è stata adottata ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 la Variante al Piano Operativo Comunale ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/20214 e s.m.i. per il rifacimento di un tratto del muro di contenimento del rilevato stradale della via dei Molini in frazione Molina di Quosa, con allargamento della sede stradale, in variazione a localizzazione vigente e conseguentemente è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio dei beni immobili;

il Comune di San Giuliano Terme, con Deliberazione di G.C. n. 268 del 6.10.2022, ha approvato il progetto definitivo per i lavori di “Rifacimento di un tratto del muro di contenimento del rilevato stradale di via dei Molini in frazione Molina di Quosa”, è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, indetta la procedura espropriativa per l'acquisizione al

patrimonio comunale delle aree occorrenti per la realizzazione dell'opera, ai sensi degli artt. 20 e seg. del D.P.R. n. 327 del 2001, ed approvati gli atti della procedura, tra i quali il Piano Particolare di Esproprio;

Visto che:

il terreno interessato dai lavori di "Rifacimento di un tratto del muro di contenimento del rilevato stradale di via dei Molini in frazione Molina di Quosa" individuato al Fg. 11, part. 703 da assoggettare a procedura espropriativa, in forma di esproprio ovvero di asservimento delle aree ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 327/2001, è di proprietà, della seguente ditta catastale:

- QUEIROLO Isabella Michela, nata a Rapallo (GE) il 05.02.1944, c.f. QRLSLL44B45H183I, residente in via Dei Molini n. 2, San Giuliano Terme;

con nota prot. 54762 del 22/12/2022 è stato provveduto alla comunicazione ai sensi degli artt. 17 e 20 del DPR 327/2001 relativa all'approvazione del progetto definitivo, alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e all'elenco dei beni da espropriare e le relative indennità di esproprio e di occupazione proposte;

con nota prot. 13730 del 23/03/2023 la signora Queirolo Isabella Michela dichiara di aver preso visione del progetto e di consentire al Comune di San Giuliano Terme di procedere all'esecuzione dei lavori in pendenza degli atti e relativi provvedimenti per l'ultimazione della procedura espropriativa e la conseguente liquidazione delle indennità proposte;

in data 23/03/2023 a seguito della dichiarazione della signora Queirolo Isabella Michela è avvenuta di fatto l'immissione in possesso delle aree;

Visto il frazionamento dei terreni sottoposti a procedura espropriativa redatto dal tecnico incaricato Ing. Cecchi Angelo, approvato dall'Agenzia del Territorio di Pisa in data 30.05.2024 al n. Prot. 2388722/2024;

Vista la Determinazione del Dirigente del Settore Tecnico e Governo del Territorio n. 885 del 02/09/2024, avente ad oggetto "RIFACIMENTO DI UN TRATTO DEL MURO DI CONTENIMENTO DEL RILEVATO STRADALE DELLA VIA DEI MOLINI IN FRAZIONE MOLINA DI QUOSA, CON ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE" - PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA NEXT GENERATION EU CUP: I17H20001650004) - INDENNITÀ' DI ESPROPRIO E SPESA PER TRASCRIZIONE DECRETO", con la quale veniva stabilito l'ammontare complessivo dell'indennità definitiva da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio ed asservimento di beni ed immobili di loro proprietà, quale derivante dalla definitiva consistenza dei beni da espropriare, desunta dal frazionamento catastale e considerato il piano particolare di esproprio;

Dato atto che la Signora QUEIROLO Isabella Michela, in qualità di proprietaria della part. 910 (ex 703), Fg.11 del C.T. del Comune di San Giuliano Terme, con superficie da espropriare pari a mq. 9,00 ha accettato l'indennità proposta dall'Amministrazione comunale che, relativamente alla quota di proprietà, gli è stata versata, con mandato di pagamento n. 3681 del 10.10.2024, per l'importo di € 212,71;

Richiamato l'art. 51 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, come integrato nel D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni ed integrazioni, che attribuisce ai Dirigenti tutti i compiti che la legge non riserva agli organi di governo dell'ente.

DECRETA

E' disposto l'esproprio, in favore del Comune di San Giuliano Terme, del seguente terreno occorrente per l'esecuzione dei lavori di cui al PROGETTO DI RIFACIMENTO DI UN TRATTO DEL MURO DI CONTENIMENTO DEL RILEVATO STRADALE DELLA VIA DEI MOLINI IN FRAZIONE MOLINA DI QUOSA, CON ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE, approvato con deliberazione del CC n. 46 del 19/05/2022, e, successivamente, con Deliberazione di G.C. n. 268 del 6/10/2022;

Proprietà:

QUEIROLO Isabella Michela nata il 05/02/1944 a Rapallo (GE) e residente in via dei Molini, 2, San Giuliano Terme (PI), c.f. QRLSLL44B45H183I per la quota di 1000/1000

CATASTO TERRENI

Foglio 11 particella 910;

superficie da espropriare mq 9,00;

Qualità: vigneto

Classe 1

RD € 0,08

RA € 0,06

Il presente Decreto sarà notificato al proprietario a cura e spese del Comune di San Giuliano Terme mediante i messi comunali così come previsto dall'art. 13 co.1 della L.R. Toscana 18.02.2005 n° 30.

Il presente Decreto, sarà inoltre registrato presso il competente Ufficio del Registro, trascritto e volturato (per la particella soggetta ad espropriazione) presso l'Agenzia del Territorio di Pisa, a cura e spese del Comune di San Giuliano Terme.

Un estratto del Decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Si dà atto, ai sensi dell'art. 3 ult.co. della Legge 241/90, che i soggetti interessati potranno presentare, avverso il presente atto, ricorso al T.A.R. della Toscana oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data della notifica dell'atto stesso.

L'effetto traslativo del presente decreto si produrrà automaticamente con il verificarsi della duplice condizione potestativa della notifica del medesimo ai sensi di legge e dell'immissione in possesso dei beni.

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

SETTORE	SETTORE 4 - Gestione del Territorio
UNITA'	SETTORE 4 - Gestione del Territorio

ORDINANZA N. 236 DEL 23/10/2024

OGGETTO:	<p>RETTIFICA E INTEGRAZIONE ORDINANZA N°234 DEL 21/10/2024, AVENTE AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DENOMINATA "RENAI" FINALIZZATA ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL BACINO DEL FIUME ARNO. OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI MESI 36. (ART. 49, COMMA 1, D.P.R. 327/2001) ENTE PROPONENTE: REGIONE TOSCANA (DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE) ENTE ATTUATORE: REGIONE TOSCANA (DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE). PROROGA OCCUPAZIONE TEMPORANEA DI CUI ALL'ORDINANZA N. 156 DEL 01/10/2020</p>
-----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL RESPONSABILE SETTORE 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto e richiamato il Regolamento Europeo 679/2016, RGPD, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

CONSIDERATO:

- l'Ordinanza n. 156 del 01/10/2020, con la quale si procedeva all'occupazione temporanea di mesi 36 (non preordinata all'esproprio), ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 D.P.R. 327/2001;
- vista l'Ordinanza n.175 del 27/09/2023, con la quale si prorogava di mesi 12, l'occupazione temporanea (non preordinata all'esproprio), di cui all'Ordinanza 156/2020;
- la richiesta del 20/09/2024 prot. n.0026336/2024 con la quale la Regione Toscana chiede al Comune di Signa la proroga di 12 mesi dell'Ordinanza n. 156 del 01/10/2020 di Occupazione Temporanea;
- la comunicazione di Regione Toscana assunta agli atti dell'amministrazione con prot. n. 0029837/2024 del 21/10/2024 dalla quale emerge che l'importo da corrispondere per le occupazioni temporanee, trova copertura nel quadro economico dell'intervento sul capitolo 42832 del bilancio gestionale a legislazione vigente della Regione Toscana; ovvero che non grava sul bilancio del Comune;
- che l'ordinanza n°234/2024 del 21/10/2024, di proroga dell'ordinanza 156/2020 e successive, necessita di essere integrata e rettificata per la presenza di errori materiali, quali: nel CONSIDERATO iniziale manca la citazione della Ordinanza n.175 del 27/09/2023; al secondo trattino del PRECISA CHE: vi è l'errata presenza del termine "depositate";

DATO ATTO CHE la presente ordinanza, integrata e corretta, sostituisce integralmente la precedente n°234/2024;

ORDINA

- a) che l'occupazione temporanea (non preordinata all'esproprio) sia prorogata fino al 30/09/2025.

- b) La proroga di cui al punto a), avrà le medesime condizioni previste dall'ordinanza n. 156 del 01/10/2020.

INDICA

le seguenti indennità che Regione Toscana intende offrire per la predetta occupazione:

- seminativo: 5 €/mq :12 x n° di anni di occupazione
- seminativo/piano recupero cava: 4 €/mq:12 x n° di anni di occupazione
- area lago Borgioli: 3 €/mq:12 x n° di anni di occupazione
- incolto: 0,30 €/mq:12 x n° di anni di occupazione
- argine: 1 €/mq:12 x n° di anni di occupazione

DISPONE

- a) Che la presente Ordinanza e relativi avvisi vengano notificati agli interessati, nelle forme degli atti processuali civili a cura di Regione Toscana.
- b) Che in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2001 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*), la pubblicazione del presente provvedimento avvenga, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi;
- c) il presente provvedimento venga integralmente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Signa e sul sito WEB della Regione Toscana;
- d) La trasmissione del presente atto all'ufficio richiedente dell'Ente Attuatore: REGIONE TOSCANA - DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE, per gli adempimenti di legge a loro carico;

PRECISA

CHE:

- sempre in applicazione analogica dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n.327/2001, non risultano ad oggi, in base ai dati a disposizione del Servizio o comunicati dal richiedente l'Atto, soggetti terzi titolari di diritti cui dare immediata notizia del presente provvedimento;
- di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata alla mancata notifica entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, dell'opposizione da parte di terzi al pagamento delle somme di cui trattasi, in favore dell'avente diritto;
- in mancanza di accordo sulla misura dell'indennità di occupazione, trattandosi di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, si applica l'art. 50 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico sugli Espropri); gli aventi titolo potranno avanzare istanza di determinazione in via definitiva alla Commissione Provinciale Espropri prevista dall'art. 41 del citato D.P.R.; Contro la determinazione della commissione, è proponibile l'opposizione alla stima; applicando le disposizioni dell'articolo 54 del D.P.R. 327/2001 in quanto compatibili;
- il responsabile del presente procedimento amministrativo (proroga) è il sottoscritto Dott. Ing. Paolo Pasquali (Responsabile del Settore 4 del Comune di Signa);

- il richiedente del presente procedimento amministrativo e responsabile della spesa è il Dott. Ing. Fabio Martelli, Dirigente del Genio Civile Valdarno Centrale, (presso Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile);
- il Responsabile Unico del Progetto (RUP) dell’Opera: “REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DENOMINATA “RENAI” FINALIZZATA ALLA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL BACINO DEL FIUME ARNO” è l’Ing. Francesco Gabellini, dipendente di Regione Toscana;
- il Direttore dei Lavori del progetto “Realizzazione della Cassa di espansione denominata “RENAI” finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico nel bacino del fiume Arno” è l’Ing. Vieri Gonnelli (Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile);
- Il presente Decreto/Ordinanza/Proroga e relativi avvisi verranno notificati nelle forme degli atti processuali civili a cura di Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURT;

Per informazioni è possibile rivolgersi a Geom. Serena Fabbri (055/4387743), serena.fabbri@regione.toscana.it, Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Centrale – Sede di Pistoia.

IL RESPONSABILE SETTORE 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO

PAOLO PASQUALI

Documento firmato digitalmente

(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)



Atto Dirigenziale
N. 2631 del 23/10/2024

Classifica: **006.**

Anno 2024

(Proposta n° 5019/2024)

<i>Oggetto</i>	LAVORI DI “REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO EOLICO DENOMINATO MONTE GIOGO DI VILLORE COMPRESSE LE RELATIVE OPERE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE NEI COMUNI DI VICCHIO, DICOMANO, SAN GODENZO, RUFINA”. ORDINANZA DI PAGAMENTO ACCONTO DELL’ INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A SEGUITO DI CONDIVISIONE E DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA PIENA E LIBERA PROPRIETÀ DEL BENE – DITTA CATASTALE CARDOSO ANNA LORETTA (ARTT. 20 CO. 8 E 26 DEL D.P.R. 327 DEL 8.6.2001 E S.M.E.I.)
----------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Gare, Contratti, Espropri
<i>Riferimento PEG</i>	11
<i>Resp. del Proc.</i>	GEOM. FRANCESCO TAITI
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	Otello Cini

CORIV000

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

AUTORITÀ ESPROPRIANTE CITTA’ METROPOLITANA DI FIRENZE indirizzo VIA
CAVOUR 1, 50129 FIRENZE. Pec: cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

Dirigente dell'ufficio espropriazioni Dott. Otello Cini tel 0552760756 e-mail:
otello.cini@cittametropolitana.fi.it

Responsabile del procedimento Geom. Francesco Taiti tel 0552760326 e-mail: francesco.taiti@cittametropolitana.fi.it

Ufficio Espropri mail: espropri@cittametropolitana.fi.it

BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIO AGSM AIM S.p.A. indirizzo _Lungadige Galdarossa, 837133 – Verona Pec: dpsr@pec.agsm.it

PROMOTORE DELL'ESPROPRIO AGSM AIM S.p.A. indirizzo Lungadige Galdarossa, 837133 – Verona Pec: dpsr@pec.agsm.it

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

PREMESSO che:

- la Società AGSM AIM S.p.A. con sede legale in Lungadige Galdarossa 8 37133 Verona C.F. 00215120239, P.I. 02770130231 (soggetto proponente) ha presentato in data 31/12/2019 alla Regione Toscana il progetto di un nuovo impianto eolico denominato Monte Giogo di Villore, comprese le relative opere ed infrastrutture accessorie, di potenza complessiva di 29,6 MW, localizzato nei Comuni di Vicchio (FI) e Dicomano (FI) per l'impianto eolico, San Godenzo (FI), Rufina (FI) e Dicomano (FI) per le opere accessorie ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

- ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto è stato adottato il seguente provvedimento:

Delibera della Regione Toscana n. 107 del 10/02/2022 esecutiva dal decimo giorno di pubblicazione sull'Albo Pretorio, avvenuta in data 16/02/2022. Con effetto di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 TUES e con termine di durata della stessa in un quinquennio ai sensi del successivo art. 13 TUES;

- è stato effettuato, mediante pubblico avviso, ai proprietari delle aree interessate, l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art.11 comma 2 e art.16 comma 5 del D.P.R. 327/01 e s.m.e.i.;

- l'Ufficio per le espropriazioni ha provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17.2 TUES, a dare notizia ai soggetti interessati della comunicazione di avvenuta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e invito a fornire elementi utili per la stima dell'indennità;

- a seguito della notifica a mezzo messo notificatore della comunicazione su citata ns. prot. n. 5829 del 02/02/23 notificata il 20/03/23 alla ditta catastale n. 84 CARDOSO Anna Loretta è pervenuta osservazione via e-mail indirizzata all'Ufficio Espropri il 26/03/23;

- con Atto Dirigenziale n. 3097 del 31/10/23 è stata determinata l'indennità provvisoria di asservimento a favore della Ditta 84 su citata pari a € 203,13 e decretata l'occupazione anticipata

per i beni ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/01 e .s.m.e.i., regolarmente notificato ed eseguito il 30/11/23;

- che in data 13/12/23 ns. prot. n. 65803 via posta certificata è giunta al Protocollo dell'Ente richiesta di rivalutazione dell'indennità;

- con Atto Dirigenziale n. 1145 del 07/05/24 si è disposta l'integrazione dell'indennità provvisoria di asservimento in misura pari a € 850,69 per i beni immobili di proprietà della ditta catastale CARDOSO Anna Loretta, regolarmente notificato;

CONSIDERATO che:

la Sig.ra CARDOSO Anna Loretta ha provveduto via posta certificata ns. prot. n. 23208 del 13/05/24 all'invio della dichiarazione di accettazione della seguente indennità:

84	CARDOSO ANNA LORETTA	Totale indennità di servitù definitiva di elettrodotto € 1.053,82 Acconto pari all'80% € 843,06

VISTI:

1. l'art. 22-bis comma 3 tues ai sensi del quale: «Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità è riconosciuto l'acconto dell'80% *con le modalità di cui al comma 6, dell'articolo 20*»;
2. l'art. 20 comma 6 tues ai sensi del quale: «Qualora abbia condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, il proprietario è tenuto a consentire all'autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso. In tal caso, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80 per cento dell'indennità, *previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene*»;
3. l'art. 22-bis comma 6 tues ai sensi del quale: «Il decreto che dispone l'occupazione ai sensi del comma 1 perde efficacia qualora non venga emanato il decreto di esproprio nel termine di cui all'articolo 13.»;
4. l'art. 26 comma 11 tues ai sensi del quale: «In seguito alla presentazione, da parte del promotore dell'espropriazione, degli atti comprovanti l'eseguito deposito o pagamento dell'indennità di espropriazione, l'autorità espropriante emette senz'altro il decreto di esproprio»

CONSIDERATO che è necessario concludere la procedura espropriativa con l'emanazione tempestiva del decreto di esproprio entro il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità, e che conseguentemente occorre procedere al pagamento dell'indennità come previsto dagli artt. 22-*bis* comma 6 e 26 comma 11 sopra riportati;

ATTESO che:

- contestualmente all'accettazione dell'indennità la ditta CARDOSO Anna Loretta ha presentato autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene, e da verifiche di ufficio effettuate dal Responsabile del Procedimento presso la Conservatoria dei RR.II. è emerso che in ordine ai terreni oggetto di immissione anticipata in possesso non sussistono trascrizioni e annotazioni pregiudizievoli a causa delle quali sia necessario attivare la procedura di deposito presso la ragioneria territoriale dello Stato di cui all'art. 26.4 *tues*;

DATO ATTO che in ordine all'acconto dell'indennità, il frazionamento catastale delle aree oggetto del procedimento espropriativo non è ancora stato redatto e presentato all'Agenzia delle Entrate e pertanto l'indennità è riferita alla superficie stimata in sede progettuale e riportata nel piano particellare di esproprio: se la superficie effettiva misurata in sede di frazionamento catastale dovesse essere inferiore per più del 20% rispetto alla superficie riportata nel piano particellare, il proprietario dovrà restituire l'importo ricevuto in eccedenza;

PRECISATO che le somme da pagare a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di asservimento sono riportate nel dettaglio nella tabella sopra riportata.

VISTI gli articoli 22-*bis* e 26 *tues*;

ORDINA

ad AGSM AIM S.P.A., in qualità di soggetto attuatore e beneficiario dell'esproprio, il pagamento a favore della Ditta 84 CARDOSO Anna Loretta di € 843,06 a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di asservimento relativa agli immobili oggetto di occupazione anticipata e da acquisire tramite procedura espropriativa necessari all'esecuzione dell'opera in oggetto, in favore della ditta concordataria.

DANDO ATTO che

1. il saldo dell'indennità sarà disposto con successivo provvedimento alle condizioni e secondo le modalità previste dagli articoli 20.8 e 26 tues con corresponsione degli interessi legali dovuti sulla relativa quota, dalla data di immissione in possesso al soddisfo;
2. ai sensi dell'art. 35 TUES la somma di cui è disposta la liquidazione non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta trattandosi di zona omogenea di tipo "E" ai sensi del D.M. 1444/68, e non è soggetta ad IVA, in quanto i terreni suindicati, soggetti a cessione o asservimento, non sono suscettibili di utilizzazione edificatoria, ne sono inerenti all'attività imprenditoriale/artistica/professionale del soggetto percettore dell'indennità dotato di partita IVA.
3. si applicano le disposizioni dell'art. 26.7-8 TUES e pertanto del presente provvedimento verrà data notizia agli interessati e a terzi che risultino titolari di un diritto di cui l'Autorità Espropriante sia a conoscenza e lo stesso verrà pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) nel cui territorio si trova il bene.

Firenze, 23/10/2024

IL DIRIGENTE
OTELLO CINI

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali"

SETTORE	SETTORE 4 - Gestione del Territorio
UNITA'	SETTORE 4 - Gestione del Territorio

DETERMINAZIONE N.726 DEL 25/10/2024

Oggetto: REALIZZAZIONE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DEL 1° LOTTO DELLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE DEL CAPOLUOGO E COLLETTORE FOGNARIO DEL CAPOLUOGO (2°LOTTO DI COMPLETAMENTO) - PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO DEI DEPOSITI COSTITUITI IN FAVORE DELLA SIG.RA CARLA RUFFONI

IL RESPONSABILE SETTORE 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO

Visti:

- il decreto del Sindaco n.14 del 26/06/2024, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile di Settore dal 01/07/2024 fino al 31/12/2024;
- la disposizione di servizio protocollo n.16369 del 05/06/2024 con la quale il Responsabile del Settore 4 - Gestione del Territorio attribuiva ai Funzionari dell'U.O. progettazione Arch. Francesco Vennari e dell'U.O. Amministrativa Dott.ssa Sara Ughi la responsabilità delle U.O. medesime e i procedimenti amministrativi di competenza delle stesse U.O.;
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 70 e n. 71 del 20 dicembre 2023, immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati rispettivamente il Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026 ed il Bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2024-2025-2026;

Atteso, inoltre, che con delibera n. 199 del 28 dicembre 2023, immediatamente eseguibile, la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione, parte finanziaria, per il triennio 2024/2026, di cui all'art. 169 del D.lgs. n. 267/2000;

Visti gli articoli 179, comma 3 e 183 comma 9, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e i capi VII e VIII del Regolamento comunale di contabilità;

Richiamati:

- Il D.lgs. 267/2000 ed in particolare gli articoli 107 e 109;
- Il D.lgs. del 23/06/2011 n. 118
- Lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- Il Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- Il D.P.R. 327/01, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Il Regolamento Europeo 679/2016, RGPD, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Richiamate:

- per quanto riguarda la procedura espropriativa inerente il "**primo stralcio funzionale del primo lotto della strada di circonvallazione del capoluogo**":

- 1) la Deliberazione della Giunta Comunale di Signa n°100 del 22/02/1996 avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo del "**primo stralcio funzionale del primo lotto della strada di circonvallazione del capoluogo**";
- 2) Il decreto n. 2752 del 7/06/1996 con il quale viene dato l'avvio all'occupazione di urgenza a favore del Comune di Signa;
- 3) Il decreto n. 3636 del 12/12/2000 con il quale sono state definite le indennità di espropriazione ed asservimento;
- 4) Il decreto n. 3685 del 20/02/2001 con cui sono stati definitivamente espropriati terreni in comproprietà al 50% tra le sigg.re Carla Ruffoni e B (entrambe meglio identificate nell'allegato 1, non pubblicabile per motivi di privacy) ai fini della realizzazione dell'opera di cui sopra e identificati al Catasto Terreni del Comune di Signa dai numeri 1150,1190,1191 del foglio di mappa n. 16;

- per quanto riguarda la procedura espropriativa inerente il "**collettore fognario del Capoluogo (2°lotto di completamento) - primo stralcio funzionale**":

- 1) le Deliberazioni della Giunta Comunale di Signa n°446 del 10/11/1997 e n° 47 del 9/02/1998 avente ad oggetto l'approvazione del progetto esecutivo del "**collettore fognario del Capoluogo (2°lotto di completamento) - primo stralcio funzionale**" definito di pubblica utilità, indifferibile ed urgente;
- 2) l'ordinanza sindacale n.3112 del 26/02/1998 con cui viene dato avvio all'occupazione di urgenza a favore del Comune di Signa;
- 3) Il decreto n.4040 del 30/09/2002 con il quale sono state definite le indennità di espropriazione ed asservimento;
- 4) il decreto sindacale n. 4432 del 23/03/2004 con cui è stato definitivamente asservito un terreno in comproprietà al 50% tra le sigg.re Carla Ruffoni e B (entrambe soggetti identificati nell'Allegato 1, non pubblicabile per motivi di privacy) ai fini della realizzazione dell'opera di cui sopra e identificato al Catasto Terreni del Comune di Signa dal numero di particella 1226 del foglio di mappa n.16;

DATO ATTO che i beni oggetto dell'esproprio alla data di emanazione dei relativi decreti erano di proprietà per il 50% della sig.ra Carla Ruffoni, destinataria del presente atto, e per il 50% della sig.ra B (soggetto identificato nell'Allegato 1, non pubblicabile per motivi di privacy), e che come da recente dichiarazione di acquiescenza della Sig.ra Ruffoni, gli stessi erano, all'epoca dei fatti, liberi da vincoli, pesi e oneri reali;

TENUTO CONTO dei due depositi aperti a seguito delle due procedure sopra richiamate a favore delle due comproprietarie sig.ra Carla Ruffoni e sig.ra B (soggetto identificato nell'Allegato 1, non pubblicabile per motivi di privacy), meglio sotto dettagliati:

- Deposito n° 0272635 del 21/02/2001, decorrenza interessi dal 24/03/2001, importo pari a €19.084,36;
- Deposito n° 0273873 del 27/02/2003, decorrenza interessi dal 30/03/2001, importo pari a €719,76;

PRESO ATTO che con atto di citazione notificato in data 18/12/2010 la sig.ra Carla Ruffoni (soggetto identificato nell'Allegato 1, non pubblicabile per motivi di privacy) ha chiamato in giudizio il Comune di Signa contestando le indennità riconosciute e che la causa ha portato la Corte di Appello di Firenze ad emettere la sentenza n° 505/2014, con la quale condanna il Comune di Signa al pagamento dell'indennità di esproprio ordinandone il versamento "*al netto di quanto eventualmente già pagato o versato, oltre interessi dalla domanda sulla somma così risultante*" presso la competente della Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi;

DATO ATTO che con determinazione n°132 del 29/12/2014 l'importo da pagare a seguito della sentenza 505/2014 veniva determinato, tenuto conto di quanto già versato con i depositi del 2001 e del 2003 e degli interessi maturati, in €94.453,04 con conseguente costituzione di deposito fruttifero n° 01254435 del 17/03/2015 di pari importo;

TENUTO CONTO del successivo ricorso presentato dal Comune di Signa innanzi alla Suprema Corte di Cassazione e della conseguente riassunzione innanzi alla Corte di Appello di Firenze che ha emesso sentenza n°1137/2024, la quale determina le indennità dovute alla sig.ra Ruffoni, comprendenti: indennità d'esproprio, occupazione ed asservimento, per un importo pari a €15.173,79 (che diventa pari a €17.856,41 in quanto comprensiva degli interessi maturati in considerazione dei depositi già avvenuti), somma nettamente inferiore a quanto già versato;

ACCERTATO:

1. che le aree di cui trattasi, da Ispezione ipotecaria presso i Pubblici Registri Immobiliari, risultano libere da ipoteche, restrizione e/o trascrizioni pregiudizievoli;
2. che le aree di cui trattasi ricadono in zona urbanistica "F" pertanto non deve essere operata la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 DPR 327/2001;

VISTA la richiesta di svincolo ns. prot. n.29747del 21/10/2024 (Allegato n. 2 del presente atto, non pubblicabile per motivi di privacy) avanzata dalla sig.ra Carla Ruffoni contenente anche la dichiarazione di acquiescenza della sentenza n. 1137/2024 per cui i seguenti depositi diventano definitivi:

- Deposito n°272635 del 21/02/2001
- Deposito n°273873 del 27/02/2003
- Deposito n°1254435 del 17/03/2015

DETERMINA

1) DI AUTORIZZARE il Ministero delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Sezione di Firenze e Prato, a svincolare in favore della Sig.ra Carla Ruffoni, la somma di €17.856,41, oltre i relativi interessi eventualmente maturati e secondo le disposizioni di pagamento indicate dall'avente diritto nell'Allegato 2 (non pubblicabile per motivi di privacy), così come di seguito dettagliato:

- deposito n.272635 del 21/02/2001 da svincolare nella misura di €9.542,18, oltre interessi eventualmente maturati;
- deposito n. 273873 del 27/02/2003 da svincolare nella misura di €359,88, oltre interessi eventualmente maturati;
- deposito n.1254435 del 17/03/2015 da svincolare nella misura di €7.954,35, oltre interessi eventualmente maturati;

2) DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo Pretorio, sul sito internet del Comune, sezione Amministrazione trasparente – provvedimenti;

3) DI TRASMETTERE il presente atto ai legali della sig.ra Ruffoni, alla legale del Comune di Signa, alla sig.ra Ruffoni ed al Ministero delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - Sezione di Firenze e Prato, in attesa che si evidenzino o meno l'opposizione da parte di terzi al pagamento delle somme in narrativa alla sig.ra Ruffoni;

4) DI DISPORRE, in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n.327/2001, la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi;

5) DI DARE ATTO che, sempre in applicazione analogica dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n.327/2001, non risultano ad oggi, in base ai dati a disposizione dell'U.O. amministrativa del Settore 4 - Gestione del Territorio, terzi titolari di diritti a cui dare immediata notizia del presente provvedimento;

6) DI DARE ATTO che (ex art. 26, c.8, del D.P.R. n. 327/2001) l'esecutività del presente provvedimento è subordinata alla mancata notifica al soggetto competente, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, dell'opposizione da parte di terzi al pagamento delle somme depositate di cui trattasi in favore dell'avente diritto sig.ra Carla Ruffoni;

7) DI DARE ATTO che, nel caso in cui non venga proposta opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei richiedenti delle sopra quantificate somme entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sarà rilasciata apposita attestazione che certifichi tale circostanza e che la stessa verrà trasmessa al M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi per gli adempimenti di competenza;

8) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né determina ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto diventa esecutivo con la sottoscrizione da parte del sottoscritto responsabile del Settore;

9) DATO ATTO che la responsabile del presente procedimento ai sensi della L.241/1990 e s.m.i., è la Dott. Sara Ughi la quale non verte in una situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art.6 bis della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art.7 del D.P.R. n. 62/2013;

10) DI DARE ATTO che sono parti integranti e sostanziali del presente atto n. 2 allegati sottratti alla pubblicazione nel rispetto di quanto previsto da GDPR 2016/679 e Codice privacy D.Lgs.196/2003, ove vengono indicati in chiaro i nomi dei soggetti coinvolti dal presente provvedimento.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, e dell'art 7 del regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 14.01.2013, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

Signa, 25/10/2024

IL RESPONSABILE SETTORE 4 - GESTIONE DEL TERRITORIO

PAOLO PASQUALI

Documento firmato digitalmente

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/08104**
Del: **23/10/2024**
Esecutivo Da: **23/10/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0986) Sistema tramviario fiorentino- Linea Tramviaria 3.2.1 “Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli” (finanziato dall’Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Area ricadente nel Comune di Firenze (Ditta n. 14) - Assunzione di sub-impegno di spesa per deposito indennità di esproprio.

IL DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

ai fini dell’emissione del decreto di esproprio che acquisisca al patrimonio del Comune di Firenze gli immobili occorrenti alla realizzazione dell’opera in oggetto:

1. di depositare alla Cassa DD.PP., presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato (cod. ben. 71774), la somma di € 7.436,00# a favore di “INTESA SANPAOLO s.p.a.” con sede legale a Torino, cod. fisc. 00799960158 e partita IVA 10810700152, proprietaria per 1/1,

a titolo di indennità definitiva di esproprio per il terreno identificato al Catasto Terreni del Comune di Firenze, nel foglio di mappa 140, dalla particella 2701, da espropriare per porzione di mq. 169.

2. (OMISSIS)

3. Di pubblicare (ai sensi dell’art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001) un estratto della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi.

4. (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DL/2024/09636**
Del: **23/10/2024**
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0985) Linea Tramviaria 2 e 3.1 (Variante Alternativa al Centro Storico) – Costituzione servitù di aggancio – D.D. n. 3269/2023 – Ganci nn. 119-121 – Deposito indennità di asservimento non accettata – Liquidazione.

IL DIRETTORE

(OMISSIS)

DETERMINA

1. di liquidare, ai fini del deposito nella Cassa DD.PP. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato (cod. ben. 71774) la complessiva somma di € 1.279,20# **(codice di riferimento FI01413321X, da indicare obbligatoriamente nella causale di pagamento)** a titolo di indennità di asservimento, a favore dei soggetti indicati nella tabella allegata alla relazione tecnica redatta in data 3 ottobre 2024 prot. n. 325348 dal Responsabile E.Q. “Stime e Valutazioni” della Direzione Patrimonio Immobiliare, relativamente ai ganci n. 119 e 121, apposti sulla particella 47 del foglio di mappa 160, C.U. del Comune di Firenze.
2. (OMISSIS).
3. Di pubblicare, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del citato D.P.R. n. 327/2001 un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
4. (OMISSIS).

Sottoscritta digitalmente da
IL DIRETTORE
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

PROVINCIA DI GROSSETO
Area Tecnica – Servizio Viabilità

CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO DEFINITIVO DELLO STRALCIO 1 E L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AUTOMATICA PER I LAVORI DI "04740 - REALIZZAZIONE DEL LOTTO 2B DELLA CICLOVIA TIRRENICA, TRATTO COSTA DELLA MAREMMA - PROGETTO PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" (M2C2 – INV. 4.1 – SUB. 4.1.1) - CUP F61B22001690004"

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 2, della Legge regionale Toscana n. 12/2022

RENDE NOTO

- che l'Amministrazione Provinciale di Grosseto, quale Ente Attuatore di secondo livello ha indetto la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 per l'approvazione della variante al progetto definitivo dello Stralcio 1 e l'attivazione della procedura di variante automatica per i lavori di "04740 - Realizzazione del Lotto 2B della Ciclovia Tirrenica, tratto Costa della Maremma - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – inv. 4.1 – sub. 4.1.1) - CUP F61B22001690004";
- che il progetto è pubblicato sul sito web della Provincia di Grosseto, al seguente link:
<https://www.provincia.grosseto.it/aree-tematiche/modulistica/progetto-ciclovia-tirrenica/varianti-progetto-definitivo/>
- che il progetto costituirà variante automatica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/as-servimento per le aree interessate, così come individuate nel piano particellare di esproprio, ricadenti nel comune di Scarlino (Stralci 1A e 1B),
- a tal fine lo stesso è depositato presso l'Area Viabilità e Protezione Civile di questo Ente, sito in Grosseto, Piazza dei Martiri d'Istia n. 1;
- che i soggetti interessati potranno presentare osservazioni entro i successivi trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURT, tramite PEC all'indirizzo: provincia.grosseto@posta-cert.toscana.it;
- che le osservazioni pervenute saranno portate all'attenzione della Conferenza dei Servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti e l'autorità espropriante si esprimeranno motivatamente in merito;
- che la variante automatica assumerà efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale di Scarlino, con la quale verrà preso atto della determinazione della conclusione positiva della Conferenza dei Servizi.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
Ing. Alessandro Vichi

COMUNE DI CAPOLONA (Provincia di Arezzo)
AVVISO DI PROROGA QUINQUENNALE DELLE PREVISIONI del PIANO OPERATIVO.
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO – URBANISTICA
RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 38 del 17 ottobre 2024, in corso di pubblicazione sull'Albo on line, ha disposto la proroga ai sensi dell'art. 95, comma 12 della L.R. n. 65/2014, dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale contenute nel Piano Operativo approvato con Deliberazione C.C. n. 37 del 30/07/2019, con decorrenza dal 8 novembre 2024 e fino al 8 novembre 2029.

La deliberazione medesima e il relativo allegato sono disponibili per la consultazione:

- sul sito istituzionale del Comune di Capolona www.comune.capolona.ar.it/, nella relativa area ad esso riservata nella sezione “Servizi online”, “Piano di Governo del Territorio”, “Approvazione Piano Operativo”;

o direttamente al seguente link:

<https://www.comune.capolona.ar.it/c051006/images/PGT/?path=Approvazione%20piano%20operativo>

o presso l'Area n. 3 “Assetto e la gestione del Territorio – Patrimonio – Ambiente – Servizi informatici”, posta al piano 2 del Palazzo comunale

Il Responsabile Unico del Procedimento è la sottoscritta Arch. Cristina Frosini.

La responsabile dell'Area n. 3

Arch. Cristina Frosini

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE 7 AMBIENTE E MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 5103 DEL 2310/2024 , conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, *il Piano di coltivazione cava n. 110 "Finestra A" – PABE Scheda 15 – Bacino di Miseglia – Carrara – Italquarries srl* ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Avviso di comunicazione decreto di acquisizione sanante al patrimonio comunale attraverso la procedura di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 di un tratto di marciapiede sito in Via Marconi a Castagneto Carducci censito al foglio 47, mappale 696, area di proprietà utilizzata senza titolo per scopi di interesse pubblico.

- Autorità espropriante: Comune di Castagneto Carducci
- Beni oggetto di esproprio: tutti gli atti della procedura di acquisizione sanante sono stati disposti attraverso la procedura di cui all'art.42 bis del D.P.R. 327/2001 nei confronti delle Sig.re Orienti Anna e Cervi Ilaria, comproprietari al 50% del tratto di marciapiede sito in Via Marconi a Castagneto Carducci e censito al foglio 47, mappale 696
- Numero e data emissione decreto di acquisizione sanante: Decreto del Funzionario n. 199 del 04/06/2024
- Periodo di pubblicazione albo pretorio on line del Comune di Castagneto Carducci: dal 04/06/2024 per 15 (quindici) giorni consecutivi
- Responsabile del Procedimento di acquisizione sanante art. 42 bis del D.P.R. 327/2001: La Responsabile dell'Area 5 Lavori Pubblici Manutenzioni e Ambiente – Arch. Becuzzi Martina
- Per ulteriori informazioni: il decreto del funzionario n. 199 del 04/06/2024 ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale presso l'area 5 Lavori Pubblici Manutenzioni e Ambiente

La Responsabile dell'Area 5 Lavori Pubblici Manutenzioni e Ambiente

Arch. Becuzzi Martina

COMUNE DI PISA

Oggetto: Avviso di adozione del “Piano attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di fabbricato per civile abitazione in ambito Q3c – Via Livornese” ai sensi dell’art. 111 della L.R. n. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**RENDE NOTO**

- che con deliberazione della Giunta Comunale di Pisa n. 262 del 24 ottobre 2024 è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata per la realizzazione di fabbricato per civile abitazione in ambito Q3c – Via Livornese. Zona omogenea classificata dal vigente Regolamento Urbanistico come Q3c – “*Assetti urbani recenti suscettibili di limitati incrementi del carico insediativo*”;

- che i materiali relativi al suddetto atto sono consultabili alla seguente pagina del sito istituzionale del Comune di Pisa:

<https://www.comune.pisa.it/Amministrazione/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Piano-Attuativo-via-Livornese>

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Sandro Ciabatti

COMUNI DI PONTASSIEVE E PELAGO**AVVISO**

Adozione del Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 bis della L.R. 65/2014 e dell'art. 25 della L.R. 10/2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la Delibera della Giunta del Comune di Pontassieve n. 88 del 19/09/2024, quale Ente Responsabile dell'esercizio associato, di approvazione ai sensi del comma 1 dell'art. 23 bis della L.R. 65/2014 della proposta di Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago;

Vista la L. 1150/42;

Vista la L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.;

RENDE NOTO CHE

con Deliberazione di Consiglio n. 83 del 26/09/2024 del Comune di Pontassieve, con Deliberazione di Consiglio n. 53 del 24/10/2024 del Comune di Pelago, sono stati adottati ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 bis della L.R. 65/2014 il Piano Operativo Intercomunale dei Comuni di Pontassieve e Pelago nonché, ai sensi dell'art. 8 c. 6 della L.R. 10/2010, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza di cui al D.Lgs. 152/2006 ed alla L.R. 10/2010, come da proposta di piano approvata dalla Giunta del Comune di Pontassieve n. 88 del 19/09/2024.

I documenti relativi ai suddetti atti adottati saranno depositati presso le Segreterie Generali dei singoli Comuni, in libera visione al pubblico dal **06/11/2024**.

Si dà atto che le procedure urbanistica e di Valutazione Ambientale Strategica non coincidono nei tempi di pubblicazione previsti dopo l'adozione dell'atto, e pertanto il periodo di pubblicazione per gli aspetti urbanistici sarà di giorni 60 (**fino al 05/01/2025**), ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., mentre il periodo di consultazione per gli aspetti del Rapporto Ambientale VAS sarà di giorni 45 (**fino al 21/12/2024**), ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii..

Entro le date anzidette chiunque può prenderne visione e presentare al Comune di Pontassieve (ente capofila) le osservazioni che ritenga opportune così come previsto dall'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e dall'art. 25 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., utilizzando l'apposita modulistica predisposta e scaricabile dal sito web dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 25 comma 1 lett. b) della L.R. 10/2010 si rende noto che, ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, l'autorità proponente è l'Ufficio Associato Pianificazione Territoriale ed Urbanistica dei Comuni di Pontassieve e Pelago e l'autorità precedente i Consigli Comunali dei rispettivi Comuni associati.

I documenti sono visionabili sui siti istituzionali dei Comuni di Pontassieve e Pelago nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Fabio Carli)

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**